IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

9 771592 169000 30708

ANNO 122 - NUMERO 159
MARTEDÌ 8 LUGLIO 2003
€ 0,90

La Confindustria: riforma subito, altrimenti non serve

Bossi: non si farà cassa «segando» le pensioni

UNA CLASSE DIRIGENTE CHE NON C'È

di **Mino Fuccillo**

Non esiste un sistema elettorale in assoluto giusto o sbagliato, prova ne sia che, nei Paesi dove si vota liberamente, ne circolano più di quanti non siano i modelli di vetture in autostrada. Dipende dunque, dalla società, dalla storia, dalla geografia politica e dalla fisiologia e patologia della vita associata. È, ovviamente, dipende da quel che si vuole. Due le esigenze, i bisogni che devono comunque contrarre matrimonio: la governabilità, cioè la possibilità che alla fine sia chiaro chi decide e si decida ragionevolmente in fretta. Il maggioritario privilegia questa istanza. E poi la rappresentatività, cioè la presenza nelle istituzioni di ogni opinione e interesse organizzati, di cui il proporzionale è specchio fedele.

● Segue a pagina 3

ROMA La Lega dice no alla riforma delle pensioni. «Non fare cassa segandole», dice Umberto Bossi alla fine della riunione di segreteria. Poche ore prima, il presidente della Confindustria Antonio D'Amato aveva chiesto invece una riforma previdenziale entro luglio: riforme subito, o non servono. Il ministro del Lavoro Roberto Maroni ha confermato che «la legge delega va bene così com'è, solo incentivi e nessun disincentivo». Quindi nessun taglio alle pensioni di anzianità, nessun blocco alle uscite così come era nei programmi del governo. Questa almeno è la posizione che la Lega porterà all'interno dell'esecutivo. «La delega è già stata approvata dal governo — ha chiarito Maroni — da un ramo del Parlamento e dalle parti sociali e va bene così com'è». Da parte sua il leader degli industriali, come detto, ha fretta perché a settembre vuole presentarsi sul mercato internazionale in termini «più competitivi», ovvero vorrebbe un contenimento «entro luglio» delle spese previdenziali per lasciare al governo la disponibilità finanziaria che consentirebbe sgravi fiscali alle imprese.

Intanto ieri a Cernobbio Silvio Berlusconi ha fatto un nuovo proclama: «Godiamo di ottima salute io e tutta la mia maggioranza: abbiamo superato le prove cliniche». Dalla platea della conferenza europea sull'E-government, a Cernobbio, ha annunciato che la verifica di governo è chiusa, la maggioranza compatta. Anche se a correggerlo, nel giro di poche ore, ci hanno pensato le dichiarazioni di Udc e soprattutto della Lega, dai cui organi direttivi non è uscito un verdetto così univoco e positivo.

Silvio Berlusconi

Berlusconi: «Godiamo ottima salute io e tutta la mia maggioranza, abbiamo superato bene le prove cliniche»

● Alle pagine 2-3

Continua la strage sulle strade anche con le nuove norme del codice: 5 vittime in più dell'ultimo weekend

Patente a punti con 46 morti

Centauro appiedato in regione. Brescia: 54 penalità in un colpo solo

I dati di Polstrada

Il bilancio degli **incidenti** avvenuti sulle strade italiane nel week end dal **4** al **7 luglio**

IL CONFRONTO CON IL PASSATO WEEK-END

	4-6/7	27-29/6
Morti	46	41
Incidenti mortali	41	38

IL CONFRONTO CON L'ANNO SCORSO

	4-6/7	5-7/7
Morti	46	81
Incidenti mortali	41	70

LE MULTE CON LA NUOVA PATENTE A PUNTI

TOTALI di cui:	12.305
Eccesso di velocità di cui:	7.135
con contestazione immediata	2.321
con autovelox	4.814
Cinture di sicurezza non allacciate	3.163
Fari spenti	475
Mancato uso del casco	1.532

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Qualche buona abitudine sta iniziando ad attecchire. Ma di strada verso la sicurezza l'automobilista italiano deve ancora farne parecchia. Con le nuove norme e l'introduzione della patente a punti diminuiscono le infrazioni ma non i morti, si viaggia con le cinture di sicurezza allacciate, il casco non si dimentica più, eppure il vizio dell'alta velocità è duro a morire. Rispetto al weekend precedente la Polizia stradale ha registrato cinque vittime in più (da 41 a 46) ma c'è da calcolare che quello appena concluso è stato il primo esodo estivo della stagione con una circolazione di veicoli nettamente superiore. I conti si faranno nei prossimi fine settimana. Ma in questo c'è stato un caso abbastanza unico, protagonista un ventenne di Brescia: ha commesso infrazioni al codice della strada per un totale di 54 punti, che gli sono stati tolti in una sola volta: guida in stato d'ebbrezza, sorpasso pericoloso, troppa velocità, cintura non allacciata, patente con meno di 5 anni che fa raddoppiare il punteggio.

In Friuli Venezia Giulia il weekend non ha registrato gravi infrazioni, mediamente. La minaccia delle nuove norme ha funzionato abbastanza come deterrente. Ma a Trieste ci ha rimesso 20 punti, l'intero bonus, un giovane motociclista che ieri mattina è stato pizzicato dal laser della Stradale nei pressi di Aurisina. Viaggiava a una velocità superiore di 40 chilometri a quella consentita e aveva conseguito la patente da meno di 5 anni. Ora dovrà ritornare alla scuola guida e parecipare ai corsi di recupero previsti dal nuovo Codice della strada. E nel frattempo dovrà pagare una multa di 343 euro e 35 centesimi.

Ancora morti sulle strade.

● A pagina 5

Ormai sicura la sua nomina al vertice degli industriali della regione, che avverrà prima della pausa estiva

È Della Valentina il successore di Pittini

Via libera dall'Assindustria di Udine. Si attende il «proclama» dei saggi

DOPO SEI ANNI

Farà tappa a Trieste il prossimo Giro d'Italia

● A pagina 17 Nella foto Marco Pantani tra la folla nella tappa triestina del Giro nel 1998.

UDINE La firma dovrebbe essere posta entro il mese: Piero Della Valentina sarà il successore di Andrea Pittini al vertice della Federazione regionale degli industriali. Un via libera, anche se non esplicito, è stato dato anche da Adalberto Valduga, presidente uscente dell'Assindustria di Udine. Valduga ha ricordato che il comitato di saggi sta ancora lavorando alla rosa di possibili candidati alla successione del Cavaliere del lavoro Andrea Pittini, da mesi in regime di prorogatio. E proprio ieri si è svolta a Gorizia la riunione conclusiva tra i quattro saggi che negli ultimi sei mesi hanno sondato il mondo economico. In pole position per la successione a Pittini c'è appunto il pordenonese Piero Della Valentina. Si attende solo la formalizzazione della nomina, che avverrà comunque prima della pausa estiva.

● A pagina 10

Enri Lisetto

Tina a casa dopo la fuga: «Volevo cambiare vita»

● A pagina 15

Farmaci in cambio di vacanze: 22 medici arrestati

● A pagina 4

Iraq, un inferno per gli Usa: altri due soldati uccisi

● A pagina 6

Vertice in prefettura in vista del progetto da presentare entro l'anno

Trieste si unisce per l'Expo 2008 puntando sul tema della scienza

TRIESTE La città si unisce per rafforzare la sua candidatura all'Expo 2008: il progetto deve essere presentato entro l'anno. È il tema su cui Trieste punta è la mobilità nella scienza, che riassume il duplice concetto di mobilità scientifica sia in termini di risorse umane, sia di idee, conoscenza, tecnologie. È il risultato emerso dal vertice di ieri in prefettura al quale hanno partecipato il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, il presidente della Regione Riccardo Illy, il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, il presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca, il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, il rettore Lucio Delcaro nonché il rettore «in arrivo» Domenico Romeo, il presidente di TriesteExpo Challenge, il project manager Expo Paolo Ferrante, e una vasta rappresentanza scientifica.

● A pagina 15

COMUNE

Il Centrosinistra attacca: sprechi per le consulenze

TRIESTE Il Centrosinistra attacca l'amministrazione comunale di Centrodestra per le spese destinate alle consulenze, considerate veri e proprio sprechi. Anzi, «prebende clientelari» le ha definite l'esponente della lista Illy in consiglio comunale, Roberto Decarli. Una critica alla quale ha fatto subito seguito quella di Fulvio Camerini: «In base ai più recenti studi fatti dall'Istat ci sono categorie, come quelle degli impiegati e gli operai, che hanno perso rispettivamente il 7% e il 5% del loro potere d'acquisto effettivo. Ecco allora che anche a Trieste aumentano le fasce sociali che vedono crescere sempre di più le difficoltà per arrivare alla fine del mese. A fronte di tutto questo vediamo un Comune pronto a fare spese pazze, a favore dei soggetti più disparati e sugli argomenti più diversi, a testimonianza di una volontà politica che è quella degli sprechi di danaro pubblico». Replica il sindaco Dipiazza: «Farebbero meglio ad andare a vedere come li spendeva il mio predecessore i soldi, invece che andare a spulciare nelle nostre spese, e troverebbero sicuramente dei risultati più eclatanti».

● A pagina 16

Arrivano all'imbrunire e devastano i campi coltivati intorno al Calvario, per poi andarsene prima dell'alba

Gorizia, assalto notturno dei cinghiali

GORIZIA Allarme cinghiali nei campi, un vero assalto intorno a Gorizia. Arrivano all'imbrunire ed è razzia. Poi, prima dell'alba, sono già di nuovo al sicuro. Il sole del nuovo giorno sorge su campi devastati: orti «arati», vigneti abbattuti... Tutt'intorno al Calvario, a Piedimonte come a Lucinico, è ormai emergenza quotidiana da cinghiali. La rabbia di chi lamenta danni è come la marea, sempre alta però. Pensa a una petizione il vice presidente del quartiere di Piedimonte Edoardo Maligoj. Un documento comune con Lucinico, tanto che lo ha proposto al presidente della circoscrizione Giorgio Stabon. L'unione, si sa, fa la forza. Per bloccare l'invadenza dei cinghiali, sempre più numerosi, a loro non resta altro che «sparare» pallottole di carta. Sperando intanto che la caccia ai cinghiali possa essere fatta per un periodo più lungo, e non solo tra il 15 giugno e il 15 gennaio. È quello che auspica Celeste Visintin, per vent'anni presidente della riserva di caccia di Lucinico.

● A pagina 10

Luigi Turel

Indagine a Trieste: già a dieci anni schiavi dei cellulari

Il 56% dei bambini lo possiede e non lo spegne mai, neppure in chiesa

● A pagina 4

Semaforo rosso dalla segreteria del Carroccio alla riforma «in finanziaria» o ad interventi sulle anzianità. Maroni: «C'è già una delega in Parlamento, basta quella»

La Lega frena: non taglieremo le pensioni

Bossi: non si può fare cassa segandole, ditelo al popolo. D'Amato: o si cambia entro luglio o non serve

ROMA La Lega dice no alla riforma delle pensioni. «Non fare cassa segandole», dice esplicitamte Umberto Bossi alla fine della riunione di segreteria. «Dite al popolo - annuncia ai giornalisti - che non le taglieremo». Poche ore prima, il presidente della Confindustria Antonio D'Amato aveva chiesto invece una riforma previdenziale entro luglio.

Il ministro del Lavoro Roberto Maroni ha confermato che «la legge delega va bene così come è, solo incentivi e nessun disincentivo». Quindi nessun taglio alle pensioni di anzianità, nessun blocco alle uscite così come era nei programmi del governo. Questa almeno è la posizione della Lega, è la posizione che la Lega porterà all'interno dell'esecutivo. «La delega è già stata approvata dal governo - ha chiarito Maroni - da una ramo del Parlamento e dalle parti sociali e va bene così come è».

D'obbligo la domanda sulle difformità di posizioni all'interno della Casa delle Libertà. «Sì c'è diversità, ma noi abbiamo questa posizione e intendiamo difenderla», ha insistito il ministro. La legge delega comporta solo incentivi di denaro a chi intende restare al lavoro e quindi fa salva la volontà personale del lavoratore. Per questo i sindacati non hanno detto «no». Ma contiene anche, e su questo i sindacati non sono d'accordo, un possibile taglio ai contributi per i nuovi assunti e la destinazione della liquidazione maturanda verso la previdenza integrativa, senza il preventivo consenso del dipendente.

Non contiene l'innalzamento dell'età pensionabile obbligatoria a sessanta anni e non prevede il taglio in percentuale della pensione se si va prima dei sessanta anni. Insomma, è una miniriforma, che a parere dello studio che il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha commissionato a due esperti di previdenza, non riuscirebbe ad arginare i congedi anticipati.

Non molla Umberto Bossi sul capitolo pensioni. Dopo quattro ore di segreteria politica il leader del Carroccio parla ai giornalisti. «Dite al popolo che non gli taglieremo le pensioni». È netta e chiara la posizione della Lega su uno dei temi caldi della verifica di governo. L'esecutivo, dice Bossi, vada avanti con la legge delega ferma in Parlamento, ma non si illuda di poter «far cassa segando le pensioni».

Ha fretta, invece, il presidente della Confindustria Antonio D'Amato, perchè a settembre vuole presentarsi sul mercato internazionale in termini «più competitivi». Tradotto in parole povere, il leader degli industriali vorrebbe un contenimento «entro luglio» delle spese previdenziali per lasciare al governo la disponibilità finanziaria che consentirebbe sgravi fiscali álle imprese.

«È inutile minacciare scioperi» ha detto D'Amato «la riforma delle pensioni va fatta entro luglio, non a dicembre, perchè si rischia di avere anche un black-out sociale e di rompere il patto generazionale, già oggi in profondissima crisi». Adriano Musi, segretario generale aggiunto della Uil, risponde di volere una verifica su tutto, non solo sulla previdenza. «Ad esempio valutiamo - dice - gli aiuti alle imprese, facciamo la verifica sulle agevolazioni fiscali».

Non sarà sola la Lega. Il ministro Maurizio Gasparri (AN) ieri ha chiesto cautela e il consenso dei sindacati, il presidente della Camera Pierferdinando Casini ha ricordato che quando si parla di salario differito dei lavoratori la consultazione dei sindacati diventa obbligatoria e oparla di «scelte lungimiranti». Sull'altro fronte l'Ulivo si muove compatto sulla previdenza. Francesco Rutelli, presidente della Margherita, ha ammonito il governo a non rifare gli errori «commessi sull'articolo 18, qualche ritocco si può anche fare, ma l'Ulivo dirà no a battaglie per fare cassa».

Nessuno all'interno della sinistra la pensa diversamente. Alfonso Pecoraro Scanio chiede che «Tremonti tolga le mani dalle tasche degli italiani, stufi di pagare per i disastri suoi e del governo».

Antonella Fantò

QUESTIONE DI SOLDI

«Avevamo visto bene, Bossi conferma che le nostre preoccupazioni su un intervento sulle pensioni solo per fare cassa erano fondate». Lo afferma Livia Turco, responsabile.Welfare dei Ds, commentando le dichiarazioni del ministro Umberto Bossi al termine della segreteria della Lega. «Questa volta - dice Turco - Bossi ha detto cose sensate sostenendo semplicemente la verità. Con le pensioni il governo non voleva fare la riforma per i giovani, ma rastrellare alcuni miliardi per risanare il deficit prodotto da Tremonti. Che ne sarà ora dell'idillio tra Bossi e Tremonti?».

A vuoto la missione degli ispettori del Fondo monetario

Dpef: Tremonti è al lavoro ma i conti non tornano

ROMA Giulio Tremonti, ministro dell'Economia, riunisce a Milano i suoi collaboratori e butta giù le linee generali del Dpef. Proprio nelle stesse ore sbarcano in Lombardia gli inviati del Fondo monetario internazionale (Fmi). Obiettivo: studiare le misure del Documento di programmazione economica e finanziaria. Il problema è che il capo delegazione, Carlo Cottarelli rischiava di trovarsi nelle stesse condizioni di Hans Blix, capo degli ispettori Onu in Iraq: il Dpef, infatti, per ora, come le armi di distruzione di massa, non esiste. "Siamo al 7 luglio e ancora non è stato presentato perché la Casa delle Libertà non sa come far quadrare i conti della prossima finanziaria.

E' un disastro", dice Luciano Violante, capogruppo Ds alla Camera. Non c'è, ma si intravede. Intanto nelle stime macroeconomiche a partire dal 2003: crescita del Pil rivista allo 0,8% (era all'1,1%), rapporto Pil-deficit al 2,5% (era 2,3%). Come si intravedono le scadenze del percorso di presentazione. Domani ci sarà il primo Consiglio di coalizione (alle 18 a Palazzo Chigi), venerdì Consiglio dei ministri e la prossima settimana il primo Ecofin a presidenza italiana. E' possibile che Tremonti si presenti con il Dpef già approvato anche se il nodo pensioni (Lega sulle barricate) potrebbe essere difficile da sciogliere.

Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti.

Anche gli altri problemi (fondi per il Sud, riforma fiscale) complicano la strada del Dpef. Per il fisco, per esempio, l'agenda del governo prevedeva l'attuazione del secondo modulo sulla strada delle due aliquote. Ma la scorsa settimana il viceministro all'Economia, Mario Baldassarri, ha detto che "si potrebbe stabilire di rimandare di un anno il secondo modulo e con le risorse a disposizione fare investimenti e innovazione". In alternativa si potrebbe puntare a un intervento "di semina" (parole di Tremonti), con riduzioni di tasse solo per le imprese (Irpeg al 33% e Irap abbattuta del 20% sul costo del lavoro).

Ieri il ministro dell'Innovazione tecnologica, Lucio Stanca, ha detto che per la tecnologia siamo al momento della verità. "Il ministro Tremonti conosce benissimo questa esigenza - ha detto Stanca chiedendo più fondi da investire - ne abbiamo parlato a lungo anche perché la prossima Finanziaria sarà il momento della verità". "Il Dpef prevederà fondi per e-governement e nuove tecnologie in favore della pubblica amministrazione", dice Luigi Mazzella, ministro della Funzione pubblica. E anche Maurizio Gasparri, ministro delle Comunicazioni, annuncia di aver chiesto fondi "per banda larga e digitale".

Poi c'è la questione del Sud. E qui ci sono dichiarazioni di Gianfranco Micciché, l'altro viceministro all'Economia. "Novità sostanziali sul Sud non ce ne sono, tranne che stiamo ultimando quell'opera di risistemazione degli strumenti agevolativi come il credito d'imposta. Le cifre è troppo presto per saperle, ma la parte per il Sud sta venendo molto bene".

Alessandro Cecioni

Il ministro degli Esteri Frattini cerca di correre ai ripari auspicando che una dichiarazione «fuori dal coro» non turbi i rapporti bilaterali

Caso Schulz, Schröder: non vengo in vacanza in Italia

Il Cancelliere si è offeso per la battuta del sottosegretario leghista Stefani e pretende le sue scuse

ROMA Sarà un incidente chiuso, come dice diplomaticamente il governo tedesco. Ma lo scontro tra Berlusconi e l'eurodeputato dell'Spd Schulz di mercoledì scorso all'Europarlamento lascia uno strascico velenosissimo. Il cancelliere Schröder, stando ad un'anticipazione del «Tagesspiegel», minaccia di cancellare le sue vacanze in Italia a seguito delle dichiarazioni del sottosegretario leghista Stefano Stefani (che sulla Padania aveva accusato peraltro i tedeschi di fare «roboanti gare di rutti dopo pantagrueliche bevute di birra e scopparciate di kartoffel fritte...» e aveva chiesto un test d'intelligenza per tutti i tedeschi).

Dall'opposizione dell'Ulivo erano partite richieste di dimissioni. «Sono esternazioni incredibili del sottosegretario competente per il turismo nel governo italiano», ha dichiarato al quotidiano berlinese il portavoce del governo, Bela Anda. «Si tratta di una offesa generalizzata a tutti i tedeschi che fanno volentieri le vacanze in Italia», ha aggiunto ancora. Tutti sanno quanto il cancelliere stimi l'Italia, «questo grande Paese con la sua gente gentile e la sua straordinaria cultura». «Se - ha aggiunto Anda - queste esternazioni dovessero incontrare l'approvazione del governo italiano e restare senza conseguenze, il cancelliere cancellerà le sue programmate vacanze in Italia».

In Italia Schröder c'è stato dopo la prima vittoria elettorale nel '98 l'ha trascorsa al mare a Positano, e due anni fa, dopo una parentesi in Spagna, è tornato in vacanza con la moglie Doris e la figla Klara a Pesaro. Di recente ha trascorso qualche giorno a Siena e quest'anno aveva già programmato un paio di settimane dalla metà di luglio di nuovo a Pesaro.

Il ministro degli Esteri Franco Frattini corre ai ripari, esprimendo il «forte auspicio che una dichiarazione gratuita e fuori dal coro non turbi in alcun modo la tradizionale amicizia tra Italia e Germania». Più che rispondere sul leghista Stefani, Frattini se la cava dicendo che «le centinaia di migliaia di turisti italiani che visitano la Germania e il numero altrettanto grande di turisti tedeschi in Italia sono la prova vivente di un rapporto naturale, proficuo e solido tra i due Paesi che non potrà essere intaccato».

Sul mitico scontro Berlusconi-Schulz interviene anche l'ex presidente del parlámento europeo, Nicole Fontaine, accusata dal deputato tedesco di aver concesso l'immunità al Cavaliere: «Sono stupita che tutta l'indignazione si sia riversata solo su Berlusconi, senza considerare l'ingiuria rivoltagli da Schulz». La storia si trascina ancora a Strasburgo, dove il gruppo socialista dell'Europarlamento dice che la ricerca di una soluzione per chiudere l'incidente di mercoledì scorso è affidata al presidente dell'assemblea Ue Pat Cox. Per chiudere la penosa storia una volta per tutte sono in corso contatti con il presidente dell'Europarlamento Pat Cox. Lo ha confermato questo pomeriggio a Bruxelles il ministro degli Esteri Franco Frattini. Alla fine si dovrebbe arrivare a un colloquio telefonico tra Cox e Berlusconi, che dovrebbe avvenire entro un paio di giorni, come fa sapere il portavoce del presidente del Parlamento.

a.g.

Gerhard Schröder: in dubbio le sue vacanze in Italia.

D'Estaing a Ciampi: «Non stravolgete la Costituzione europea»

ROMA Una richiesta. Ma anche un monito venato dai toni della polemica. Così, il presidente della Convenzione europea Valery Giscard d'Estaing ieri ha inviato al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi il testo del Trattato presentato a Salonicco. Con una preghiera: che il progetto della Costituzione europea non venga stravolto. La firma del trattato della nuova «carta» avverrà infatti a Roma e, visto che Ciampi - insieme al presidente della Commissione europea Romano Prodi - è favorevole all'allargamento del «voto di maggioranza», il timore di cambiamenti radicali appare fondato. «Sono sicuro - ha scritto inatti Giscard a Ciampi - di poter contare sul suo appoggio e sulla sua profonda fede europeista affinchè il futuro Trattato, che sarà elaborato dalla conferenza intergovernativa, si discosti il meno possibile dal progetto della Convenzione».

La posizione del Capo dello Stato italiano, d'altra parte, è risaputa e netta: d'accordo con Prodi, d'accordo con chi vuole estendere il principio del voto a maggioranza per non provocare continui «inceppamenti» alla macchina europea.

E il presidente della Commissione europea aveva voluto esprimere «una gratitudine non formale, ma sostanziale» all'ex presidente francese e ne aveva persino elogiato quello che ha definito «un testo completo e adatto a reggere il futuro dell' Europa».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: t/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parole; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 7 luglio 2003 è stata di 50.750 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

È stato illustrato nel corso della prima iniziativa del semestre di presidenza al workshop inaugurato ieri al Mib sui temi della politica ambientale

A Trieste un «cofanetto multimediale» presenta l'Italia all'Ue

Il «cofanetto multimediale» per l'Ue.

TRIESTE Un cofanetto multimediale per presentare l'Italia ai nuovi Paesi che entreranno a far parte dell'Europa. Questa la singolare scelta del governo che ieri a Trieste ha tenuto la prima iniziativa del semestre di presidenza italiana dell' Unione europea.

Al workshop aperto ieri al Mib (Management international business) di Trieste si è parlato di rispetto dell'ambiente e della necessità di indirizzare i fondi strutturali verso l'innovazione tecnologica, ma anche del «cofanetto» verde che gli ospiti si sono visti consegnare e che nei prossimi mesi servirà a rappresentare il nostro Paese.

Tre volumetti in cinque lingue (francese, tedesco, inglese e spagnolo oltre all'italiano) intitolati «Incontri italiani», «L' Italia nella prospettiva europea» e «L'Italia si racconta», due cd con repertorio musicale italiano, operistico e leggero.

Questo il contenuto del cofanetto che, ha spiegato il Segretariato generale della presidenza del Consiglio, ha il senso di «raccontare» l'Italia in tutte le sue sfaccettature. «L' Unione europea - rileva la prefazione del secondo volume, che riporta i cinque punti cardine della presidenza di Silvio Berlusconi - non nasce soltanto da un progetto di integrazione economica e politica, ma deriva da secoli di storia e di cultura comune che, pur attraversando alterne vicende, ha costituito un collante tra Paesi diversi, che affondano le proprie radici in una civiltà condivisa».

Ai partner europei, agli Stati che stanno per entrare nell'Unione europea e agli altri Paesi, la presidenza italiana del prossimo semestre - si legge in calce agli "Incontri italiani" - chiede «una rinnovata curiosità verso il nostro Belpaese».

Cinquemila copie del cofanetto - per la realizzazione del quale un gruppo di lavoro interno al Segretariato generale della presidenza del Consiglio ha lavorato per mesi con la supervisione del presidente Berlusconi - sono già state inviate a tutte le istituzioni europee, ai quindici partner, ai principali enti e istituzioni italiane, pubbliche e private, mentre altre 5.000 copie saranno distribuite nel corso dei grandi eventi che caratterizzeranno in Italia, da oggi a dicembre, il semestre della presidenza italiana.

Da Cernobbio il presidente del Consiglio assicura: tutto a posto, governeremo cinque anni. L'Udc: rinviamo la soluzione dei problemi a dopo il semestre

Berlusconi: io e il Polo godiamo di ottima salute

«Nonostante l'opposizione, stiamo ottenendo risultati». Rutelli: trasforma la presidenza Ue in un orrendo teatrino

ROMA «Godo di ottima salute io e tutta la mia maggioranza: abbiamo superato le prove cliniche». Dalla platea della conferenza europea sull'e-government, a Cernobbio, Silvio Berlusconi lancia l'annuncio che la verifica di governo è chiusa, la maggioranza compatta. A correggerlo, nel giro di poche ore, ci pensano le dichiarazioni di Udc e Lega dai cui organi direttivi non è uscito ieri un verdetto così univoco e positivo.

I centristi danno infatti il loro via libera, ma avvertono nello stesso tempo che tutto è riviato a gennaio, al termine del semestre europeo e parlano già di un «Berlusconi 2», cioè di un governo nuovo di zecca. La Lega sbarra la strada alla riforma delle pensioni. Cioè a uno dei pilastri principali della prossima attività di governo. E sulle riforme Bossi avverte: «Chiediamo l'avanzamento sincronizzato della devoluzione, del Senato federale e della Corte costituzionale federale».

Per ora sottoscriviamo il documento perché c'è il semestre di presidenza italiana dell'Unione europea, avverte Marco Follini: «Accendiamo il nostro cero votivo a san semestre». Chiedendo però di aggiungere, specifica, tre parolette tutt'altro che di poco conto: «Europa, Mezzogiorno e coesione sociale». Follini ha poi scritto a Berlusconi una lettera riservata, in cui gli comunica il «sì» dell'Udc al documento, ma anche i punti critici che ancora permangono.

Già, perché «tutti i problemi da noi sollevati sono semplicemente rinviati a dopo il semestre», sottolinea Bruno Tabacci. E c'è chi, come il sottosegretario agli Esteri Mario Baccini avverte che a gennaio ci sarà bisogno di pensare a «nuovi assetti», di «un riequilibrio delle forze in campo». Non un semplice rimpasto, spiega, ma «un nuovo governo con un nuovo programma e una forte leadership del presidente del Consiglio».

Marco Follini

Parole che saranno andate di traverso a Berlusconi, che a Cernobbio è anche tornato ad attaccare l'opposizione. Di fronte ai ministri dell'interno europei, ha infatti ribadito che «noi, per la prima volta, dopo 50 anni abbiamo una grande maggioranza in Parlamento e contiamo di avere 5 anni per cambiare il Paese». A parte il fatto che di anni ne sono rimasti ormai meno di tre, Berlusconi aggiunge che il governo sta lavorando nonostante le difficoltà e «nonostante l'opposizione che ci ritroviamo, nonostante chi, male informato in Europa, pensa che in Italia non ci sia la libertà. Mentre io - assicura - sono sceso in campo perché vedevo pericolosamente per terra la bandiera della libertà».

Per Francesco Rutelli è una nuovo «clamoroso scivolone» di Berlusconi. "Diffido il capo del governo dal trasformare il semestre europeo in un orrendo teatrino della sua maggioranza politica". Anche ieri, sottolinea infatti il coordinatore dell'Ulivo, «Berlusconi rappresentava l'Italia, l'Europa e le istituzioni europee e non può utilizzare quella sede per parlare a nome di un partito o di una maggioranza». Quella conferenza, aggiunge, è pagata dai contribuenti italiani e dalla Commissione europea. «Qualcuno che riesce a farsi ascoltare spieghi al premier l'ABC delle istituzioni e la differenza tra l'essere uno statista oppure un piazzista».

Andrea Palombi

Il premier Silvio Berlusconi osserva una carta elettronica con il ministro Stanca e il presidente della Regione Lombardia Formigoni. Di fronte ai ministri dell'Interno europei Berlusconi ha ribadito che «noi, per la prima volta, dopo 50 anni abbiamo una grande maggioranza in Parlamento e contiamo di avere 5 anni per cambiare il Paese».

Dopo quattro ore di riunione stilato un documento con una serie di idee per i prossimi sei mesi da presentare al Cavaliere

Per il Carroccio la verifica resta aperta

MILANO La verifica non è conclusa. Ma la Lega è disposta a trattare. Lo ribadisce Bossi che spiega: «Noi sappiamo bene che si deve mediare, se non lo avessimo saputo in passato avremmo imbracciato il fucile». Oltre quattro ore di riunione della Segreteria politica leghista, nella sede di via Bellerio, hanno partorito una serie di idee per l'azione di governo nei prossimi sei mesi, che il leader del Carroccio Umberto Bossi ha riassunto ai giornalisti e che presenterà a Berlusconi.

Al primo posto c'è la questione delle pensioni. Ma non solo. Il secondo tema affrontato nella riunione del vertice leghista, e quindi spiegato da Bossi ai giornalisti, è quello della giustizia: «Noi abbiamo chiesto la eliminazione del tribunale dei minori, questo disegno di legge è rimasto fermo, anche se pare che ora si stia muovendo. È un cambiamento importante e noi chiediamo di rispettare i patti». «Poi - ha aggiunto il segretario federale e ministro - ci sono altre riforme, quella della separazione delle carriere e l'abolizione dell'obbligatorietà dell'azione penale. E queste erano proposte contenute nel programma di governo».

Tema immigrazione: Bossi rilancia il vecchio progetto leghista della detax. «Noi chiediamo - ha spiegato - di avviare in tempi brevi una detax, pensiamo a una detrazione dell' uno per cento, a uno sconto da applicare nei negozi a patto che questi soldi vengano investiti in progetti mirati nel terzo mondo. Bisogna provare in qualche città come va. Chiediamo a Tremonti di avviare nel prossimo decreto economico la sperimentazione della detax. Perchè bisogna dare un sostegno alle popolazione bisognose, aiutandole a casa loro».

Altre richieste della Lega sono relative all'agricoltura: «Noi siamo contro l'abolizione delle barriere doganali - ha detto Bossi, ribadendo un concetto già espresso nei giorni scorsi - e poi c'è il problema delle quote latte; per ora si è rimandato al 2017 il pagamento delle quote ma c'è da mettere in ordine il comparto perchè siamo costretti a importare latte avendo la più bella pianura d' Europa». Bossi ha anche parlato della necessità di «dare protezione ai prodotti tipici».

Altra richiesta della Lega è quella di far marciare la legge sulla prostituzione «che è ancora ferma alla Camera». Nelle proposte leghiste in campo economico c'è poi il sostegno alle imprese: «Bisogna riformare l'Ice - ha detto Bossi -, se le piccole imprese non vengono sostenute è difficile che vadano avanti». E nel carniere di proposte leghiste spunta anche una questione relativa alla politica estera: «È il tempo - ha spiegato - di cancellare il monopolio degli ambasciatori di carriera. Bisognerebbe aprire questo settore al mondo dell'imprenditoria».

Sulle municipalizzate Bossi ha ribadito che «diciamo no alle privatizzazioni forzate e chiediamo di rispettare il patto siglato dalla Finanziaria di due anni fa» mentre sulla tutela del risparmio ha spiegato che «bisogna rivedere le regole della Consob e il ruolo di Bankitalia».

Nel finale Bossi si è riservato di parlare del suo cavallo di battaglia, le riforme istituzionali: «Chiediamo - ha spiegato - l'avanzamento sincronizzato della devoluzione accanto al Senato federale e alla Corte Costituzionale federale. Poi ci sarà il presidenzialismo». Fin qui, le proposte. E poi il «trattiamo».

IL CASO

Previti chiede un milione a Santoro. Tappe forzate per varare la legge Gasparri

«Canone televisivo troppo alto» La Corte dei conti boccia la Rai

ROMA La Corte dei Conti bacchetta la Rai per le troppe spese e per il canone, giudicato «eccedente» rispetto al «servizio», alle prestazioni fornite dalla società alla Stato.

Lunedì nero per mamma Rai. Nel giorno in cui Cesare Previti chiede un milione di euro di danni a Viale Mazzini e a Michele Santoro per essere stato processato «senza contraddittorio e in modo sommario» durante una trasmissione del poi sopresso «Sciuscià edizione straordinaria», la magistratura contabile ha spedito al Parlamento la relazione sull'andamento finanziario della Rai. E c'è poco da stare allegri. Soprattutto per le gestioni del passato. La relazione arriva 24 ore prima del «processo» in Vigilanza al direttore del Tg1 per il caso Berlusconi-Schulz e del previsto via libera al disegno di legge Gasparri in commissione Lavori pubblici al Senato.

Corte dei conti. In una carrellata a ritroso che va dal '97 al 2001 la Corte registra un abnorme disallineamento tra l'andamento dei costi, che segnano un incremento del 34,39% e l'andamento di ciò che può definirsi il fatturato del gruppo Rai, fermo a un più 8,8. Soltanto seguendo i dati di tutto il gruppo, secondo l'analisi, si riesce ad avere un quadro più aderente alla realtà perchè, per esempio durante l'esercizio del 2001, l'ultimo di Zaccaria alla presidenza, che per la Rai spa risulta positivo con un +3,99 milioni di euro, il bilancio consolidato appare ampiamente in perdita con 22,41 milioni di euro.

Negli ultimi cinque anni i costi sono stati di 13.061 milioni di euro, a fronte di un monte ricavi di 13.833. 6.527 milioni di euro sono stati i soldi incassati grazie al canone di abbonamento, 5.052 i milioni entrati con la pubblicità. Il canone sarebbe insomma servito più a coprire i costi che a produrre servizi per gli utenti. «Come sempre le cifre sono incomplete», commenta l'ex presidente Zaccaria. Che aggiunge: «Non so se maliziosamente ma la Corte fornisce un quadro distorto».

La Corte di Conti bacchetta la Rai: troppe spese e canone troppo alto.

Previti. L'onorevole, nonchè ex legale di Silvio Berlusconi, ha fatto causa a Santoro, all'azienda, a Carlo Freccero e Claudio Cappon, ex direttore di Raidue ed ex capo delle divisione 1. «Sciuscià» sarebbe stato costruito, secondo l'onorevole, con l'effetto di «indurre i telespettatori a esprimere un giudizio di condanna anticipata».

Caso Tg1. Oggi in commissione di Vigilanza sarà ascoltato il direttore del Tg1, accusato di aver censurato la requisitoria di Silvio Berlusconi a Strasburgo contro l'eurodeputato tedesco Schulz. La Margherita presenterà un dossier sull'informazione fornita dalle tv europee.

Legge Gasparri. A tappe forzate la maggioranza vuole far passare la nuova regolamentazione dell'etere, favorevole a Mediaset secondo le opposizioni i, prima dell'estate. Da oggi al 16 luglio il ddl sarà al Senato. Alla Camera approderà il 28 luglio. I deputati saranno precettati, con rischio di slittamento delle ferie.

Maria Berlinguer

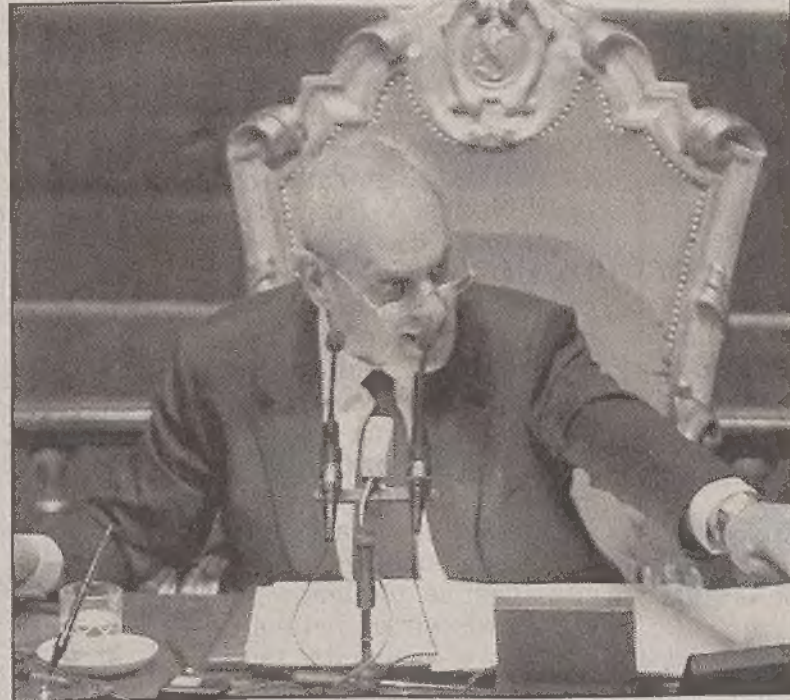
Levata di scudi da parte dell'opposizione e Violante afferma: «Il problema non è nella macchina ma nell'autista»

Pera: sulla legge elettorale non si torna indietro

Il presidente del Senato è per il maggioritario con più poteri al premier

ROMA L'idea di un ritorno al sistema proporzionale, come base di un più forte premierato, rilanciata da Berlusconi e dal partito di Fini, ha provocato l'intervento del presidente del Senato Pera, che ha ricordato ieri «i costi enormi del sistema proporzionale. Non possiamo tornare indietro». Meglio mantenere il criterio maggioritario, facendo strada alla proposta, condivisa, di un premier con più poteri. Pera è dell'opinione che un ritorno al proporzionale non risolverebbe «le fibrillazioni nella maggioranza, un fenomeno che c'è sempre stato».

Un modo per accennare anche alle polemiche suscitate dagli annunci dei giorni scorsi, che hanno trovato udienza favorevole nei maggiori partiti del centrodestra, contrasti nelle altre componenti della Cdl, qualche favorevole accoglienza nei minori del centrosinistra, da Mastella e Bertinotti, e opposizione tra i Ds e la Margherita. Il ministro Urbani è il teorico del ripristino proporzionale, da parte di un centrodestra pronto a fare «anche da solo».

Ma aggiunge che è meglio parlare di un «maggioritario su base proporzionale», ispirato al sistema regionale, con premio di maggioranza, dove può convivere la «logica della coalizione con quella del singolo partito». Urbani non vede problemi nella coalizione, forse perché esclude «sbarramenti» per i partiti meno forti.

Il presidente del Senato Marcello Pera.

È vicino alle posizioni di Fini, ribadite ieri da Landolfi per An, pronta a discutere di proporzionale, ma senza che si tocchi il bipolarismo e a condizione che le coalizioni siano dichiarate prima delle elezioni, che ci siano il premio di maggioranza e niente ribaltoni. Gasparri si ispira alle elezioni dirette dei capi dei governi locali.

Nell'Udc posizioni divaricate tra Follini, che dice «fatico a cambiare idea» e propende per il sistema regionale, e Tabacci: proporzionale con premio di coalizione e più poteri al premier. Violante difende il sistema in vigore e osserva che se non riescono a governare «il problema non è nella macchina ma nell'autista».

Salvi, sinistra ds, si rifà ai modelli di Germania e Spagna. Cabras vede intenti punitivi verso una opposizione che è forte nel maggioritario e meno nel proporzionale.

Rutelli è insofferente verso «chiacchiere, di cui non se ne può più». Mattarella difende la sua legge, perché la proporzionale, da sola, è la negazione del bipolarismo.

Franceschini vede nella Cdl una «logica di scambio»: io ti dò la proporzionale, tu mi dai più premierato. Bertinotti, Mastella e Boselli si aprono al proporzionale, con differenti motivazioni.

Renato Venditti

DALLA PRIMA PAGINA

Una classe dirigente che non c'è

Chiamati a scegliere tra l'uno e l'altro, noi italiani rispondiamo da tempo in maniera tenacemente ondivaga: viva il governo forte e rapido quando si tratta di affari e questioni relativamente distanti dal nostro quotidiano, viva invece la rappresentanza quando la decisione tocca da vicino la nostra categoria o gruppo. Insomma, assemblea se è in ballo il vaso da fiori sul nostro davanzale, un uomo solo al timone se si gioca la sorte dei giardini pubblici o altrui.

Come si vede, una psicologia di massa della sovranità alquanto schizofrenica, a misura di una società fortemente corporativizzata, incapace di consenso a medio raggio e a lunga scadenza, modernamente feudale. «Schizofrenia» che potrebbe diventare nuova legge elettorale in vigore: sistema proporzionale per quanto riguarda la conta dei partiti più «premierato», cioè uomo solo al comando. E' il progetto di Berlusconi e di Fi, con An, Lega e Udc trascinati più o meno a forza e più o meno recalcitranti ed è anche la tentazione, premierato a parte, di Rifondazione, Verdi e partitini dell'Ulivo e dintorni. Stante la società, la storia, la geografia, la fisiologia e la patologia politiche italiane, il sistema proporzionale è, qui e oggi, un elemento di dissoluzione della pratica del beneficio differito e dell'interesse generale. Un esempio? La previdenza: è o sembra irriformabile perchè si teme la immediata reazione elettorale di non più di un milione e mezzo di pensionandi per anzianità nel prossimo lustro. Figurarsi con il proporzionale.

Obiezione: il maggioritario vigente non ha prodotto coalizioni stabili ed efficienti. Vero, ma non è stata la macchina del maggioritario, è stato chi la guida. Se volesse, Berlusconi potrebbe governare senza Bossi, ne ha i numeri. Ma non vuole, dovrebbe correre il rischio di perdere. Se mai potesse, l'Ulivo governerebbe meglio senza Bertinotti. Ma non vuole, correrebbe il rischio di non vincere. Per rischiare, occorrono classi dirigenti, una cosa che nessun sistema elettorale produce. I surrogati in carica preferiscono vincere senza governare e continuare a domandarsi se è nato prima l'uovo o la gallina elettorale.

Mino Fuccillo

MONTECITORIO

La Cdl è in difficoltà sul varo dell'indultino

ROMA Indultino di nuovo a rischio. La Lega e An, nella discussione generale che è cominciata ieri in Aula alla Camera, ribadiscono il loro «no» al provvedimento che prevede la sospensione di tre anni di pena per chi abbia già scontato un quarto della condanna. E difficilmente la Cdl, in un momento così delicato della sua vita politica, deciderà di aprire un nuovo fronte interno su un argomento come questo.

L'opposizione intanto fa quadrato, anche se con alcuni distinguo, sul testo così come era stato approvato da Montecitorio, e chiede un chiarimento politico a Forza Italia «che per il momento - precisa il deputato dei Ds Francesco Bonito - ha un atteggiamento piuttosto ambiguo».

Allarmanti risultati di una ricerca condotta a Trieste dalla Facoltà di scienze della formazione. Molti non spengono l'apparecchio neppure a scuola o in chiesa

Un bambino su due è cellulare-dipendente

Il 56% dei ragazzini tra i 9 e i 12 anni ne possiede uno. Quasi sempre a pagarlo sono mamma e papà

IL CASO

Presto i telefonini inglesi squilleranno con versi animali

LONDRA Il grido delle scimmie, il canto dell'upupa, il verso delle rane tropicali: con una decisione senza precedenti, la British Library ha deciso di mettere a disposizione delle compagnie di telefonia mobile oltre 100.000 registrazioni di versi di animali da utilizzare come suonerie per i telefonini. Se l'idea avesse successo, le strade del Regno potrebbero trasformarsi in giungle misteriose, dove ruggiti di leoni e urla di gorilla si incrocerebbero nelle metropolitane con il gracchiare dei pappagalli tropicali, e il cinguettio degli uccellini risuonerebbe nelle sale dei ristoranti insieme al belare delle capre. Gli oltre 50 milioni di cellulari britannici, insomma, potrebbero attingere alle registrazioni dell'Archivio dei suoni della British Library per personalizzare le loro suonerie.

La prima parte di 40 suoni è stata venduta alla Touch e a Mobiletones, che già dalla fine di questa settimana li metteranno sui rispettivi siti internet. Gli utenti potranno scaricarli dal web per cifre comprese tra 1,5 e 4 sterline (tra 2 euro e 5,5 euro), ed in autunno è in arrivo un'altra ondata di versi. Le suonerie dei cellulari sono già un business redditizio: solo quest' anno, circa 2,5 miliardi di sterline (3,5 miliardi di euro) dovrebbero essere generati dal download.

La British Library, da parte sua, è stata entusiasta di scoprire che la sua vasta collezione di registrazioni di versi di animali rari può essere sfruttata commercialmente. Anche perchè finora la raccolta - la più grande del mondo - veniva usata a fini di ricerca, talvolta per qualche cd, ma non per altri scopi, nè tantomeno per lottare contro le suonerie invasive di colonne sonore o trilli insistenti.

Richard Ranft, curatore dell'archivio, punta particolarmente sui versi delle specie di uccelli rari. «La maggior parte dei versi degli uccelli sono rilassanti, che è il motivo per cui molti reparti medici li usano nelle sale di attesa», ha spiegato.

Oltre ad una maggiore disponibilità di suoni, gli appassionati dei cellulari potranno scatenarsi nell' abbinare una suoneria ad un numero determinato. Così, ad una persona particolarmente falsa potrà essere abbinata il sibilo di un cobra all'attacco, per un amico sporcaccione il cellulare potrà grugnire, mentre la propria dolce metà potrà squillare sotto forma del cinguettio di un usignolo.

TRIESTE Il telefonino, oggetto del desiderio e accattivante icona della società moderna e informatizzata, è diventato patrimonio di strati sempre più giovani della popolazione. Da status symbol, solo fino a non tanti anni fa, il cellulare è ormai una conquista anche dei bambini. Davvero inquietanti i dati scaturiti da una ricerca portata a termine a Trieste dalla Facoltà di Scienze della formazione con 129 bambini (73 maschi e 56 femmine fra i 9 e i 12 anni) di quarta e quinta elementare ai quali è stato proposto un questionario.

È così ben il 56 per cento degli intervistati - di fatto uno su due - ha ammesso di essere in possesso di un cellulare (il 37% di essi ha dichiarato di averlo ricevuto in dono dai genitori). E che il telefonino sia diventato uno strumento di comunicazione irrinunciabile anche per i giovanissimi è testimoniato dal fatto che soltanto il 20% del campione intervistato dichiara di spegnere il cellulare in chiesa, il 14% a scuola e il 32% quando va a dormire.

Questo significa, come rilevano i ricercatori autori della ricerca, che a casa, a scuola e persino in chiesa i bambini continuano imperterriti a sfruttare le funzioni del cellulare magari estraniandosi da quanto stanno facendo.

Le interviste sono state svolte da Paola Sigmund, laureanda in pedagogia e che ha studiato anche le precedenti ricerche dei professori Francesco Pira ed Enzo Kermol (Psicologia della comunicazione) sul rapporto tra bambini, tv e videogiochi. «Si tratta - ha spiegato il prof. Pira docente di teoria e tecniche della comunicazione di massa, pubblica e politica e vicecoordinatore del Master in analisi e gestione della comunicazione a Scienze della Formazione - della terza indagine che svolgiamo nell'universo dei bambini di quarta e quinta elementare dopo le ricerche sul rapporto tra i piccoli, tv e videogiochi».

Ai ragazzini piace molto inviare Sms o usare i giochini.

GIA' UN'ORA AL TELEFONINO! MA COSA AVRANNO POI TANTO DA DIRSI.?!

NON MOLTO, DAL MOMENTO CHE IL MIO NON SA ANCORA PARLARE.!

MARANI 2003

«È interessante anche sapere - ha aggiunto Pira - che sono i genitori, (spesso per una forma di egoismo e di eccessivo controllo) a pagare le ricariche (42%), i nonni (5%) e che addirittura i bambini dichiarano di pagarsi la ricarica da soli (19%) magari utilizzando la paghetta settimanale».

«È un quadro - conclude il docente dell'Università di Trieste - che deve spingere le famiglie, la scuola e le agenzie educative a riflettere sull'uso delle nuove tecnologie o per meglio dire a un uso intelligente delle stesse». Ma vediamo nel dettaglio alcuni interessanti dati sull'utilizzo che fanno questi giovanissimi del telefonino. Le funzioni più usate risultano i giochi con il 40,31% e le impostazioni (soprattutto la sveglia e la suoneria), con il 33,33%. I maggiori destinatari delle chiamate risultano i genitori (44,18%) per informarli e per tranquillizzarli sugli spostamenti dei figli e degli amici. Il 34,88% telefona a un amico, il 19,37 ai nonni, il 16,27% a un fratello.

In controtendenza il dato secondo il quale il 54,26% degli intervistati ritiene che il telefonino non sia un bene indispensabile; alcuni lo usano perché non hanno l'apparecchio telefonico fisso in casa. In molti sostenevano durante la compilazione del questionario che è bello possedere il telefonino perché ci sono i giochi e che lo usano per questo motivo.

Un capitolo a parte è rappresentato dagli Sms: emerge che tale funzione è una delle più usate. Il 21,70 dei bambini che hanno risposto al quesito su quanti sms invia in un giorno, il 21,70% ha dichiarato 1-2, il 10,07% 3-5, l'8,52% 6-10, il 2,32% altro. Al quesito «Che tipo di linguaggio usi nei messaggi?» il 22,48% di coloro che hanno risposto ha detto di aver utlizzato frasi intere, il 17,05% frasi con parole abbreviate, il 7,75 con un disegnino e il 6,20% con termini stranieri.

L'intera ricerca è scaricabile dal sito www.francescopira.it

Il Movimento genitori: salute a rischio, attenti ai pedofili

Il dato sull'uso dei cellulari fra i minori «è allarmante», è una pratica «da condannare». Così si è espressa Maria Rita Munizzi, presidente del Moige (Movimento italiano genitori) sulla ricerca secondo la quale il 56% dei bambini con 10 anni non può fare a meno del telefonino. «È un dato su cui bisogna seriamente riflettere - sostiene Munizzi - troppi i motivi che sconsigliano l'uso del cellulare nei minori, in primis sotto il profilo medico, non si conoscono ancora gli effetti del magnetismo che crea il cellulare su bambini con la calotta cranica e i tessuti cerebrali in piena crescita». Per la presidente, «l'abuso a scuola è un altro aspetto triste dell' uso del cellulare che va condannato. Non ultima, ma gravissima la possibilità che pedofili entrando in contatto diretto, tramite cellulare, con il minore creano una relazione ad altissimo rischio. Il genitore deve accertarsi senza deresponsabilizzarsi, dei contatti e luoghi che frequenta il proprio figlio, accertandosi che le persone che hanno in custodia il minore siano affidabili».

Maxi-truffa ai danni del Servizio sanitario nazionale. In cambio delle prescrizioni vacanze gratuite e super-viaggi di piacere

Farmaci anche ai morti: 22 medici arrestati a Bari

Oltre 170 indagati. A un ignaro paziente destinate 76 confezioni in un solo giorno

BARI Vacanze gratuite, super viaggi di piacere. E' quello che ottenevano i medici - secondo gli investigatori baresi - in cambio di iper-prescrizioni di farmaci: 22 medici sono stati arrestati, 170 sono le persone indagate e due farmacie sono state chiuse. Ne ha riferito anche il giornale online Il Nuovo. Vittime inconsapevoli della super-truffa, i pazienti, spesso esenti dal pagamento dei ticket o, addirittura, deceduti: tutti ignari, i vivi, che dietro a quelle ricche prescrizioni ci fosse la diabolica macchinazione. A un paziente, per esempio, in un solo giorno, sono state destinate 76 confezioni di farmaci. Ma in alcuni casi le medicine sono state prescritte anche a pazienti non esenti dal ticket. I grossi quantitativi di farmaci - numerosi dei quali sono stati recuperati e ora verranno destinati ad associazioni benefiche - venivano poi buttati in cassonetti: per questa operazione venivano scelte le ore della notte fonda o i giorni festivi; ideale, per esempio, secondo gli investigatori, le feste di Natale.

Il giro era tato pensato in questo modo: i soldi destinati alla corruzione dei medici - secondo gli investigatori - venivano dati agli informatori scientifici dalle case farmaceutiche. L'operazione è condotta dai carabinieri dei Nas e dai vigili urbani di Bari: un centinaio le perquisizioni su tutto il territorio nazionale. Nelle indagini risultano indagate circa 170 persone. Tutti gli arrestatidi Bari e provincia, sono accusati di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione, alla truffa, al comparaggio e al falso.

Molti i commenti alla vicenda. «Naturalmente si tratta di vicende deplorevoli, ma bisogna distinguere i comportamenti individuali da quelli generali». Insomma, «non generalizziamo per non farci del male». Questa la reazione a caldo del ministro per le Salute Girolamo Sirchia, ieri a Bruxelles, dove ha partecipato al Gruppo di riflessione ministeriale sulla mobilità dei pazienti. «Bisogna stare attenti - ha sottolineato Sirchia - a non trascinare nel fango persone che probabilmente hanno poco da vedere con queste vicende. Vicende che naturalmente sono deplorevoli ma che sono legate a singole persone».

Per il ministro, il rischio è che «adesso ricominci un altro scenario che getta discredito e sfiducia nel Paese. Il Paese non ha invece nulla da rimproverarsi: quello che si doveva fare è stato fatto ed è stato fatto con coraggio, anche affondando il coltello pesantemente».

«Condanniamo con determinazione ogni tentativo di truffa ai danni del Servizio sanitario nazionale»: è quanto afferma in una nota il segretario regionale pugliese della Federazione italiana medici di famiglia (Fimmg), Filippo Anelli.

DELITTI DI PADOVA: PERIZIE

VENEZIA È stata consegnata ieri alla prima sezione della corte d'assise e d'appello di Venezia la perizia per stabilire se il serial killer Michele Profeta, già condannato in primo grado all'ergastolo per l'uccisione a colpi di pistola del tassista Pierpaolo Lissandron e dell' immobiliarista Walter Boscolo, sia capace di intendere e volere. I risultati della perizia chiesta dalla difesa, sulla quale vige per il momento assoluto riserbo, saranno resi noti alla ripresa del processo, prevista per il 16 luglio. L'incarico al collegio peritale era stato affidato il 26 marzo scorso e motivato con l'impossibilità di valutare l'imputabilità di Profeta. In precedenza, la Corte d' Assise di Padova aveva invece respinto l'istanza di una perizia d'ufficio, assumendo soltanto le conclusioni dei consulenti dell'accusa, Massimo Picozzi e Adolfo Francia, che avevano diagnosticato nell'imputato solo disturbi della personalità.

IN BREVE

Ultras di calcio e rapinatori: decine in manette nel Lazio

ROMA Ultras la domenica, rapinatori di banca durante la settimana. Era questo il doppio «lavoro» di almeno un paio dei cinquantacinque indagati nell'ambito dell'operazione «Capricorno connection», scattata l'altra notte e che ha condotto a numerosi arresti in diverse città. Una realtà singolare che conferma l'esistenza di contatti tra le frange estreme della tifoseria di Roma e Lazio, in particolare quelle legate agli ambienti dell'estrema destra, e il mondo della criminalità organizzata. Ed è stata così sgominata la banda sospettata di aver messo a segno 33 rapine in banche e uffici postali, per un bottino di tre milioni di euro.

Milano: due giovani in cella per aver sequestrato una persona allo scopo di recuperare alcuni crediti

MILANO Due giovani sono stati arrestati con l'accusa di sequestro di persona a scopo di estorsione, detenzione e porto abusivo d'arma da sparo e resistenza e minaccia a pubblico ufficiale. L'inchiesta è condotta dal pm Giuseppe D'Amico, il magistrato di turno tra sabato e domenica scorsa, quando il caso si è concluso con gli arresti e la liberazione dell'ostaggio da parte della Polizia. Ci sarebbe anche una terza persona fermata. Secondo i primi accertamenti, il sequestro, avvenuto circa una settimana fa, potrebbe essere stato a scopo di recupero crediti.

Una bimba partorita sul traghetto Genova-Olbia con l'assistenza del medico di bordo: sta bene

GENOVA Fiocco rosa a bordo del traghetto La Superba della Compagnia Grandi Navi Veloci: una bimba è nata nella notte tra domenica e ieri durante il viaggio tra Genova e Olbia. La piccola si chiama Maria, pesa due chili, ed è venuta alla luce poco prima dell'una. La nave, partita da Genova alle 21, stava navigando verso Olbia quando è scattato l'allarme: la mamma è stata assistita dal medico di bordo. La Capitaneria di Porto di Olbia ha fatto attendere sulla banchina un'autoambulanza, che ha preso a bordo all'arrivo Maria e la mamma. Entrambe stanno bene.

Riconosciuto il miracolo della guarigione di un uomo Don Orione, il padre dei poveri, verso la santità

CITTÀ DEL VATICANO Don Luigi Orione, fondatore della Piccola Opera della Divina Provvidenza, da beato diventerà presto santo. Papa Wojyla ha infatti promulgato ieri mattina un miracolo attribuito alla sua intercessione: la guarigione prodigiosa e inspiegabile, nel novembre 1990, di un uomo affetto da un tumore ai polmoni. Don Orione era stato beatificato da Giovanni Paolo II il 26 ottobre 1980. Il miracolo convalidato consente al religioso di accedere al più alto gradino degli onori degli altari, quello della santità.

LE NOZZE IL 13 LUGLIO

Fiori d'arancio per Sabrina

ROMA Per Sabrina Ferilli, una delle attrici più amate dagli italiani sia per la sua bravura sia per la sua bellezza, è finalmente giunto il momento del fatidico sì. Il matrimonio sarà celebrato domenica 13 luglio a Roma quando Sabrina sposerà il suo fidanzato storico, Andrea Perone. Per l'abito la Ferilli si è rivolta allo stilista Alessandro Dall'Acqua. Nella foto la coppia.

Banda armata fino ai denti blocca un furgone nel Polesine. Con l'esplosivo fatto saltare il portellone. Ferite le tre guardie giurate che erano sul mezzo

Banditi assaltano un portavalori: bottino da 400 mila euro

ROVIGO Una scena da guerriglia su una strada in mezzo alla campagna: un furgone portavalori sventrato dall' esplosivo, dappertutto bossoli di proiettile, due vigilantes feriti e sanguinanti, un terzo con leggere escoriazioni alla testa. Questa l'immagine che si sono trovati di fronte i soccorritori dopo l'assalto dato ieri da un gruppo di 4-5 banditi in Polesine a un furgone blindato della «Rovigo Controlli».

Il camioncino giallo a strisce azzurre, con tre guardie a bordo, trasportava il denaro raccolto nei caveau di alcune banche. 400 mila euro il bottino, come è emerso in serata una volta ultimato il conteggio. In un primo momento era sembrato che la somma asportata fosse di gran lunga inferiore (40 mila euro), anche perchè, nonostante l'esplosivo impiegato, la cassaforte del mezzo blindato avrebbe resistito.

I malviventi, con due autovetture, hanno iniziato a seguire il furgone dapprima in mezzo al traffico, poi quando il mezzo si è inoltrato verso la campagna, sulla statale «Eridania», è scattato l'agguato. Da una delle macchine i banditi hanno sparato colpi d'arma da fuoco, con fucili e mitra kalashnikov, fino a che un proiettlie non ha forato una gomma del furgone costringendolo a fermarsi. «Uscite fuori, uscite fuori immediatamente!», hanno gridato i malviventi, mentre continuavano a premere sui grilletti. Prima di finire a terra due delle tre guardie, Vittorio Gallan, 50 anni, e Antonio Sparesato (48), entrambi rodigini, sono rimasti colpiti non gravemente da alcuni colpi e da schegge, uno alle gambe a al braccio destro, l'altro alle gambe e alla mano destra. Dopo essere stati medicati al pronto soccorso, i due sono stati trattenuti in osservazione. Il terzo dei vigilantes è stato invece subito dimesso.

Ma la rapina non era finita. Mentre uno dei malviventi sbarrava la strada, costringendo alcune auto in arrivo a fare dietrofront, gli altri hanno fatto saltare con una carica di esplosivo al plastico il portellone laterale del blindato. Per l'innesco, i rapinatori hanno usato dei cavi elettrici collegati alla batteria di una delle due auto, una Lancia Thema, risultata rubata, abbandonata poi sul posto.

A questo punto i malviventi, sotto lo sguardo terrorizzato dei vigilantes, sono fuggiti con il denaro, facendo perdere le loro tracce. I carabinieri di Rovigo, che coordinano le indagini, hanno subito raccolto le testimonianze degli automobilisti che si sono visti sbarrata la strada dai banditi.

Questi ultimi erano travisati con passamontagna. Dalle prime indicazioni degli investigatori, si tratterebbe di malavita organizzata, quasi certamente italiana. Alla fine sulla strada i carabinieri hanno contato una quarantina di bossoli.

Era dal 27 settembre del 2002 che il Veneto non registrava un assalto così efferato a un furgone portavalori. La tecnica usata dalla banda che allora aveva assaltato un mezzo della Civis, a Casale Sul Sile (Treviso), è quasi identica a quella usata ieri: kalashnikov ed esplosivo, per una rapina che aveva fruttato 807 mila euro, la metà del bottino trasportato dal furgone.

NUOVO CODICE Le pattuglie concordano: il decreto ha prodotto un effetto deterrente. Gli stranieri i più indisciplinati

In regione automobilisti messi in riga

Tolte decine di punti ma meno del previsto. A Trieste prima patente ritirata

NUOVO CODICE I raffronti con la settimana precedente e con le analoghe giornate di esodo dell'anno passato

Nel weekend ci sono state più vittime

ROMA Qualche buona abitudine sta iniziando ad attecchire. Ma di strada verso la sicurezza l'automobilista italiano deve ancora farne parecchia. È solo una questione di tempo o dopo le prime settimane l'effetto deterrente svanirà e l'anarchia del viaggiatore «distratto» e impenitente tornerà a trionfare? Da oggi, arrivati a destinazione i primi vacanzieri, chi sotto l'ombrellone o in vetta alle montegne, si iniziano a tirare le prime somme sulle «qualità psicologiche» della patente a punti.

Diminuiscono le infrazioni ma non i morti, si viaggia con le cinture di sicurezza allacciate, il casco non si dimentica più, eppure il vizio dell'alta velocità è davvero duro a morire.

A una settimana dall'introduzione del nuovo Codice della strada inevitabile fare gli opportuni raffronti per capire se lo spauracchio della «patente a perdere» è un'efficace deterrente oppure una «strategia» destinata a colpire il bersaglio solo di striscio. Rispetto al weekend precedente la Polizia stradale ha registrato tre incidenti mortali in più con in totale 5 vittime in più (da 41 a 46) ma c'è da calcolare che quello appena concluso è stato il primo esodo estivo della stagione con una circolazione di veicoli nettamente superiore. Nonostante il flusso massiccio è comunque diminuito il numero dei feriti (da 1.113 a 875) mentre sulle contravvenzioni per eccesso di velocità l'automobilista continua a considerarsi un piccolo Schumacher alla guida della sua piccola Ferrari. Rispetto allo scorso anno (in riferimento al primo fine settimana di luglio) sono state contestate direttamente quasi 600 multe in più (2.321 contro le 1.733), quasi il doppio quelle comminate dall'autovelox (ma anche la strumentazione si è raddoppiata). I dieci punti in meno previsti per chi «esagera» con il gas (e sono 20 punti in un colpo solo se oltre all'eccesso di velocità di 40km/h sopra il limite c'è il raddoppio per la patente rilasciata da meno di cinque anni) dunque non frenano ancora chi s'immagina su un circuito dal Gran Premio.

Una Clio distrutta: due ragazzi morti in Puglia a Trani.

Il dato più sconfortante è che, con la patente a punti non ancora in vigore, le multe sono state largamente inferiori (1.774 quelle dell'ultimo week-end di giugno) ma il dato è da leggere con attenzione. Probabile infatti che i controlli siano stati inferiori e che l'occhio vigile della Polstrada si sia «moltiplicato» con l'avvento del nuovo codice. «Le nuove norme ci daranno adesso una mano grazie alle maggiori opportunità di procedere ai cosidetti controlli da posti remoti» fa sapere la Polizia Stradale. e i numeri anche in questo caso non lasciano dubbi. I fotogrammi sono stati 4.814 nell'ultimo fine settimana contro i 3.756 del precedente e i 2.514 del primo week-end di luglio 2002, facile ipotizzare nelle prossime settimana un consistente numero di missive con multa salata annessa.

Casco e cinture di sicurezza invece stanno per diventare una buona e sana abitudine: oltre 1.500 in meno rispetto al primo week-end di luglio dell' estate 2002 (più di mille per il casco e seicento per le cinture rispetto al week-end precedente). I conti però si faranno nei prossimi fine settimana.

Intanto gli incidenti, rispetto all'ultimo weekend di giugno sono diminuiti (da 1.658 a 1.535 nell'ultimo fine settimana) ma il paragone più omogeneo è il raffronto con il primo esodo estivo del 2002. L'anno passato erano stati 1.917 e quelli con esito mortale 70.

Luca Masotto

TRIESTE Weekend senza falcidia di punti-patente sulle strade del Friuli Venezia Giulia, dove le pattuglie hanno constatato che la minaccia delle nuove norme ha prodotto un effetto deterrente.

A **Trieste** ci ha rimesso 20 punti, l'intero bonus, un giovane motociclista che ieri mattina è stato pizzicato dal laser della polizia stradale nei pressi di Aurisina. Viaggiava a una velocità superiore di 40 chilometri di quella massima consentita e aveva conseguito la patente da meno di cinque anni. Per questo motivo il numero di punti previsti dall'infrazione è stato raddoppiato. Ora dovrà ritornare alla scuola guida e parecipare ai corsi di recupero previsti dal nuovo Codice della strada. E nel frattempo dovrà pagare una multa di 343 euro e 35 centesimi. Tra venerdì e domenica sono state una decina le contravvenzioni per non aver allacciato le cinture di sicurezza. Ogni automobilista ha perso cinque punti dalla propria patente. Sempre ieri a Trieste altri tre «piloti» sono stati fermati a Grignano. Anche loro ci hanno rimesso due punti e la contravvenzione. Multati, sempre dalla Polizia stradale, altri due guidatori sorpresi con il telefonino all'orecchio. Addio a quattro punti a testa e verbale di 68 euro e 25 centesimi.

Nel **Monfalconese** i punti tolti dalla patente sono stati un deterrente maggiore perfino delle maximulte. La «strage» non c'è stata e le contravvenzioni nell'ultimo weekend sono state appena qualche decina. Insomma, gli agenti della Polstrada si sono trovati alle prese con automoblisti improvvisamente ligi: fari accesi sulle strade extraurbane, tutti o quasi con le cinture allacciate, velocità moderata. Cellulare alla guida? Neanche parlarne. Ubriachi? Figuriamoci. Solo alcuni automobilisti non si sono preoccupati troppo delle nuove disposizioni e si sono visti ritoccare il bonus.

Nel **Goriziano** la settimana è iniziata nel segno della disciplina: ieri nessun automobilista indisciplinato è stato penalizzato per aver commesso gravi infrazioni al codice della strada. E anche la domenica era trascorsa tranquilla senza alcun incidente stradale rilevato da polizia stradale e carabinieri. È stata sabato notte la giornata più nera per gli automobilisti dell'Isontino: due pattuglie della Polstrada hanno pizzicato una decina di automobilisti che stavano rientrando dalle località balneari e che pigiavano un po' troppo sull'acceleratore. Una cinquantina i punti sottratti alle patenti.

A **Udine** nessuna patente ritirata, un solo caso di guida in stato di ebbrezza (sull'autostrada per Tarvisio), pochi punti scalati dal pacchetto di 20 che costituisce il patrimonio individuale di ogni italiano al volante. Mancano ancora statistiche precise di confronto con quanto accaduto nel primo fine settimana di luglio degli anni scorsi, ma l'impressione delle forze dell'ordine è che, in provincia di Udine, il nuovo Codice della strada abbia indotto da subito la massima prudenza. I primi dati vedono invece un improvviso incremento dei verbali agli stranieri. "Sono soprattutto i turisti dell'Est - fanno sapere dagli uffici della Polstrada di Amaro, che controlla tutta la A23 - i più colpiti dai maggiori controlli determinati dal nuovo Codice. Molti si dimenticano di accendere le luci in autostrada, qualcuno tralascia distrattamente di allacciare la cintura.

Decine i punti-patente tolti nel weekend nel Friuli V. Giulia.

CONTROLLI

«La patente a punti è un provvedimento positivo ma non può avere effetti taumaturgici senza una politica generale per la sicurezza stradale». È quanto dichiara il deputato della Margherita Ermete Realacci. «Non bisogna lanciare messaggi contradditori come quello del ministro Lunardi sui limiti di velocità. È inaccettabile che ci siano sulle nostre strade meno pattuglie della polizia stradale di quante ce ne fossero nel 1960, mezzo secolo fa, quando le auto erano 1/10 di quelle attuali. Le pattuglie di polizia stradale presenti sulle nostre strade sono passate dalle 545.000 unità degli anni '60 alle 477.000 dei giorni nostri».

RECORD

Ha commesso infrazioni al codice della strada per un totale di 54 punti, che gli sono stati tolti in una sola volta. Il protagonista è un ventenne bresciano fermato per un controllo dalla polizia provinciale a Concesio. Il giovane è risultato positivo al controllo dell'etilometro, con conseguente perdita di 10 punti, responsabile di un sorpasso pericoloso, che ha pagato con altri 10 punti, guidava a velocità pericolosa in centro abitato, per questo ha perso altri 2 punti, non aveva allacciata la cintura di sicurezza, che lo ha portato a perdere altri 5 punti. Complessivamente il totale raggiunto è stato di 27, che però sono stati moltiplicati per due perchè patentato da meno di 5 anni.

L'Italia nella media europea. L'anno scorso quasi un milione di incidenti, 1397 quelli con esito funesto

L'Inail: in diminuzione gli infortuni sul lavoro Ma 4 persone ogni giorno perdono la vita

ROMA Oltre 110 morti ogni mese sul lavoro: i dati dell' Inail sull'andamento degli infortuni nel 2002 registrano un calo sia degli incidenti complessivi (da 1.004.380 a 967.785 con una riduzione del 3,6%) sia di quelli mortali. Ma a perdere la vita a causa del lavoro nel 2002 sono stati ancora in molti: 1.397 persone, un dato che anche se in calo rispetto alle 1.438 del 2001, significa una media si avvicina alle quattro persone morte al giorno.

I dati diffusi ieri dall'Istituto per gli infortuni sul lavoro segnalano un aumento degli infortuni in itinere (quelli che si subiscono sulla strada per il lavoro). Nel 2002 gli infortuni in itinere complessivi sono stati 59.318 (+15,7%), 313 dei quali mortali (+30% rispetto ai 241 del 2001). L'Inail segnala che il calo degli infortuni totali dovrebbe comunque considerarsi «più significativo» di quanto si legga a prima vista poichè si è realizzato di fronte a una crescita dell'occupazione (315.000 nuovi occupati nel 2001, +1,5%).

Rispetto agli altri Paesi europei l'Italia ha un tasso di incidenza degli infortuni vicino alla media per quanto riguarda il complesso degli incidenti (4.046 casi ogni 100.000 abitanti contro i 4.037 dell'Ue a 15 nel 2000) ma nettamente peggiore per quanto riguarda i casi mortali (3,3 ogni 100.000 occupati rispetto ai 2,7 della media europea). Hanno una media peggiore di quella italiana sui casi mortali il Lussemburgo (6,7), il Portogallo (6,1), Austria (5,1), Spagna (4,7) e Francia (3,4).

La riduzione degli infortuni è più consistente nell' agricoltura ma l'industria per la prima volta dopo quattro anni registra una inversione di tendenza. Nel settore industriale l'Inail segnala 894.653 incidenti complessivi nel 2002 (-3,1%) per la prima volta un dato con il segno meno dal 1998. In agricoltura nel 2002 si sono registrati 73.132 incidenti (-9,3%) un dato che risente anche del calo dell'occupazione nel comparto. In calo comunque -.sottolinea l'Inail - anche l'indice di incidenza degli infortuni: se quello complessivo è sceso da tra il 2001 e il 2002 da 46,7 a 45,3 ogni 1.000 occupati quello dell'industria è sceso da 45 a 43,7 e quello dell' agricoltura da 77,6 a 74,4.

La regione più a rischio infortuni è l'Umbria. Nella regione il rischio di subire un incidente è quasi il doppio rispetto al Lazio. Se si considera la media nazionale pari a 100 (nel periodo 1998-2000) in Umbria l'indice di frequenza infortunistica è 142, seguita dalle Marche (131) e dall'Emilia Romagna (129,4). Tra le regioni più virtuose (anche grazie alla presenza significativa di lavoro nei servizi, meno pericoloso di quello industriale), il Lazio (68,4 l'indice degli infortuni, oltre il 30% inferiore ala media), seguito dalla Campania (70) e dalla Sicilia (71,4).

Lavoro, in calo gli infortuni

NEL 2002 IN ITALIA

967.785 Incidenti complessivi (1.004.380 nel 2001)

1.397 Vittime sul lavoro (1.438 nel 2001)

Infortuni in itinere (lungo la strada per andare al lavoro): 59.318

Mortali: 313 (241 nel 2001)

INCIDENTI PER SETTORE

	2002	2002/2001
Industria	894.653	-3,1%
Agricoltura	73.132	-9,3%

INCIDENTI PER REGIONE

Più a rischio	I.F.I.*	Più virtuose	I.F.I.
UMBRIA	142	LAZIO	68,4
MARCHE	131	CAMPANIA	70
EMILIA ROMAGNA	129,4	SICILIA	71,4

*Indice di Frequenza Infortunistica. La media nazionale è pari a 100

COSÌ IN EUROPA

Tasso di incidenza degli infortuni: 4.037 (4.046 in Italia) ogni 100.000 abitanti nel 2000

Casi mortali: 2,7 (3,3 in Italia) ogni 100.000 occupati nel 2000

Dati Inail

ANSA-CENTIMETRI

Privacy: nuovo Testo unico in vigore dal gennaio 2004

ROMA Maggiori garanzie per i cittadini, in particolare per la diffusione di dati sanitari, relativi al traffico telefonico o al trattamento giudiziario, ma anche semplificazioni per esercitare i propri diritti e adempiere agli obblighi: sono le linee guida del testo unico in materia di protezione dei dati personali, il cosiddetto Codice della privacy, approvato dal Consiglio dei ministri il 27 giugno, che entrerà in vigore quasi integralmente il primo gennaio 2004. Il provvedimento, che riunisce la legge 675/1996 e gli altri decreti legislativi, regolamenti e codici deontologici che si sono succeduti in questi anni, tenendo conto della giurisprudenza del Garante e della direttiva Ue 2000/58 sulla riservatezza nelle comunicazioni elettroniche, è illustrato in dettaglio nella newsletter del Garante.

Il Codice è diviso in tre parti: le disposizioni generali, riordinate in modo tale da trattare tutti gli adempimenti e le regole con riferimento ai settori pubblico e privato; la parte speciale, che disciplina aspetti in parte inediti (informazione giuridica, notificazioni di atti giudiziari, dati sui comportamenti debitori) e completa la disciplina per il settore degli organismi sanitari e quella dei controlli sui lavoratori; le tutele amministrative e giurisdizionali, con il consolidamento delle sanzioni amministrative e penali. Questi i punti essenziali.

Notificazione - Il testo unico indica i pochi casi in cui va effettuata la notifica (con cui l'impresa, il professionista o la Pubblica amministrazione segnala al Garante i trattamenti di dati che si intendono effettuare.

Consenso - Snelliti gli adempimenti a carico delle aziende: viene confermato il consenso per ipotesi già esistenti e per altre riferite a settori specifici (tra cui l'utilizzo per perseguire un legittimo interesse del titolare con particolare riferimento all'attività dei gruppi bancari e per i trattamenti effettuati da associazioni no profit con riferimento a soci e aderenti).

Informativa - Resta l'obbligo di informativa agli interessati preventiva al trattamento dei dati. Il Garante può individuare modalità semplificate in particolare per i call center.

Sanità - Si semplifica l'informativa da rilasciare ai pazienti e si consente di manifestare il consenso al trattamento dei dati con un'unica dichiarazione al medico di famiglia o all'organismo sanitario. Vengono anche codificate misure per il rispetto dei diritti del paziente: distanze di cortesia, niente appelli nominativi dei pazienti in sala di attesa, certezze e cautele nelle informazioni telefoniche e nelle informazioni sui malati ricoverati, estensione delle esigenze di riservatezza anche agli operatori sanitari non tenuti al segreto professionale.

Lavoro - Si conferma l'elaborazione di un codice di deontologia e buona condotta che dovrà fissare regole per l'informativa ed il consenso anche degli annunci per finalità di occupazione.

Il marine che aveva salvato il soldato Jessica appena rientrato a casa è morto negli Stati Uniti in un incidente stradale

Iraq, un inferno per i soldati Usa

Altri due militari uccisi mentre si è riunito il consiglio municipale di Baghdad

IRAQ Ma il generale Franks non vuole che siano inviati rinforzi

All'ombra di un nuovo Vietnam Bush ha chiesto aiuto alla Nato

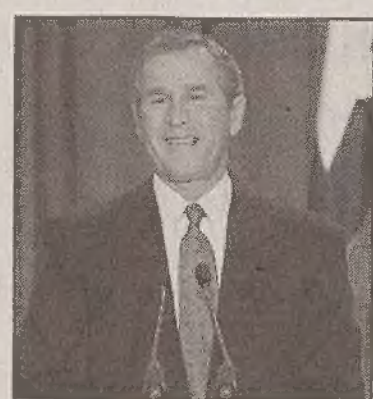
WASHINGTON Hanno il morale a terra, subiscono sempre più spesso attacchi letali e non avranno rinforzi: la missione in Iraq delle forze d'occupazione americane s'impantana, di giorno in giorno, nella polvere del deserto e negli incubi del Vietnam. I generali non chiedono rinforzi, ma la Casa Bianca chiama l'Alleanza Atlantica: l'aiuto della Nato sarebbe, adesso, benvenuto, fa sapere il Presidente americano George W. Bush, prima di partire per un viaggio in Africa di cinque giorni. La fine della missione in Iraq sembra allontanarsi di giorno in giorno, se i responsabili della ricostruzione ammettono, parlando da Baghdad a giornalisti a Washington, che «il livello delle azioni di sabotaggio sta crescendo». E la lista delle vittime s'allunga, di giorno in giorno.

George W. Bush

Il comandante della campagna «Libertà per l'Iraq», il generale Tommy Franks, al momento di lasciare l'incarico e l'esercito, nega che ci sia bisogno di inviare più truppe in Iraq, pur ammettendo il deteriorarsi della situazione nel Paese e l'intensificarsi degli attacchi contro le forze d'occupazione angloamericane. In Iraq, ci sono ora 145 mila circa militari statunitensi, cui ne vanno aggiunti 12 mila circa tra britannici, polacchi, italiani e altri. Nel corso del mese di luglio, dovrebbero poi affluire da altri Paesi altri contingenti della forza di stabilizzazione internazionale. Franks, che viene sostituito dal suo vice, il generale John Abizaid, un californiano d'origine libanese, che sa l'arabo, ricorda che la situazione in Iraq continua a mutare: le forze d'occupazione devono continuamente adeguare i criteri d'operazione, per cercare di adeguarsi alle esigenze.

Anche se il generale Franks non chiede rinforzi, il Presidente Bush medita di sollecitare l'assistenza della Nato in Iraq. Il suo portavoce Ari Fleischer ricorda che Bush non ha mai escluso un'eventualità del genere e assicura che «non è riluttante» a fare un passo del genere nonostante le tensioni che precedettero l'attacco all'Iraq. Ma Bush non intende sostituirsi ai militari: Fleischer insiste sul fatto che il Presidente ritiene che la decisione sul numero di truppe necessario vada lasciata ai responsabili delle forze armate.

A increspare di più le acque, c'è la notizia che il nastro di Saddam Hussein, distribuito venerdì scorso dalla tv araba al Jazeera e che sarebbe stato registrato il 14 giugno, è «probabilmente autentico». Lo indicano le fonti della Cia, che danno corpo al fantasma del rais, su cui pende, da giovedì una taglia da 25 milioni per prenderlo vivo o per saperlo morto.

«La nostra valutazione, dopo un'analisi tecnica del nastro, è che è molto probabilmente la sua voce», dice il portavoce della Cia Bill Harlow. «La data esatta della registrazione non può essere determinata». Ma il nastro è la prova che Saddam è vivo e, probabilmente, guida la guerriglia anti-americana dal suo covo.

BAGHDAD La democrazia voluta da Washington per l'Iraq con la guerra contro Saddam Hussein ha cominciato ieri a muovere i suoi primi, timidi passi con l'inaugurazione del nuovo consiglio municipale di Baghdad che, comunque, avrà solo poteri consultivi. Ma i soldati Usa continuano a morire sotto i colpi o dei fedelissimi di Saddam o di irriducibili antiamericani. Altri due militari americani e due iracheni sono morti e quattro soldati Usa sono rimasti feriti in tre incidenti nelle ultime 24 ore avvenuti nella capitale o nei suoi pressi. La scorsa notte quattro militari sono rimasti feriti quando un gruppo di aggressori ha aperto il fuoco contro il veicolo a bordo del quale stavano pattugliando le strade di Ramadi, città a prevalenza sunnita 100 km a Ovest di Baghdad, sulle sponde del fiume Eufrate. I soldati hanno sparato a loro volta uccidendo un civile iracheno che, secondo testimoni, stava transitando sul posto a bordo della sua auto ed era estraneo all'aggressione.

In serata, nella capitale, un soldato della prima divisione corazzata è stato ucciso nel quartiere di Al-Azamiya in uno scambio a fuoco con due aggressori iracheni uno dei quali è stato a sua volta colpito a morte dai militari Usa. Alcune ore dopo, in piena notte, un secondo soldato è caduto in un'imboscata ed è morto nell'esplosione di un ordigno rudimentale lanciato contro il veicolo a bordo del quale stava pattugliando il quartiere di Kadhamiyah, nella parte settentrionale di Baghdad.

Intanto, mentre nelle strade della capitale continua a scorrere il sangue, ieri mattina si è svolta la seduta inaugurale del nuovo Consiglio municipale che l'amministratore civile Usa dell'Iraq, l'ex diplomatico Paul Bremer, ha salutato come un passo fondamentale verso la democrazia, nonostante l'organismo abbia soltanto un carattere consultivo. Bremer ha ringraziato i 37 delegati, scelti in riunioni di quartiere, per aver assunto le loro funzioni nonostante gli iracheni che collaborano con le autorità di occupazione anglo-americane siano fatti oggetto di violenze e attentati. Presidente del consiglio municipale è stato nominato Khaled Mirza, un dentista di 66 anni scelto perchè è il più anziano del Consiglio.

L'ex diplomatico americano ha sottolineato che la riunione è forse l'evento più importante da quando, il 9 aprile scorso, è stato abbattuto il regime di Saddam Hussein. «La giornata di oggi segna il ritorno di Baghdad a un sistema democratico», ha detto. L'assemblea può solo dare consigli agli organi che, sotto il controllo degli americani, amministrano questa capitale di oltre cinque milioni di abitanti. «Vi do la mia parola che la coalizione ascolterà attentamente il vostro parere», ha però detto Bremer ai delegati, uomini e donne, alcuni vestiti all'occidentale, altri con i tradizionali abiti arabi.

Sempre ieri - e sempre nell'ambito della ricostruzione del Paese - si è svolta a Salaheddin, nel Nord dell' Iraq, una riunione del Consiglio dei sette dirigenti della ex opposizione irachena per discutere dell'avvenire politico della nazione.

Storia non a lieto fine invece per l'eroe che aveva partecipato alla liberazione del soldato Jessica. Josh Speer, 21 anni, marine, uno degli uomini del commando che strappò alla prigionia Jessica Lynch, la vivandiera dell' esercito ferita e presa prigioniera dagli iracheni a Nassiriya, il 23 marzo, è morto in un incidente stradale negli Usa, nel fine settimana.

Baghdad: ancora vittime tra i soldati americani.

«Blair non ha manipolato i dossier sulle armi di distruzione di massa»

Tony Blair

LONDRA La commissione Esteri della Camera dei Comuni ha scagionato ieri il governo Blair dal sospetto di avere manipolato le informazioni riguardanti il possesso di armi di distruzione di massa da parte del regime iracheno per indurre l'opinione pubblica britannica ad approvare la guerra. Ma l'amministrazione laburista viene accusata di leggerezza per avere divulgato alcuni elementi contenuti in una ricerca accademica redatta negli anni 90, presentandoli come una implicita conferma degli armamenti segreti attribuiti a Saddam Hussein. In particolare, la commissione parlamentare critica due asserzioni: la tesi secondo cui il regime di Baghdad avrebbe potuto impiegare le armi di distruzione di massa con un preavviso di 45 minuti. E l'ipotesi che Saddam si fosse rivolto alla Nigeria per acquisti clandestini di uranio. A conti fatti Blair viene discolpato dalla grave accusa di avere deliberatamente mentito al Parlamento ma non viene esonerato da un inganno che fu del tutto «involontario», perchè formulato sulla base delle informazioni disponibili al momento in cui pronunciò i suoi interventi sulla questione irachena. Commentando i risultati dell'indagine svolta dalla commissione parlamentare, il ministro degli esteri Jack Straw ha dichiarato ieri che la Bbc dovrà ora spiegare i motivi che la indussero a «gettare fango» sul governo Blair. Il primo ministro ha già definito «inaccettabile», perchè del tutto campata in aria, l'accusa di mendacio rivoltagli dall'emittente televisiva.

Mosca continua a vivere nel panico e un'esplosione accidentale unita a un falso allarme bomba hanno fatto accrescere la tensione

Pugno di ferro di Putin: «Spazzerò via i terroristi»

Il Presidente russo denuncia il legame dei separatisti ceceni con gli uomini di Al Qaeda

MOSCA Vladimir Putin sceglie la linea dura. Rimasto a Mosca annullando tre viaggi all'estero per coordinare le indagini sulla strage di sabato scorso, il presidnete russo ha rotto il silenzio mantenuto per 48 ore dopo l'attentato al concerto rock di Tushino, che ha provocato 16 vittime: «Questi terroristi vanno tirati fuori dalle cantine e dalle caverne in cui ancora si nascondo, e devono essere distrutti», ha dichiarato ieri Putin, sottolineando che questo è indispensabile per mettere fine alle sofferenze del popolo ceceno pacificare la repubblica caucasica: «il principale obiettivo dei banditi ceceni» è far fallire il «processo politico» che dovrebbe riportare la pace nella regione, e che dovrebbe culminare il 5 ottobre prossimo con le elezioni presidenziali e parlamentari. Putin si è anche detto certo dei legami tra il terrorismo ceceno e il terrorismo islamico di Al Qaeda: «Oggi, dopo una serie di atti terroristici possiamo dire che i banditi basati in Cecenia, non sono solo collegati alle organizzazioni terroristiche internazionali, ma sono diventati una parte centrale, forse la più pericolosa, della rete terrorista internazionale», ha sostenuto il capo del Cremlino escludendo qualsiasi cedimento alle richieste di indipendenza degli integralisti: «Voglio sottolineare ancora una volta che nessuno stato al mondo lascia decidere la sua politica ai terroristi. La Russia nemmeno».

Parole orgogliose, ma che non tranquillizzano una città, e un paese, che vive ormai in uno stato di estrema tensione, aspettando da un momento all'altro nuovi sanguinosi attacchi terroristici. Ieri inun quartiere meridionale della capitale russa, un gruppo di operai ha scoperto tre bombe a mano durante i lavori di scavo di un cantiere: uno di loro ha toccato incautamente uno degli ordigni, facendolo esplodere e causando la propria morte e il ferimento di cinque compagni di lavoro.

Immediatamente si è scatenato il panico in mezza città, la voce pubblica dava per certo lo scoppio di un nuovo kamikaze. Ci sono volute diverse ore prima che la versione più rassicurante dell'incidente venisse accettata dalla gente spaventata. E subito dopo, una telefonata anonima ha segnalato alla polizia la presenza di una bomba all'interno del McDonald's di piazza Puskin, il fast-food più grande della città. La polizia è stata costretta a far sgombrare il locale, mentre sul posto arrivavano vigili del fuoco, artificeri e ambulanze. La bomba non è stata trovata, ma la strategia della tensione ha funzionato benissimo.

Andrea Vesalio

Russia: l'ultima vittima di un attentato nelle vie di Mosca.

DAL MONDO

In Afghanistan i parà italiani presidiano i valichi di confine

ROMA Offensiva estiva della Coalizione in Afghanistan, nella difficile zona di frontiera con il Pakistan. Un migliaio di militari, tra cui 300 parà italiani della Task Force Nibbio, hanno presidiato per 9 giorni i valichi per impedire il passaggio di uomini di Al Qaeda e di cellule talebane. L'operazione, chiamata «Haven denial» è stata la più lunga alla quale hanno partecipato i soldati italiani presenti in Afghanistan. L'iniziativa è stata condotta nelle tre province al confine con il Pakistan: Paktika, Paktia e Khost. Gli italiani sono intervenuti in quest' ultima, mentre le prime due zone sono di competenza degli americani. Nell' area di Paktia, secondo quanto riferito da fonti Usa, si sono registrate alcune sparatorie, ma non ci sono state vittime. L' obiettivo era quello di controllare i valichi di frontiera (anche quelli sopra i 3000 metri di altezza) che ora sono transitabili grazie alle favorevoli condizioni meteorologiche.

Bosnia: un sacerdote italiano scomparso da tre giorni sulle alture che circondano il santuario di Medjugorje

SARAJEVO Un sacerdote italiano della diocesi di Monza, Lodovico Cazzaniga, di 74 anni, è scomparso da tre giorni a Medjugorje, il santuario mariano in Erzegovina. Don Lodovico è stato visto per l'ultima volta giovedì scorso, ai piedi della collina di Krizevac, vicina alla «collina delle apparizioni», da un amico italiano, don Guido. Quella sera avrebbe dovuto pernottare nell'albergo «Angels», ma non si è presentato. La sua scomparsa è stata denunciata il giorno dopo, venerdì, da Marija Pavlovic Lunetti, una delle veggenti, nella casa della quale avrebbe dovuto celebrare la messa. Alle ricerche incominciate venerdì e tuttora in corso, nella zona di Krizevac, un terreno difficile, roccioso, ricoperto di macchia e che presenta anche dei burroni, partecipano, le forze di polizia locali e agenti della Missione di polizia europea.

Una nuova serie di attentati scuote la Corsica dopo il no dell'isola al referendum sull'autonomia

AJACCIO Alla vittoria dei «no» nel referendum di domenica, i separatisti corsi hanno risposto con l'arma della violenza: quattro abitazioni di villeggiatura non abitate e appartenenti a francesi continentali sono state fatte saltare in aria. Gli attacchi del separatismo corso contro edifici abitati da francesi sono stati anche nel passato molto frequenti. Con i risultati del referendum di ieri, 50,98 per cento contro e 49,2 per cento a favore, l'isola, abitata da 260.000 abitanti, ha rifiutato la possibilità di fondere le due amministrazioni regionali in una e creare un esecutivo dotato di maggiori poteri, tra cui la possibilità di riscuotere tasse. L'iniziativa era stata promossa dal presidente Jacques Chirac e dal suo governo di centro destra per porre fine ai continui atti di violenza.

«Nessuno tocchi Caino» ha presentato il rapporto annuale sulle esecuzioni capitali in calo rispetto al 2002

Pena di morte: il primato va alla Cina

ROMA Cina, Iran e Iraq capeggiano la macabra lista dei Paesi che nel 2002 hanno applicato la pena di morte. Il rapporto annuale di «Nessuno tocchi Caino» testimonia che la situazione va migliorando (le esecuzioni sono leggermente calate nel corso dell'anno: 4078 nel 2002 contro 4700 dell' anno precedente), ma continuano ad essere praticate in stragrande maggioranza (il 97,5%) soprattutto nei Paesi illiberali.

Nel 2002 la pena di morte è stata applicata in 34 dei 66 Paesi in cui è ancora in vigore. La quasi totalità delle esecuzioni sono avvenute in Asia: 3925, delle quali la stragrande maggioranza in Cina (3138, il 77% del totale mondiale). In Iran sono state registrate almeno 316 esecuzioni, in Iraq almeno 214.

Da notare che molti Paesi non forniscono statistiche ufficiali sulla pratica, considerata un segreto di Stato; perciò in alcuni Paesi i dati sono stimati da fonti indipendenti e dunque quelli reali potrebbero essere molto più alti. È il caso della Cina: secondo quanto pubblicato nel volume «La quarta generazione», scritto da un membro interno del partito che ha usato lo pseudonimo di Zong Hairen, in Cina dal 1998 al 2001 sono state mandate a morte ogni anno 15.000 persone.

In Africa le esecuzioni sono state 63 e anche in Europa sono state giustiziate 19 persone: 3 in Bielorussia; 15 in Russia e una in Georgia, ad opera però di tribunali della Sharia stabiliti da ceceni in zone sotto il loro controllo. Le Americhe sarebbbero un continente praticamente libero dalla pena di morte se non fosse per le 71 esecuzioni avvenute negli Stati Uniti (sono stati giustiziati anche 3 minori) e a Cuba.

La moratoria universale delle esecuzioni capitali è ormai a portata di mano, ma la partita non è ancora conclusa: alla vigilia del voto, previsto per settembre, all'Assemblea generale dell' Onu della risoluzione che il governo italiano si è impegnato a presentare, «Nessuno tocchi Caino» è tornato a lanciare un appello perchè non sfugga anche stavolta l'ambizioso obiettivo.

ECONOMIA

Al via il piano di risanamento del Lingotto

Piazza Affari sulla scia Usa chiude in volata una seduta sotto il segno della Fiat

MILANO Piazza Affari si fa contagiare dall'ottimismo di Wall Street e chiude in volata trainata da bancari e assicurativi. Il Mibtel ha segnato in progresso del 2,10% a 18.592 punti e il Mib30 del 2,37% a 25.413 punti. Seduta positiva anche per i tecnologici con il Numtel in rialzo dell'1,72% a 1.301 punti. Quanto alla rispetto al prezzo rettificato (5,6646 euro) dall'aumento di capitale strumentale al piano di rilancio che proprio ieri ha preso il via il titolo del Lingotto ha chiuso in rialzo dello 0,88% a 5,715 euro. Rally delle finanziarie di casa Agnelli: anche per loro ha preso il via l'aumento di capitale. Sulla base dei prezzi rettificati Ifi privilegio è salita dell'8,16% a 5,276 euro, Ifil ordinarie dell'8,34% a 1,774 euro e Ifil risparmio dell'8,19% a 1,701 euro. Con un'accelerazione nel pomeriggio, con il buon andamento di Wall Street a far da volano, i bancari si sono messi sulla scia dei competitor europei. Hanno corso anche Generali (+3,65% a 20,27 euro) e Ras (+4,16% a 13,48 euro). Più cauto il progresso di Fondiaria Sai (+0,94% a 13,03 euro).

Produzione di compressori: la Electrolux cede alla Sole cinque stabilimenti tra cui due in Italia

PORDENONE L'Electrolux ha siglato un accordo per la cessione alla Sole (società controllata dalla Dresdner Kleinworh Capital) di tre proprie aziende, per complessivi cinque stabilimenti, produttori di componentistica (compressori), situati in Italia, Spagna e Austria. Gli stabilimenti italiani interessati all'operazione sono quelli di Mel (Belluno) e Rovigo. Nel settore, l'Electrolux è leader mondiale per la produzione di compressori per applicazioni domestiche e commerciali, con un fatturato che nel 2002 è stato pari a 2800 milioni di corone svedesi e 4100 dipendenti. La conclusione della procedura di vendita - afferma un comunicato di Electrolux - è prevista per il settembre 2003. Detlef Munchow, presidente di Electrolux professional, ha sottolineato che con la cessione del settore componentistica, si ridurranno da tre a due (prodotti per la cucina e lavatrice) le linee di produzione di Electrolux, «con la possibilità - ha detto - di focalizzare il nostro lavoro sul loro sviluppo».

Energia: secondo un'indagine di Federconsumatori nel 2003 la bolletta del gas è aumentata del 4%

ROMA È Palermo la città dove la bolletta del gas è più salata, con una spesa media a famiglia di oltre 1035 euro. A Foggia spetta invece il più fortunato primato di città meno cara: circa 752 euro a famiglia. Sono le cifre che emergono dall'ultimo monitoraggio condotto da Federconsumatori su venti capoluoghi di provincia per l'anno termico 2002/2003, in cui l'associazione denuncia un aumento medio della bolletta (tra luglio 2002 e luglio 2003) di circa il 4%, cioè di oltre 32 euro. In base ai calcoli dell'associazione (che ipotizza per una famiglia media un consumo di 1400 metri cubi), il capoluogo siciliano veste la maglia nera, con una spesa media del 37% superiore rispetto al minimo pagato a Foggia. Seguono Lucca (898 euro a famiglia) e Livorno (886 euro).

MIBTEL

2,103%
18592

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,808	9,968	Marengo Svizzero	53,710	61,970
Argento (per Kg.)	131,030	137,463	Marengo Italiano	55,780	67,140
Sterlina (v.C.)	67,970	80,050	Marengo Belga	53,200	61,970
Sterlina (n.C.)	69,260	84,960	Marengo Francese	53,710	61,970
Sterlina (post.74)	68,690	84,180	Marengo Austriaco	53,200	61,970
Krugerrand	292,830	340,860	20 Marchi	67,140	74,890

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	2015,66	3,542	Londra Eurotop 100	1943,14	2,358	Stoccolma (aff.Gen.)	161,97	2,357
Dj Euro Stoxx	217,92	3,07	Madrid Ibex 35	6944,6	2,12	Tech All Sha Price	528,44	3,114
Dj Euro Stoxx 50	2486,01	3,232	Mosca	898,89	1,414	Tokio Nikkey	9795,16	2,591
Dublino	4327,59	1,108	Nasdaq Comp (prov.)	1718,67	3,319	Toronto Tse300 (prov)	7050,01	0,687
Francoforte Dax Xetra	3332,87	2,879	New York (prov.)	9230,72	1,77	Vienna Atx	1342,97	1,039
Lisbona	1662,18	1,012	Seul Kospi	704,29	1,593	Zurigo Smi	4933	2,162
Londra	4074,8	1,325	Singapore Straits T.	1516,09	2,008			

CAMBI

Monete	Euro	Monete	Euro
Dollaro USA	1,1360	Corona Norvegese	8,2870
Yen Giapponese	134,1200	Corona Danese	7,4351
Sterlina Inglese	0,6886	Dollaro Canadese	1,5306
Franco Svizzero	1,5546	Dollaro Australiano	1,6675
Corona Svedese	9,2020	Corona Estone	15,6466

DOLLARO

-0,924%
1,1360

STERLINA

0,262%
0,6886

YEN

-0,945%
134,1200

TALLERO

0,061%
234,35

KUNA

-0,95%
7,54969

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Aem To Azxaz+w	0,0960	N.R.	0,00
Camfin Azxaz+w	0,3150	N.R.	0,00
Fiat Sot Az	0,3318	N.R.	0,00
Ifi Priv Azxaz	0,8321	N.R.	0,00
Ifil Sot Az	0,2112	N.R.	0,00
Pirelli E C S Az+w	0,4470	N.R.	0,00
Reno De Med S Az	0,0350	0,0350	0,00
S.S.Lazio Azxaz	0,0968	0,1203	-19,53

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	16,521	16,345	1,08
Aisoftware	2,247	2,248	-0,04
Algol	4,639	4,627	0,26
Art'e'	27,62	27,16	1,69

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.7.2003 4,5%	100,030	100,030
BTP 1.8.2003 10%	100,400	100,420
BTP 1.10.2003 4%	100,430	100,430
BTP 1.10.2003 9%	101,550	101,570
BTP 15.10.2003 5,25%	100,840	100,850
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	103,040	103,080
BTP 1.2.2004 3,25%	100,670	100,700
BTP 15.2.2004 5%	101,760	101,780
BTP 15.3.2004 4,5%	101,690	101,720
BTP 1.4.2004 8,5%	104,580	104,630
BTP 15.4.2004 3,25%	100,950	100,980
BTP 1.7.2004 4,5%	102,410	102,460
BTP 15.7.2004 4%	102,020	102,040
BTP 1.8.2004 8,5%	106,440	106,440
BTP 1.10.2004 4%	102,380	102,450
BTP 1.1.2005 9,5%	110,400	110,430
BTP 1.3.2005 4%	103,080	103,120
BTP 1.4.2005 10,5%	113,860	113,910
BTP 15.5.2005 4,50%	104,150	104,270
BTP 1.7.2005 4,75%	104,900	104,960
BTP 15.7.2005 4%	103,520	103,520
BTP 1.9.2005 10,5%	117,020	117,160
BTP 15.9.2005 3,5%	102,640	102,690
BTP 15.12.2005 5,25%	106,860	106,920
BTP 1.2.2006 9,5%	117,520	117,600
BTP 1.2.2006 2,75%	100,910	100,970
BTP 15.3.2006 4,75%	106,030	106,110
BTP 15.5.2006 2,75%	100,750	100,840
BTP 1.7.2006 8,75%	117,730	117,830
BTP 1.11.2006 7,75%	116,140	116,270
BTP 1.2.2007 6,75%	113,590	113,710
BTP 1.3.2007 4,50%	106,110	106,160
BTP 1.7.2007 6,75%	114,590	114,740
BTP 15.10.2007 5%	108,280	108,440
BTP 1.11.2007 6%	112,290	112,470
BTP 15.1.2008 3,5%	102,100	102,240
BTP 1.5.2008 5%	108,600	108,740
BTP 1.5.2009 4,5%	106,260	106,330
BTP 1.11.2009 4,25%	104,650	104,820
BTP 1.11.2010 5,5%	111,960	112,220
BTP 1.8.2011 5,25%	110,310	110,610
BTP 1.11.2011 1,90%	96,980	96,810
BTP 1.2.2012 5%	108,380	108,580
BTP 1.2.2013 4,75%	106,060	106,420
BTP 1.8.2013 4,25%	101,620	101,960
BTP 1.8.2017 5,25%	108,830	109,290
BTP 1.2.2019 4,25%	96,950	97,380
BTP 1.11.2023 9%	156,450	157,190
BTP 22.12.2023 8,5%	155,000	146,010
BTP 1.11.2026 7,25%	134,340	135,010
BTP 1.11.2027 6,5%	123,600	124,340
BTP 1.11.2029 5,25%	105,420	106,020
BTP 1.5.2031 6%	116,560	117,350
BTP 1.2.2033 5,75%	112,810	113,510
CCT 1.9.2003 IND	100,110	100,110
CCT 1.11.2003 IND	100,190	100,190
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,090	100,100
CCT 1.3.2004 IND	100,210	100,220
CCT 1.5.2004 IND	100,340	100,350
CCT 1.9.2004 IND	100,350	100,360
CCT 1.5.2005	100,740	100,750
CCT 1.7.2005	101,680	102,030
CCT 1.10.2005 IND	100,790	100,800
CCT 1.1.2006 IND	102,050	102,700
CCT 1.1.2006 2 IND	101,530	101,540
CCT 1.3.2006 IND	100,740	100,750
CCT 1.12.2006	100,940	100,960
CCT 1.2007 CR IMP	101,970	102,020
CCT 1.7.2007	101,970	102,150
CCT 1.8.2007 IND	100,980	100,990
CCT 1.4.2008	101,010	101,020
CCT 1.9.2008	101,010	101,020
CCT 1.7.2008	101,670	101,480
CCT 1.4.2009	101,060	101,060
CCT 1.7.2009	101,050	101,060
CCT 1.8.2009	101,060	101,060
CCT 1.10.2009	101,080	101,090
CCT 1.02.2010	101,060	101,060
CCT 1.06.2010	101,070	101,080
CTZ 15.09.2003	99,621	99,619
CTZ 31.12.2003	99,058	99,057
CTZ 31.03.2004	98,602	98,602
CTZ 30.06.2004	98,130	98,135
CTZ 31.12.2004	97,027	97,070
CTZ 29.04.2005	96,239	96,304

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	90,8769	-0,34
Bpu 04 1,5%	99,7966	0,17
B.P.Intra 03 3%	123,692	0,00
B.P.Intra 06 3%	116,475	0,23
Bpu 04 Cv	131,801	0,70
B.P.Lodi 10 4,75%	104,635	0,28
B.P.E.Rom. 05 4%	111,361	-0,12
B.P.Milano 08	108,477	-0,34
B.P. Vr No 06 1,5%	113,13	-1,20
B.P. Vr No 05 2,125%	100,283	0,08
Cr.Valtel.04 2%	109,187	-0,07
Cred.Artig 04 Tv	120,965	-0,19
Interbanca 11 2,50%	126	0,00
Olivetti 04 1,5%	104,398	-0,06
Olivetti 10 1,5%	119,511	0,11
Vittoria Ass 16 5,5%	116	0,00

MERCATO RISTRETTO

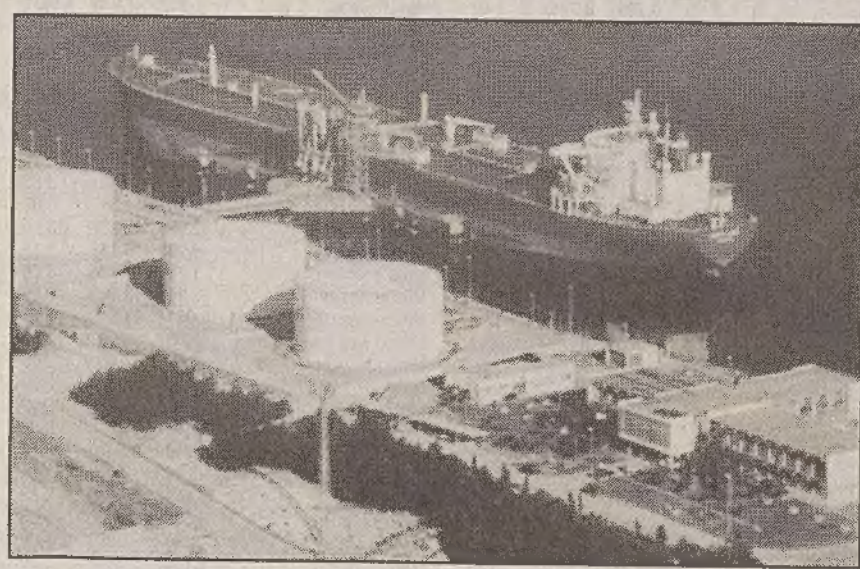
Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	26,98	26,71
B.P.Emilia Romagna	33,30	33,30
B.P.Sondrio	11,036	11,000
Banca Ifis	8,099	7,990
Borgosesia	4,490	4,490
Borgosesia Rnc	2,060	2,258
Cia	0,0965	0,0998
Cit	2,450	2,400
Elios Holding	0,4500	0,4436
Ferrovie Nord Mi	1,240	1,240
Ngp	0,7818	0,7250
Ngp Risp	0,7030	0,7030
Sicc	0,7500	0,7600

ZAGABRIA Tra qualche anno potrebbero arrivare le petroliere russe, con rischi di incidenti e inquinamento

Fa paura il terminal dell'isola di Veglia

Aumento di traffico e scarico delle acque di zavorra sono i timori maggiori

ZAGABRIA Da 24 anni il turismo nel Quarnero convive con il terminal petrolifero di Omisalj (Castelmuschio) sull'isola di Veglia che potrebbe essere utilizzato tra qualche anno nell'ambito del progetto Druzba-Adria. Finora il terminal di Omisalj, con una o due petroliere alla settimana non ha prodotto incidenti di rilievo, ma la prospettiva di farne un porto per l'esportazione del greggio russo preoccupa un po' tutti, e non solo gli ambientalisti che oggi cercano di opporsi a questa ipotesi.

Gli ambientalisti temono soprattutto i problemi che si presenteranno nel momento in cui le petroliere cominceranno ad arrivare vuote per caricare il greggio proveniente dalla Russia. L'acqua marina pompata in porti lontani contiene inevitabilmente organismi che non troviamo nell'

Il terminal petrolifero di Omisalj, sull'isola di Veglia.

Adriatico, e quindi in grado di determinare problemi a contatto con la flora e la fauna locale nei porti d'imbarco. Del progetto Druzba-Adria questo è sicuramente l'aspetto che preoccupa maggiormente, però non viene ignorato nemmeno il fatto che in breve tempo potrebbe raddoppiare il numero di petroliere in arrivo.

Vesna Trnokop Tanta, direttrice della Janaf, l'azienda statale che gestisce l'oleodotto croato, ha parlato agli operatori turistici dell'Abbaziano e ai sindaci delle località turistiche assicurando che la soluzione del problema delle acque di zavorra è la prima condizione per consentire la realizzazione del progetto internazionale. Sull'aumento del numero di petroliere invece è stata decisa nel sostenere che ciò non rappresenta una minaccia per l'ambiente. Con 23 nilioni di tonnellate nell'anno record per il terminal e per l'oleodotto nel '90 si registrava nel Quarnero anche il record delle presenze negli impianti turistici. Le prime fasi del progetto legato al greggio russo non dovrebbero superare le quantità degli anni d'oro dell'oleodotto croato, praticamente inutilizzato dal '91 con l'inizio degli eventi bellici. Oggi che i rapporti nell'ex Jugoslavia vanno normalizzandosi, nascono nuove prospettive come lo stesso progetto che molti considerano estremamente pericoloso per l'economia locale.

r.r.

IN BREVE

A Santa Lucia di Portorose

Non vuole pagare il biglietto del bus per il suo cane, si ribella e finisce in manette

PORTOROSE Vogliono fare pagare il biglietto anche al suo cane, ma lui di ribella e finisce in manette. Pochi minuti prima delle 15 di domenica scorsa un 36.enne di Santa Lucia, località in provincia di Portorse, di cui non sono state fornite le generalità, si è ribellato alla polizia dopo aver litigato con il bigliettaio di un autobus. Questi l'aveva invitato ad acquistare un regolare biglietto anche per l'amico a quattro zampe che l'accompagnava. La richiesta del bigliettaio ha provocato una reazione non solo verbale, ma il 36. enne era intenzionato a regolare i conti arrivando alle mani. Per fortuna, a sedare la movimentata lite che ne è scaturita, è intervenuta la polizia che, dopo vari inviti era riuscita, almeno così si credeva, a far ragionare l'uomo facendolo scendere dal mezzo pubblico. Ripartito l'autobus sembrava finita li ma il giovane non si è dato per vinto e ha atteso la corsa successiva per ritenere l'impresa. Solo venti minuti più tardi se l'è presa anche con un secondo conducente d'autobus, mossa che gli è costata davvero cara. Il 36.enne è stato posto in stato di fermo e nella prima mattinata di oggi dovrà vedersela con il giudice per le trasgressioni

Anche le tv slovene hanno l'obbligo di segnalare i programmi e i film non adatti ai minori

LUBIANA E' entrato in vigore da ieri in Slovenia, per le cinque maggiori emittenti televisive nazionali, anche l'obbligo di indicare i programmi adatti a un pubblico minore di 15 anni. Fino alla fine di agosto verranno messe in onda una serie di animazioni pubblicitarie che permetteranno all'utente minorenne di abituarsi ai nuovi logo esposti in video.

I due simboli scelti per le segnalazioni sono il triangolo per i programmi adatti alla visione dei minori di 15 anni con la presenza di adulti, mentre il cerchio simboleggia i programmi non adatti a un pubblico minore dell'età prestabilita. In questo modo la Slovenia si adegua alle procedure già in atto nella maggioranza degli Stati europei.

Calano le esportazioni, aumentano le importazioni E i condizionatori mandano i consumi alle stelle

LUBIANA Importazioni un aumento ed esportazioni in calo per la Slovenia nel mese di maggio. Secondo gli ultimi dati resi noti sono state acquistate merci per oltre un miliardo di lire e vendute per 924 milioni. Il disavanzo dell'interscambio è stato di oltre 133 milioni di euro. Rispetto al maggio dello scorso anno le importazioni sono cresciute del 2,1 per cento e le esportazioni invece diminuite del 5,8%.

Per quanto riguarda i consumi nei primi ei mesi dell'anno c'è stato un costante aumento del consumo di energia elettrica quasi del 6%, tra le cause le temperature molto alte che hanno fatto incrementare l'uso dei climatizzatori.

LUBIANA Sostituiscono le banconote

Entrano in circolazione i nuovi talleri in moneta E' il preludio all'euro

LUBIANA Dopo quelle da 10 talleri sloveni, sono in circolazione da ieri in Slovenia le nuove monete da 20 e 50 talleri che andranno gradualmente a sostituire le banconote di analogo valore nominale.

Le monete su un lato riportano, al centro, il loro valore espresso in numeri e la dicitura circolare in lettere recante l'importo, l'anno di emissione in cifre, il nome della valuta e l'appendice «Repubblica di Slovenia».

Come avvenne per i 10 talleri che dall'altro lato raffigurano un animale, in questo caso un cavallo, sulla moneta da 20 talleri è stata riprodotta una cicogna stilizzata e su quella da 50 un toro.

Per la Slovenia, la produzione di monete di maggior valore rientra nel programma di adeguamento all'area dell'Euro.

Questo passaggio graduale infatti non sarà il solo. Il governo di Lubiana punta alla sostituzione delle banconote cartacee per arrivare ad una sorta di equiparazione valutaria, basti pensare che una moneta da 2 euro corrisponde approssimativamente come valore quasi ad una banconota da 500 talleri sloveni.

In questo modo gli sloveni potranno abituarsi un po' alla volta al passaggio all'Euro, sia sotto il profilo valutario che sotto il profilo «pratico», visto che avere a che fare contante monete ha creato, almeno all'inizio, qualche problema anche negli altri Paesi dell'Unione. E presto l'adozione di un portamonete sarà d'obbligo anche in Slovenia.

LUBIANA Scade oggi il termine per la raccolta delle 40 mila firme necessarie all'avvio della consultazione

Prostituzione «legale», al via il referendum

I promotori vogliono l'abrogazione della norma che regola la «professione»

LUBIANA Scade oggi il termine ultimo per la raccolta delle firme legate al referendum abrogativo sulla prostituzione.

I promotori dell'iniziativa, chiuse le sottoscrizioni, oggi dovranno depositare in parlamento le 40 mila firme richieste per l'avvio del referendum dando l'avvio alle procedure per l'indizione dello stesso che invaliderebbe le modifiche alla legge sull'ordine pubblico approvata il 29 maggio scorso su proposta della Democrazia Liberale.

Poco più di un mese fa la maggioranza, nonostante alcune riserve, diede luce verde al progetto convinta così di poter combattere lo sfruttamento della prostituzione e la cosiddetta «tratta delle bianche» ad essa collegata.

Le novità depenalizzano la prostituzione cancellandola dell'elenco delle trasgressioni.

Coloro che esercitano questa attività saranno liberi di farlo - recita il nuovo testo di legge - a patto che consentano di essere iscritti al regolare elenco

La legge attuale depenalizza il meretricio e obbliga le «lucciole» a iscriversi a un elenco e a pagare le tasse

del ministero degli interni e siano in regola con il versamento delle imposte previste. Insomma sì alla prostituzione, a patto che si paghino le tasse.

Resta invece reato l'organizzazione e lo sfruttamento della prostituzione così come rimane in vigore in tutta la Slovenia il divieto di prostituirsi in strada o nei luoghi pubblici.

Nel lanciare la raccolta delle firme per la consultazione popolare è stato rilevato che il problema della prostituzione in Slovenia è talmente complesso e articolato da non poter essere risolto con una liberalizzazione parziale.

Legalizzando la «professione» sostengono ancora i promotori del referendum, si spingono su questa strada donne e uomini in difficoltà finanziarie.

Esisterebbe inoltre il rischio, sempre secondo i promotori, di veder sfociare in strada il fenomeno nonostante il divieto esistente.

Da qui l'iniziativa di un referendum popolare per abrogare la nuova normativa.

Dilaga la droga oltreconfine Più di 50 morti all'anno

ZAGABRIA Lo scorso anno in Croazia il consumo di droga è stato fatale a 55 persone. Inoltre, è stato registrato un preoccupante aumento del numero di tossicodipendenti, dell'uso di marijuana e di droghe sintetiche. I dati sono stati resi noti da Ante Barbir, responsabile dell'ufficio governativo per la lotta contro la droga in occasione della Giornata mondiale della lotta contro questa piaga sociale.

Barbir ha sottolineato anche che il numero dei nuovi tossicodipendenti (764) è in leggero calo rispetto all'anno precedente (1.066), «però il numero esatto delle persone morte dopo aver consumato varie droghe è certamente tre volte maggiore rispetto a quello che lo dicono le statistiche ufficiali». Il direttore dell'ufficio governativo si è detto particolarmente preoccupato dal fatto che per la prima si sono registrati tre decessi a seguito del consumo delle pasticche di ecstasy.

b.r.

FIUME Lunghe indagini

Anziano arrestato: inviava lettere minatorie a tutte le autorità

FIUME Posto in stato di fermo Jovan Vuksanovic il pensionato di 76 anni residente a Castua (alla periferia occidentale di Fiume) che dal 1995 e fino all'anno scorso inviava lettere minatorie a indirizzi diversi, in primo luogo ad autorità civili e religiose come pure a giornalisti. Tra i destinatari delle lettere anche il sindaco fiumano, il direttore dell'Autotrolej (l'impresa dei trasporti pubblici) e quello del centro clinico-ospedaliero, come pure il capo redattore del quotidiano Novi list e poi ancora lo scomparso arcivescovo Tamarut di Fiume e quello attuale Devcic. Più che di minacce, si trattava di insulti e calunnie. A lungo la polizia non era riuscita a risalire all'autore e alla fine dai risultati delle indagini e comprese le analisi del Dna come pure la perizia delle macchine da scrivere si è risaliti al 76.enne di Castua.

v.b.

SPALATO Mentre il portavoce dell'ambasciata italiana parla di «incomprensioni»

Console fermato, Zagabria chiede lumi

SPALATO Zagabria vuol vederci chiaro sull'incidente verificatosi venerdì scorso in riva a Spalato, dove il console italiano Marco Nobili è stato fermato dalla polizia su un motorino in zona pedonale, senza casco e senza documenti, e ha chiesto di esaminare i rapporti della polizia. Intanto l'Ambasciata d'Italia a Zagabria ha cercato, attraverso il segretario generale Giovanni Davoli, di placare gli animi che «si sono accessi inutilmente». Infatti, secondo Davoli, l'incidente non sarebbe mai esistito. In un'intervista rilasciata al quotidiano zagabrese Vjesnik, il rappresentante diplomatico italiano ha affermato che a Spalato «si è verificata una semplice incomprensione. Poiché il console Nobili non aveva appresso i documenti, ha girato la cravatta sulla quale c'era iscritto il suo nome, che è poi stata regalata ad un giornalista spalatino che ha seguito la spiacevole vicenda». Davoli ha poi aggiunto che il console «ha ottimi rapporti con la polizia croata e non riesco a capire perché i media hanno descritto Nobili come uno manesco che avrebbe addirittura strattonato un agente. Non è assolutamente vero».

Intanto, il Ministero degli Esteri croato non ha ancora preso posizione e non lo farà finché non esaminerà la relazione della Questura di Spalato. Soltanto allora informerà in merito la diplomazia italiana dalla quale poi si attenderà una risposta. Intanto, Marco Nobili rischia di dover lasciare la Croazia. Secondo la prassi diplomatica, potrebbero esserci due vie possibili: la prima è che Nobili porga pubblicamente le sue scuse al paese ospitante o, nel caso la Croazia dovesse ritenere che il fatto è stato di gravità assoluta, che venga chiesto il sollevamento dall'incarico.

b.r.

Alessandro Grafini è il nuovo ambasciatore in Croazia

ZAGABRIA Alessandro Grafini è il nuovo ambasciatore italiano in Croazia. La notizia è stata resa nota ieri dal Ministero degli esteri italiano, dopo che il governo di Zagabria ha dato disco verde per la nomina. Grafini prenderà il posto di Fabio Pigliapoco.

Nato a Venezia il 18 maggio 1941, Grafini si laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Padova nel 1965 ed entra in carriera diplomatica nel 1967. Tra gli incarichi ricoperti nel corso della carriera, dopo aver prestato servizio presso la segreteria particolare del Sottosegretario di Stato e presso il cerimoniale, dal 1969 al 1977 è Secondo Segretario a Vienna, Vice Console a Friburgo, dove viene successivamente confermato con funzioni di Console, quindi Consigliere a Tirana.

Nel 1989 è nominato inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di seconda classe e, nel 1992, ricopre l'incarico d'ambasciatore d'Italia a Vienna. Dal 1999 ad oggi Grafini ha ricoperto l'incarico di ambasciatore d'Italia a Sofia, in Bulgaria.

b.r.

Secondo i dati di un sondaggio sulla qualità e la durata dell'esistenza in tutta la Slovenia e in altri Paesi europei

A Capodistria si vive meglio e più a lungo

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0043	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1325	Euro

Benzina super

CROAZIA			
Kune/litro	7,23	= 0,96	€/litro

Benzina verde

SLOVENIA			
Talleri/litro	186,80	= 0,79	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	= 0,88	€/litro

Diesel

SLOVENIA			
Talleri/litro	164,30	= 0,70	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

CAPODISTRIA Gli abitanti del capodistriano vivono di più e meglio della media della popolazione slovena, ma se cambiassero le proprie abitudini, le cose potrebbero migliorare ulteriormente. È il quadro generale emerso da un sondaggio condotto in Slovenia, ma anche in altri Paesi europei, che aveva come obiettivo mettere la durata e la qualità della vita in relazione con il fumo, l'alcol, il moto e le abitudini alimentari della popolazione. In tutto il paese, il progetto ha coinvolto circa quindicimila persone, di cui poco più di mille nel capodistriano, tutte comprese tra i 25 e i 64 anni d'età. I risultati sono stati presentati dall'Istituto per la tutela della salute di Capodistria e sono stati riportati, con notevole rilievo, dal principale quotidiano sloveno, il Delo.

Uno dei grandi problemi, come emerso dal sondaggio, è il vizio del fumo. Un terzo degli abitanti della regione capodistriana – che in media vivono 75 anni – o fuma o vive con un fumatore. Più della metà della popolazione è invece sottoposta al fumo passivo. Tra i fumatori, circa il 25 per cento fuma più di un pacchetto di sigarette al giorno e più della metà vorrebbe smettere. In altre parole, c'è la consapevolezza che il fumo fa male, ma non c'è tanta disponibilità a smettere.

Va meglio con l'alcol. In Slovenia tradizionalmente si beve molto, ma il quadro del capodistriano non è tanto grave. Si beve più vino che altrove, ma è più basso il tasso di alcolismo. Si beve dunque di più, ma si abusa di meno. Bevono di più gli anziani e le persone più istruite.

Vediamo le abitudini alimentari. Più del quindici per cento degli interpellati salta regolarmente la prima colazione. Si tratta in prevalenza di uomini dai 40 ai 44 anni. Una persona su tre consuma latte scremato, meno della metà sono coloro che come condimento usano l'olio d'oliva. Si mangia poca frutta e poca verdura. Anche come consumo di pesce, le cose non stanno molto bene: più della metà degli interpellati lo mangia in media meno di una volta alla settimana. Inoltre, si mangiano troppi cibi fritti (sopra la media nazionale) e si consuma troppo fast-food.

Il concorso annunciato assegnerà i primi 90 posti. Ma la graduatoria rimarrà valida e servirà a soddisfare il futuro fabbisogno. Norma all'americana per il personale dei gruppi

Cinquecento «regionali» a un passo dalla pensione

Si apre la stagione delle assunzioni. Iacop: «Nel prossimo triennio avremo un profondo rinnovamento»

TRIESTE Entro il prossimo triennio almeno 500 dipendenti regionali andranno in pensione. Quasi 200 già nel corso di quest'anno. Sono le previsioni dell'assessore al Personale, Franco Iacop, dopo aver verificato l'elevata età dei dipendenti. «Davanti alla possibile riforma del sistema pensionistico, previsto dal governo nazionale, ci sarà poi un processo di accelerazione delle richieste per andare in pensione a tutela di un diritto acquisito»: questa la convinzione dell'assessore che entro l'anno conta di pubblicare il bando per l'assunzione di 90 posti. Un concorso previsto, con un'apposita legge e delibera, dalla precedente amministrazione regionale che l'attuale giunta intende portare avanti, rivedendolo nelle sue finalità.

COMPARTO UNICO «Sarà un concorso coordinato con la riorganizzazione dell' Ente, secondo le dieci direzioni indicate dal presidente Illy, che vedrà le graduatorie valide per tre anni», spiega Iacop anticipando quindi, dopo l'assunzione iniziale dei 90 posti, la volontà di attingere il personale necessario dalle liste. Impossibile fare una previsione delle assunzioni, anche perché la Regione si ritroverà a dover inglobare i dipendenti dell'Ersa e l'Irfop, assieme all'entrata dei 56 dipendenti del demanio idrico, senza contare la piena attuazione del comparto unico. Un processo di devoluzione che consentirà la possibile mobilità del personale con gli altri enti (comuni e province). Di pari passo partirà il bando concorso, che gli uffici competenti stanno ridefinendo secondo le nuove indicazioni della giunta.

BANDO DI CONCORSO «Non appena pronto partiremo, non prevedo tempi lunghissimi», ipotizza Iacop puntando su un concorso esterno, dove il 30 per cento dei 90 posti spetterà agli interni (anche il personale in servizio a tempo determinato e gli interinali, purché abbiamo lavorato in Regione per almeno sei mesi nel 2003) come stabilito dalla legge. «Tutti dovranno partecipare al concorso, non ci sarà alcuna sanatoria o un'assegnazione per titoli. Solo chi lo supererà, risultando quindi idoneo, potrà far valere la sua anzianità in Regione», l'indicazione dell'assessore al Personale che punta a svecchiare l'apparato grazie ai nuovi ingressi e la riorganizzazione della struttura. Un lavoro lungo e complesso, da sviluppare attraverso bandi pubblici e soluzioni esterne.

Franco Iacop

PIANTA ORGANICA «Non intendiamo semplicemente spostare il personale, preferiamo adottare quella che chiamiamo la soluzione pubblica. Per questo il concorso che andremo a fare, non andrà a soddisfare le posizioni interne, ma servirà a dare un segnale di riavvio delle procedure, assumendo nuove professionalità e rinnovando nell'età lavorativa i dipendenti», l'obiettivo di Iacop che, nello schema riorganizzativo delle direzioni regionali (previsto per la fine di ottobre), intende favorire una stabilizzazione della pianta organica tenendo sempre aperta la graduatoria del concorso. Non solo per le future assunzioni, ma anche per le sostituzioni dovute a malattia o maternità.

GLI INTERINALI In questo contesto si inserisce la situazione degli interinali. Sono attualmente 286 i dipendenti «acquistati» per prestazioni d'opera con un contratto esterno di sei mesi, rinnovabile per un ulteriore e identico periodo. «A breve inizieranno una serie di scadenze del personale interinale. In ogni modo c'è la copertura finanziaria per il rinnovo, sempre compatibilmente con le esigenze del comparto in cui operano», spiega Iacop che, nell'anticipare la conferma pressoché totale degli interinali, prospetta una futura stabilizzazione. La riorganizzazione, collegata al concorso, insomma, porterà a una riduzione di tutti quei contratti non di ruolo. A cominciare proprio dagli interinali.

GRUPPI CONSILIARI Una definizione che, almeno negli intendimenti, riguarderà in futuro i dipendenti dei gruppi consiliari, finora attinti dal personale interno o assunti con contratto esterno ma poi sempre integrati in Regione. «Auspico una distinzione nel ruolo del personale regionale e quello legato ai gruppi consiliari o delle segreterie particolari. Dovranno essere disciplinati da un contratto specifico, fiduciario e non ereditabile. L'esempio che faccio è quello del presidente degli Stati Uniti, che arriva e alla fine lascia la Casa Bianca assieme al proprio staff».

Pietro Comelli

Oggi vertice per definire i rapporti con Illy ed evitare sorprese. La grana delle commissioni

Il Centrosinistra si «autotutela»

TRIESTE Devono sciogliere il rebus delle commissioni perché i «cespugli», adesso che si sono uniti, chiedono un presidente. E, subito dopo, devono affrontare il tema politicamente più rilevante perché i partiti di Intesa Democratica, con i diessini in prima linea, non vogliono correre il rischio di venir «schiacciati» da Riccardo Illy.

Capigruppo e segretari regionali di Quercia, Margherita, Rifondazione, Cittadini e Intesa per la Regione - dopo la vittoria di giugno e l'avvio ufficiale della legislatura - si ritrovano attorno ad un tavolo. Oggi a Trieste.

La riunione, in programma a Palazzo, è divisa in due parti. Alle 10 si incontrano soltanto i capigruppo con il compito di definire la questione dei presidenti di commissione. Ce ne sono cinque da scegliere e, accordi non scritti alla mano, due spettano ai diessini, due alla Margherita, uno ai Cittadini. Ma Intesa per la Regione, che riunisce Alessandra Battellino, Bruna Zorzini, Luigi Ferone e Alessandro Metz, non ci sta: rivendica spazio e reclama una poltroncina. Urge, allora, risolvere la piccola grana.

I partiti più forti - con il gruppone della Margherita che ha già indicato nei «delusi» Franco Brussa e Antonio Martini i suoi presidenti in pectore - non sembrano assai propensi a soddisfare gli appetiti altrui. Ma, accontentino o meno i partner più piccoli, devono ugualmente stabilire quali commissioni spettano a chi. La Quercia, dopo aver scelto Renzo Petris come vicepresidente di gruppo e Annamaria Menosso come segretario, dispone già di rose variabili: «I nominativi cambiano a seconda che ci tocchino le Finanze o la Sanità, gli Affari istituzionali o le Attività produttive...».

Di certo, una volta esaurito il capitolo delle commissioni, la riunione è destinata ad allargarsi: alle 11 entrano in scena, con i capigruppo, i segretari di partito. «Dobbiamo definire il rapporto con Illy, creando un collegamento forte tra la giunta di esterni, la maggioranza e il Consiglio, al fine di evitare una situazione da "separati in casa"» spiega, per la Margherita, Cristiano Degano. Aggiunge, per i Ds, Carlo Pegorer: «Il rispetto dei ruoli è essenziale per realizzare l'obiettivo vero: il programma. Noi abbiamo già evidenziato le nostre urgenze, come la sanità, l'attuazione della legge 328 sul welfare e l'emergenza ambientale. Ma riteniamo fondamentale che, a livello di coalizione, si arrivi ad un'agenda comune delle priorità da realizzare con un metodo comune di lavoro».

Non è forse vero, d'altronde, che Illy ha già annunciato l'intenzione di esportare in Regione il metodo vincente in Comune e cioé gli incontri periodici con la sua maggioranza? e che ha aggiunto che il primo appuntamento si terrà a breve? I partiti apprezzano e condividono, naturalmente, ma non si accontentano: «Si devono definire nel dettaglio - dice, infatti, Pegorer - i contenuti e la valenza di tali confronti».

Non è un segreto che più d'uno, soprattutto in casa diessina, abbia guardato con preoccupata attenzione alle prime mosse del governatore, inclusa l'approvazione a tutta velocità delle variazioni di bilancio, con conseguente alzata di scudi di Sergio Cecotti in difesa dell'Assemblea delle Autonomie. Né è un segreto che più d'uno abbia rafforzato la convinzione della necessità assoluta di un sistema di garanzie a prova... di sorprese o fughe in avanti.

La conferma? Pegorer, alla vigilia della riunione necessaria a stabilire le regole di convivenza, invita a «fissare le priorità», ad «applicare il programma», ma al contempo chiede di «non cedere alle pressioni delle lobby di interesse» e «rifiutare le proposte di legge scritte, come in passato, dai funzionari».

r.g.

Gli assessori della Margherita: «Legge sulla caccia da rifare»

PORCIA La legge sulla caccia varata nella precedente legislatura, che tanto aveva fatto discutere ambientalisti e amanti degli animali, sarà modificata. Proprio la discussione sul controverso testo e la possibilità di migliorarne i contenuti sono stati gli argomenti al centro dell' incontro che il vicepresidente della Regione, Gianfranco Moretton, e l'assessore regionale alle Foreste, Agricoltura, Caccia e Pesca, Enzo Marsilio, hanno avuto con un gruppo di appassionati cinofili a Porcia, quasi simbolicamente ospitato nel centro di addestramento cani Crocevial, collocato nella cava dismessa della General Beton.

Il direttore della Riserva di caccia di Porcia, Luciano Costa, ha evidenziato i problemi da affrontare e risolvere in tema di cinofilia, mentre Moretton e Marsilio hanno garantito ai presenti l'attenzione dell'attuale governo regionale per il mondo venatorio e le sue proposte. «Questa amministrazione - ha detto Marsilio - intende instaurare una fattiva collaborazione con gli appassionati di una attività che in Friuli Venezia Giulia ha radici profonde».

L'obiettivo, hanno rilevato i due assessori, è arrivare ad una revisione della legge (che fu fortemente voluta dall'assessore precedente, Danilo Narduzzi, su «ispirazione» dell'ex segretario della Lega Nord, Beppino Zoppolato, e continua a sollevare polemiche infuocate), «secondo le istanze dei cacciatori e nel rispetto degli indirizzi comunitari».

Enzo Marsilio

IN BREVE

Ha 41 anni. Soffre di epilessia e depressione

Bidello sparisce dopo le lezioni I genitori lanciano l'allarme: è malato, gli servono i farmaci

PORDENONE Marcello Nardone, quarantunenne di Lestans di Sequals, è scomparso da ieri pomeriggio. L'uomo soffre di una grave forma di depressione e di epilessia e deve prendere dei medicinali ogni cinque ore. Ieri mattina Nardone, a bordo di uno scooter nero, si è recato regolarmente al lavoro alle scuole medie di Maniago, dove fa il bidello. Indossava scarpe da ginnastica blu e bianche, jeans, una camicia tipo polo bianca, un k-way, occhiali neri e casco nero. È alto 1,65 metri ed è robusto. È in possesso di un cellulare Wind, al quale però non risponde. L'uomo è uscito dalla scuola alle 14, in compagnia della segretaria, ma non ha fatto ritorno a casa. I genitori, con i quali vive, hanno riferito che il figlio ritarda spesso, ma questa volta hanno avvertito i Carabinieri di Spilimbergo e Maniago perchè è uscito da casa senza i medicinali e senza soldi con sè.

Prodi assicura il suo passaggio a «Salam Shalom» E nel Pordenonese scatta il conto alla rovescia

PORDENONE Ci sarà anche il presidente della Commissione europea Romano Prodi alla manifestazione «Salam Shalom, tutti i mondi del mondo, la diversità del mondo globalizzato» messa in cantiere da una decina di comuni della Destra Tagliamento, dalla Provincia di Pordenone e dall'Ente regionale teatrale. Il progetto riprende la tematica della pace e della convivenza, evidenziate attraverso manifestazioni artistiche, culturali e sociali, E, ancora, riscoprire i microcosmi, nell'epoca in cui le unità di misura sono l'Europa e il mondo. Venerdì sarà presentato a Pordenone il cartellone delle iniziative che interesserà molte realtà del Friuli Occidentale da metà mese a dicembre. Gli organizzatori hanno fatto sapere che non si sa ancora se Prodi presenzierà all'inaugurazione della manifestazione oppure sarà presente nel mese di settembre.

Coppia di rapinatori brandisce i bastoni «elettrici» e svaligia una banca. Il bottino è di 30mila euro

UDINE Armati di bastoni «elettrici» simili a quelli usati per indirizzare le mandrie bovine, due uomini hanno compiuto ieri mattina una rapina alla filiale di Latisana della Banca di Credito cooperativo di Basiliano, riuscendo a fuggire con un bottino di circa 30mila euro. L'azione dei due, che avevano barba e baffi finti, è stata molto rapida. Uno è entrato nell'istituto di credito e, dopo aver individuato il direttore, ha azionato il bastone che ha intimorito gli impiegati e i due clienti presenti in banca. Inutili i posti di blocco per intercettare i due, probabilmente stranieri.

Camion perde nel centro di San Vito al Tagliamento un pezzo di marmo che pesa cinquanta quintali

PORDENONE Un autoarticolato ha perso un masso di 50 quintali nel centro di San Vito al Tagliamento. L'inconveniente è accaduto ieri mattina, in via Oberdan dove ad un autoarticolato, che trasportava tre pezzi di marmo granito del peso di 50 quintali ciascuno e stava affrontando una curva, s'è spezzato un tirante: uno dei tre massi è così rotolato sulla carreggiata. In direzione opposta stava transitando un altro camion che trasportava ghiaia e che è stato colpito dallo stesso masso nella parte bassa. Illesi i conducenti dei mezzi.

Il titolare alle Finanze rassicura gli enti locali e difende le scelte. Tutti i colleghi al lavoro per aggiustare entro oggi i capitoli ereditati dal Centrodestra

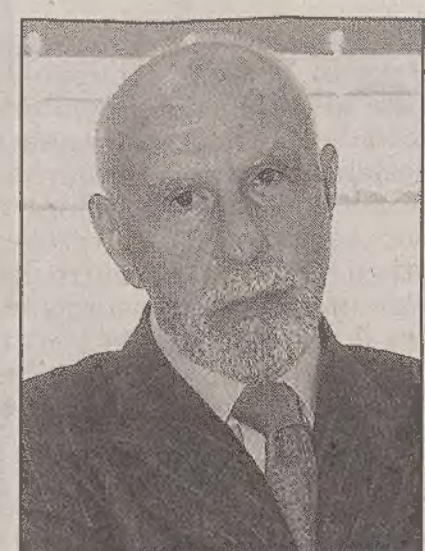
Antonucci «offre» 3,5 milioni di euro ai sindaci

Sono i fondi accantonati nelle variazioni di bilancio: «Aspetto le proposte dell'Assemblea»

TRIESTE «Non facciamoci prendere dal risentimento, se possibile, ma guardiamo alla sostanza. Abbiamo accantonato 3,5 milioni di euro, nelle variazioni di bilancio, perché vogliamo che l'Assemblea delle Autonomie Locali ci suggerisca le sue priorità». Aborrisce le polemiche e ispira un'anglosassone pacatezza. Ma Augusto Antonucci, il neo assessore alle Finanze, lancia un segnale inequivocabile.

I «paladini» degli enti locali, trascinati dall'incontenibile Sergio Cecotti, hanno maldigerito l'approvazione a passo di carica della manovrina estiva e si sono sentiti scavalcati? Persino qualche partito, come la Quercia che in giunta ha provato a frenare, non ha gradito? Bene, si tranquillizzino tutti. Perché Riccardo Illy e i suoi assessori, seppur costretti dalla fretta a bruciare le tappe e posticipare il confronto con gli amministratori locali, sono pronti a dimostrare concretamente la buona volontà. Aprendo le casse e destinando la metà del misero budget - l'altra metà, 4 milioni di euro, va alla ricerca e all'innovazione - ai comuni e alle province.

Antonucci, alla vigilia del confronto con l'Assemblea a cui parteciperà «di diritto» anche l'assessore Ezio Beltrame, parla chiaro: le variazioni di bilancio non sono «nemmeno una manovra», bensì «una presa d'atto dei quattro soldi d'avanzo». Ma quei «quattro soldi» vengono subito offerti, oltre che alle imprese, alle amministrazioni locali: «Se l'Assemblea ci rappresenta le sue esigenze - ribadisce Antonucci - noi siamo pronti a ripartire immediatamente i 3,5 milioni di euro».

Il ramoscello d'ulivo, cui si accompagna l'invito di Beltrame a «privilegiare la sostanza alla forma», basterà a rasserenare il mondo delle autonomie e l'inquieto Cecotti? Domani, a Udine, la risposta.

Ezio Beltrame

Augusto Antonucci

Nel frattempo, dopo l'adozione rapidissima delle variazioni, gli assessori lavorano alacremente sul bilancio ereditato dai precedessori e cercano «spiragli»: entro stasera, come spiega il vicepresidente Gianfranco Moretton, tutti devono completare la ricognizione e presentare le correzioni. I principi sono chiari: vietato alzare il tetto di spesa, autorizzati gli storni. Gli assessori possono cioé ricalibrare i capitoli, spostando soldi da una parte all'altra, se ritengono di poter migliorare (nel rispetto delle norme) l'ultimo bilancio targato Casa delle libertà. C'è chi, come Beltrame, si è già tolto qualche piccolo sfizio, cancellando i 50mila euro destinati tra le polemiche ad un club appassionato di Frecce Tricolori: «Li ho destinati alla cooperazione internazionale». C'è chi, come Franco Iacop, si limita a lavorare sui 500mila euro stanziati per favorire l'abbandono consensuale del posto di lavoro da parte dei dipendenti regionali. E c'è chi, come il superassessore Enrico Bertossi e l'altrettanto «ricco» Moretton, deve ancora completare l'esame.

Aspettano i «ritocchi» dei colleghi, Antonucci difende intanto la prima manovrina dell'era Illy e respinge il duro attacco di Sergio Dressi che ritiene non spendibili i 4 milioni di euro destinati alla legge sulla ricerca. Ma l'assessore alle Finanze, ancora una volta, rifugge ogni accento polemico: «Sappiamo che ci vogliono i regolamenti, affinché i soldi possano essere spesi, così come sappiamo che quella legge va rivisitata. Ma procediamo un passo alla volta». Nessun timore, però: «I regolamenti si fanno velocemente e non c'è dubbio che l'intera cifra sarà spendibile».

Roberta Giani

Sergio Cecotti

Dressi-Moretton, è querelle «Sa soltanto offendermi»

TRIESTE Una nota, una replica al curaro e adesso l'immancabile controreplica. E' querelle tra l'ex assessore regionale Sergio Dressi e il neoassessore Gianfranco Moretton, che ne ha parzialmente rilevato le deleghe.

La storia. Nei giorni scorsi Dressi aveva eccepito sulla cosiddetta «manovrina» attuata dalla giunta Illy, rilevando che i fondi destinati all'innovazione sarebbero stati immancabilmente accantonati per l'impossibilità di spenderli entro l'anno.

Secca (e seccata) la replica di Moretton, che al suo predecessore ha imputato tutta una serie di spese superflue che avrebbe effettuato durante il suo mandato. E siamo arrivati al terzo capitolo, con Dressi a parlare di «penosà replica di Moretton», «che forse non si è accorto che il centrosinistra ha vinto le elezioni e continua ad accanirsi con accuse vaghe e prive di fondamento, con il solo piacere di offendere. Contento lui!».

Sergio Dressi

Dressi inoltre invita il presidente Illy a richiamare il suo «vice» «a un comportamento più consono al ruolo che riveste», ribadendo che i 4 milioni di euro destinati alla legge sull'innovazione e la ricerca «sono inutili in questo momento».

Ma Cecotti picchia duro e minaccia l'uscita dall'Anci

TRIESTE «Perché la giunta Illy ha tradito un impegno assunto? Perché si è comportata peggio che la giunta Tondo?». Non si acquieta, Sergio Cecotti. Non capisce più il grande alleato di ieri, quel Riccardo Illy con cui i rapporti sono ormai interrotti (anche se gli «amici comuni» lavorano ad un incontro chiarificatore), e adesso teme, oltre che per il Friuli, anche per le Autonomie Locali.

Il sindaco di Udine, sin da venerdì scorso, è nuovamente sul piede di guerra: la giunta regionale - «nonostante le promesse» - ha deciso d'approvare le variazioni di bilancio senza attendere il parere dell'Assemblea delle Autonomie Locali. E adesso, dopo aver già chiesto al presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini di non iscrivere all'ordine del giorno le variazioni, finché l'Assemblea non rilascerà il suo «obbligatorio» parere, Cecotti rincara: «La giunta Illy, anziché valorizzare gli enti locali, si sta muovendo sul piano fattuale e simbolico in modo incomprensibile». Domani mattina, però, gli assessori Augusto Antonucci ed Ezio Beltrame arriveranno a Udine, a casa dell'Assemblea. A motivare, ascoltare e proporre. «Speriamo che ci spieghino in maniera convincente le ragioni di queste scelte» replica Cecotti. Prima di scagliarsi contro un'altra delibera che la giunta Illy vuole sottoporre agli enti locali: quella che definisce tempi e modalità d'elezione dei nuovi componenti dell'Assemblea. «Si prevede che i sindaci possano votare solo i candidati scelti dall'Anci. Sembra d'essere in Iran dove - attacca Cecotti - i cittadini possono votare solo i candidati scelti dall'Ayatollah. Che follia». Pausa e nuova bordata. La più pesante: «Se non cambiano la norma, allora, il Comune di Udine potrebbe uscire dall'Anci».

Se Cecotti è il più duro, il più offeso, il più intransigente, Antonucci e Beltrame devono però rassicurare più d'un componente dell'Assemblea che - «orfana» di Franco Iacop, Enzo Marsilio e Gina Fasan, passati tutti dall'altra parte - rischia di non vedere più il Centrosinistra maggioritario. Sui 15 componenti rimasti, rispetto ai 18 iniziali, otto non appartengono infatti al Centrosinistra. Ma le differenze di schieramento, alla fin fine, potrebbero essere secondarie. L'ulivista Giorgio Brandolin condivide, pur con toni più sfumati, le perplessità di Cecotti: «Voglio credere a Beltrame e alla sua buona fede e spero che torni subito il sereno. Ma non intendo minimizzare l'accaduto perché sono convinto, come il sindaco di Udine, che l'Assemblea debba essere la quarta gamba costituzionale». Giuseppe Napoli, amministratore di Centrodestra, è viceversa il più disponibile: «Diamo il tempo alla giunta Illy di lavorare. E non facciamoci prendere dall'ansia un po' eccessiva di riaffermare il ruolo delle Autonomie. Non credo che l'approvazione delle variazioni, dovuta alla fretta, sia un atto irriguardoso nei nostri confronti».

Nella riunione conclusiva, svoltasi ieri a Gorizia, i quattro «saggi» hanno stilato la rosa dei nomi dei possibili candidati alla Federindustriali regionale, ma è quasi una formalità

Industriali, anche Valduga «sdogana» Della Valentina

«Tutto è stato chiarito», ammette il referente udinese, dando il via libera alla successione a Pittini

Piero Della Valentina

UDINE «Tutto è stato chiarito, prioritaria sarà l'unità dell'associazione in modo da farla diventare ancora più forte". Poche parole, pacate e chiare per dire, in perfetto stile confindustriale che il via libera c'è, i tasselli sono tornati tutti al loro posto e il mosaico è fatto. Manca solo la firma che, voci sempre più insistenti, dicono sarà posta entro il mese: Piero Della Valentina successore di Andrea Pittini al vertice della Federazione regionale degli industriali. Un via libera non esplicito, ma le parole di Adalberto Valduga, presidente uscente dell'Assindustria di Udine, parlano chiaro.

Secondo il rappresentante degli industriali di Udine - l'associazione che lo scorso inverno si è scontrata anche duramente con quella di Pordenone - nella corsa alla presidenza della Federazione regionale, «prioritaria sarà l'unitarietà dell'associazione stessa in modo da farla diventare ancora più forte nell'azione di interlocuzione con la Regione». Valduga - che dovrebbe lasciare a metà mese la presidenza dell'Assindustria di Udine, cedendo il testimone a Giovanni Fantoni, per assumere la carica di presidente della Camera di commercio del capoluogo friulano a sua volta lasciata libera dal neo assessore regionale Enrico Bertossi - ha ricordato che il comitato di saggi sta ancora lavorando alla rosa di possibili candidati alla successione del cavaliere del lavoro Andrea Pittini, da mesi in regime di prorogatio. «Questo lavoro - ha detto - dovrebbe concludersi nelle prossime settimane perché comunque entro la pausa estiva si dovrà andare all'elezione del nuovo presidente degli industriali della regione. Con l'obiettivo primario - ha aggiunto - di avere una associazione regionale sempre più forte e autorevole».

E proprio ieri, infatti, si è svolta a Gorizia la riunione conclusiva tra i quattro saggi che negli ultimi sei mesi hanno sondato il mondo economico per raccogliere la rosa dei nomi dei possibili candidati al massimo vertice regionale; la procedura vuole che, una volta stilato il documento conclusivo, sia il presidente regionale uscente a convocare la giunta per l'elezione stessa.

In pole position per la successione a Pittini c'è appunto il pordenonese Piero Della Valentina, in questi giorni all'estero. «E' uno dei candidati - ha ammesso Valduga - ma i saggi lavorano sempre a una rosa. Poi si vedrà. Ogni Associazione fa una serie di nomi da portare poi alla Giunta regionale della Federazione».

Nei mesi scorsi proprio la candidatura di Della Valentina aveva in parte irritato l'Associazione di Udine alimentando una polemica che si è spenta solo con il passar del tempo. «Polemiche strumentali e comunque superate - ha spiegato Valduga - perché frutto più di invenzioni giornalistiche che di reali contrapposizioni». Sulla vicenda era tuttavia intervenuto anche il presidente nazionale Antonio D'Amato che, nell'assemblea nazionale s'attendeva la soluzione della crisi che invece non c'era stata. «Ma in quella lettera - ha ammesso Valduga - non c'era nulla di più che un appello all'unità. Tutto è stato chiarito».

La Giunta della Federazione regionale degli industriali non è stata ancora convocata. Formalmente è questo organismo che nominerà il nuovo presidente regionale, ma è chiaro che il lavoro dei saggi alla fine sarà tenuto in chiara evidenza. «E il comitato sta chiudendo il proprio lavoro - ha concluso Valduga - in modo da avere presto il nuovo presidente. Vogliamo una associazione sempre più interlocutore ideale della Giunta regionale». Un lavoro di silenziosa ricomposizione durato parecchi mesi ma che, evidentemente, ha portato i suoi frutti. In prospettiva, infatti, c'era una spaccatura territoriale che sarebbe stata difficile da ricomporre. Invece ha prevalso l'unità e il mosaico, a poco a poco, sta ricomponendosi. In questa direzione poi si è sviluppato il lavoro dei saggi, interrotto alcuni mesi fa, quando Udine paventava anche la possibilità di restare fuori dalla Federazione e Pordenone di procedere per conto proprio. Nel mezzo c'erano Trieste - che comunque aveva espresso un tacito gradimento di Della Valentina - e Gorizia, indicata come soluzione di mediazione, quella soluzione che però avrebbe comportato un vincente e un perdente. Gli ostacoli ormai non ci sono più, Andrea Pittini guida i metalmeccanici friulani, Valduga dovrebbe essere indicato per Unioncamere, Della Valentina (in scadenza a novembre a Pordenone dove i tre saggi sono già al lavoro per individuare il successore) in Federazione. E panorama politico ormai chiaro: le elezioni regionali - dalle quali gli industriali si sono chiamati fuori per non essere strumentalizzati - hanno sancito il loro esito. E' solo questione di tempo, ma Valduga, come sempre, è stato chiaro.

Enri Lisetto

La folta vegetazione del Calvario offre rifugio a un centinaio di animali selvatici che all'imbrunire a gruppi si sparpagliano nei campi sottostanti per fare razzia

A Piedimonte e Lucinico scoppia l'emergenza cinghiali

GORIZIA Arrivano all'imbrunire, i cinghiali. Diffidenti, si muovono con circospezione come tutti i selvatici. Prima l'«esploratore», poi, se il terreno è libero, a un grugnito di segnale dal folto del bosco sbuca tutta la famiglia. Ed è razzia. Prima dell'alba sono già di nuovo al sicuro. Il sole del nuovo giorno sorge su campi devastati: orti «arati», vigneti abbattuti... Ma anche la strada spazzata come Dio comanda, là dove le more cadono dal gelso in via Brigata Cuneo. Ma come ruspe hanno fatto rotolare sassi sulla strada. Danni, ancora danni.

Tutt'intorno al Calvario, a Piedimonte come a Lucinico, è ormai emergenza quotidiana da cinghiali, presenti in almeno un centinaio di esemplari. La rabbia di chi lamenta danni è come la marea, sempre alta però. Pensa a una petizione il vice presidente del quartiere di Piedimonte Edoardo Maligoj. Un documento comune con Lucinico, tanto che lo ha proposto al presidente della circoscrizione Giorgio Stabon. L'unione, si sa, fa la forza. Per bloccare l'invadenza dei cinghiali, sempre più numerosi, a loro non resta altro che «sparare» pallottole di carta. Sperando intanto che la caccia ai cinghiali possa essere fatta per un periodo più lungo, e non solo tra il 15 giugno e il 15 gennaio. È quello che auspica Celeste Visintin, per vent'anni presidente della riserva di caccia di Lucinico. Aspettando di poter affrontare il problema alla radice, consentendo, come riportiamo qui sotto nell'intervista al presidente del distretto venatorio «Collio» Mario Leopoli, il loro abbattimento, in modo selettivo sia chiaro, tutto l'anno.

«Fanno danni a tutto il paese», sbotta Edoardo Maligoi. Può parlare per esperienza personale lui. Aveva recintato l'orto dopo una visita di caprioli: del radicchio rosso, da buongustai, non è rimasta che la corona di foglie attorno al cuore della pianta. I cinghiali hanno «bucato» la rete e lui l'ha sostituita con una più resistente. E da allora non zappa più per niente. Aggiunge: «La gente si lamenta e non sa a chi rivolgersi per eliminare questa piaga: i cinghiali lavorano tutta la notte, combinano disastri non solo alle coltivazioni. Scendendo dalla china fanno rotolare sassi anche sulla strada, come in via Brigata Cuneo».

Luigi Turel

Nel Goriziano residenti turbati dalle razzie dei cinghiali.

Di scena al processo un compagno di cella

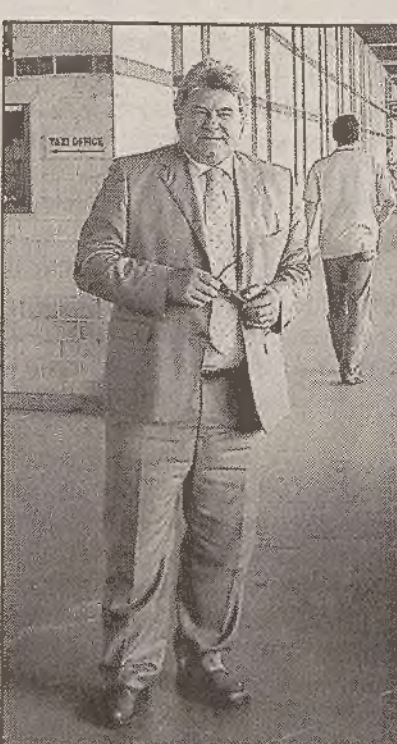
«Cauz ha ucciso suo figlio perché lo ricattava» «Giallo» sull'arma del delitto

UDINE «L'ho ucciso io perché mi ricattava», sarebbe stata questa la confidenza che Carlo Alberto Cauz avrebbe fatto in carcere ad un compagno di cella, chiamato ieri a testimoniare alla quinta udienza del processo che vede imputato l'uomo per omicidio pluriaggravato del figlio. Una frase sussurrata e verbalizzata dall'accusa un anno dopo quel tragico delitto. Carlo Alberto Cauz, oggi 47enne, dapprima avrebbe detto che si era trattato di una disgrazia, poi quella frase. Ascoltato anche un educatore del carcere, che avrebbe riferito il racconto di un albanese secondo il quale il ricatto sarebbe nato da presunte molestie che Fabio Cauz avrebbe subito da piccolo. Così si è conclusa con un nuovo dramma la quinta giornata di udienze in Corte d'assise, a Udine. Un'udienza apertasi con un altro episodio dai contorni ancora da chiarire su quanto davvero avvenne il 2 e il 3 marzo 2002, giorni in cui Fabio Cauz, 20 anni, rispettivamente sparì da casa e venne trovato morto dentro la sua Fiat Punto blu, nelle campagne di Palse di Porcia. La Corte ha infatti sentito il perito della Procura che ha illustrato le sedici analisi sui frammenti metallici rinvenuti sul corpo del giovane e nella fabbrica artigianale dove lavorava a San Giovanni di Livenza: solo uno, è emerso dalla perizia, sarebbe compatibile con gli attrezzi in uso nella fabbrica, mentre un altro, trovato sulla lingua di Fabio Cauz, zigrinato e con tracce di zolfo e quindi compatibile con la camiciatura di un proiettile. Secondo quanto emerso finora però, il giovane non sarebbe stato ucciso con un'arma da fuoco, almeno secondo gli esiti dell'autopsia.

e.l.

A Pordenone il confronto tra il presidente della «spa» e il governatore sullo sviluppo dell'aeroporto

Ronchi, oggi le decisioni di Illy

De Anna in odor di dimissioni: «Non intendo creare problemi»

Elio De Anna

RONCHI DEI LEGIONARI Alleanza con il «Marco Polo» di Venezia, sviluppo dell'attività legate al settore «non aviation», polo intermodale dei trasporti, ma anche patti parasociali e le nomine di competenza regionale nel consiglio di amministrazione della società di gestione. Dovrebbero essere questi gli argomenti al centro del «faccia a faccia» in programma stamane a Pordenone tra il presidente della Provincia della Destra Tagliamento e della Spa aeroportuale, Elio De Anna ed il «governatore» del Friuli-Venezia Giulia, Riccardo Illy.

Sarà proprio l'occasione di un giro d'orizzonti sulle problematiche dell'area pordenonese e mettere di fronte i due sulle prospettive dello scalo che si avvia ad una collaborazione con la Save. Illy, da parte sua, ha già «benedetto» questa operazione che entro dicembre dovrebbe portare ai primi concreti risultati. Ma Ronchi dei Legionari non può dirsi un aeroporto scevro da problemi: i voli sono ancora ridotti, la zona commerciale continua a lamentare defezioni, mentre la zona cargo non riesce proprio a decollare. C'è bisogno di una strategia e di atti d'indizzo precisi da parte della Regione. Regione che, tra le altre cose, deve esprimere i propri rappresentanti.

E da settimane si parla della possibilità che De Anna passi la mano a favore di uno di questi, mentre l'altra prospettiva è quella di un cambio della guardia alla poltrona di amministratore delegato. Chiamato in causa il presidente della Spa non vuole sbilanciarsi oltre. «Sono sereno - commenta - e non voglio certamente andare ad un muro contro muro. Quello del Consorzio non è stato un atto di forza. C'era la consapevolezza che bisognava procedere al rinnovo delle cariche e creare i presupposti per una crescita concreta dello scalo regionale. Si sono aspettati a lungo i segnali della Regione e poi si è deciso di mettere nero su bianco.

Stiamo lavorando bene, il clima è ottimo e non sarò certamente io a creare problemi o frizioni».

Luca Perrino

Sanità, Bragonzi «delegato» al Forum europeo di Bruxelles

TRIESTE Anche il Friuli Venezia Giulia parteciperà alla «Settimana europea della salute pubblica» (da oggi all'11 luglio), incontro internazionale sulle iniziative per la promozione del ruolo delle Regioni in Europa in materia di Salute Pubblica e Ricerca Biomedica, promosso, a Bruxelles, dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome in occasione dell'inizio del semestre italiano di Presidenza dell' Unione europea. All'inaugurazione ufficiale, stamane, alla presenza del presidente della Commissione europea, Romano Prodi e del Ministro della Salute, Girolamo Sirchia. a rappresentare il Friuli Venezia Giulia, su delega della Regione, sarà Gilberto Bragonzi, presidente della Commissione Sanità e Affari sociali di Alpe Adria, direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Udine.

Al riguardo l'Assessore per le Autonomie locali, agli Affari comunitari e ai Rapporti internazionali, Ezio Beltrame, anche a nome del presidente, Riccardo Illy e dell'assessore alla Sanità, Gianni Pecol Cominotto, ha inviato una specifica nota ai rappresentanti dell'Ue che interverranno. «Tale iniziativa - dichiara Beltrame - costituisce un' importante occasione di confronto sui temi delle politiche sociali e sanitarie delle Regioni e sui diversi modelli organizzativi dei sistemi sanitari regionali, temi sui quali il Friuli Venezia Giulia intende cogliere tutte le opportunità utili per un rilancio del ruolo internazionale della Regione».

---

†

È mancata improvvisamente

Olga Srelz in Rossini

La piangono il marito EMILIO (UCI), il caro nipote RICCARDO con PERLA, il cognato, nipoti, cugine, parenti tutti e conoscenti.
Si ringrazia di cuore il medico di famiglia dott. FURLAN.
I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Non fiori, elargizioni Cuore Amico di Muggia

Muggia, 8 luglio 2003

Si associa al lutto il cognato CARLO con JACOPO, RITA, GIOVANNA, PINO.

Muggia, 8 luglio 2003

Partecipano:
- FRANCA, GIORGIO e SABRINA

Trieste, 8 luglio 2003

Si associa:
- Famiglia BOZIEGLAV

Muggia, 8 luglio 2003

Partecipa:
- Famiglia TARLAO

Muggia, 8 luglio 2003

Partecipa al lutto famiglia GESSI.

Muggia, 8 luglio 2003

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luciana Boscolo ved. Ridulfo

La ricorderanno sempre la mamma BRUNA, i figli SERGIO con VERONIKA, SILVIA con LUCIO e i nipoti, LELLA e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa MILANI e al Centro Oncologico, al medico curante dottor LOVISATO e a tutto il personale della Clinica Medica di Cattinara.
I funerali seguiranno mercoledì 9, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 luglio 2003

Partecipano al dolore della famiglia le amiche: ARIELLA, ELSA, MARIELLA e RENATA.

Trieste, 8 luglio 2003

Ricordando la dolcezza di

Luciana

partecipano al dolore i cugini SERGIO e TULLIA, GRAZIA, ANNI e famiglie.

Trieste, 8 luglio 2003

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita del nostro caro

Mario Sain

I familiari

Trieste, 8 luglio 2003

---

†

Il nostro amato

Giorgio Giassi

non è più con noi.
Ne danno l'annuncio la moglie MARIAPIA con i figli ANDREA e ALBERTO, la sorella IRVI, il suocero CARLO VELIA ed i parenti tutti.
Ringraziamo la dottoressa ZARAMELLA, i medici ed il personale della III Medica per la loro umanità e professionalità.
Gli daremo l'ultimo saluto mercoledì 9 luglio alle ore 10.20 nella chiesa di Bagnoli.

Sant'Antonio in Bosco, 8 luglio 2003

CHIARA e famiglia si stringono ad ANDREA, MARIAPIA, ALBERTO.

Muggia, 8 luglio 2003

Ricordano con affetto

Giorgio

le cognate LETIZIA e MARGHERITA con ANTONIO e CLAUDIO e con MARTINA, MATTEO, DAMIANO, DARIA e ENRICO.

Trieste, 8 luglio 2003

Siamo vicini nel dolore a PIA, ANDREA e ALBERTO.
- MARINA e BORIS

Trieste, 8 luglio 2003

Un uomo buono ci ha lasciati

Duilio Maiola

Ne danno il triste annuncio le nipoti IDA con il marito GÜNTHER, ORIANA con il marito PAOLO e GIORGIA con il marito MARIO, i pronipoti MASSIMILIANO, ROBY, DAVID, BELINDA e ADRIANO.
I funerali avranno luogo giovedì 10 luglio alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Amici del Cuore

Trieste- Sydney, 8 luglio 2003

Ciao

Duilio

La cugina NIVES con ADRIANO, ROBERTO, PATRIZIA, FABIO, SIMONETTA.

Trieste, 8 luglio 2003

I ANNIVERSARIO

DOTTOR

Paolo Rabusin

Ti ricordiamo con amore.
Una S. Messa oggi a S. Giusto alle ore 18.30.

La tua famiglia, amici e pazienti.

Trieste, 8 luglio 2003

---

†

Nella lontana Australia è mancato il caro

Giuseppe Bozzetti

Profondamente addolorati, ne danno il triste annuncio a tutti quanti lo hanno conosciuto, la sorella LINA e il cognato ARMANDO.

Murray Bridge, 8 luglio 2003

Il Si.Na.G.I. di Trieste si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Tota

Segretario del Sindacato Giornalai dal 1960 al 1980

e ricorda con stima il lavoro svolto con integrità morale a tutela degli edicolanti in anni molto difficili e di trasformazione di una categoria sempre al servizio della carta stampata.

Trieste, 8 luglio 2003

---

†

Ci ha lasciati la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Anna Cesca

di anni 96

Lo annunciano addolorati i figli, nipoti e il piccolo ALESSANDRO.
Ciao, ti abbiamo voluto bene.
Un ringraziamento ai collaboratori della Casa di riposo Elite.
I funerali avranno luogo giovedì 10 luglio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 luglio 2003

ANNIVERSARIO

A

Rino e Livio La Fata

il ricordo senza tempo dei loro cari.

Trieste, 8 luglio 2003

---

†

È mancata improvvisamente

Paolina Coloni ved. Masseni

di anni 95

Ne danno il triste annuncio il figlio CLAUDIO con la moglie YOLANDA, i nipoti STEFANO, ANTONELLO e AREZIA, la sorella ROZA e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 10 alle ore 10 da Costalunga.

Trieste, 8 luglio 2003

I ANNIVERSARIO

Sofia Zambon in Focassi

Sei sempre nei nostri cuori.
Una Santa Messa sarà celebrata mercoledì 9 luglio, alle ore 8, nella chiesa di San Giacomo Apostolo.

I tuoi cari

Trieste, 8 luglio 2003

---

†

Si è spento serenamente

Nicolò Scher

Ne danno il triste annuncio il figlio GILBERTO con SONIA e FRANCESCA, le cognate NAZARINA, ONORINA ed ELEONORA, e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 10 luglio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 luglio 2003

Ciao

Nicolò

- Zia NORA, GIORGIO, ADRIANA e famiglie

Trieste, 8 luglio 2003

La Comunità di Visignano d'Istria partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del Presidente onorario

CAVALIER

Mario Fabbretti

Trieste, 8 luglio 2003

• cruciverba

ORIZZONTALI

1. Rimproverare severamente e scrivere c'è per ci è - **12.** Pelle per capi di abbigliamento - **13.** Il Massimo... cantante napoletano - **15.** Tante erano le Grazie - **16.** Blasonata squadra di calcio di Madrid - **18.** Nella vista e nell'udito - **19.** Contiene i dati in un PC - **21.** Il regista Vittorio De, maestro del Neorealismo - **23.** Un musicale anagramma di arancio - **24.** ... Villa, squadra calcistica inglese - **25.** Così è detto il servizio militare - **26.** Furono sovrani di Napoli e Sicilia - **28.** Abbreviazione di iarda - **29.** Il Teophile che scrisse Il Capitan Fracassa - **30.** L'antico provenzale - **31.** Punto fondamentale di una discussione - **33.** Un tocco di campana - **34.** Il successore di Clinton - **36.** Il violinista Ughi - **37.** Mezzo giro - **38.** Le maniere di chi non indugia - **39.** È comune... in provincia di Roma - **41.** Nel caso in cui - **42.** Il "break" sul 6 pari - **43.** La prima persona - **44.** Erano verdi quelle cantate da Marcella - **47.** Ciascuna giuntura delle dita - **50.** Un'imposta ormai soppressa - **51.** Prefisso per orecchio - **52.** Titolo per sovrani - **53.** La guerra dei..., film di De Vito.

VERTICALI

1. Il compianto interprete di Zorba il greco - **2.** Si apre... quando ci si lancia - **3.** Percepiscono un salario - **4.** Il Pellico che scrisse Le mie prigioni (iniz.) - **5.** Tutt'altro che presto - **6.** Il momento della giornata in cui si recitano preghiere che commemorano l'agonia di Gesù - **7.** Il Peter che interpreta il tenente Colombo - **8.** Metà anno - **9.** Asciugata - **10.** Lette... senza consonanti - **11.** Immani, gigantesche - **14.** Esprime gratitudine - **17.** Una delle principali case editrici italiane - **20.** Macchina per effettuare scavi subacquei - **22.** Andati... a Roma - **24.** Spiazzi colonici - **27.** Radice orientale con proprietà toniche e afrodisiache - **32.** La scuola filosofica dei primi pensatori greci - **35.** Un reparto speciale della Polizia (sigla) - **37.** Il capoluogo della Liguria (sigla) - **40.** Frutto composto da due gherigli - **41.** È detta "fagiolo cinese" - **45.** Segue il bis - **46.** Dea greca dell'aurora, dalle dita rosate - **48.** Nel cuore di Roma - **49.** L'"Albertone" del cinema recentemente scomparso (iniz.).

• cruciverba crittografato

1	2	3	4	5	6	7	■	8	2	1	2	■
5	3	■	5	■	1	5	9	10	6	10	11	7
8	7	2	6	2	■	■	3	2	12	■	11	3
13	2	11	13	7	■	6	2	■	7	11	2	3
7	6	13	3	2	9	14	4	7	15	7	8	10
16	2	3	2	4	2	9	14	13	7	11	13	2
8	■	2	3	10	6	7	8	10	■	1	2	8
7	6	3	7	■	10	11	2	3	4	2	13	7
4	2	11	10	■	11	13	■	2	■	■	10	17
2	13	7	■	16	7	2	11	13	3	2	■	17
6	14	■	10	7	■	■	16 P	7 I	2 A	6 N	13 T	2 A
13	3	10	11	16	5	8	7	■	6	■	5	13
10	2	■	13	10	11	13	2	1	10	6	13	5

• vocabolario

Quale è l'esatto significato di **porciglione?**

a) Grande scoglio perlopiù staccato dalla costa

b) Uccello con becco lungo e piumaggio denso

c) Oggetto avvolto a spirale

d) Stalla, recinto dove si allevano i maiali

• che miscuglio!

Tre amici hanno diverse lauree ed hobby. Sapendo che:

1) Attilio recita a teatro;
2) Osvaldo è ingegnere;
3) il medico suona il sassofono;
4) Riccardo non gioca a bridge;

siete in grado di dire chi è l'architetto?

Attilio	Osvaldo	Riccardo

• frase nascosta

Cifrata da un codice che voi dovete scoprire aiutandovi con la "chiave" si nasconde una frase di Johan Huizinga tratta da Homo Ludens:

M F S F H P M
F E F M H L P
D P T P O P P
C C M L H B U
P S L F F L O
D P O G V U B
C L M L

A lettera uguale corrisponde lettera uguale.

CHIAVE
Il Valentino campione di motociclismo = **S P T T L**

• rebus

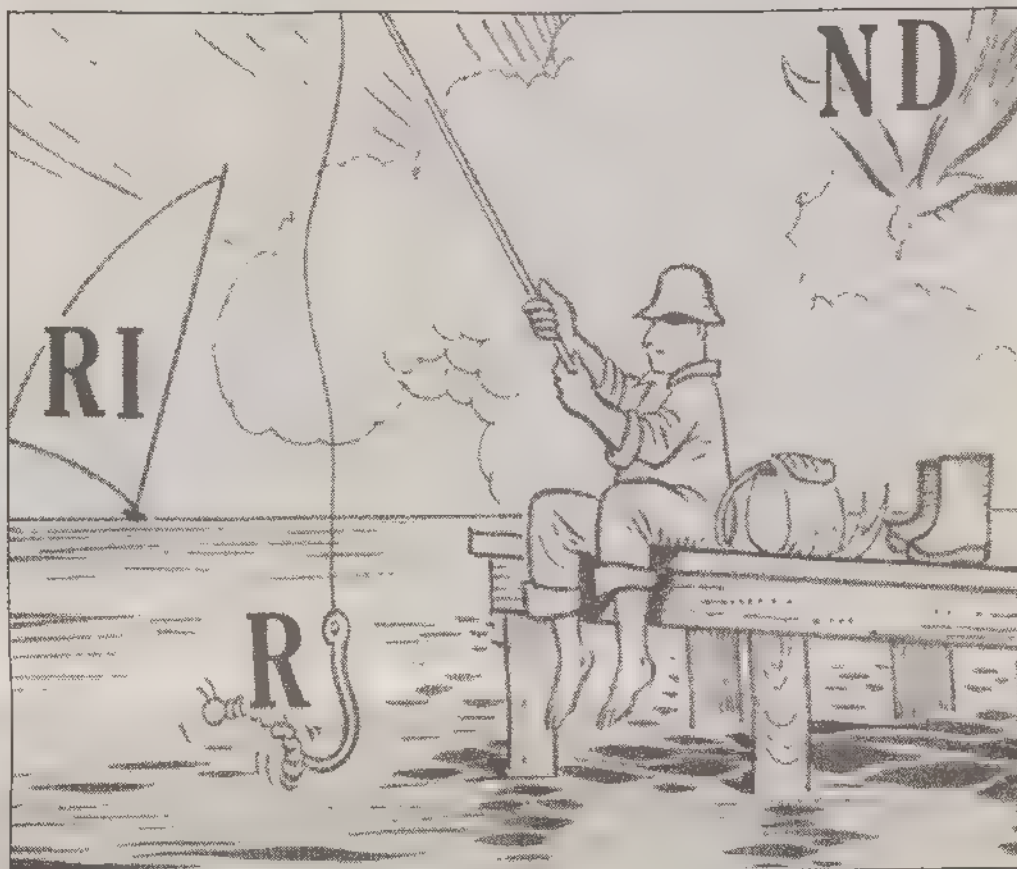
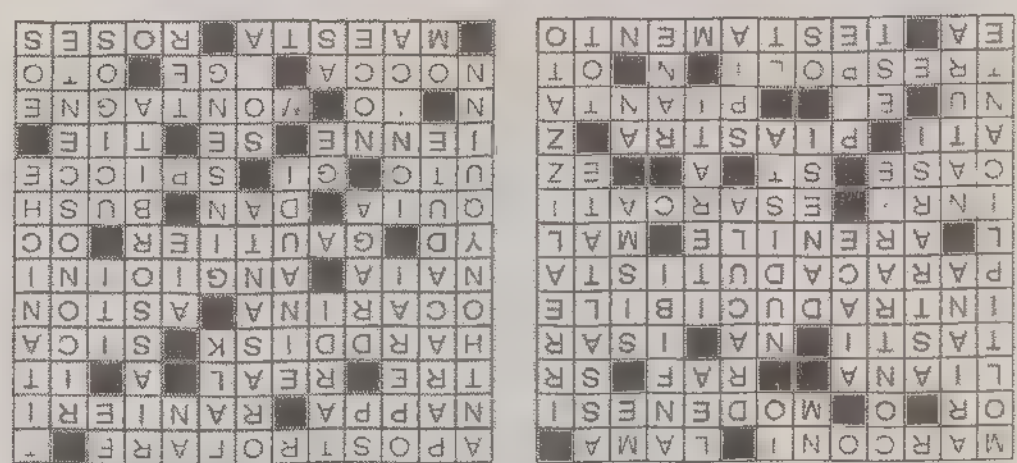
REBUS (8,8)

• soluzioni

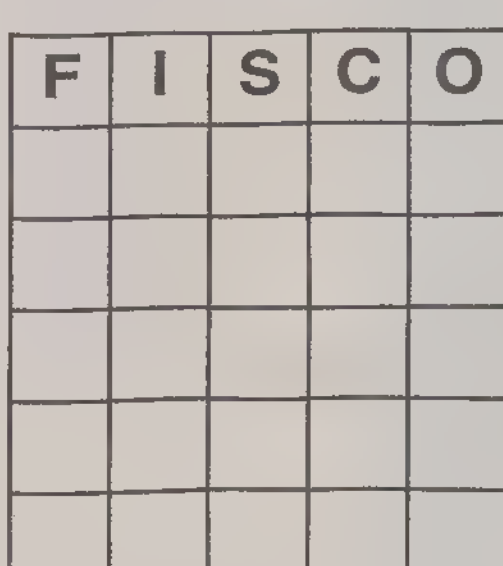
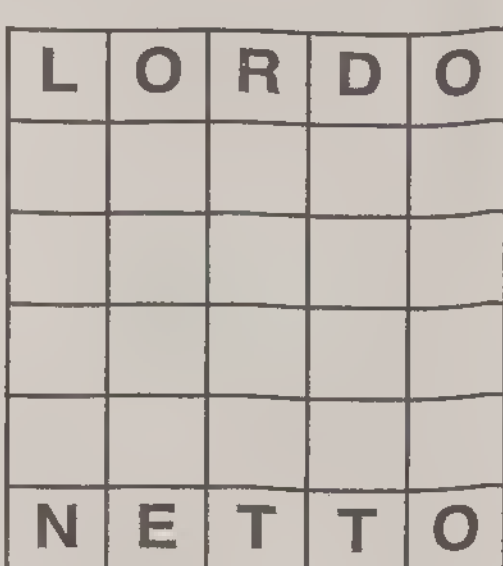
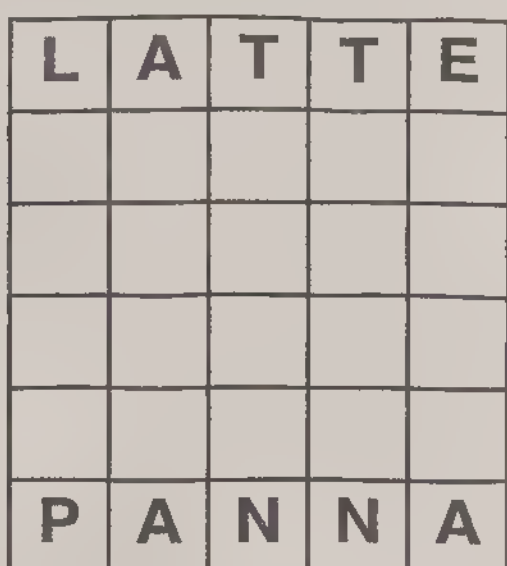
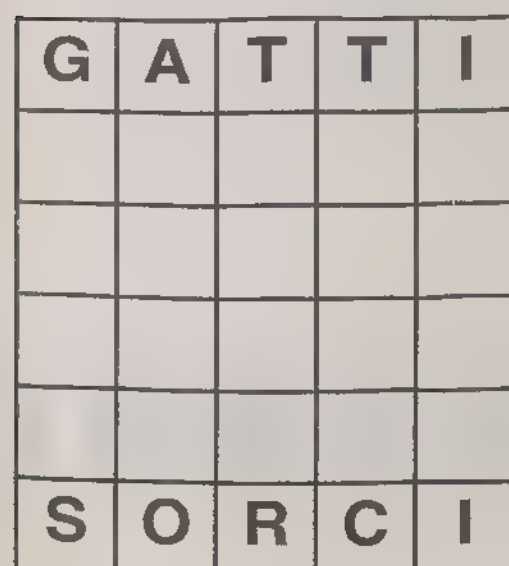
cruciverba

cruciverba crittografato

- **Che miscuglio:** Attilio è l'architetto.

Attilio	Osvaldo	Riccardo
Recitazione	Bridge	Sassofono
Architetto	Ingegnere	Medico

Rebus: RI vela, R esca, ND ali = rivelare scandali - **Vocabolario:** b. - **Frase nascosta:** Ogni lettera è stata sostituita con quella che la segue nell'ordine alfabetico; ne risulta la frase: „Le regole del gioco sono obbligatorie e inconfutabili".

• metagrammi

Passare da una parola all'altra con cambi di lettera successivi; tutte le parole intermedie devono essere di senso compiuto. Chiudere la "catena" col minor numero possibile di passaggi. Per esempio si passa da GATTO a PESCE con: GATTO / PATTO / PETTO / PESTO / PESCO / PESCE. Ora divertitevi voi:

soluzioni

GATTI, patti, parti, porti, porci, SORCI
LATTE, latta, matta, manta, manna, PANNA
LORDO, sordo, sorto, sotto, setto, NETTO
FISCO, fosco, bosco, bosso, basso, lasso, TASSE
IELLA, cella, colla, cotta, corte, SORTE

BIBLIOMANIA

Iniziativa del governo in accordo con gli editori e gli autori

Arriva una valanga di libri negli Istituti italiani di Cultura

E' una di quelle notizie passate un po' in sordina ma che, se confortate da uno sviluppo concreto, possono avere effetti notevoli: le biblioteche degli Istituti di Cultura italiana riceveranno, tra breve, tutte le novità editoriali. Lo ha annunciato nei giorni scorsi a New York, dove era andato per lanciare una fondazione per la diffusione della cultura italiana negli Usa, il ministro dei Beni Culturali, Giuliano Urbani.

La sede dell'Istituto di cultura italiana a New York.

I nuovi libri - secondo quanto ha detto il ministro - verranno forniti direttamente dagli autori e dagli editori italiani, e sarà il ministero degli esteri a finanziare la spedizione nei diversi Istituti di Cultura. «Hanno aderito all'iniziativa praticamente tutti gli editori italiani, sia grandi sia piccoli», ha spiegato Urbani. Così, secondo il consigliere del ministro, Alain Elkann, «le biblioteche degli Istituti di Cultura, molte delle quali sono in condizioni pietose, diventeranno in cinque anni ricche come un libraio contemporaneo particolarmente vivace», senza costare una lira ai contribuenti italiani. Staremo a vedere, anche perché non si capisce bene se il Ministero questi libri li paga o se ne finanzia solo la spedizione.

Che la situazione delle biblioteche degli istituti italiani fosse drammatica lo si sapeva da tempo: la mancanza di «materia prima» per questi avamposti della letteratura italiana all'estero era diventata proverbiale, e le lamentele degli addetti un «refrain» che ormai nessuno sembrava ascoltare più. Sarebbe auspicabile, però, che il governo si accorgesse di quanto siano «in condizioni pietose» anche tante biblioteche in patria, dove non solo mancano le pubblicazioni più recenti, ma anche le strutture adeguate per poterle accogliere e mettere a disposizione dei cittadini.

Pietro Spirito

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Gli astri non vi daranno il loro appoggio nel lavoro per cui vi conviene muovervi con cautela e non prendere che le iniziative indispensabili.

Toro 21/4 20/5
Un'occasione inaspettata vi consentirà di ottenere un modesto successo personale nella cerchia del vostro lavoro e susciterà interesse in qualcuno.

Gemelli 21/5 20/6
Prenderete in considerazione una proposta che riceverete nel pomeriggio: potrebbe essere una buona occasione per voi. Un incontro inaspettato.

Cancro 21/6 22/7
La fantasia vi sarà di aiuto nella soluzione rapida di una faccenda di lavoro. Le maggiori difficoltà le incontrerete nel corso della mattinata.

Leone 23/7 22/8
Se sentirete il bisogno di fare delle confidenze sul vostro lavoro futuro, sceglietete con cura l'interlocutore e, se possibile, evitate di farlo.

Vergine 23/8 22/9
Buttatevi nella mischia e cercate di dare il meglio, senza però esagerare; la salute richiede qualche attenzione in più. Favoriti gli investimenti.

Bilancia 23/9 22/10
Sarete particolarmente soddisfatti di voi stessi e di come siete riusciti a gestire una situazione molto delicata sul lavoro. Possibilità di un incontro.

Scorpione 23/10 21/11
Un gesto di generosità e di riconoscenza verso un collega in difficoltà vi riporterà in auge nell'ambiente di lavoro. In famiglia tutto per il meglio.

Sagittario 22/11 21/12
In questa giornata sono favoriti sia gli affari che gli incontri personali, soprattutto per i nati nella seconda decade. Non fate promesse.

Capricorno 22/12 19/1
Gli astri vi aiuteranno nel lavoro, concentrate quindi nella mattinata gli impegni di un certo rilievo. La vita privata sarà movimentata.

Aquario 20/1 18/2
Nuove occasioni di guadagno si concretizzeranno in maniera del tutto inaspettata. Trascorrerete una serata piacevole in compagnia di cari amici.

Pesci 19/2 20/3
Qualche problema professionale potrebbe offuscare la vostra serenità, procurandovi ingiustificati sensi di colpa. In famiglia ritroverete l'equilibrio.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Caratterizza il «do ut des» - **10** La scritta che fu l'ultimo insulto a Gesù - **11** Un nobile sentimento - **12** Si dice di una metropoli che attira e corrompe - **14** Lo sono molti volatili - **15** Nucleo Antisofisticazioni Sanità - **17** Vanno a zonzo - **20** Le vendite con il banditore - **21** Antiche monete romane - **23** Può avere due alberi - **25** Il gemello di Romolo - **26** Un luogo sacro dell'antica casa romana - **27** Creò Gastone (iniziali) - **28** Pulizie di polizia - **29** Scure al massimo - **31** Il capoluogo delle Samoa statunitensi - **33** Un inglese titolato - **34** Nubi bianche d'alta quota - **35** Incapace di rubare - **37** Un grande profeta - **38** Fu padre di cinquanta ninfe.

VERTICALI: 1 La santa da Cascia - **2** Bell'uccello canterino - **3** Fanno fini lavori di ebanisteria - **4** Un tipo di cura eseguito con l'imposizione delle mani - **5** Accolta in ospedale - **6** Il sandalo dei soldati romani - **7** Poeticamente bassa - **8** Rifinire con cura - **9** È di rigore in molti campi - **13** Non la vede l'impaziente! - **16** Astensione dal lavoro - **18** Uno dei Grandi Laghi - **19** Noi lo saremo dei posteri - **22** Insigne, famoso - **24** Confina con la California - **24** Confina con la California - **28** Dirige la mattanza - **30** È impura nella scuola - **31** Lo guidò Berlinguer (sigla) - **32** Uno se precede «two» - **36** Articolo a Trastevere.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *il poster.*

Scarto: *inerzia, inezia.*

SCARTO INIZIALE (5/4)
Il Corsaro Nero
Poiché vuol solo prendere e non dare,
per lui più d'una nave finì in mare.

A. Fulizio

BIFRONTE SILLABICO (6)
Adua e le compagne
Sa fare la sua parte: oltre ch'è dritta
questa, è normale pare che... si dia,
ci sono pure quelle assai ferrate,
qualcuna passa sul cavalcavia.

Fra Bombetta

LOTTO

Massimi ritardatari. Bari: 16 (77), 80 (69), 39 (61), 58 (39), 87 (39). Cagliari: 56 (76), 46 (61), 4 (53), 66 (50), 59 (48). Firenze: 30 (86), 35 (83), 2 (66), 14 (65), 73 (60). Genova: 86 (62), 61 (59), 1 (51), 4 (49), 65 (48). Milano: 79 (105), 30 (65), 21 (63), 87 (56), 19 (53). Napoli: 8 (129), 1 (105), 23 (64), 28 (60), 42 (56). Palermo: 14 (54), 17 (53), 53 (50), 21 (50), 42 (47). Roma: 25 (106), 44 (78), 15 (73), 31 (74), 64 (71). Torino: 67 (96), 4 (78), 75 (78), 72 (46), 15 (43). Venezia: 85 (110), 59 (62), 47 (44), 20 (43), 84 (42).

Le previsioni. Bari: la sestina 15-24-33-69-78-87 e la decina 20/29. Cagliari: la cinquina 56-46-4-66-59, in particolare 46-56-66. Firenze: per ambo le quartine 23-32-48-84, 25-36-47-69. Genova: per ambo le terzine 11-60-61, 1-11-19, 36-46-86. Milano: le quartine 79-10-42-45, 79-10-19-29, 79-25-45-52. Napoli: i ritardatari 8-1-23-28-42-52 e 8-25, 8-16, 8-81. Palermo: le terzine 14-17-71, 14-28-68, 14-58-85. Roma: le quartine 7-70-77-79, 1-28-37-46, 50-60-70-80. Torino: le terzine 67-69-29, 70-75-67 e 67-4-75-72-15. Venezia: per ambo 81-84-85-88 e 85-59-47-20-84.

La smorfia: il fatto del giorno. Olimpiadi, il Governo candida Milano 9-23-35-80. Superenalotto: le previsioni 17-23-25-35-51-87.

Paola Galli

NEW!
NUOVA APERTURA
in centro storico di Udine in autunno!

TEMPO LIBERO

Articolo	Prezzo
FELPE VARI MODELLI TIMBERLAND®	69,50 -71% € 19,95
POLO MANICA LUNGA TIMBERLAND®	59,50 -66% € 19,95
CAMICIA UOMO CIESSE®	64,95 -69% € 19,95
PANTALONI ALLA PESCATORA DONNA CIESSE®	62,95 -68% € 19,95
PANTALONI TREND TIMEZONE®	48,00 -58% € 19,95
SCARPA SKATE VANS®	79,95 -75% € 19,95
SCARPA MODA Mod. Superstar ADIDAS®	85,00 -65% € 29,95
SCARPA MODA Mod. Spintex MERRELL®	100,00 -50% € 48,9[illegible]

MONTAGNA

Articolo	Prezzo
SCARPA TREKKING IN GORE-TEX® TECNICA®	129,95 -54% € 59,95
SCARPA OUTDOOR MOD. RODIUM TEVA®	119,95 -58% € 48,95
ZAINO MONTAGNA MOD. KHUMBU, 25lt. BLACK BEAR®	29,95 -50% € 14,95
ZAINO MOD. TIGNESS 32 SALEWA®	79,95 -50% € 39,95
SET CAMPEGGIO BLACK BEAR® **TENDA A 3 PERSONE + SACCO A PELO +MATERASSINO 0,7cm**	119,85 -58% € 49,95
GIACCA MONTAGNA IN GORE-TEX® SALEWA®	269,00 -52% € 129,00
CAMICIA TREKKING SALEWA®	49,95 -50% € 24,95
PANTALONE TREKKING con gamba staccabile BAILO®	77,00 -51% € 37,95

FITNESS

Articolo	Prezzo
TUTA DONNA LOTTO®	105,00 -52% € 49,95
TUTA JUNIOR ADIDAS®	65,00 -54% € 29,95
TUTA UOMO NIKE®	59,95 -50% € 29,95
T-SHIRT UOMO ADIDAS®	29,95 -50% € 14,95
T-SHIRT DONNA PUMA®	32,00 -53% € 14,95
SCARPA CALCIO Mod. Air Passion NIKE®	[illegible] € 29,95
SCARPA PUMA® Mod. Azzurro junior fino misura 39	50,00 -60% € 19,95
SCARPA RUNNING DONNA - UOMO Mod. Gel Skill ASICS®	[illegible] € 39,95

MARE

Articolo	Prezzo
CIABATTE INFRADITO HOT STUFF®	9,95 -60% € 3,95
TELO MARE SPORTLER®	14,95 -67% € 4,95
SHORT UOMO SANDMAN®	24,95 -68% € 7,95
BOXER UOMO SPEEDO®	25,95 -50% € 12,95
BIKINI BIMBA SPEEDO®	[illegible] € 14,95
BIKINI - INTERI DONNA Diversi modelli	69,95 -71% € 19,95

CICLISMO

Articolo	Prezzo
GUANTO CASTELLI®	20,95 -72% € 5,95
SALOPETTE CASTELLI®	54,00 -63% € 19,95
MAGLIETTA CASTELLI®	48,45 -59% € 19,95
MTB FREERIDER JUMPERTREK® Shimano deore, 21 marce, freno a disco	249,00 -40% € 149,00
MTB SORRENTO DIAMOND BACK® Junior e adulto telaio in alluminio	490,00 [illegible] € 209,00

SPORTLER TRIESTE
- Centro Commerciale IL GIULIA
- Via Giulia 75/3 - Tel. 040/56 98 48

ALPE ADRIA

SPORTLER CASSACCO
- Centro Commerciale ALPE ADRIA
- S.S. Pontebbana - Tel. 0432/88 12 35

Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"

XXXIV FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA®

TRIESTE OPERETTA

8 LUGLIO - 9 AGOSTO 2003

Patrocinio Comune di Trieste
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

La Duchessa di Chicago

CAMERA DI COMMERCIO TRIESTE

Musica di
Emmerich Kálmán

TEATRO LIRICO "GIUSEPPE VERDI"

8, 9, 11, 15, 17 luglio 2003 ore 20.30 13 luglio 2003 ore 17.30

La Generala

Musica di
Amadeo Vives

SALA TRIPCOVICH

10, 16, 18, 19 luglio 2003 ore 20.30 20 luglio 2003 ore 17.30

Orfeo all'inferno

Musica di
Jacques Offenbach

POLITEAMA ROSSETTI

25,31 luglio, 2,5,7 agosto 2003 ore 20.30

Il Pipistrello

Musica di
Johann Strauss jr.

TEATRO LIRICO "GIUSEPPE VERDI"

30 luglio, 1,6,8,9 agosto 2003 ore 20.30 3 agosto 2003 ore 17.30

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E VENDITA

Presso la Biglietteria del Teatro Verdi.
Orari di apertura:
da martedì a sabato 9-12 e 16-19,
nei giorni di spettacolo 9-12 e 18-21;
domenica 9-12 e nel pomeriggio solo nei giorni di spettacolo 16.30-18.30. Lunedì chiuso.

Presso la Biglietteria della Sala Tripcovich e del Politeama Rossetti solo nei giorni di spettacolo da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Tel. 040 6722298-299, fax 040 6722249
www.teatroverdi-trieste.com.

Dai Paesi del Sorriso

GALA DELL'OPERETTA

TEATRO LIRICO "GIUSEPPE VERDI" sabato 12 luglio ore 21

Con la partecipazione dei cantanti protagonisti del Festival 2003

Presenta: Daniela Mazzucato

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.24**
	tramonta alle	**20.56**
La Luna:	si leva alle	**15.02**
	cala all'	**1.13**

29.a settimana dell'anno, 189 giorni trascorsi, ne rimangono 176.

IL SANTO

Santa Priscilla

IL PROVERBIO

L'uomo ricco ha dei portatori solo dopo la morte.

MAREE

Alta:	ore	17.43	**+43**	cm
Bassa:	ore	0.03	**-22**	cm
	ore	10.48	**-18**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.41	**+5**	cm
Bassa:	ore	1.19	**-34**	cm

TEMPO

Temperatura:	**20,4** minima
	27,3 massima
Umidità:	**58** per cento
Pressione:	**1014,6** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**16,9** km/h da O
Mare:	**25,3** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

L'incontro è stato promosso dal sottosegretario agli Esteri Antonione. La Regione: il massimo appoggio e supporto finanziario all'iniziativa

Expo 2008, si mobilita il mondo della scienza

Vertice tra ricercatori e istituzioni locali per varare in tempi brevi il progetto definitivo da presentare al Bie

La mobilità nella scienza. È il tema sul quale Trieste si candida ad ospitare l'Expo 2008. Un tema in cui si riassume il duplice concetto di mobilità scientifica sia in termini di risorse umane, sia di idee, conoscenza, tecnologie.

È questo il risultato concreto emerso dall'incontro promosso ieri in prefettura dal sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione. Un vero e proprio incontro al vertice, considerata la presenza delle massime cariche istituzionali e del mondo scientifico locale.

A confrontarsi attorno a un tavolo quantomai ampio e articolato, oltre al rappresentante del dicastero sedevano infatti il presidente della Regione Riccardo Illy, il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, il presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca, il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, il rettore Lucio Delcaro nonché il rettore *incoming* Domenico Romeo, il presidente di TriesteExpo Challenge, il project manager Expo Paolo Ferrante, e una vasta rappresentanza scientifica. Chiamate a dare il proprio contributo, infatti, le maggiori realtà della scienza e della ricerca, dal Centro internazionale di genetica e biotecnologia alla Sissa, all'Istituto di Fisica Teorica, al Sincrotrone, all'Area di ricerca, all'Ogs (per citarne solo alcune).

Maresca, Illy e Antonione durante un recente sopralluogo in Porto Vecchio, sede dell'Expo.

Si inizia dunque a profilare, sebbene ancora in linea generale, l'elemento caratterizzante di un *brainstorm* che nelle prossime settimane dovrà riuscire a produrre un progetto tale da convincere definitivamente i vertici del Bie (Bureau international des expositions). I rappresentanti del Bie erano rimasti soddisfatti nel corso della loro visita a Trieste, il 20 giugno, con tanto di sopralluogo al Porto Vecchio, dove l'Expo dovrebbe trovare la collocazione principale.

Uno dei problemi che si troveranno ad affrontare coloro che concretamente dovranno dare poi vita al progetto, sarà quello di riuscire ad allestire un'Esposizione con delle caratteristiche ben precise: da un lato, infatti, sussiste il rischio di creare un polo espositivo scientificamente troppo generico (magari nel tentativo in buonafede di allargare al massimo la base della fruizione da parte del visitatore). Dall'altro, il pericolo sempre in agguato rimane quello di costruire una sorta di «torre d'avorio» di una conoscenza scientifica interdetta ai più, troppo specialistica. Si tratterà comunque di stringere i tempi, affiché una tale mobilitazione non sia risultata alla fine inutile: la scadenza per la presentazione del progetto definitivo, per quanto appaia ancora lontana (31 dicembre), inizia a incombere in quanto ogni aspetto tematico, organizzativo, logistico, di supporto finanziario e via dicendo, dovranno essere definiti ben prima di quella data. Soprattutto tenendo presente che le altre due concorrenti, Salonicco e Saragozza non resteranno di certo alla finestra. Si tratta dunque di individuare tutti gli elementi utili a confermare le impressioni positive che il recente sopralluogo effettuato dalla delegazione guidata dal segretario generale del Bie, Vincente Gonzales Loscertales aveva suscitato. Ed è proprio a fronte della necessità di imprimere un'accelerazione al progetto che nel corso del vertice è stato deciso di dar vita in tempi brevi ad una commissione di raccordo tra istituzioni e scienza, che dovrà riunirsi alla fine del mese per definire ulteriormente i passi da compiere. Dalla Regione l'assicurazione di «un appoggio all'iniziativa, anche sotto l'aspetto finanziario, in quanto - viene sottolineato dalla presidenza - si tratta di un evento che potrà dare una grande visibilità e costituire un'occasione straordinaria per Trieste».

Intanto, per dare forza, argomenti e concretezza alla candidatura (che già può contare su una convergenza non sempre riscontrabile in altre circostanze), Antonione può ritornare nella Capitale con in tasca una bozza che definire tale sembra alquanto riduttivo, in quanto appare piuttosto articolata, predisposta per l'appunto dal fronte scientifico per rafforzare in sede internazionale le ragioni di Trieste quale sede ideale dell'Esposizione del 2008.

Giorgio Coslovich

IL DOCUMENTO

Gli scienziati spiegano le ragioni della scelta rispetto alle altre due concorrenti

«La città è la sede ideale»

Il documento preparato dal consesso scientifico - a firma in particolare di Paolo Budinich, fisico e presidente della Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze, e di Arturo Falaschi, direttore del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia - illustra le motivazioni alla base della scelta del tema che dovrebbe caratterizzare l'Expo triestina del 2008.

Ciò sottolineando da un lato come «nella storia dell'umanità poche attività siano state caratterizzate dalla mobilità quanto lo è stata la scienza». Compiendo poi un rapido *excursus* storico, i due relatori delineano ulteriormente il concetto spiegandone la valenza sul piano della mobilità delle persone, delle risorse umane, ma anche al contempo delle idee, della conoscenza. La proposta passa quindi a spiegare le ragioni di Trieste quale sede ideale, sottolineandone la consolidata tradizione nel campo delle istituzioni scientifiche e di ricerca, caratterizzate da sempre dalla internazionalità. Da ultimo viene rimarcata l'importanza della creazione di un polo espositivo che a evento concluso non sarebbe destinato a diventare una «cattedrale nel deserto» bensì a trasformarsi in una sorta di «università mondiale» della scienza.

La ragazza di 17 anni la cui scomparsa ha tenuto tutti con il fiato sospeso per due settimane è tornata a San Pelagio

Tina: «Il mio posto è qui, con chi mi vuole bene»

Serena, circondata dai familiari e dalle amiche: «Volevo solo cambiare un po' la mia vita»

La villetta della famiglia Forcic a San Pelagio.

«Credevo che andandomene non ci sarebbero stati problemi a casa. Pensavo che un posto valesse l'altro». E trova la discrezione del borgo carsico

Tina è ritornata a casa. Ora dopo ora, giorno dopo giorno, nella villetta di San Pelagio tutto rientra nei binari della normalità. Quella pace familiare messa così a dura prova ritrova nuovo spazio e si diffonde come un ombrello protettivo su tutto ciò che era stato turbato nelle settimane scorse. L'allontanamento da casa di Tina Forcic, le frenetiche ricerche, l'impegno delle forze dell'ordine, il ruolo dei massa media, i giorni del «rumore» sono ormai alle spalle.

Dopo la fuga in Spagna della minorenne e il suo rientro nella casa dei genitori a San Pelagio quell'avventura lentamente diventa solo un ricordo, una traccia della memoria da collocare in un angolo dell'anima quasi per esorcizzare un evento che ha procurato in tante persone un sacco di preoccupazioni.

«Volevo un po' cambiare la mia vita e pensavo anche che andando via i miei genitori non avrebbero avuto più tanti problemi. Pensavo un po' quasi che li avrei aiutati perché certe volte, come tutti i ragazzi della mia età, causiamo dei problemi a casa». Così Tina Forcic che ha accettato di raccontare brevemente la sua avventura solo alle telecamere di «Studio Aperto», su Italia 1. Le sue parole sembrano lasciar trasparire sensazioni di disagio tipiche dell'adolescenza, molto spesso originate da semplici malintesi che si manifestano all'interno dei gruppi familiari. Equivoci cui chi è dotato di particolare sensibilità può reagire d'istinto.

Rieccola, allora Tina. Vicino alle amiche più care, al cane Calimero, nel giardino di casa. Serena. «Mi sono accorta che sono molto importante qui - ha detto ancora Tina - e che il mio posto non è in qualsiasi parte del mondo come pensavo prima. Io pensavo di poter andare in Spagna, in Francia, in America e che sarebbe stato dappertutto uguale. In realtà - ha aggiunto - il mio posto è proprio qui - dove tante persone mi vogliono bene». Nessun riferimento da parte di Tina al ragazzo che le sarebbe stato accanto nei giorni della fuga a Barcellona.

A San Pelagio un'intera comunità che aveva voluto vivere con discrezione la vicenda nei giorni in cui la ragazza si era allontanata da casa e la si stava cercando per mezza Europa, anche ora che Tina è tornata a casa, continua a usare la stessa riservatezza.

Una maniera silenziosa, se vogliamo, di essere vicini pur mantenendosi in disparte, un modo di non turbare con la propria presenza un papà (il consigliere comunale di Duino-Aurisina Edwin Forcic) una mamma e i loro figli che da qualche giorno hanno ripreso a camminare insieme.

Cesare Gerosa

Tina Forcic è tornata a casa dopo la fuga in Spagna.

L'opposizione contesta le spese sostenute dall'attuale maggioranza negli ultimi mesi a beneficio di incarichi esterni e critica la latitanza sull'assistenza

«Il Comune paga consulenze d'oro e ignora il sociale»

Decarli: «Prebende clientelari». Camerini: «Sprechi pazzi a favore dei soggetti più disparati»

«Prebende clientelari». Così l'esponente della lista Illy in consiglio comunale, Roberto Decarli, ha definito le spese per le consulenze che l'amministrazione di Centrodestra ha sostenuto nel corso degli ultimi mesi.

Parlando nell'ambito di una conferenza stampa, alla quale hanno partecipato anche Fulvio Camerini, Peter Mocnik e Alessandro Minisini, anch'essi rappresentanti dell'opposizione, Decarli ha parlato pure di «spese fatte con sfacciata leggerezza, per attribuire all'esterno incarichi e competenze che invece si potrebbero benissimo individuare all'interno degli uffici del Comune. Il tutto - ha proseguito Decarli - mentre il 15% delle famiglie triestine vive alle soglie della povertà».

Una critica severissima dunque, alla quale ha fatto subito seguito quella di Fulvio Camerini: «In base ai più recenti studi fatti dall'Istat e perciò ufficiali - ha affermato l'ex senatore - ci sono categorie, come quelle degli impiegati e degli operai, che hanno perso rispettivamente il 7% e il 5% del loro potere d'acquisto effettivo. Ecco allora che anche a Trieste aumentano le fasce sociali che vedono crescere sempre di più le difficoltà per arrivare alla fine del mese».

«A fronte di tutto questo - ha continuato Camerini - vediamo un Comune pronto a fare spese pazze, a favore dei soggetti più disparati e sugli argomenti più diversi, a testimonianza di una volontà politica che è quella degli sprechi di danaro pubblico».

Fulvio Camerini

Mocnik: «Già alla Corte dei conti le delibere inutili». Gli strali di Minisini

Camerini ha poi chiamato direttamente in causa anche il sindaco, Roberto Dipiazza: «Nel suo programma elettorale - ha sottolineato l'esponente dell'Ulivo - si è parlato, evidentemente a sproposito, di una volontà di riqualificare i dipendenti del Comune, di dare nuova vitalità agli uffici, di incrementare la professionalità».

Roberto Decarli

«Ebbene - ha concluso Camerini - abbiamo assistito finora, nei due anni di governo del Comune da parte della maggioranza del Centrodestra, all'adozione di scelte che sono esattamente l'opposto di questa filosofia».

Il consigliere comunale Peter Mocnik, che di professione fa l'avvocato, ha annunciato che «tutte le delibere che a nostro avviso possono rientrare in questa categoria, e che cioè contengono spese che possono essere catalogate come inutili, in quanto rappresentano il pagamento di prestazioni professionali che poi sono doppioni di funzioni già assolte all'interno del Comune - ha sottolineato - sono già state depositate alla Corte dei Conti, per un primo esame».

«E su questa strada proseguiremo - ha concluso - perché non possiamo accettare che il pubblico danaro, quello che deriva dalle tasse e dagli altri introiti dei quali beneficia il Comune, possano avere questa destinazione».

Molto severa anche la critica di Alessandro Minisini: «Questa è una giunta che non sa programmare e progettare - ha dichiarato - ma solo accontentare gli amici e gli amici degli amici, favorendo situazioni che abbiamo fra l'altro sempre denunciato e sulle quali accentreremo sempre di più, in futuro, la nostra attenzione».

Minisini ha infine voluto denunciare il tendone di piazza dell'Unità d'Italia «che celebra la filosofia dell'apparire, cara a questa giunta, nel frattempo colpevolmente distratta per quanto riguarda i bisogni della gente comune».

Ugo Salvini

L'ELENCO

Finanziata con oltre 100 mila euro l'analisi sul posizionamento di un assessorato

Tra studi e acchiappa-sponsor

Si va dai **111.600 euro** stanziati a favore degli studi Viviani di Bologna e Longo di Milano per l'analisi del posizionamento strategico dell'Assessorato per l'assistenza ai **9000** euro per Marina Vlach, incaricata di «compilare l'elenco delle manifestazioni fieristiche di competenza del Comune».

Si continua con i **44.500** euro destinati alla signora Andrea Von Tiefenbach, con lo specifico incarico di «trovare sponsor per i teatri della città», e con i **45 mila** euro dati alla Lega nazionale per «tener aperto l'archivio dell'associazione, per giunta privata».

Ci sono poi i **140 mila** euro «buttati al vento per il progetto relativo alla sede degli Alpini, che avrebbe dovuto essere ricavata in piazza della Libertà, in luogo dell'ex mensa», i **50 mila** per i progetti «già realizzati» ai quali si sarebbe dovuta informare la ristrutturazione del parco della Rimembranza, «e accantonati dall'assessore Menia che ha anche bloccato l'operazione».

Infine l'elenco si chiude i **3000** euro dati a Simona de Assumpcao per «approfondire il progetto dei parcheggi per i disabili».

Sono queste alcune delle voci più eclatanti del lungo dossier che l'avvocato Peter Mocnik, esponente dell'opposizione in consiglio comunale, ha presentato alla stampa ieri (sono suoi i commenti virgolettati), per segnalare quelle che ha definito «la politica dello spreco attuata da questa maggioranza».

Ma, ha sottolineato Mocnik, il caso più clamoroso, per quanto poco significativo dal punto di vista dell'importo, è quello che riguarda «la consulenza legale che il sindaco Dipiazza ha chiesto per poter rispondere adeguatamente in aula a una mozione che era stata presentata dai rappresentanti della sua stessa maggioranza».

LA REPLICA

Secondo il sindaco in passato i numeri erano più eclatanti

Dipiazza: «E' meglio se esaminano le spese del mio predecessore»

Roberto Dipiazza

«Farebbero meglio ad andare a vedere come il spendeva il mio predecessore i soldi, invece che andare a spulciare nelle nostre spese, e troverebbero sicuramente dei risultati più eclatanti».

Il sindaco Roberto Dipiazza replica così alle accuse, formulate dall'opposizione, che ieri sono piovute addosso alla giunta in merito alle concerne le consulenze esterne. Complessivamente circa due milioni di euro, che, stando al Centrosinistra, «rappresentano lo spreco di danaro pubblico, mentre abbiamo in città migliaia di persone che faticano a pagare l'affitto e le medicine».

Meno polemica, ma più articolata, la risposta del vicesindaco, Renzo Codarin, che ricopre anche la carica di assessore al bilancio e perciò conosce meglio degli altri le delibere di spesa: «La gente vuole risultati e noi li stiamo dando, soprattutto nel campo delle opere pubbliche - afferma - e se, per ottenere questo, dobbiamo ricorrere a consulenze esterne, ben vengano. Ma posso affermare, senza tema di smentite - aggiunge Codarin - che proprio nel settore delle opere pubbliche, che è quello nel quale girano le cifre più importanti, veniamo spesso esplicitamente richiesti di farci aiutare da professionisti esterni, proprio perché queste consulenze permettono di arrivare meglio e prima ai risultati che questa maggioranza comunale vuole raggiungere».

Il vicesindaco e assessore al bilancio Codarin: «Nelle opere pubbliche i professionisti esterni permettono buoni risultati»

Renzo Codarin

Non replica invece il vicesindaco Codarin all'annuncio, fatto dall'avvocato Peter Mocnik, esponente dell'opposizione, di voler presentare «tutti i documenti relativi a queste spese alla Corte dei Conti».

«E' un suo legittimo diritto - conclude Codarin - e non saremo certo noi a opporci a questa iniziativa, anzi. Portino pure all'esame dell'organo giudicante tutte le documentazioni che ritengono opportune, perché non abbiamo nulla da temere. Quando si fanno le cose per bene non bisogna preoccuparsi di sottoporsi a verifiche e approfondimenti, perciò attendiamo sereni la conclusione di questo controllo».

I SINDACATI

Cgil, Cisl e Uil attaccano il piano comunale sull'assistenza e annunciano la mobilitazione in piazza

«Pronti allo sciopero generale»

Si va verso lo sciopero generale della città. Per protestare contro «l'incapacità, da parte dell'amministrazione comunale, di affrontare i principali nodi sul tappeto, quali l'assistenza, il porto, la Ferriera, i siti inquinati, tanto per citare quelli più vistosi». E' l'annuncio dato ieri dalle segreterie di Cgil, Cisl e Uil, rappresentate rispettivamente da Franco Belci, Paolo Coppa e Luca Visentini, nel corso di una conferenza stampa.

L'incontro era stato organizzato per stigmatizzare l'atteggiamento della giunta comunale «che sull'assistenza ci ha dapprima fatto aspettare più del lecito per farci conoscere i suoi programmi al riguardo - ha detto Belci - e poi ha rivelato di avere delle volontà programmatiche che vanno nella direzione esattamente opposta a quella che avremmo voluto. Il piano comunale infatti - ha aggiunto il segretario della Cgil - punta all'esternalizzazione di una serie di servizi che invece, a nostro avviso, competono proprio al Comune, in virtù della sua funzione istituzionale».

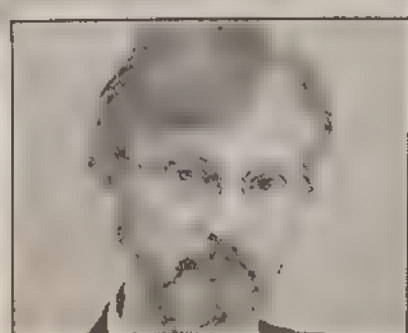
Su questo argomento ha incalzato con decisione Paolo Coppa della Cisl: «Esternalizzazione è un termine che viene utilizzato dal Comune per tentare, senza peraltro riuscirci, di celare un concetto molto più preoccupante, che è quello della privatizzazione dei servizi assistenziali - ha dichiarato - il che si traduce in un peggioramento degli stessi».

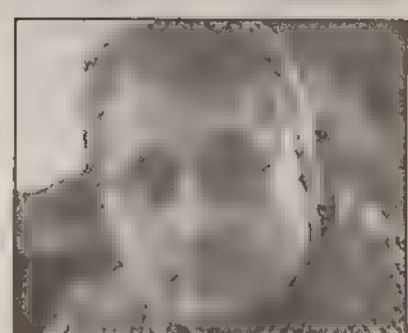
Coppa ha pure definito «dilettanti» gli assessori che si presentano agli incontri con le organizzazioni sindacali confederali «perché ogni volta che parliamo con loro dei vari problemi rivelano di essere degli improvvisatori».

Ancor più severo, su questo aspetto, è stato Belci: «Le modalità utilizzate da questa amministrazione, nell'approccio con noi, è indice di maleducazione nelle relazioni sindacali».

Insomma un attacco su tutti i fronti, così riassunto da Luca Visentini:

Franco Belci

Paolo Coppa

Luca Visentini

«Analizzando il bilancio preventivo - ha precisato il segretario della Uil - abbiamo purtroppo verificato che sono previsti tagli sia alle spese per l'assistenza che a quelle per l'educazione. Inoltre - ha proseguito - non sono programmate assunzioni, anzi si intende bloccare il turn over. Eppure dal bilancio consolidato relativo allo scorso anno - ha continuato Visentini - risulta un avanzo contabile di almeno due milioni abbondanti di euro, che vorremmo venissero impiegati a favore delle fasce più deboli della popolazione».

«Ciò che non saremo mai disposti ad accettare - ha concluso il segretario della Uil - è una contrapposizione fra dipendenti comunali e delle cooperative che per conto della stessa amministrazione muncipale operano. La cosiddetta guerra fra poveri non ci sarà mai, almeno per quanto ci riguarda».

Inevitabile anche da parte dei sindacati un accenno all'ormai famoso tendone di piazza dell'Unità d'Italia, che tante polemiche ha suscitato nei giorni scorsi: «I soldi del Comune, che poi sono di noi tutti - ha affermato Franco Belci, a conclusione della sua relazione - devono essere impiegati per lo sviluppo e la crescita della città, a favore di chi soffre, non per interventi che solamente qualcuno dotato di molta buona volontà riesce a riconoscere sotto l'etichetta della cultura, come l'allestimento del tendone per una sfilata di abiti di giovani stilisti nel pieno centro di Trieste».

«L'amministrazione è incapace di affrontare i problemi principali»

u.sa.

Aperta la prima seduta della commissione provinciale

«Pari opportunità: molto da fare anche nell'emancipata Trieste»

«Anche se il nostro capoluogo è sensibile e emancipato da tempo ai temi che riguardano la parità dei sessi, rimangono sempre alcuni deficit che certo non affrancano completamente la donna da un ruolo subordinato. Il nuovo organismo che nasce adesso potrà sicuramente dare un contributo per il completo diritto alla cittadinanza femminile».

Con questo commento Marucci Vascon, presidente del consiglio provinciale, ha aperto ieri la prima seduta della commissione per le pari opportunità della Provincia.

Accanto alla Vascon, che ha avuto un ruolo iniziale di coordinatrice dell'assemblea, 14 delle 15 componenti della nuova commissione espresse da partiti politici, dalle associazioni del territorio, e da altri organismi cittadini.

Tra queste, la consigliera provinciale Eliana Frontali, quelle circoscrizionali Bruna Tam e Virna Balanzin, la coordinatrice diessina Ondina Ceh, e ancora Gabriella Skerk, Marina Vlach, Rina Anna Rusconi, Miriam Bisiacchi.

«In una città di mare come la nostra – ha continuato la Vascon – la donna da sempre ha condiviso con l'uomo doveri e responsabilità per la gestione della famiglia. Nei tempi odierni siamo noi a rappresentare numericamente la maggioranza dei residenti del capoluogo, da cui la necessità di dar vita a un organo che sappia accogliere le istanze di tutte quelle donne che in diversi ambiti, da quello familiare a quello lavorativo ma anche in quello politico, agiscono in seno alla comunità».

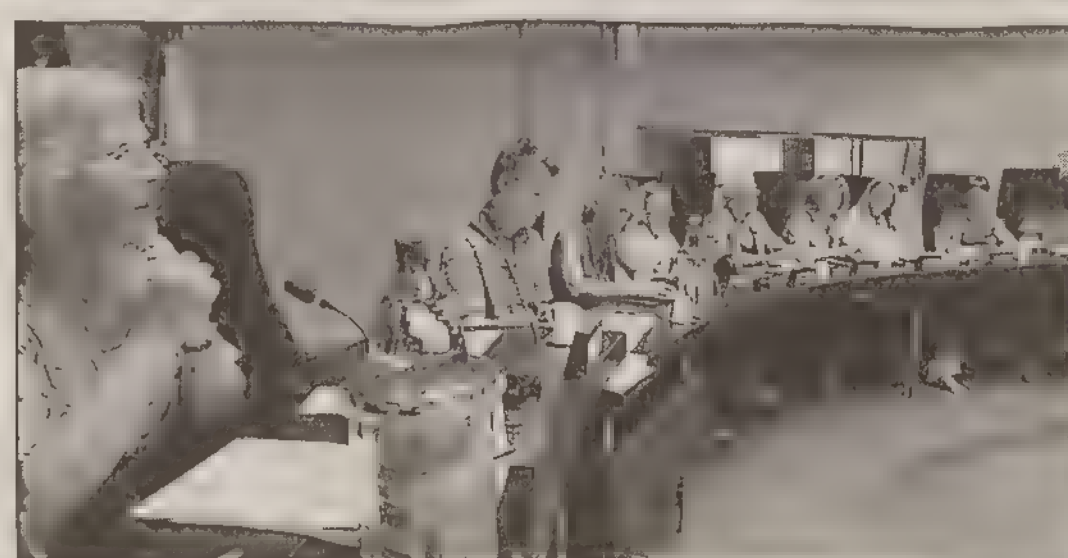
Sono presenti nell'organismo quindici esponenti dei partiti e delle associazioni locali. Giovedì la prima audizione nell'aula di palazzo Galatti

Nell'ordine del giorno della prima riunione della nuova commissione, erano previste l'elezione della presidentessa e la stesura del regolamento interno.

Nel seguito gli interventi di Eliana Frontali e Bruna Tam, le altre, si è deciso di rimandare le azioni a un periodo successivo. Un tanto – è stato detto – per permettere alle componenti di rintracciare una sede logistica e pure di conoscersi per elaborare strategie e iniziative concordate.

Giovedì 10 luglio la commissione avrà una prima udizione con il consiglio provinciale, alla quale si presenterà una portavoce pro tempore. Dopo gli approfondimenti tra i membri e la realizzazione di un programma di lavoro, avrà corso infine l'elezione della presidente.

Maurizio Lozei

Un momento della prima seduta della commissione per le pari opportunità della Provincia presieduta da Marucci Vascon. Nel corso dei lavori è stato sottolineato il ruolo centrale della donna nella società.

Invito a Ciampi, la risposta del Quirinale a Di Tora

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, attraverso il capo del cerimoniale, rispondendo a una lettera di invito inviatagli dal consigliere comunale di Forza Italia Paolo Di Tora, lascia aperta la possibilità di intervenire a Trieste nell'ottobre del 2004 quando sarà celebrato il 50° anniversario del ritorno della città all'Italia. «Attesa la distanza temporale con il periodo indicato - è detto tra l'altro nella missiva -, del suo auspicio è stata presa debita nota nella speranza che il quadro degli impegni presidenziali di quel periodo ne possa consentire l'accoglimento».

Il consigliere comunale Di Tora nell'esprimere apprezzamento per la disponibilità manifestata da Carlo Azeglio Ciampi ricorda che «Trieste, nel cui interno convivono in pace varie sensibilità, culture e religioni costituisce un esempio, soprattutto, in vista dell'allargamento dell'Ue nel 2004 con l'entrata della Slovenia, riconquistando in questa parte del territorio il ruolo centrale che le compete».

Barcola, le Rive, San Giacomo e Sistiana sono diventate le zone rosse della Trieste by night, risse di ubriachi in ogni week-end. Un agente: «Prima o poi ci scappa il morto»

Solo tre pattuglie per controllare le notti violente

Il prefetto Sottile dopo l'episodio di largo Pitteri: «Intensificheremo i controlli soprattutto durante le ore serali»

Alcol e scazzottate. Barcola, le Rive, San Giacomo e Sistiana. Sono quattro le zone rosse della Trieste *by night*. Quelle dove per un nonnulla scoppia una rissa o dove i frequentatori dei locali anche dopo la chiusura continuano a bere. A Sistiana due settimane fa nove giovani erano stati accompagnati dai sanitari del 118 all'ospedale in stato di coma etilico. L'altra sera in largo Pitteri è scoppiata - complice l'alcol una maxirissa - in cui sono rimasti coinvolti non meno di venti giovani, forse trenta.

«Prima o poi ci scappa il morto. La situazione è a livello di guardia», afferma preoccupato un agente della squadra volante della questura. Dice: «Siamo in pochi sulla strada e ci troviamo a fronteggiare situazioni pericolosissime dal punto di vista dell'ordine pubblico. A volte quando passiamo in certe zone come in largo Pitteri non ci fermiano nemmeno per il timore di essere aggrediti. Lì ci hanno anche insultato ma abbiamo preferito andare avanti e proseguire facendo finta di nulla per evitare che la situazione degenerasse. Due pattuglie in città durante la notte di venerdì e sabato non bastano».

Parole dure di chi vive sulla strada. Ma ufficialmente dalla questura arriva un secco «no comment». Il questore Natale Argirò è in ferie come lo sono gran parte dei funzionari. Irraggiungibile è anche anche il vicario Luciano D'Agata. «E' in riunione», dice il centralinista. Il prefetto Goffredo Sottile, nominato qualche settimana fa, getta acqua sul fuoco. «Le forze dell'ordine - rassicura - tengono la situazione sotto controllo. Non ci dobbiamo preoccupare. Sarà comunque necessario cercare di intensificare i controlli in città soprattutto nelle ore notturne. Ne parlerò nei prossimi giorni con i responsabili delle forze dell'ordine».

E pensare che proprio l'anno scorso di questi tempi in città c'era anche la pattuglia di poliziotti in moto. «E' la squadra dei falchi», l'aveva presentata il questore Argirò il 17 giugno. Nei vari turni era previsto l'impiego sulla strada di 250 agenti. Ma quel piano non si è mai concretizzato. E nel frattempo il funzionario che doveva gestire la struttura organizzativa è stato trasferito a Napoli.

Problemi che, peraltro, non riguardano solo Trieste. In altre città, per esempio, i serbatoi delle volanti hanno rischiato di rimanere a secco, come hanno denunciato alcuni preoccupati funzionari. Un fenomeno che - fortunatamente - non ha toccato per ora Trieste.

L'altra notte in largo Pitteri, a cento metri in linea d'aria dalla questura, sono arrivate solo due volanti. Le pattuglie della polizia sono giunte a sirene spiegate solo dopo una decina di minuti. Una infatti si trovava a Barcola e un'altra era dalle parti di Servola. Una terza vettura è giunta molto più tardi perchè era impegnata in un servizio assieme a quella della Stradale. Non sono intervenuti nè carabinieri, nè guardia di finanza, nè vigili urbani. Anche se dalla sala operativa della questura si assicura che per svariate volte è stato girato l'allarme anche alle altre forze dell'ordine. In pratica a fronteggiare almeno venti ma forse addirittura trenta esagitati si sono trovati quattro poliziotti della squadra volante integrati poi da altri due agenti.

Davanti al bar Stella in largo Pitteri l'altra notte si è scatenata una rissa da far west.

Questo fatto spiega indirettamente il motivo per cui alcuni partecipanti alla scazzottata sono riusciti a scappare diretti verso Cavana. Gli investigatori della Digos che conducono le indagini sulla maxi-rissa puntano molto sulle testimonianze degli avventori che si trovavano all'esterno del bar Stella.

Sarebbero intanto almeno una decina i feriti che si sono rivolti al pronto soccorso dopo il pestaggio. E sarebbero ben più di cinque gli indagati. Tra questi è emerso ieri il nome di Massimo De Luca, esponente di estrema destra. De Luca che è rimasto ferito al capo durante la violenta scazzottata è uno dei tanti che gli investigatori della Digos interrogheranno nei prossimi giorni.

Secondo una prima sommaria ricostruzione si sono fronteggiati per oltre mezz'ora giovani aderenti a movimenti di estrema destra e di sinistra. L'innesco è stato il saluto di uno *skinhead* che indossava una maglietta con l'aquila nera e aveva la testa rasata che passando davanti al bar Stella in Largo Pitteri ha riconosciuto alcuni ragazzi di una fazione opposta. Si è fermato e ha urlato più volte «Heil Hitler». C'è stato il parapiglia. Bottiglie usate come clave, sedie e tavoli che volano fin in mezzo alla strada e pugni a raffica. Insomma, il Far West.

Corrado Barbacini

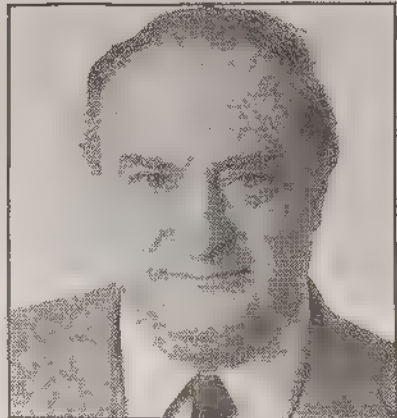
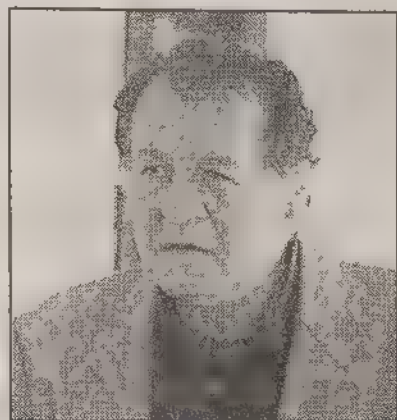
Penultima udienza: proposta l'assoluzione di Franco Tabacco

Crac Kreditna, il pm Tito chiede la condanna di Trauner e Calcina

Due anni di condanna per Lino Calcina, un anno per Sergio Trauner, assolto Franco Tabacco. Sono state queste le richieste formulate dal pm Raffaele Tito al termine della requisitoria del processo relativo al crac della Kreditna.

Il processo sulle responsabilità penali connesse al fallimento della banca di riferimento della minoranza slovena è giunto dunque alla fase finale. Ancora tre settimane: il 30 luglio alle 10 dopo l'arringa di Alfredo Biondi, l'ex ministro della giustizia, difensore dell'ex presidente dell'Ilva, il giudice Luigi Dainotti si ritirerà in camera di consiglio per deliberare la sentenza.

L'imprenditore Lino Calcina, garante finanziario dell'operazione, è stato accusato di millantato credito a fini corruttivi come anche Franco Tabacco, per anni al vertice dell'Ezit e segretario regionale del partito liberale.

Secondo il pm Tito, l'operazione gestita dal senatore forzista Giulio Camber, sarebbe dovuta servire per comprare con 150 milioni di lire i favori di funzionari della Banca d'Italia e del ministero del Tesoro bloccando o rallentando di fatto la procedura di liquidazione della banca della comunità slovena.

Sergio Trauner

Franco Tabacco

Stesso capo di imputazione, per un altro episodio collegato sempre al crac della banca della comunità slovena, anche per Sergio Trauner, già presidente dell'Ilva: sotto la lente degli investigatori della Tributaria era finita una fattura emessa dallo stesso Trauner dell'ammontare di sessanta milioni ritenuta il prezzo per la mediazione.

Nel novembre dello scorso anno il senatore Giulio Camber è stato condannato con rito abbreviato a quattro mesi di carcere con la condizionale per millantato credito. «Ha preso cento milioni di lire dalla Banca di Credito col pretesto di dover corrompere qualche influente personaggio della politica romana. Ma ha poi deciso di tenere la somma per sè», ha scritto nella sentenza del giudice Massimo Tomassini.

Nella sua requisitoria il pm Tito ha ha brevemente ripercoso la vicenda anche dal punto di vista storico. Molti fondi della Banca di Credito arrivavano dal governo jugoslavo e la gestione e le decisioni non venivano assunte agli azionisti come vuole il Codice civile, bensì da un'entità astratta che rappresentava l'intera comunità slovena di Trieste.

La banca in effetti è nata nel 1958 per rifondere gli sloveni e le loro organizzazioni dalle vessazioni e dalle spogliazioni messe in atto dal regime fascista a partire dagli Anni Venti. Ma Raffaele Tito - con la sua inchiesta - è andato oltre, ha superato questi aspetti per riesaminare lo scenario della politica e degli affari della città negli ultimi due decenni.

c.b.

In occasione del cinquantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia la corsa rosa farà tappa in città

Nel Giro 2004 una «crono» tutta triestina

Partenza e arrivo in piazza Unità, toccando il Carso e la Costiera

L'arrivo di un ciclista in piazza Unità durante la cronometro del Giro d'Italia 1998.

Il Giro d'Italia torna a Trieste con una tappa a cronometro e lo fa nell'anno in cui ricorre il mezzo secolo del ritorno della città all'Italia. Il 22 maggio del prossimo anno la carovana rosa salirà da piazza dell'Unità d'Italia al Carso, mentre il giorno dopo si terrà un'altra tappa dal sapore di rievocazione storica con una Trieste-Pola che, ha specificato l'assessore comunale alla Cultura, Roberto Menia, «speriamo non venga strumentalizzata da accuse di nazionalismo».

E proprio Roberto Menia, assieme al consigliere comunale di An e presidente dell'Aiat Franco Bandelli, ha presentato ieri il ritorno del Giro a Trieste dopo l'eperienza del 1998 e il ricordo del sorpasso dello svizzero Alex Zulle a Marco Pantani sul lungomare di Barcola.

Quella del prossimo maggio - anche se l'ufficializzazione, hanno tenuto a precisare Menia e Bandelli, avverrà solo a novembre in occasione della presentazione ufficiale della manifestazione a livello nazionale - potrebbe essere per la città una vera e propria «tre giorni» di ciclismo.

Oltre alla tappa a cronometro – pare l'unica del Giro edizione 2004 secondo quanto dichiarato ieri dai due amministratori triestini e sarebbe una novità visto che tradizionalmente la corsa rosa ha sempre proposto due sfide contro il tempo, la partenza da Trieste della successiva tappa istriana – che toccherà il litorale, «con le determinazioni logistiche bilingui», è stato precisato – e il probabile rientro nei pressi della città consiglierebbero all' organizzazione di trasferire in città il «villaggio».

Riflettori puntati dunque su tutto il territorio provinciale e su tutti i comuni (con esclusione di San Dorligo della Valle «per motivi tecnici»).

Il percorso, che avrebbe già ottenuto l'approvazione di massima da parte del patron del Giro, Castellano, partirà dunque da piazza Unità per poi continuare lungo viale Miramare, salire lungo via del Boveto e poi lungo strada del Friuli. Da Contovello a Prosecco e a Monte Grisa, e da qui a Borgo Grotta Gigante. La tappa continuerà poi lungo la dorsale carsica da Rupongrande a Sgonico e Sales, per poi deviare verso Santa Croce con una curva secca. Dalla frazione triestina si proseguirà fino a Aurisina e Sistiana per poi tornare in piazza Unità, con l'ultima parte del percorso a doppio senso di marcia. Una soluzione che permetterà di vedere incrociarsi i corridori impegnati a raggiungere il traguardo e quelli appena partiti.

Riccardo Coretti

Vie chiuse di notte per rifacimento della segnaletica

Alcune zone di Trieste saranno interessate fino a giovedì da una lavori di manutenzione della segnaletica stradale, dalle 21 alle 6 del mattino. Gli interventi riguarderanno le vie Kosovel, Kette e Gruden a Basovizza e alcune vie cittadine: Strada del Friuli, via Aquileia, largo Osoppo, via Cividale, Salita di Gretta, via Udine, Commerciale, Pauliana, Martiri della Libertà, piazza Scorcola e via Cordaroli.

Trieste Trasporti Gli orari estivi negli uffici

Fino al prossimo 20 agosto gli uffici della Trieste Trasporti osserveranno il seguente orario al pubblico: Urp di via Lavoratori 8.30-15.30 (al venerd' solo fino alle 13). Il Protocollo dalle 8 alle 14, la biglietteria dalle 8 alle 12.

Negli uffici di via San Cilino la Cassa sarà aperta da lunedì a giovedì dalle 8 alle 12.30 (al venerdì fino alle 12).

Ieri, oggi e domani dell'Associazione dei laureati

Si conclude con un cocktail party alle 18 in piazza Unità l'attività sociale dell'Alut (Associazione laureati dell'università di Trieste) prima delle vacanze estive.

Il tema dell'incontro sarà «Ieri, oggi e domani dell'Alut».

L'ingegnere informatico Federico Somma illustrerà il sito web riaggiornato dell'Alut.

In fase avanzata i contatti avviati dall'Authority per coinvolgere un grosso operatore attualmente presente in scali a Ovest

L'«autostrada del mare»? Porta sul Tirreno

Il Lloyd Triestino guarda a Genova? A Trieste, nel frattempo, si cercano delle alternative all'eventualità che la società decida di salpare definitivamente verso altri lidi. Da un lato, si sta cercando di incrementare i traffici attraverso il coinvolgimento della Msc (Mediterranean shipping company): l'iniziativa farebbe seguito all'incontro di alcuni mesi addietro tra il sindaco Dipiazza, il presidente dell'Autorità portuale Maresca e il patron di Msc, Aponte. Tra le ipotesi allo studio ci sarebbe la concentrazione a Trieste di tutto il traffico dell'Alto Adriatico, mettendo una linea diretta con il Far East che dovrebbe raccogliere le merci della Baviera e dell'Austria, senza appoggiarsi a porti come Taranto o il Pireo.

Sul fronte statistico, da rilevare che Msc in trent'anni ha raggiunto i vertici dello shipping mondiale. Gli ultimi dati la collocano alle spalle del colosso Maersk Sealand, con 197 navi e una capacità di trasporto di 398 mila teu. E proprio Msc era uno dei candidati a rilevare il Lloyd triestino nel 1998, poi passato a Evergreen, il colosso taiwanese la cui permanenza a Trieste sembra legata alla costruzione di una sede in Porto Vecchio.

«L'interesse di Msc - aveva detto Maresca - è concretissimo». Poi però l'argomento era entrato in una zona d'ombra. L'altro fronte su cui si sta muovendo l'Authority triestina è quello di un'alleanza forte con il porto di Capodistria con l'obiettivo di coinvolgere il gruppo tedesco Eurogate, che in Italia opera attraverso Contship ed è un recente alleato di DB Cargo (Le Ferrovie tedesche) nella gestione del MoloSettimo.

«Al di là comunque degli obiettivi che si stanno perseguendo, resta fondamentale la realizzazione della piattaforma logistica» sottolinea il presidente dell'Ap. Quanto alla sua collocazione naturale, rimane sempre quella individuata nel Porto nuovo, nell'area della Ferriera, in modo tale da costituire un sistema complessivo con Scalo legnami e Molo Settimo.

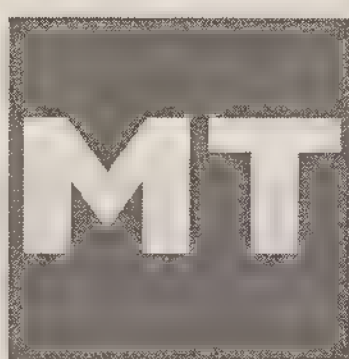
Sulla questione della piattaforma logistica si innesta pure il nodo delle cosiddette «autostrade del mare».

Ed è proprio in tale ottica che l'Autorità portuale sta valutando la possibilità - e i contatti stanno giungendo ad una fase piuttosto concreta - di coinvolgere un grosso gruppo operante sul versante tirrenico, sulla cui identità, però, in ambito portuale, vige il massimo riserbo. Si tratta, del resto, di un'iniziativa nel solco di quanto auspicato nei giorni scorsi dalla vicepresidente della commissione dell'Unione europea, Loyola de Palacio, nell'ambito dell'incontro svoltosi a Napoli tra i ministri europei dei trasporti, centrato sulla necessità della realizzazione di una rete euromediterranea, definita per l'appunto la rete delle «autostrade del mare».

g.cos.

L'APPELLO DELLA FEDERMAR-CISAL

L'organizzazione sindacale di settore Federmar-Cisal, a fronte della situazione in base alla quale si profila l'eventualità di un trasferimento della sede o del centro direzionale del Lloyd Triestino, prende posizione attraverso una nota a firma del segretario Giorgio Marangoni. «Alla fine di questo mese - ricorda la sigla sindacale - giungono a scadenza i vincoli assunti cinque anni fa dalla Evergreen al momento della privatizzazione del Lloyd Triestino, vincoli che hanno riguardato per questo periodo il mantenimento della sede di questa società a Trieste nonché la salvaguardia dei livelli occupazionali e dei trattamenti contrattuali dei dipendenti».

La Federmar-Cisal, inoltre, «esprimendo preoccupazione per l'eventualità del trasferimento» conclude auspicando che «il governo regionale recentemente eletto possa dare una drastica sterzata a questo stato di cose».

MT foto cast 2003

VOTA E VINCI CON IL NUOVO CONCORSO DELL'ESTATE

La terza giornata di gioco vede la partecipazione dell'AMIS, Associazione Amici degli Scout, rappresentata dalla giovane Ilenia che culla nel cuore il forte desiderio di sfondare nel mondo della televisione. Auguri. Come fare per realizzare questi sogni? Lo chiediamo a Fabio Antonazzo, presidente del tradizionale Concorso Miss Trieste, nella 56ª edizione del 2002, ha visto la partecipazione della responsabile nazionale dell'Ufficio Cast di Mediaset: "Bisogna arrivare ai cast sereni e preparati. Questo significa che l'ambizione serve, ma vanno coltivati innanzi a tutto i valori e gli interessi che permetteranno di acquisire la naturalezza indispensabile per "bucare" il video. E' inoltre importante sapere che per "sfondare" non è necessario sborsare somme ingenti a società o ad agenti che lucrano sulle speranze e le aspettative altrui."

Lontanissimi dagli ammiccamenti del mondo della televisione, gli Amici degli Scout fondano il primo nucleo associativo nel 1976, per opera di genitori e di capi scout staccatisi dal CNGEI. Federata a livello nazionale alla Federscout, l'Associazione ha una vita sociale particolarmente vivace: organizza campi estivi ed attività che rappresentano per i giovani l'occasione di acquisire nuove esperienze, offrendo ai genitori una valida alternativa al disimpegno dei figli nel periodo vacanziero. L'importanza di fornire validi esempi e valori a bambini, adolescenti e ragazzi è sentita da tutti i genitori e considerata con attenzione da qualsiasi organizzazione politica e religiosa ed è per questo motivo che il mondo dell'associazionismo scautistico è particolarmente articolato e, fortunatamente; ben rappresentato nella nostra Regione. MT-Fotocast 2003 ringrazia tutti coloro che ci segnaleranno le attività che operando senza finalità di lucro, ambiscono a lanciare un appello attraverso queste pagine (all'indirizzo **Segnalazioni-MT-Fotocast 2003** c/o Il Piccolo, Via G. Reni, 1 - 34123 Trieste oppure a **info@fotocast.it**). Per tutti coloro che partecipano al gioco, comunichiamo l'imminente allestimento del FOTOCAST POINT presso il Centro Commerciale Torri d'Europa, dove sarà sempre presente l'urna per raccogliere le schede. A partire dalla prossima domenica, il gioco entrerà nella sua fase più...calda, dove lo spazio in fondo alla pagina sarà dedicato alla pubblicazione dei nominativi fra i quali saranno sorteggiati i 40 vincitori dei premi settimanali....ma ricordate che per vincere i premi è necessario essere presenti o delegare per iscritto una persona presente alla premiazione: la prima avverrà al Fotocast Point il sabato 19 luglio!

G.J.

A cura del Servizio Promozione

L'Associazione e la Bellezza del giorno 3 — LA BELLEZZA DEL QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE AMIS
AMICI DELLE INIZIATIVE SCUOT - ONLUS

L'Associazione e la sua finalità

L' associazione " Amici delle Iniziative Scout - AMIS ", con sede a Trieste, è un' associazione apolitica, pluriconfessionale, basata sul volontariato dei propri soci, che non ha fini di lucro e che si propone la promozione, lo sviluppo e il patrocinio di attività educative, ricreative, sportive e culturali nonché di iniziative di solidarietà sociale che stimolino nei giovani il senso di responsabilità, di tolleranza, di solidarietà civile ed umana, dell'ideale di pace e della cultura europeistica sollecitando gli interessi spirituali e culturali, lo spirito di iniziativa e di laboriosità, la cura per la salute e l'efficienza fisica.

Per raggiungere tali obiettivi adotta il metodo scout come delineato nelle opere di Robert Baden Powell.

Riconoscimenti:

All' AMIS è stata riconosciuta la personalità giuridica dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nel 1988 (D.P.R. n.5674) e nel marzo 1999 la Associazione viene iscritta nel registro delle organizzazioni di volontariato ONLUS della Regione F.V.G.
L' AMIS è censita presso il Dipartimento della Protezione Civile Roma.

Servizi erogati:

- Educazione giovanile con metodologia scout.
- Attività culturale ricreativa per soci adulti Sportiva amatorie - Protezione Civile.
- Ostello.

Le unità associative:

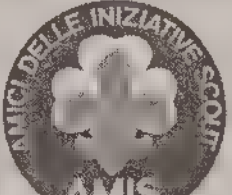
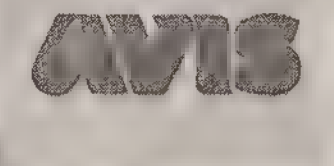
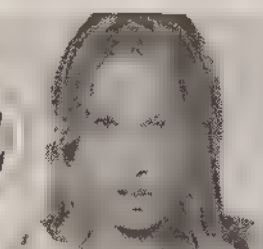
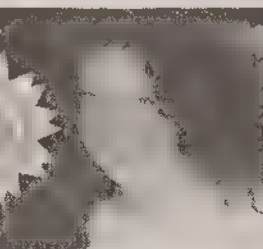
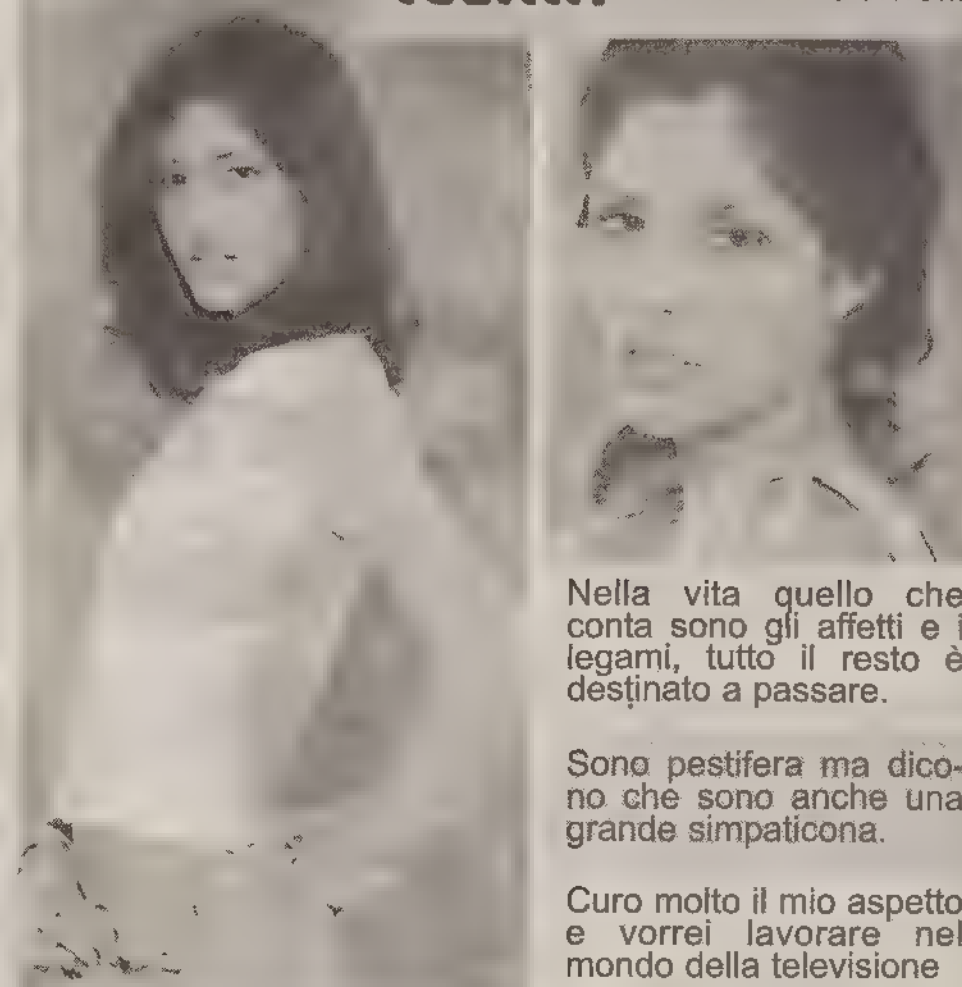
- I e II gruppo in viale Romolo Gessi c/o villa Haggiconsta;
- IV gruppo in via Pindemonte, 14;
- Iª e IIª compagnia San Giacomo in Monte presso l' ex Lavatoio Comunale;
- Ostello Scout "Alpe Adria" Prosecco Loc. Campo Sacro.

Sedi e unità sono a disposizione per raccogliere iscrizioni e fornire informazioni.

Presidente: Elisabetta Diego Cervesi
Sede: via Pindemonte, 14 - 34100 Trieste
Orari: lunedì e mercoledì dalle 18.00 alle 20.00
Informazioni: tel 040.577673
e-mail: amis@tcd.it
siti: http://members.xoom.it/amis/ oppure www.retecivica.trieste.it/amis/

Alcuni momenti durante le attività dell'Associazione

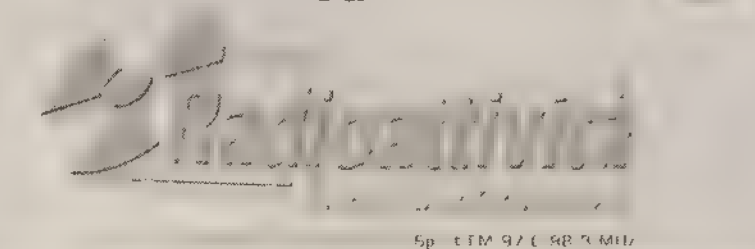
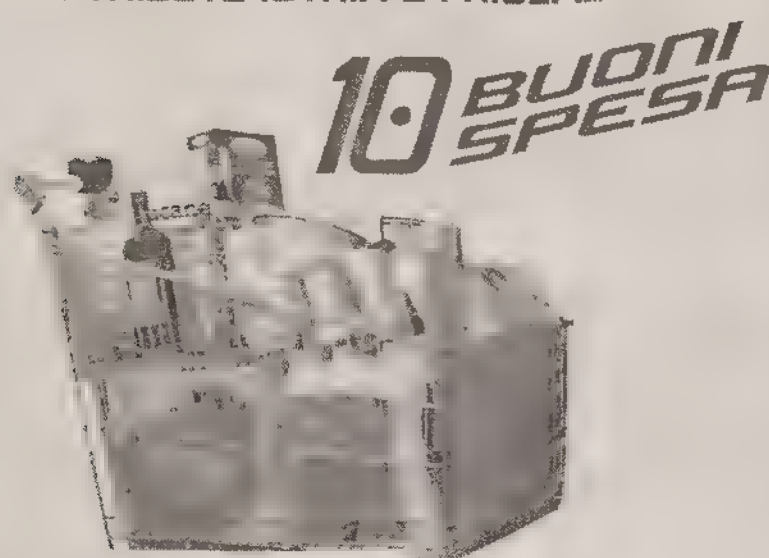
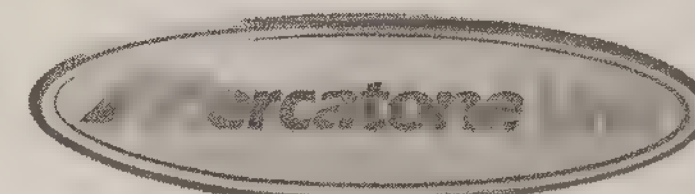
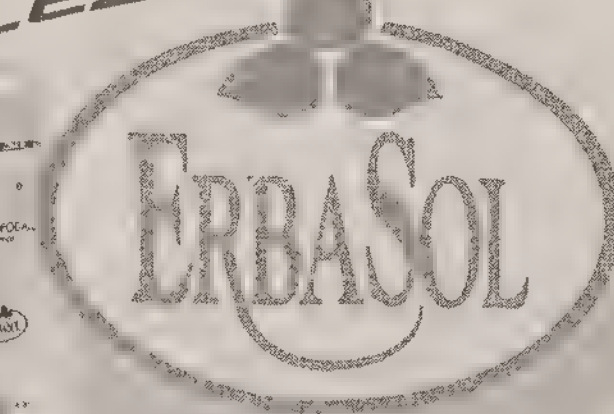
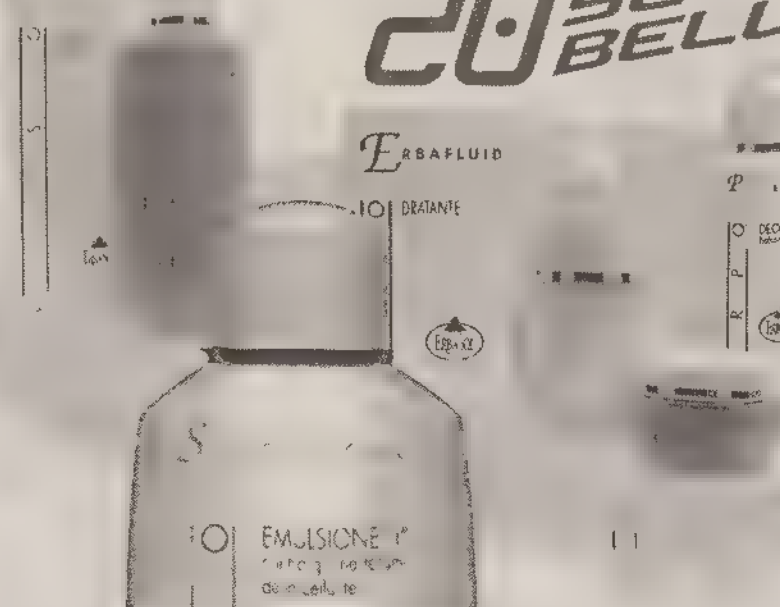
A sinistra, gita a Belluno, al centro Campo mobile in Sardegna

VOTA LE COPPIE ABBINATE DI QUESTA SETTIMANA

ILENIA 17 anni- Gemelli

Nella vita quello che conta sono gli affetti e i legami, tutto il resto è destinato a passare.

Sono pestifera ma dicono che sono anche una grande simpaticona.

Curo molto il mio aspetto e vorrei lavorare nel mondo della televisione

Seguici su www.fotocast.it

e su

COME GIOCARE CON IL CONCORSO MT FOTOCAST 2003

REGOLAMENTO

1.PARTECIPAZIONE
Su questa pagina verrà presentata, ogni giorno, un'attività di volontariato o un'Associazione senza fini di lucro del Friuli Venezia Giulia, a cui verrà abbinata una "Ragazza Immagine"; entrambi verranno accomunati da un numero identificativo. Il lettore, per partecipare al Concorso, dovrà ritagliare l'apposita scheda pubblicata, compilarla con i propri dati personali ed esprimere una preferenza inserendo nell'apposita casella il numero identificativo dell'associazione con la ragazza. La scheda dovrà essere firmata per l'accettazione delle modalità del Concorso.

2.ESTRAZIONE SETTIMANALE
Le vincite sono cumulabili: più schede saranno inviate, maggiori saranno le possibilità di vincita. Le preferenze espresse dai lettori determinano l'assegnazione dell' "AWARD MT-FOTOCAST 2003" alla ragazza ed alle attività più votate ed il risultato delle preferenze non inciderà in alcun modo sull'esito dell'estrazione a sorte. Fra tutte le schede pervenute, verranno sorteggiate, settimanalmente, un massimo di 700 (settecento) schede. I nomi degli estratti saranno pubblicati (a gruppi di 100 al giorno per 7 giorni consecutivi) su IL PICCOLO. Fra i nominativi estratti, saranno sorteggiati settimanalmente 40 vincitori di altrettanti premi. Tutte le schede inviate parteciperanno alle estrazioni successive. Per il ritiro dei premi, costituisce requisito indispensabile la presenza presso il Centro Commerciale "Torri d'Europa" di Trieste, del soggetto che ha inviato la scheda o di un suo delegato (munito di delega firmata in carta libera, di un documento d'identità in corso di validità e di un valido documento d'identità del delegante). In caso di assenza del beneficiario o della mancanza dei documenti richiesti, il premio verrà assegnato al nominativo successivo risultante dai 700 nominativi precedentemente sorteggiati. L'estrazione settimanale avverrà alla presenza del Garante della Fede Pubblica della CCIAA di Trieste, con un apposito programma per elaboratore elettronico.
La premiazione, ovvero la lettura dei nominativi numericamente ordinati e l'immediata consegna dei 40 premi settimanali, avverrà presso il Centro Commerciale "Torri d'Europa" di Trieste nelle date 19/7 - 26/7 - 2/8 - 9/8 alle ore 19.30 alla presenza di un delegato dal promotore del Concorso. Per partecipare all'estrazione le schede dovranno pervenire entro le ore 18.00 di ogni mercoledì (compreso tra il 9-7-2003 ed il 30-7-2003 inclusi) ed inviate a "**CONCORSO MT-FOTOCAST 2003**" c/o IL PICCOLO via Guido Reni, 1 - 34123 Trieste o recapitate a mano nei punti di raccolta, presso il Centro Commerciale "Torri d'Europa" o le sedi di Trieste, Monfalcone, Gorizia, de "IL PICCOLO".

3.ESTRAZIONE FINALE
I premi non assegnati durante le estrazioni settimanali confluiranno nell'estrazione finale del 9/8/2003 presso il Centro Commerciale "Torri d'Europa" alle ore 19.30.
I premi non assegnati per la mancanza totale o parziale di beneficiari, verranno devoluti all' Associazione ONLUS indicata nel piano tecnico.

I premi saranno erogati secondo il seguente ordine:

1° estratto	Valigia Trolley
2°	Yogurtiera Girmi
3°	Caffettiera americana
dal 4° al 9°	Set bellezza "Samoa" Erbasol da 35 euro
dal 10° al 17°	Buono spesa Coop da 30 euro
18°	Telefono Cordless Brondi
19°	Set giardino tavolo, sedie ombrellone
20°	Set Barbecue
dal 21° al 26°	Set bellezza "Fiji" Erbasol da 88 euro
27°	Lettore CD Thomson
28°	Bracciale Oro-Acciaio
dal 29° al 32°	Set bellezza "Grenada" da 141euro
33°	Buono spesa Coop da 150 euro
34°	Bicicletta Mountain Bike 18V
dal 35°al 39°	Set bellezza "Bali" Erbasol da 218 euro
40°	Buono spesa Coop da 250 euro

Per maggiori informazioni telefonare allo 040.3733253

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Ritaglia e compila interamente questa scheda e consegnala al punto di raccolta presso il Centro Commerciale "Torri d'Europa", oppure inviala a "Concorso FOTOCAST 2003" presso "IL PICCOLO" alla sede di Trieste, Gorizia o Monfalcone

Nome .... **Cognome**..............................

Luogo e data di Nascita ....

Voto per il numero (indicare il numero di un' Associazione - ragazza)

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del Concorso ivi compresa la pubblicazione sul quotidiano "IL PICCOLO"

Firma ....

Gli alberghi contano 400 posti letto attualmente occupati per meno della metà e usati soprattutto da ospiti di aziende, operai e commessi viaggiatori

Turisti a Muggia: chi per lavoro e chi per caso

Ma qualcuno si ferma anche brevemente per avere un transito agevolato verso l'Istria o Trieste

Porto San Rocco: solo la metà degli ospiti sono turisti veri.

Poi c'è un «mordi e fuggi» particolare indotto dal confine: qualcuno è costretto a dormire in loco dopo aver scoperto di non avere documenti validi

Non sono molti, sono soprattutto stranieri. Molto spesso solo di passaggio. Di solito non prenotano in anticipo, e rimangono per poche notti, anche una o due. Cercano a Muggia una località tranquilla dove dormire, e la ritengono una comoda base logistica per visitare Trieste o l'Istria.

È l'identikit del turista che alloggia negli alberghi di Muggia.

La cittadina ha una capacità ricettiva negli alberghi pari a poco più di 400 posti letto. In questo periodo sono occupati per meno della metà, ma non solo da turisti veri e propri, che anzi sono in media una percentuale relativamente bassa, visto che per la maggioranza si tratta di ospiti di aziende locali, operai dei cantieri o commessi viaggiatori. Questi costituiscono, in media, la clientela principale anche il resto dell'anno.

A Muggia ci sono un albergo a quattro stelle, due a tre stelle (in questi giorni se ne è aggiunto un altro), altri a una stella sola. Questi ultimi accolgono quasi esclusivamente i «turisti per lavoro», alcuni segnando alcuni il tutto esaurito soprattutto dal lunedì al venerdì.

I prezzi a notte, per le camere doppie, per lo più con colazione inclusa, vanno dai 57 ai 130 euro a stanza. Si paga di più la stanza con balcone, anche se negli alberghi di categoria più bassa a volte manca il bagno in camera.

Paola Suraci, contitolare dell'albergo, a quattro stelle, interno al porto turistico: «Da noi la clientela si divide, quasi al 50 per cento, tra ospiti delle aziende locali e turisti. Questi ultimi a volte sono clienti, con la barca, del porto, ma ci sono anche turisti in visita a Trieste o ad altre località vicine, che preferiscono alloggiare in un luogo tranquillo, vicino al mare. In media rimangono tre o quattro notti». Una bizzarria degli stranieri segnalata dalla Suraci: la frequente richiesta della camera doppia a uso singolo, per dormire più comodi.

Turismo di passaggio all'hotel a tre stelle all'ingresso di Muggia. Alla *reception* confermano pernottamenti brevi di turisti, un po' più lunghi per chi è in viaggio per lavoro. Ottimista sulla stagione estiva Marinella Cianini, titolare di un albergo (una stella), a Monte d'Oro, di un bar in centro e di un nuovo hotel a tre stelle a Chiampore che si è inaugurato proprio adesso, con 40 stanze, di cui due *suite* con terrazza: «Nel mio vecchio albergo - afferma - ho soprattutto turismo di lavoro. In estate c'è un certo movimento turistico vero, anche se con pernottamenti brevi. Va meglio quando ci sono manifestazioni nelle vicinanze».

Quando ci sono regate, congressi o altri grandi eventi nel circondario, l'offerta addirittura non basta più. Lo sostiene Luigi Besanzini, titolare dell'ultimo albergo prima del confine di Lazzaretto: «Globalmente i posti letto a Muggia sono limitati. Per le grandi occasioni c'è il tutto esaurito».

Ma anche da Besanzini sono molti gli ospiti per lavoro, mentre in questo periodo è sotto la media la presenza di turisti, in particolare con un calo per il secondo anno consecutivo del flusso di tedeschi.

Il turismo di passaggio è il vantaggio dell'essere vicini al confine. Ma curiosamente tale vicinanza porta un altro turismo «mordi e fuggi»: quello di chi per sbadataggine si accorge, solo alla frontiera, di non avere documenti validi per l'Istria, e si ferma, a volte solo una notte, a Muggia prima di tornarsene tristemente a casa.

Sergio Rebelli

La spiaggia del rinnovato bagno San Rocco a Muggia.

L'OPINIONE DEL COMUNE

Prodan critica l'imminente realizzazione di «Muja turistica»: «Rischio residenzialità, il turismo non è radicato»

Il vicesindaco: «No alle case-vacanza»

Paolo Prodan

«Per Muggia è meglio il turismo alberghiero che quello organizzato su villaggi turistici, che possono creare problemi se diventano zone residenziali fisse».

Il vicesindaco e assessore al Turismo Paolo Prodan (An) fa un netto distinguo sul futuro turistico di Muggia e non cela scetticismo sui progettati nuovi insediamenti, come «Muja turistica», già avallato dalla commissione edilizia e che presto sbarcherà in consiglio comunale.

Secondo Prodan, meglio l'albergo, che porta un turismo più dinamico e di rotazione. «Il Prg prevede due nuove aree destinate ad albergo, di cui una accanto a un hotel attuale - dice -. Mentre i privati propongono zone residenziali in villaggio. "Muja turistica" ne ha due, sopra il bagno della Polizia e vicino allo stabilimento dell'esercito. Poi c'è un'area ricettiva vicino alla zona in cui a suo tempo si pensava di fare un campo da golf. Ma le case per vacanze vanno bene dove il turismo è già radicato. E non è il caso nostro, ancora».

Prodan intende portare avanti l'idea di costruire più alberghi, offrendo disponibilità di fronte a richieste in tale senso. E arriveranno i turisti? «Ora non c'è offerta, quindi non c'è richiesta di pernottamenti. Altrimenti il turista arriva».

Intanto la Regione ha agevolato la nascita dei *bed & breakfast*, per un turismo meno dispendioso e più dinamico. «A Muggia ce n'è uno solo, anche se un po' anomalo, visto che è più simile a una pensione. Qui però l'idea non ha attecchito. Ho sondato in giro le opinioni, e tale opportunità non viene recepita».

Sul fronte alberghi, Prodan annuncia poi una prossima riclassificazione degli hotel di Muggia: «Stiamo già facendo verifiche sul rispetto delle attuali classificazioni».

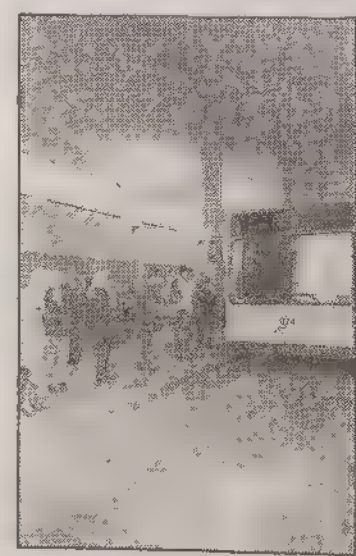
s. re.

UN TELEFILM AUSTRIACO

Si gira alla stazione delle autocorriere

Da oggi la cittadina diventa un «set»

La stazione dei bus.

Un professore universitario arriva in Italia per raggiungere la sua colf e, complice il sole del Belpaese, si innamora di lei. Questa in estrema sintesi la trama del film-tv che due case di produzione austriache gireranno, a partire da stamattina, a Muggia.

La pellicola è destinata anche al mercato tedesco e racconta appunto la storia di una donna, collaboratrice familiare di un professore austriaco, costretta a tornare dalla madre in Italia per aiutarla a superare alcune difficoltà economiche. La scena che si girerà stamattina intorno alla stazione delle autocorriere di Muggia riguarda invece l'arrivo nel nostro Paese del personaggio-professore. I ruoli principali del film per la tv sono interpretati da attori austriaci, mentre buona parte della *troupe*, le comparse e alcuni ruoli marginali sono invece appannaggio di professionisti italiani.

Domani le riprese si sposteranno in piazza Marconi e poi, nei due giorni successivi, si girerà nello scenario inedito di Porto San Rocco. La *troupe* si sposterà quindi a Cormons, dove verranno realizzate le scene dell'incontro tra madre e figlia. Il film, ambientato nei nostri giorni, dà seguito a quella che sembra essere ormai divenuta una tendenza per questo tipo di attività cinematografiche: l'utilizzo della nostra regione come set per le produzioni minori.

r. c.

TRA MARE E CAMPAGNA

Anche qui i «viaggiatori per dovere», ma stagionalmente pure gli stranieri. La crisi si è fatta sentire e gli operatori sperano nell'estate

E Duino Aurisina attende di uscire dal suo guscio

Si vive col complesso di essere la «coda» del capoluogo, mentre il castello fa già da richiamo

A Duino Aurisina la vera stagione turistica, quella che si avvicina al tutto esaurito, sta appena iniziando. Sembrano concordare, i gestori dei quindici alberghi della zona, sostenendo che a maggio è andata peggio degli anni scorsi, con meno turisti, ma adesso, tra luglio e agosto, si inizia a lavorare. Il «turista medio» viene dall'Austria o dalla Germania, si ferma preferibilmente il weekend, per due o tre notti. Non mancano le eccezioni: caratterizzate da turisti italiani che magari sono passati per caso negli anni scorsi, per una tappa di una notte, per spezzare il viaggio prima di correre in Croazia, e adesso tornano, anche per una permanenza più lunga.

Intanto si sentono i primi effetti dell'apertura del Castello di Duino: non sono ancora traducibili in veri e propri numeri, ma - dicono gli albergatori - è evidente che la campagna di promozione, in Italia e all'estero, ha funzionato, perché i turisti sanno dell'apertura del castello, tanto che alcuni già a giugno chiedevano informazioni, restando allora delusi dell'apertura prevista per luglio.

Il castello di Duino - come nei giorni scorsi riferiva il vicesindaco, Massimo Romita - sta facendo da volano alla promozione turistica del comune, un primo esempio di come Duino Aurisina potrebbe essere promossa in maniera autonoma, e non «in coda» a Trieste.

A oggi, analizzando i prezzi degli alberghi, salvo alcune eccezioni, e prendendo ad esempio un tre stelle, Duino Aurisina risulta circa del 15-20 per cento più economica di Trieste. Dormire in provincia, infatti, costa molto meno, e non si tratta certo di una provincia sinonimo di periferia: ha verde, mare ed enogastronomia tipica. Così gli albergatori - che parlano a ruota libera, ma non vogliono essere citati, perché in fondo la concorrenza risulta ancora forte, e non vi è alcun «cartello» a favore della promozione turistica del Comune come beneficio collettivo - chiederebbero, se riuscissero a mettersi d'accordo, una promozione autonoma rispetto a quella della città, fondata sugli aspetti caratteristici del territorio: prezzi più contenuti, relativa distanza dal centro di Trieste, possibilità di stare tra la natura e godersi il Carso.

Invece, in alcuni casi gli alberghi vivono anche grazie ai viaggiatori per lavoro, i rappresentanti, che prediligono soste sulla via, con un buon rapporto qualità-prezzo: diversamente, non arrivano fino a Duino Aurisina gli ospiti dei grandi convegni, quelli da tutto esaurito in centro. Le agenzie che li organizzano evitano di prenotare in provincia, soprattutto per questione di collegamenti: organizzare navette e trasporti lungo la costiera risulta dispendioso e faticoso, e non vale - almeno apparentemente - il rimborso dato dal minor costo delle strutture. Isolati da buona parte del flusso turistico pensato e promosso per Trieste, gli albergatori di Duino Aurisina fanno allora affidamento sui mezzi «fai da te»: nascono i primi siti Internet dedicati alle loro strutture, le prenotazioni via e-mail soprattutto per accontentare e facilitare le operazioni con i turisti stranieri. E poi il passaparola, qualche investimento pubblicitario, e la statale 14: vale ancora, infatti, la sosta dei guidatori stanchi lungo la via della Croazia.

Alcuni, poi, ritornano...

Francesca Capodanno

TUTTE LE STRUTTURE DISPONIBILI

È Duino Aurisina il Comune con più strutture ricettive tra i centri minori della provincia. In base ai dati pubblicati dall'Aiat, tra affittacamere, aziende agrituristiche, alberghi e campeggi a Duino si contano 29 strutture. Segue Muggia con 17, San Dorligo della Valle con cinque, Monrupino con quattro e Sgonico con tre.

Assente la categoria *bed & breakfast*, la più presente è quella degli alberghi. Per la maggioranza sono a una stella (unica categoria di albergo presente a San Dorligo e a Sgonico), sette sono a due stelle (solo a Duino Aurisina), nove a tre stelle (da questa settimana uno in più a Muggia). Solo uno ha quattro stelle, a Muggia. I posti letto in totale sono quasi 1300. A Duino Aurisina anche il «primato» dell'albergo più costoso tra i centri minori della provincia. Una camera doppia può costare anche 200 euro a notte. Lo stesso albergo, a tre stelle, è anche quello più capiente, con 188 posti letto. L'albergo a tre stelle meno costoso, 68 euro per una stanza doppia, è invece a Monrupino mentre quello più piccolo, con 13 posti letto, è - ancora - a Duino.

Chi vuole abbinare il pernottamento con la cucina e la vita di campagna può scegliere tra due agriturismo a Duino e uno solo a Muggia. Cinque in totale i campeggi, di cui tre a Duino (uno anche a quattro stelle), uno a Monrupino e uno a Muggia.

Nel carnet provinciale, anche appartamenti per vacanze. Ma solo due: a Duino e a Monrupino.

s.re.

Si ristruttura la più popolare e frequentata passeggiata dei triestini, mentre la circoscrizione chiede il ripristino della vedetta e del sottopasso verso l'ex hotel Obelisco

Panchine, attrezzi e nuovo verde sulla «Napoleonica»

Ci sarà un prossimo intervento per la ristrutturazione di parte della strada Vicentina, la popolare panoramica Napoleonica percorsa quotidianamente da centinaia di triestini. Tra le più gettonate passeggiate e palestra di footing del comprensorio locale, la Napoleonica sarà interessata dal progetto di recupero, primo lotto di lavori che competeranno, sotto il profilo catastale, al comune censuario di Opicina. «È un intervento piuttosto consistente elaborato dal settore del Verde pubblico comunale – informa il presidente della circoscrizione di Altipiano Est, Albino Sosic – che sarà finanziato con fondi regionali. La passeggiata verrà risistemata nella sua sede stradale, dotata di nuove panchine e attrezzi, disciplinata nelle contigue parti verdi. Anche altri vicini sentieri, come il Cobolli, verranno rimessi a nuovo». Ulteriori interventi sono previsti per rivalutare il fondo del piazzale dell'Obelisco e per la gestione dei parcheggi.

Il progetto è stato accolto con soddisfazione dal parlamentino, che tuttavia ha inviato al Comune una serie di contributi piuttosto importanti per migliorare la fruzione di piazzale, sentiero e spazi contigui. Tra le indicazioni, quella di ricostruire la vedetta «Opcina» nella sua posizione originale, a fronte della cisterna d'acqua dell'Acegas. Questo punto di osservazione venne completamente distrutto durante l'ultimo conflitto mondiale.

Il consiglio chiede poi la messa a punto della segnaletica in quattro lingue (italiano, sloveno, inglese e tedesco) per i toponimi dell'area. Come ulteriori informative vengono indicate per il piazzale, che offre uno dei panorami più ampi sul golfo. Il parlamentino suggerisce inoltre l'apertura di un chiosco per somministrare ai turisti nel contempo informazioni e bevande. Con i servizi igienici, dovrebbe essere posizionato dove già esiste la cabina elettrica dell'Acegas.

Utili pure delle prese di forza elettrica per facilitare l'eventuale organizzazione di manifestazioni nel piazzale. Ultime indicazioni, il ripristino del sottopasso per raggiungere senza rischio il versante dell'ex hotel Obelisco e i sentieri per Conconello, e la messa in sicurezza del marciapiede che dal piazzale che costeggia il tram di Opicina sino al quadrivio sulla 202.

Maurizio Lozei

ORE DELLA CITTÀ

Pellegrinaggio in Terrasanta

Per esprimere solidarietà ai cristiani di Terrasanta la parrocchia di Madonna del Mare indice un pellegrinaggio a Nazareth e Gerusalemme dal 30 luglio al 7 agosto. La guida sarà padre Giovanni Bissoli. Per l'iscrizione c'è tempo fino a domani, rivolgersi a padre Gabriele, piazzale Rosmini 6, tel. 040/301411.

Alpina delle Giulie

La Società Alpina delle Giulie invita i soci a regolarizzare la propria posizione, ricordando che altrimenti non possono accedere alle facilitazioni nei rifugi e alla copertura assicurativa. Rivolgersi alla Società, in via di Donota 2 (tel. 040/630464), ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.

Triestina Club

Per sostenere sempre più la squadra di calcio del nostro cuore sta nascendo un nuovo Triestina Club con sede provvisoria presso il Buffet Lily in via Rittmeyer 8, tel. 040/635052. La denominazione sarà: Triestina Club Il Rione. Per informazioni e adesioni telefonare al numero 3201952330.

Centro musicale

È aperto il Centro estivo musicale presso l'Associazione culturale «Centro d'Arte Musicale», per bambini dai 3 ai 10 anni. Da lunedì a venerdì dalle ore 7.30 alle 15.30 musica, danza e movimento, teatro, pittura e tanto divertimento. Via Gallina, 1. Per informazioni telefonare al numero 329/4873406 oppure allo 040/765889.

Coppa Trieste

L'Associazione sportiva Coppa Trieste informa che nel mese di luglio scadono i seguenti termini di iscrizione: 1° Campionato di calcio a cinque entro il 15 luglio; 1° Campionato di calcio over 40 entro il 20 luglio; campionato di calcio a sette entro il 30 luglio. Per informazioni segreteria via Valdirivo 40, lunedì dalle 16 alle 18, cell. 348/4503368 Claudio.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Bronzi replica

Lo spettacolo cabaret «Ranocchi, Mortadelle e Cicogne siamo sempre nelle rogne» messo in scena da Luciano Bronzi alla «Tolada» di via Di Vittorio 3, continuerà le repliche tutti i venerdì di luglio. Prenotazioni allo 040/382530.

Problemi di alcol

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi familiari Al-Anon: tel. 040/398700, 040/577388, 040/632236.

Lega nazionale

La segreteria della Lega nazionale, nel periodo estivo, osserverà il seguente calendario: apertura solo al mattino (dalle 9 alle 12.30) fino al 31 luglio e 18-30 agosto; chiusura per ferie 1-16 agosto 2003. Il normale orario di segreteria riprenderà a partire da lunedì 1 settembre.

Associazione marinai

L'Associazione marinai gruppo di Trieste resterà chiusa per vacanze estive fino al 20 agosto.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, giornata di chiusura. Il «Centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11, è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

Associazione de Banfield

L'Associazione Goffredo de Banfield cambia sede. È operativa in via delle Zudecche 1. I numeri telefonici restano invariati: 040/362766 (con segreteria telefonica) e 040/761443; il fax resta lo stesso: 040/774938.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Chiamate il numero verde gratuito 800 846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Una messa a Lussinpiccolo

Fino a sabato 30 agosto, alle 20 di ogni sabato, nel duomo di Lussinpiccolo verrà celebrata la messa prefestiva in lingua italiana per i turisti presenti nell'isola e, ovviamente, per tutti coloro che desiderano parteciparvi.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in conviviale alle ore 13 allo StarHotel Savoia per il dibattito sulle linee programmatiche per l'anno rotariano 2003/2004.

Oktoberfest a Monaco

La Bulli e Pupe organizza la gita in Germania per l'apertura dell'Oktoberfest nei giorni 19 20 21 settembre. Informazioni: 040/231481 - 040/231179 - 335/6767749.

Amici della lirica

L'Associazione Amici della lirica fa presente ai propri soci che i rinnovi degli abbonamenti alla stagione lirica 2003/2004 devono essere effettuati entro oggi, nella sede di via Trento 15, tel. 040/369500.

Dolce cuore

Il consiglio direttivo di Sweet Heart informa tutti gli interessati che le prove ematiche verranno sospese fino al 6 settembre e saranno riprese il 13 settembre dalle 8 alle 11.

Balli al bagno del Cral Ap

Si informano i soci del Cral Autorità portuale e dei gruppi affiliati che da oggi, nella sede estiva di viale Miramare 30, avranno luogo i trattenimenti danzanti del «sabato sera» con orchestrina. Per poter predisporre i servizi e quantificare le presenze telefonare allo 040/422863 entro le 16.

Una gita a Montona

La Famiglia montonese, aderente all'Unione degli istriani, organizza per domenica 3 agosto, in occasione della Fiera di Santo Stefano, una gita a Montona. Al ritorno, è prevista una sosta a Umago. Informazioni: tel. 040/636098 dalle 9.30 alle 12.

Biblioteca chiusa

La direzione dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste comunica che la Biblioteca di via Cattedrale 15 rimarrà chiusa fino al 30 agosto per lavori urgenti e il riordino annuale delle raccolte. Riaprirà il giorno 1° settembre con il consueto orario.

Concerto Carniel e musical, 5416 euro in beneficenza

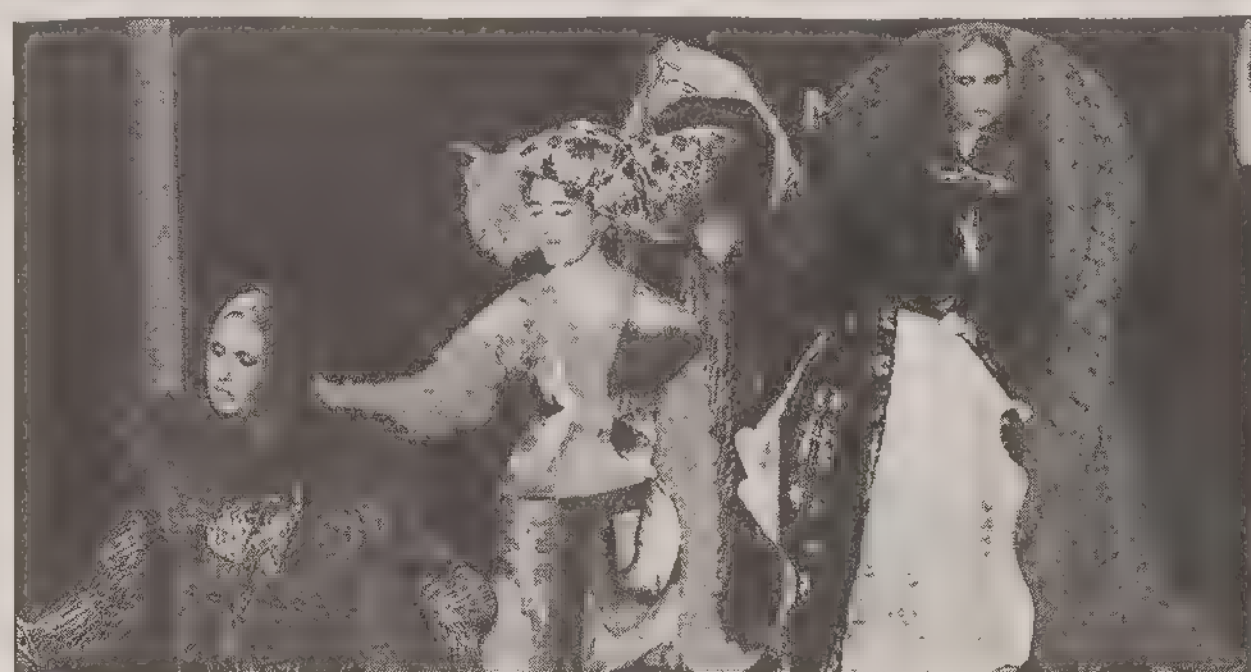
Hanno fruttato 5416 euro i due spettacoli organizzati dalla neocostituita associazione culturale «Campanon» e dall'Unione regionale stampa sportiva: il concerto in memoria di Publio Carniel a 50 anni dalla sua scomparsa e il musical dialettale «Tergeste». Sono stati così raggiunti tutti gli obiettivi dagli organizzatori e dai tanti artisti che si sono alternati sul palcoscenico, fra i quali il maestro Zannerini, l'attore regista Ugo Amodeo e il cantautore Umberto Lupi.

Il primo obiettivo è stato quello di valorizzare i tesori nascosti o dimenticati della cultura triestina: tutte le splendide composizioni, anche sinfoniche e classiche, di Carniel la cui musica è stata inserita dal suo paroliere, Raimondo Cornet (in arte Corrai), nella storia recitata di «Tergeste».

Il secondo obiettivo, di carattere esclusivamente sociale, è stato quello di raccogliere fondi a favore della Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin e dell'associazione Amare il rene. L'intero incasso è stato equamente diviso e consegnato ai dirigenti dei due benemeriti sodalizi nel corso di un incontro al quale hanno partecipato Gianni Scarpa (Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin), Florinda D'Orso (presidente Amare il rene), Augusto Re David (presidente Ussi) e Umberto Lupi.

Biliardo a Barcola

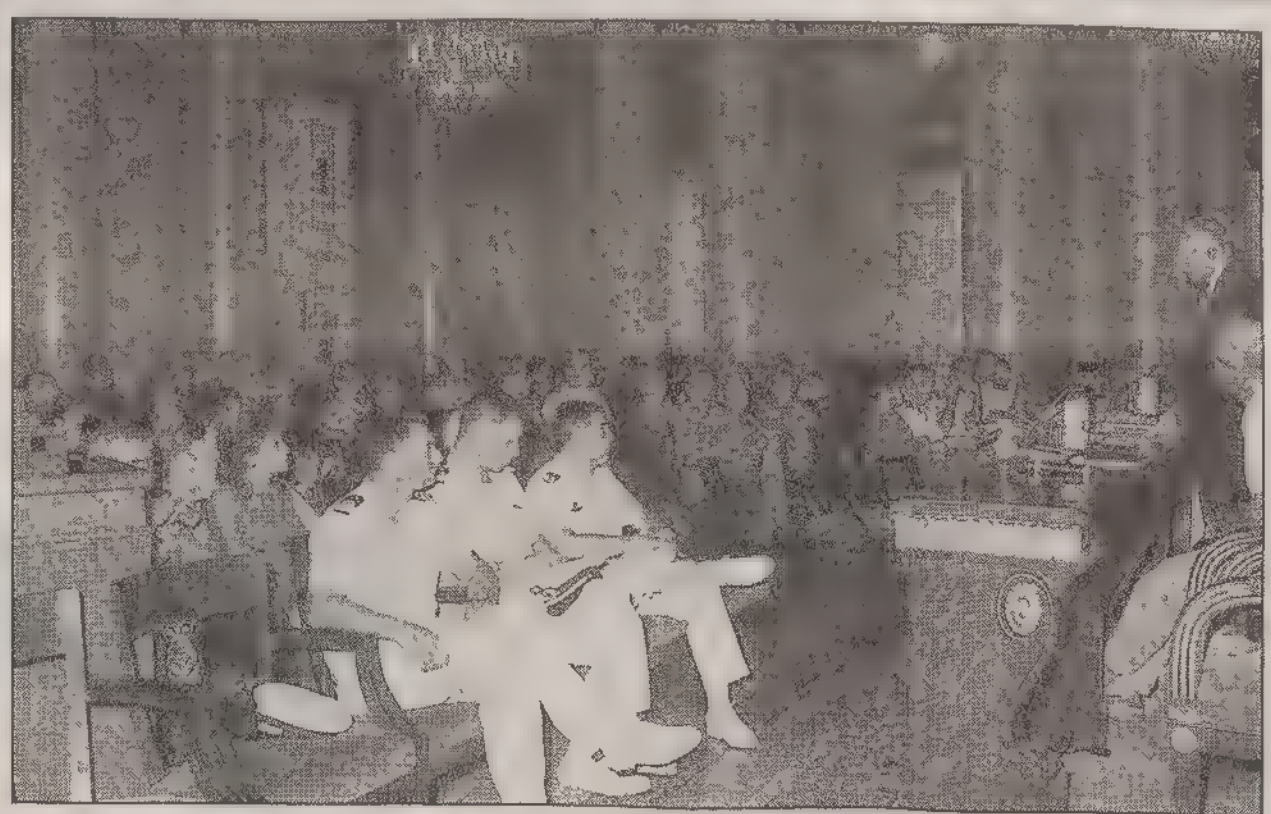
Fuoriclasse della stecca

Sono pervenute le prime iscrizioni del Circuito internazionale Alpe Adria, in programma al Billiard Club Break Point di via del Cerreto, 4 dal 1 al 3 agosto. Oltre agli atleti italiani hanno confermato la partecipazione anche alcune stelle straniere (tra una settimana protagonisti al Campionato del mondo a Cardiff), tra i quali spiccano i nomi dell'ungherese Sandor Tot (3° classificato un anno fa all'Alpe Adria, campione europeo di Palla 8 nel 2002 e vincitore dell'ultima Longoni Cup proprio a Trieste in finale con Fabio Petroni) e addirittura il maltese Tony Drago, pluricampione di Snooker, noto per la sua incredibile velocità di gioco.

Un «Viaggio a Ixtlan» fra spettacolo e moda

Nell'ambito di «Imagerie», la manifestazione di moda e spettacolo organizzata dal Gruppo 78, è andato in scena al Teatro Miela «Viaggio a Ixtlan». Lo spettacolo, tratto dagli scritti di Carlos Castaneda e ideato da Angelo Mammetti (regia) e Claudia Ziliotto (coreografie), è nato dal desiderio di interpretare la collezione di abiti della stilista Patricia Black. La serata ha visto impegnati sulla scena, oltre al ballerino del Verdi Carmelo Farina, gli allievi danzatori dell'Associazione Thèatron. (Foto di Francesco Romagnoli)

PICCOLO ALBO

Il 4 luglio in via Ghirlandaio è stato smarrito un cane bianco di tipo maltese chiamato Pimpy: chi avesse notizie è pregato di chiamare i seguenti numeri 040/391846 oppure 348/4900469.

Smarrito telefonino cellulare Nokia 3510 giorno 4/7 (pomeriggio) piazza Giotti-via Coroneo-via Battisti. Prego telefonare 040/811151. Ricompensa.

La Giornata dedicata alla sicurezza in mare

Per il quinto anno consecutivo la Lega navale italiana ha promosso la «Giornata della sicurezza in mare» e, nell'ambito delle iniziative proposte dalla presidenza nazionale a riguardo, la sezione di Trieste ha organizzato un convegno nella sala maggiore della Camera di commercio. Alla presenza di un folto pubblico, il dinamico presidente della sezione Abate ha rivolto i saluti di rito agli ospiti, ai soci, e ai due relatori Arturo Picciotto, giudice al Tribunale di Trieste e Stefano Zecchin, psicologo psicoterapeuta. Abate ha ricordato che la sezione avvierà, in via sperimentale, il progetto qualità per i corsi rivolti all'ottenimento della patente nautica.

ELARGIZIONI

– In memoria di Paola Arocchi nell'anniv. (6/7) dalla figlia 25 pro pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Daniela Nanut Polaco nell'anniv. (3/7) dai familiari 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mario Coppa per il compleanno (5/7) dalla moglie 25 pro Missione triestina nel Kenya.
– In memoria di Albino Babich dalla fam. Antonio Villanovich 25 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Renato Bertocchi nell'XI anniv. (8/7) dalla famiglia 25 pro Padri Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Francesco Pitacco nel XXI anniv. (8/7) dal figlio Marino con Rina nipote Dennis con Claudia e Riccardo 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Elvira Leban (X anniv.) dalla figlia 50 pro Astad, 50 pro Enpa, 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Renzo Samani da Bruna Tomasetti 25 pro Airc.
– In memoria di Onorato Andreuzzi da Dario, Silvana, Mauro, Alessio 100 pro Agmen.
– In memoria del dott. Giuseppe Apuzzo dall'ing. Maurizio Bressani 30 pro Ass. Amare il rene, 20 pro Pro Senectute.
– In memoria di Eleonora Colenzi in Migliaccio dagli amici dell'Egm cinema 130 pro Chiesa «Madonna delle grazie».
– In memoria di Gisella de Fabbris da Mario, Vittoria e Magda 100 pro Agmen.
– In memoria dei nostri genitori e fratello Francesco, Giovanna, Doro dai figli 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Remigio Fratter dalla fam. Del Ben 50 pro Agmen.
– In memoria di Michele Galiussi dalla famiglia Bizjak 50 pro Agmen.
– In memoria di Tullio Ingravalle da Romano e Andrea Del Ben 50 pro Ass.ne nazionale alpini (Sezione di Trieste).
– In memoria di Vittorio Luglio da Bianca ed Elisabetta Vitali 50 pro Coop. sociale Ala.
– In memoria di Renata Macutz ved. Trani da Lidia e Serenella Trani 25, da Lidia Trani-Schiraldi 20 pro Astad.
– In memoria di Bruno Mandero da Aldo, Nerina Clagnan 20 pro Ass. donatori sangue.
– In memoria del dott. Milani 20 pro Fondo Seravallo.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
8/7	6.00	Sg RAJAH BROOKE	Capodistria	VII
8/7	7.00	Gb MAERSK KOPER	Capodistria	VII
8/7	7.00	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
8/7	10.30	Ma SAN FRANGISK	Parenzo	St. Mar.
8/7	10.30	Slo PRINCE OF VENICE	Isola	30
8/7	14.00	Tu ND ADRIYATIK	Istanbul	31
8/7	19.30	It ISTANBUL	Ambarli	39
8/7	21.00	It MARCONI	Lignano	St. Mar

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
8/7	8.00	DOULOS	da orm. 30	a 29

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
8/7	2.00	Gr PELLA	Capodistria	15
8/7	2.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
8/7	5.00	Ma KORNATI	ordini	Siot 1
8/7	8.00	It MARCONI	Lignano	St. Mar.
8/7	10.00	It ESPRESSO VENEZIA	Bari	Atsm
8/7	15.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
8/7	15.00	Ct BOBARA	ordini	S.L.
8/7	16.00	Sg RAJAH BROOKE	Venezia	VII
8/7	18.00	Ma SAN FRANGISK	Parenzo	St. Mar.
8/7	18.00	Slo PRINCE OF VENICE	Isola	30
8/7	19.00	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
8/7	21.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
8/7	23.00	Gb MAERSK KOPER	Venezia	VII

PER ROVIGNO E BRIONI

M/S MARCONI

Stazione Marittima - Molo Bersaglieri dal 1/7 al 31/8

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
TRIESTE	p.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	a		8.55		8.55		8.55
	p.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	a.	9.10		9.10		9.10	
	p.	9.30		9.30		9.30	
PIRANO	a.		9.50		9.50		9.50
	p.		10.00		10.00		10.00
PARENZO	a.	11.05		11.05		11.05	
	p.	11.20		11.20		11.20	
ROVIGNO	a.	11.50	11.15	11.50	11.15	11.50	11.15
	p.	12.05	11.30	12.05	11.30	12.05	11.30
BRIONI	a.	12.40	12.05	12.40	12.05	12.40	12.05
	p.	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30
ROVIGNO	a.	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05
	p.	17.15	17.20	17.15	17.20	17.15	17.20
PARENZO	a.	17.45		17.45		17.45	
	p.	18.00		18.00		18.00	
PIRANO	a.		18.35		18.35		18.35
	p.		18.45		18.45		18.45
LIGNANO	a.	19.35		19.35		19.35	
	p.	19.50		19.50		19.50	
GRADO	a.		19.25		19.25		19.25
	p.		19.40		19.40		19.40
TRIESTE	a.	21.00	20.35	21.00	20.35	21.00	20.35

CATAMARANO SAN FRANGISK

UNICA PARTENZA SETTIMANALE MARTEDÌ								
TRIESTE	p.	18.00	PARENZO		19.20	ROVIGNO	a.	20.10
ROVIGNO	p.	8.10	PARENZO		9.30	TRIESTE	a.	10.30

PRINCE OF VENICE

LUGLIO AGOSTO SETTEMBRE — Tutti i martedì											
PARENZO	p.	8.00	ISOLA	a.	8.45	ISOLA	p.	9.00	TRIESTE	a.	9.45
TRIESTE	p.	17.45	ISOLA	a.	18.30	ISOLA	p.	18.45	PARENZO	a.	19.45

Il servizio di biglietteria in Stazione Marittima è aperto:
Lunedì: 8.30-13.00 / 14.00-17.30
Da martedì a venerdì: 7.00-13.00 / 14.00-17.30
Sabato: 7.00-12.00 16-18 Domenica: 7.00-8.00

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario estivo dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE

Orario estivo dal 15 giugno al 15 settembre 2003

Partenze	TRIESTE	8.00	12.40	16.45
Arrivo	SISTIANA	8.45	13.25	17.30
Partenze	SISTIANA	8.55	13.35	17.40
Arrivo	DUINO	9.10	13.50	17.55
Partenze	DUINO	9.20	14.00	18.05
Arrivo	MONFALCONE	9.50	14.30	18.35
Partenze	MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
Arrivo	DUINO	10.30	15.10	19.15
Partenze	DUINO	10.40	15.20	19.25
Arrivo	SISTIANA	10.55	15.35	19.40
Partenze	SISTIANA	11.05	15.45	19.50
Arrivo	TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino
Corsa singola	€ 4,35	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 19,00	-
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 29,85	-
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55

TARIFFE	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 5,45	€ 1,65
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 21,70	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 48,85	€ 19,00
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55

ATTRACCHI

TRIESTE *(Molo Pescheria)* — DUINO *(Porticciolo)*
SISTIANA *(Molo Centrale)* — MONFALCONE *(Porticciolo Nazario Sauro)*

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO

Orario estivo dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE e FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	–	–	19.55*

Partenza da GRIGNANO	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

** CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9*

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRACCO AL CEDAS

FARMACIE

Dal 7 al 12 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); via Giulia 1; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Sgonico, tel. 225596 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 1, tel. 635368.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ABITARE a Trieste. Appartamento su due livelli. Opicina tranquilo nel verde. Mq 120 con giardinetto proprio. € 220.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Nazario (Prosecco). Casetta accostata su due livelli. Soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglione finestrato, veranda. Giardino 120 mq. Box. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Villa Sistiana. Restaurata signorilmente. Mq 260. Bellissimo patio e giardino pianeggiante. 040/371361. (A00)

APPARTAMENTO S. Nicolò 160 mq lussuoso primoingresso termo condizionamento autonomo uso ufficio locale d'affari. Vendesi prezzo impegnativo escluse agenzie. Tel. 040.310761 ore uff. (A3958)

AREA 040/7606141 Baiamonti, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, termoautonomo. Euro 80.000. (A00)

AREA 040/7606141 Piazza della Repubblica prestigioso ultimo piano, 400 mq circa, uso ufficio, reception, salone riunioni, multi-stanze, archivi, bagni, vendita anche frazionata. Trattative riservate. (A00)

AREA 040/7606141 Scala Santa casetta con terreno edificabile indice 1,00 mc/mq, zona B5i, 800 mq posti auto, vista mare, da ristrutturare. Euro 200.000. (A00)

AURISINA villa singola su tre livelli taverna, soffitta, box, giardino. € 400.000. Rif. 9502. Rabino 040/368566. (A00)

CASETTA 120 mq con parco bosco 1600 metri vicinanze centro 040/410647, 3397995245, 00385989231898. (A3909)

CASTAGNETO locale fronte strada con magazzino e bagno. € 60.000. Rif. 10802. Rabino 040/368566.

CENTRALE salone, due camere, camerino, servizi, cucina, terrazzino, box. Foto ns/ uffici. Rif. 10903. Rabino 040/368566. (A00)

CENTRALISSIMO locale ristorante occupato, vendesi muri. Ottima rendita annuale. Informazioni previo appuntamento Cod. 100/P Progettocasa 040/368283. (A00)

CERCASI zona Giardino pubblico-Viale soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona Ponziana-San Giacomo soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

Continua in 24.a pagina

Attività di ippoterapia

L'Anffas Onlus sede di Trieste desidera ringraziare il Circolo ippico Dolga Krona di Tamara Grdina, per la sensibilità dimostrata verso i nostri utenti del Centro socio educativo che hanno potuto svolgere un'attività preparatoria di ippoterapia in un ambiente accogliente e professionale.

Laila Biagi
coordinatrice dei Cse

Ricalcolo della pensione

Con riferimento alla segnalazione del signor Dino Rossetti, pubblicata sulla rubrica «Segnalazioni» del 1.o luglio si precisa che il signor Rossetti è titolare di una pensione di anzianità liquidata con i benefici previsti per i lavoratori esposti all'amianto, nonché di una pensione integrativa dell'Eapt di Trieste. I trattamenti pensionistici in godimento sono stati oggetto di ricalcolo in seguito alla corresponsione di somme arretrate. Le relative operazioni di ricalcolo sono risultate alquanto complesse in considerazione delle specifiche particolarità delle due pensioni e per il fatto che la pensione integrativa dell'Eapt può essere gestita solo manualmente.

Peraltro, il ricalcolo era stato definito recentemente e il relativo approfondimento sarà notificato a breve, contestualmente all'invio dei nuovi importi posti in pagamento all'ufficio pagatore scelto dal pensionato.

Antonino Rizzo
direttore provinciale Inps

Il caos a Cattinara

È necessaria una smentita di quanto riportato nell'articolo «Cattinara mette in campo la rivoluzione anti-caos» apparso il 27 giugno, dove si afferma che la sottoscritta rivolge un appello alla Giunta regionale affinché si firmi il Protocollo d'intesa Regione-Università. Non ho mai rivolto alcun sollecito in questo senso alla nuova Giunta (come risulta evidente dal comunicato stampa, che si invia in allegato), mentre ho affermato che i medici ospedalieri chiedono che nel nuovo Protocollo d'intesa il sistema ospedaliero triestino non venga affidato all'Università, istituzione che non ha quale suo compito prioritario l'erogazione di assistenza sanitaria.

Si segnala inoltre che nell'articolo in questione mi è stata attribuita riportandola fra virgolette la frase, non presente nel comunicato stampa, «tutti i reparti oggi nel caos a Cattinara sono di pertinenza universitaria», affermazione generica e grossolana che oltretutto non descrive l'attuale situazione dell'ospedale di Cattinara, e che la sottoscritta non ha mai espresso né verbalmente né per iscritto.

Laura Stabile
segretario aziendale
Anaao Assomed
dell'Azienda
«Ospedali Riuniti di Trieste»

Copio un'altra volta dal comunicato, più in esteso: «Dalle polemiche degli ultimi giorni sulla situazione di caos esistente all'Ospedale di Cattinara non è finora emerso un aspetto che ha invece determinato in modo rilevante lo scadimento dell'assistenza ospedaliera nelle strutture pubbliche triestine. (...) Alcuni rilevanti servizi specialistici (Radiologia, Anestesia) a Cattinara sono solo universitari (...). Se si considera che già molte discipline specialistiche a Trieste sono solo universitarie (Neurologia, Urologia, Oculistica, Stomatologia, Otorinolaringoiatria, Dermatologia...) si vede che ormai la quasi totalità dell'ospedale di Trieste viene a dipendere dall'Università, che ha finalità diverse dalla cura dei malati, e che ha il compito di fornire assistenza solo subordinatamente alla didattica e alla ricerca. Un rilevante problema dell'intasamento di Cattinara sembra che sia costituito proprio dalla Radiologia universitaria (...). Le lunghe attese in Pronto soccorso dipendono spesso dai ritardi nell'esecuzione di indagini radiologiche».

g.z.

Quella periferia è stata dimenticata da tutti

Riqualificazione delle periferie: 26 giugno 2003, largo Petazzi (Roiano), verde pubblico (peraltro ben concimato da cani e gatti) o arredo urbano? All'assessore comunale preposto l'ardua sentenza.

Augusta Gombach

L'APPELLO

«Chiediamo un aiuto concreto per liberarci dalle cornacchie»

Mi presento: sono Bianca e abito ad Aquilinia da 37 anni in una casetta con giardino. Dire che amo fiori e animali è usare un termine riduttivo. Sono quella che conserva anche gli scontrini della spesa per riciclarli col resto della carta, plastica, vetro, perché vorrei lasciare ai miei nipoti una terra ancora vivibile. Questa zona non è mai stata al «top» per quanto riguarda l'aria buona, però i fiori crescevano, gli uccellini cantavano, la sera venivano a farci visita i ricci che accettavano il cibo dalle nostre mani (mia figlia è stata anche morsa da uno più affamato degli altri) le lucciole e i grilli erano un bel completamento. Vengo al dunque, ora lucciole e grilli non ce ne sono più, i ricci li vediamo di rado. Quelle che invece abbondano sono le cornacchie grigie che vediamo razziare le colonie di passeri, cardellini e altri piccoli volatili. Dalla finestra, disperati, li vediamo depredare i nidi dei passeri delle case vicine, uova e nidiacei sono per loro facili prede.

Quest'anno, solo un paio di volte, abbiamo visto i genitori che nutrivano i loro piccoli, mentre per la mia famiglia era uno spettacolo dolcissimo vedere gruppi di 3, 4 piccoli traballanti sbattere le alucce per essere imbeccati. Spettacolo prima frequente, ora rarissimo.

Lo scorso anno ho telefonato all'Enpa chiedendo aiuto contro quest'invasione di cornacchie, aiuto che però non hanno potuto darmi essendo a corto di fondi.

Mi collego anche alla lettera da voi pubblicata il 18/5/03 sotto il titolo «Aggrediti dagli uccelli» di Alessandro Brainich. Confido anch'io in un aiuto o consiglio contro questi pennuti tanto dannosi.

Bianca Bortolin

Vigili volontari

Un ringraziamento ai vigili del fuoco per il servizio di volontariato. Il 2 giugno per una perdita d'acqua ho chiesto aiuto a Televita. Hanno contattato in 10 minuti i volontari del Vvff e nonostante la festività, intervenendo tempestivi, hanno evitato un danno peggiore. Per la loro efficienza io li ringrazio di cuore.

Lidia Nolfo

Esempio di vita

Voglio ringraziare un'eccezionale persona, Marisa, e suo marito Lucio, che mi hanno dato un grande esempio di vita, assistendo la madre e la suocera con immenso amore e sacrificio. Noi siamo amici da 57 anni.

Annamaria Strufaldi

Ragazzi meravigliosi

Voglio ringraziare di cuore i sanitari del 118 che nel tardo pomeriggio di venerdì 27 giugno, con eccezionale umanità e professionalità, si sono prodigati per salvare la vita a mia moglie ottantatreenne affetta da Alzheimer, che rischiava di soffocare.

Grazie ragazzi, siete stati meravigliosi.

Carlo Piemonti

Una laurea meritata

Se vado errato in un tempo non tanto lontano al signor Riccardo Illy, veniva conferita la laurea honoris causa in scienze politiche. Laurea conseguita senza frequenza universitaria né stesura di tesi; considerata però la maniera magistrale con la quale egli ha condotto la sua campagna elettorale, gli va riconosciuto ampiamente di avere meritato il conferimento di tale titolo accademico, perché proprio la strategia usata nella circostanza di cui trattasi, può essere definita un capolavoro politico.

Ora non ci rimane altro che sperare e confidare che, il neoeletto presidente della Regione si ricordi di essere triestino e si impegni a difendere i diritti della nostra collettività, bilanciando in modo equo gli investimenti secondo le reali necessità degli enti locali, senza continuare a favorire chi dalla Regione ha ricevuto già tanto.

Tommaso Micalizzi

IL CASO

Ha chiuso i battenti una trattoria entrata nella storia della città

«Andavamo alla Ghiacceretta»

Ecco un pezzetto della nostra vecchia Trieste che se ne va e l'insegna risalente ai primi anni del Novecento finirà da qualche antiquario. La Trattoria Antica Ghiacceretta ha chiuso i battenti dopo cinquant'anni di gestione dei signori Ugo. Io vi ho incontrato la clientela più disparata: operai, impiegati, turisti stranieri, istriani sbarcati dalla Dionea, musicanti e artisti del Verdi e del Rossetti. A che cosa e a chi il merito di tanto consenso, certamente alla genuinità dei cibi ma soprattutto all'intelligente conduzione di tipo familiare dove ognuno dava il meglio di se stesso nelle varie mansioni. In cucina non c'erano cuochi del Lloyd ma due eclettiche donne, le signore Maria e Lina che s'erano specializzate nelle zuppe e nei risotti di pesce, pietanze che offuscavano i migliori ristoranti e che erano tanto gradite ad Ave Ninchi e alla Carrà. Per il servizio ai tavoli c'era Claudio dalla memoria incredibile. In un attimo prendeva le ordinazioni, le serviva e presentava il conto fatto a memoria, senza sbagliare, per i più frettolosi. Infine c'era Bruno che sovrintendeva a tutto fino alla morte prematura. Sempre serio, compunto ma pieno di umanità e comprensione per i clienti più poveri del rione. Era tanto indaffarato nelle ore di punta che delegava i pappagalli – attrazione folcloristica – a salutare e ringraziare gli ospiti. Era lui che giornalmente e in tutte le stagioni acquistava in pescheria grande il pesce migliore dai banchi dei Dario e degli Ulcigrai per poi arrivare alle 7.30 in via dei Fornelli per l'apertura del locale. Ora le saracinesche sono definitivamente abbassate per ragioni burocratiche. I signori Ugo se ne sono andati in punta di piedi affiggendo solo un cartello di saluto e ringraziamento per quanti sarebbero stati colti alla sprovvista dalla chiusura. Io ricordo un altro cartello, ma spiritoso, posto dal Bruno tanti anni fa quando cominciava la mania delle diete dimagranti, diceva: In questo local xe vietado l'ingresso ai cultori dei grisini, delle fibre o fiepe e della mineral wasser, qua se magna! La direzione.

Devo dar atto che dall'Antica Ghiacceretta si usciva veramente soddisfatti anche se non c'erano stemmi e raccomandazioni di guide gastronomiche internazionali. Pertanto su suggerimento e desiderio di tanti vecchi avventori nomino i signori Ugo «Benemeriti della Ristorazione» per il loro attaccamento al difficile lavoro e per i lunghi anni spesi a far conoscere e apprezzare la cucina triestina.

Angelo Marini

Grati al principe

Non posso che esprimere il più vivo compiacimento per questa splendida prossima apertura del Castello di Duino, che darà lustro non solamente al Comune di Duino Aurisina, ma a tutta la provincia di Trieste e alla regione. Un ringraziamento di cuore va al principe della Torre Tasso e alla sua meravigliosa famiglia per il grande sforzo e l'impegno profuso nella promozione non solo del castello ma di tutto il territorio.

Il loro grande entusiasmo è, e sarà di giusto stimolo anche per l'amministrazione comunale di Duino Aurisina a offrire sempre più servizi sul turismo più precisi ed efficienti.

Un ringraziamento infine va sia alla Provincia di Trieste, per l'asfaltatura della strada di accesso a Duino, e ai tecnici e alle forze di polizia comunale che hanno permesso la regolare viabilità durante l'inaugurazione.

Massimo Romita
assessore al turismo, sport e tempo libero, attività culturali e turistiche
Duino Aurisina

Proposta scandalosa

La scandalosa proposta del ministro della Sanità, Sirchia, di introdurre polizze assicurative per coprire i costi del servizio ospedaliero giunge immediatamente dopo il risultato negativo dei «referendum» e, cosa già preventivata nei giorni scorsi dal Libero sindacato polizia (Lisipo), si cerca di operare una scelta economica calpestando i diritti, le tutele e la socialità.

A giudizio del Lisipo, stipulare convenzioni tra le assicurazioni e i fondi privati con le Regioni così come prospettato dal ministro della Sanità, porta verso una privatizzazione strisciante o peggio ancora si consegna definitivamente il sistema sanitario nazionale in mano alle lobby assicurative, ove non sia già consegnato alle multinazionali farmaceutiche. È vergognoso che oltre al prelievo forzoso attuato direttamente alla fonte i cittadini debbano «tutelarsi» trovandosi a pagare in anticipo una prestazione di cui magari non avranno nemmeno bisogno. Ora con questa nuova gabella a carico delle fasce più deboli i signori politicanti hanno raggiunto il colmo. Bisogna finirla di chiamare i cittadini a contribuire al mantenimento di quello che è lo stato sociale, si inizi invece con il taglio degli sprechi che avvengono nel Belpaese, cominciando da pensioni mensili multimilionarie e proseguendo con la miriade di «benefit» goduti da una schiera di migliaia di politicanti.

Andrea Chiandotto
vicesegretario nazionale
Libero sindacato di polizia (Lisipo)

50 ANNI FA

8 luglio 1953

- **Sono stati riaperti i locali sotterranei di piazza della Borsa, adibiti a servizi igienici, dopo i restauri che hanno portato al rinnovo completo dei gabinetti.**
- **Il Consiglio direttivo del Circolo della Cultura e delle Arti è stato completato con la nomina del presidente nella persona dell'ammiraglio conte Raffaele de Courten.**
- **Ai componenti del Comitato «Pro Grignano», sorto per sostenere la valorizzazione della baia, le autorità municipali hanno fra l'altro promesso la prossima estensione dell'illuminazione stradale, dall'uscita della seconda galleria di Miramare fino alla villa municipale Stavropulos. Il Comitato ha anche chiesto la costruzione di una chiesetta a Grignano, essendo stata privata la popolazione della Cappella del Castello di Miramare e, quindi, dell'assistenza religiosa.**

Continuaz. dalla 22.a pagina

FIORINI Immobiliare 040/351380 Barriera graziosissimo appartamento rifinito con gusto, ingresso, cucina arredata, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. € 89.000.

FIORINI Immobiliare 040/351380 Boschetto stabile trentennale appartamento luminoso composto da cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ampio poggiolo, riscaldamento centrale. € 69.000.

FIORINI Immobiliare 040/351380 Foscolo ultimo piano mansardato, vista Miramare composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, riscaldamento autonomo. € 99.000.

GAMBINI luminosissimo da ristrutturare ingresso, due camere, cucina, bagno. € 65.000. Rif. 11003.

GIARDINO pubblico epoca, 160 mq, totalmente ristrutturato, piano alto con ascensore, termoautonomo, insonorizzato privato vende. 340/7336449. (A3951)

GRETTA casa: pianoterra tre magazzini, p. primo ampio appartamento, terrazze, mansarda al grezzo. Cod. 573/P Progettocasa 040/368283. (A00)

NOVITÀ Roiano appartamento ingresso, soggiorno, cucina con balcone, camera, bagno, cantina, termoautonomo. Cod. 586/P Progettocasa 040/368283. (A00)

OSPEDALE ingresso, camera, cameretta, cucina, bagno. € 55.000. Rif. 11403. Rabino 040/368566.

PERIFERICO casetta completamente da ristrutturare con cortile accesso auto. € 95.000. Rif. 9903. Rabino 040/368466.

PERIFERICO salone, due matrimoniali, bagno, cucina, lastrico solare. € 135.000. Rif. 5503 Rabino. 040/368566.

RIVE mansarda in fase di ultimazione soggiorno con angolo cottura studiolo matrimoniale bagno. Rif. 8903. Rabino 040/368566.

ROIANO locale da rimodernare al piano terra, 145 mq con servizio. Cod. 547/P Progettocasa 040/368283. (A00)

RUPINGRANDE ampie ville, prossima consegna, rifinitissime, giardini, box, posti auto. Cod 74/75/P. Gallery Sistiana 040/2908343.

S. Vito soggiorno due camere cucina bagno soffitta. € 110.000. Rif. 1403.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ALTIPIANO appartamento/casetta: soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, definizione immediata. Eurocasa 040/638440.

A. CERCHIAMO attico con terrazzo, soggiorno, 2-3 stanze, cucina, bagno, posto auto. Massimo € 250.000. Studio Benedetti 040/3476251.

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe costruzioni 040/764666.

URGENTISSIMO cerchiamo appartamento corso Italia, Donota, Mazzini, S. Nicolò, piazza S. Antonio 230-250 mq. Rabino 040/368566.

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. APPARTAMENTINO vuoto o arredato, numerosissime richieste, qualsiasi zona, disponibilità € 450.000. Eurocasa 040/638440.

A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cucina/ino, bagno, arredato, centrale, massimo € 700. Persona referenziata. Studio Benedetti. 040/3476251.

ABITARE a Trieste. Appartamenti per studenti non residenti. Zone: Viale alto, Piccardi, via Cologna. € 450/500. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Foro al piano terra elegantemente restaurato. Crispi/Timeus. Mq 40 con piccolo soppalco, servizio, climatizzatore con riscaldamento. € 600 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Mansarda vuota. Adiacenze Rive. Bellissimo palazzo, ascensore. Salone, cucinona, camera, cameretta, ripostiglione, bagno. € 700. 040/371361.

BOX auto via Calvola/Negrelli con acqua e luce, affittasi a euro 140 mensili. Cod. 287/P Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Matteotti magazzino piccola metratura in affitto 500 mensili. Cod. 577/P Progettocasa 040/368283. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Gorizia, Trieste, Udine e province Wool Service offre valida opportunità di guadagno in ambiente dinamico, fisso mensile, provvigioni, premi e incentivi. Richiesta: volontà, presenza simpatica, auto. Tel. 348/5304476.

CERCASI cuoco max 25 anni, posto fisso. Tel. allo 040/764543 dalle 10 alle 14.

CERCO lavorante parrucchiera esperta con possibilità di accrescimento economico e professionale. Tel. 040/764663. (A3875)

IMPRESA edile cerca diplomata ragioneria con esperienza lavoro ufficio. Scrivere a Fermoposta TS17 C.I. num. AE8101152. (A3959)

IMPRESA edile cerca per propri cantieri in Trieste muratore specializzato. Telefonare ore ufficio allo 040/382827. (A3881)

MAW assume 5 addette pulizie part time mattutino zona Trieste e 20 addetti call center part time 4 ore giornaliere con stipendio fisso zona Trieste. Tel. 0481/44550. (Fil47)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

COMMESSA 33.enne esperienza in più settori, perfetto croato, cerca lavoro part-time o orario continuato 040/942526. (A3910)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,50 - Festivo 2,25

RICCIONE Hotel Aquila d'oro*** viale Ceccarini 0541/692742 www.hotelaquiladoro.it climatizzato, idromassaggio, solarium, parcheggio, bici, Smartcar, barca vela, giardino, tv sat, ricchi buffet, scelta menù carne pesce. Speciale formula all inclusive bimbi gratis fino a 5 anni. (Fil44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti, mutui e cessioni del quinto anche a protestati, nessuna spesa anticipata. Tel. 0481/413664. (B00)

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. NUOVA trasgressiva bella, femminile, dotatissima, intimo, tacchi a spillo, mulatta. 347/0932084. (Fil47)

A.A.A. TRIESTE Katerin ragazza bella prosperosa disponibile ti aspetta. 338/5755508. (A3923)

A.A.A. VANESSA bella ragazza, disponibile momenti indimenticabili. Tel. 333/6512760. (A3977)

A. GORIZIA Erika, affascinante ti aspetta tutto il giorno. 333/3976299. (A3980)

A. PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura con fisico mozzafiato 347/2737326. (A3968)

A Trieste novità ti aspetta per distinti nella tranquillità. Tel. 349/8586945. (A00)

AMICHE in linea! 178.33.11.900 solo 0,35 €/min + Iva Mci srl - Marcona 3 - Mi. (Fil1)

APPENA arrivata: Esuberante, VI misura, affascinante, giovanissima, dolce, molto disponibile. 346/2194130. (A00)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato. 178.33.22.800 solo 0,35 €/min + Iva Mci srl - Marcona 3 - Mi. (Fil1)

CENTRO massaggi aperto continuato dalle 10 alle 19. Chiama! 00/386/57/670077. (A3744)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511. (A3976)

IRIS da lunedì a domenica. 339/8897566. (A3970)

KIMBERLY dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 349/8759322. (A3940)

MASSAGGIO e sauna a Sezana. Prenotate il vostro momento di relax aperto 12-20 00386(0)31578148. (C00)

NOVITÀ lunedì a sabato massaggi orientali. Tel. 333/2785031. (A3943)

RAGAZZA sensuale ti aspetta per vere dolci coccole tutti i giorni. 329/5743476. (A3974)

STUDIO di massaggio orientale rilassante. lunedì venerdì 12-20. 333/9151341. (A3932)

TRIESTINA 40enne relax, rieducazione, riceve ogni giorno dalle 17-24. Tel. 320/0306980. (A3975)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

CENTRALISSIMO privatamente cedesi abbigliamento calzature ottima locazione, ristrutturato, arredato finiture pregio, prezzo interessante, chiavi in mano. 040/303980. (A3967)

MUGGIA centro vendesi o eventuale gestione bar in ottima posizione. Cell. 335/6609089. (A3929)

13 MERCATINO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

PRIVATO acquista da privato Rolex, P. Philippe, Cartier nuovi usati antichi e oro e gioielli d'epoca. Tel. 333/5952987.

14 VARIE
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

GRADO smarrito maltese bianco taglia cucciolo, 4 anni, di nome Clark, zona Porto Vecchio, sabato 5 luglio, ore 20. Portava collare nero con brillantini ha il tatuaggio e il microchip. Garantita importante ricompensa. Tel. 0481/21945.

CULTURA & SPETTACOLI

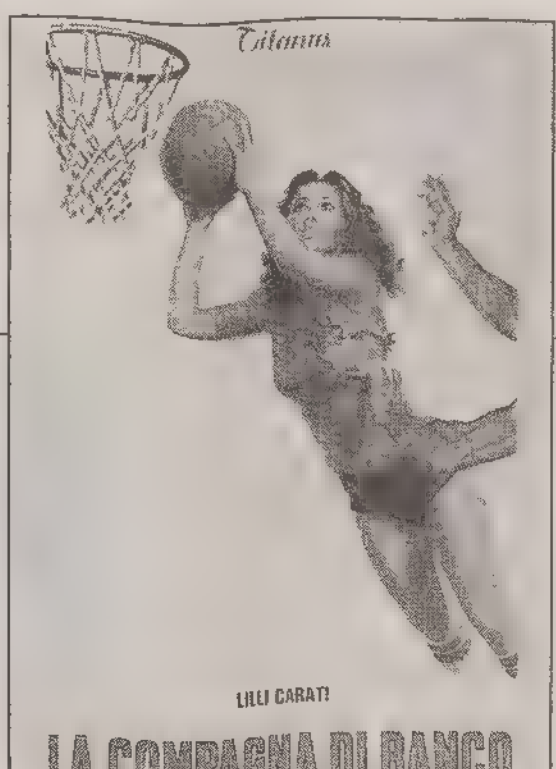
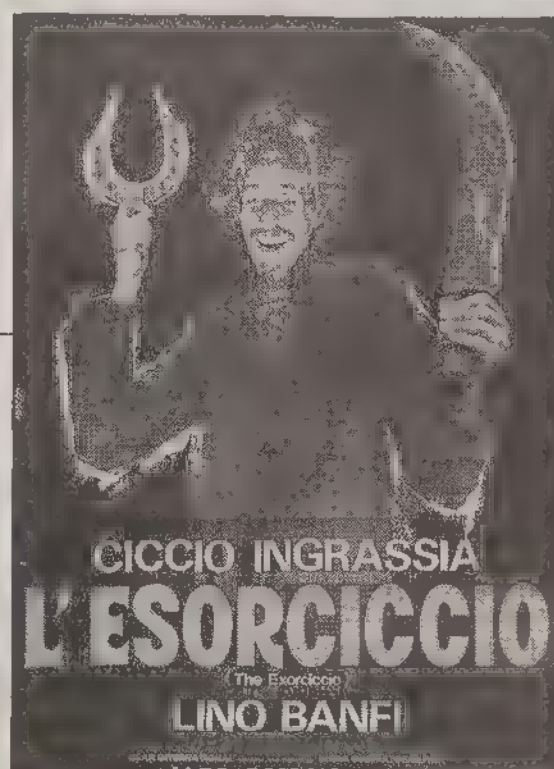
MOSTRE *Manifesti del cinema popolare e cartellonisti dagli anni '70 agli '80 dal 26 luglio a Grado e dintorni*

Sogni di carta e celluloide, da sfogliare

Quasi mille poster d'annata e un concerto di scrittura dedicato a Sergio Amidei

TRIESTE Quintessenza di una cultura pop figlia degli anni '60, alfieri di generi e sottogeneri popolari (spaghetti western, commedia erotica, kung-fu, passando per il porno, l'avventura, il poliziesco all'italiana), portabandiera di un gusto per il cinema «trash» oggi ampiamente rivalutato e sezionato dalla critica, che ha retto per oltre un ventennio le sorti dell'industria e della distribuzione cinematografica italiana: manifesti e cartellonisti del cinema popolare saranno in mostra dal 26 luglio al 23 agosto a Grado e Gorizia, grazie a un'iniziativa ideata da Sergio Naitza (di cui pubblichiamo un intervento) e organizzata da Volpe&Sain Comunicazione. «Il Cinema Immobile - Manifesti del cinema popolare e cartellonisti dagli anni Sessanta agli anni Ottanta» è il titolo del progetto espositivo, un omaggio al lavoro di artisti come Sandro Symeoni, Ercole Brini, Giuliano e Lorenzo Nistri, Enrico De Seta, Silvano Campeggi: disegnatori e pittori che hanno segnato l'immaginario degli spettatori di quegli anni, reinventando lo spirito di titoli già di per sé imperscrutabili come «Django» o «Delirium», «Emanuelle nera», «Non si sevizia un Paperino» o «Ultimo tango a Zagarolo». Saranno 960 le «icone del desiderio» esibite attraverso un percorso non sistematico nel Palazzo dei Congressi di Grado e dintorni. Negli spazi del Castello Medioevale di Gorizia, in concomitanza con il Premio Amidei 2003, sarà allestito un secondo percorso, dedicato ai manifesti delle produzioni cinematografiche che dello sceneggiatore giuliano portano la firma. Infine, una ex tempore di scrittura raccoglierà testimonianze legate ad aneddoti, memorie e ricordi intrecciati intorno al mondo della celluloide.

d.t.

La copertina del catalogo illustrata da Sandro Symeoni.

Da sinistra, i manifesti di «L'esorciccio» con Lino Banfi, «Zorro» con Duiney e «La compagna di banco» con Lilli Carati.

I titoli, innanzitutto. Incredibili, spassosissimi, fantasiosi, goliardici: «Prima ti perdono... poi t'ammazzo» oppure «Lo chiamavano Tressette giocava sempre col morto», emblemi del glorioso filone spaghetti-western. Che dire invece di «L'urlo di Chen terrorizza tutti i continenti», oscuro filmetto nato sulla scia della Bruce Lee mania? E tutti quelli che vennero dopo, cercando un raggio di popolarità all'ombra di James Bond? Per esempio «Agente Sigma 3 missione Goldwather». Ancora, gli epigoni del Decameron pasoliniano, da «I racconti di Viterbury» a «I giochi proibiti dell'Aretino Pietro». Per non parlare poi del genere horror - chi si ricorda de «Le messe nere della contessa Dracula?» - e thriller («Il tuo vizio è una stanza chiusa e solo io ho le chiavi») o della commedia sexy caciarona e slabbrata, come «Oroscopiamoci» e «Italiani! È severamente proibito servirsi della toilette durante le fermate».

Solo manifesti. Riflessi di una malattia collettiva: cinema, cinema, cinema. Obbediente, stavolta, ad un solo comandamento: quello del trash. Dall'alto in basso: dalla bella alla bestia, dalla gioielleria alla bigiotteria, dal sacro al profano, il dossier di un lungo amore. Amore o perversione, che non sono tanto distanti. Lisci, colorati, prorompenti: fogli, memoria di carta costruita sotto le antologie ufficiali. Il cinema da sfasciacarrozze, rovente per un giorno e poi nel cestino. Una travolgente cavalcata nei generi popolari fra la fine degli anni Sessanta e i primi anni Ottanta. Una festa per gli occhi, un tuffo nell'«age d'or» quando il cinema calamitava folle nella sala buia. Quando il cinema era il pane quotidiano che andava a nutrire l'immaginario di milioni e milioni d'italiani, stimolo continuo alle fantasie, educazione - certo, con tutti gli stereotipi del caso - ad un modo di vedere il mondo. Il manifesto, allora, funzionava come anello di congiungimento tra film e spettatore, era la forma di comunicazione più diretta, una suggestione fulminante che da un muro della città rubava una occhiata distratta alla gente di passaggio, pubblico potenziale da sedurre con una immagine raffinata o maliziosa, un colore sgargiante o un simbolo curioso, un volto d'attore famoso in primo piano o una scena d'azione con bacio appassionato sullo sfondo. E chi c'era dietro la costruzione di questi frammenti di film bloccati sul grande lenzuolo del manifesto? Una genia di cartellonisti, anzi di pittori, che sfornava a ritmo impressionante, uno ogni tre giorni, un poster da mandare in giro. Il manifesto, grazie a loro, era davvero l'effetto speciale del film - aggressioni cromatiche, pennellate sensuali, grafiche trasognate -, era una forma di recensione popolare: rapida, concisa, affascinante e anche un po' imbrogliona.

Non solo un mare di carta, però. C'è un'atmosfera. Quella che ancora si palpava fra gli anni Sessanta e Settanta, l'aria che circola in «Nitrato d'argento» di Ferreri: il cinema oltre le immagini, nelle sue corrispondenze con i sogni, le povertà, le abitudini quotidiane. Quando le sale non diventavano supermercati, e 500 lire valevano molto. E uno sputo dalla platea era regola del gioco. E il film «de paura» serviva perfettamente la tecnica dello struscio, e la delusione era cocente se la cassiera ti guardava con compassione («Non hai 18 anni? Non puoi entrare») mentre tentavi di intrufolarti nell'universo di Lisa Gastoni nella «Pecora nera».

Il manifesto è la prima e l'ultima immagine del film. Serve a sfogliare la memoria. E ad ammirare la grandiosa e «monnezzara» fantasia del manierismo. Chi sono «I due deputati»? Franco Franchini e Francesco Grassiani, moderatore Ugo Latterin, così lontani e così vicini. Erano i tempi di Sartana, Pierino, dei figli di Spartacus e del Padrino, dei giochi erotici di famiglie per bene. L'insegnante e l'infermiera facevano la doccia e il buco della serratura era una telecamera fissa. La polizia sfidava ripetutamente i delinquenti e viceversa. Alice finiva «nel paese delle pornomeraviglie» e i supermen guerreggiavano contro «i nani venuti dallo spazio». Gli spaghetti-western sgranavano il rosario (amen, così sia, requiescat...), le donne avevano la coda. Leggeteli, i titoli della mostra valgono un trattato sociologico, fanno tenerezza, e sono cinema. Immagini da buttare che è preferibile conservare: sfruttavano l'onda lunga e un po' torbida del gusto, ma disegnavano un «come eravamo». Di un'infanzia che ha 108 anni e divaga senza moralismi nel brutto e nel bello.

Sergio Naitza

POESIA *Antologia edita da Mondadori*

I ricordi di Raboni tra barlumi di storia

Il pensiero è nulla senza qualcosa che costringa a pensare. Più importante del filosofo, il poeta, dice Deleuze. Riflessione opinabile, in base alla prospettiva degli sguardi, al piacere dei linguaggi. Ma, per quanto concerne un testo poetico, diviene fondamentale quella che possiamo definire la «formula della costrizione»: impressioni che ci costringono a guardare, incontri che ci costringono a interpretare. Insomma una specie di sentimento del senso e che nel senso induce senza che ne patisca il verso. Questa compiutezza avviene rare volte, anche guardando al panorama nazionale, non sempre è possibile passare da una logica del senso a una logica della sensazione: intatta, diretta, spaesante.

I versi contenuti in **«Barlumi di storia» (Lo Specchio Mondadori, pagg. 67, euro 9,40)**, ultima raccolta di **Giovanni Raboni**, ci immagina lettori di un'epoca, l'ultimo quarto dello scorso secolo. Lettori inevitabilmente attenti, ma di più catturati da un doppio sguardo, lo stesso che riesce a definire storia pubblica e privata, logica e sentimento di un tempo che si sdoppia in un passato contenuto nel presente (e viceversa) o nella proiezione di un futuro annullato (e perciò, e "quasi", definitivamente liberatorio).

L'io, il tempo, gli spazi, l'altro, ciò che fa la storia insomma (una storia da cui si evoca un sentimento di ribrezzo), si coniugano in un punto nodale di attrazione e repulsione (riallacciabile, in questo, a «Quare Tristis», 1998), dove in fondo, nonostante tutto, il poeta confessa che sì: «per quanto/ ignominioso sia il presente io mai/ rinuncerei, potendo scegliere/ a starci...». Lo scotto non è solo l'affresco storico attraversato dal poeta, lacerto sconfortante dalla guerra a quel 1994 dove un testo come «Ricordo troppe cose dell'Italia» non poteva fornire una logica sentimentale più chiara.

Lo scotto è anche la morte, tema sempre presente ma qui carico di un'esperienza del limite più spaesante, perché percepibile solo nell'esperienza della comunità e della «comunicazione» di ciò che non siamo. Ecco allora i primi testi della quarta sezione che si fanno carico di un io che si definisce in base a ciò che non è (un affetto scomparso) con/dividendo un limite che affaccia il poeta sull'improprio. E forse per questo, per questo stesso motivo, la consapevolezza dell'impossibilità di pensare fino in fondo l'altro («Anche durante questo viaggio»), poiché per farlo dovremmo pensare il nulla, la morte, l'irrappresentabile. Andando per questa strada potremmo ricamarci all'infinito, fino al collasso di un consueto nichilismo. Ma Raboni no. Nonostante la lucidità degli argomenti, ed è questo lo straordinario, ciò che fa di un poeta un poeta, nonostante il quadro chiaro, si diceva, rimane la lirica di un sentimento, per ciò che possiamo definire anima. L'insindacabilità di un giudizio, per ciò che chiamiamo Storia.

Mary B. Tolusso

Da sinistra, Lou Andreas-Salomè tiene «alla frusta» i suoi due amici e pretendenti, Paul Rée e Friedrich Nietzsche.

FILOSOFIA *Approda a Palazzo Costanzi la mostra curata da Carizzoni*

Quasi cento «sguardi» su Nietzsche

Immagini accostate a estratti dell'epistolario e dei libri

TRIESTE «Quel che riguarda me comincia sempre con i trattini di sospensione»: così scriveva di sé Friedrich Nietzsche, consapevole della sua personalità complessa e difficile da penetrare. La mostra «Sguardi su Nietzsche», promossa dal Comune di Trieste e aperta da oggi a Palazzo Costanzi, prova ad entrare proprio nel mondo del Nietzsche uomo, oltre che filosofo, e a raccontarne insieme il pensiero e il temperamento.

L'esposizione raccoglie circa 100 immagini fotografiche, molte inedite in Italia, tratte dall'Archivio Goethe-Schiller di Weimar, più testimonianze scritte, una pagina autografa, prime traduzioni italiane (tra cui due volumi di «Così parlò Zarathustra» e «Umano troppo umano» d'inizio secolo) e un busto messo a disposizione dal Museo Revoltella. «Il titolo ha un doppio significato: indica lo sguardo del filosofo sulla realtà e quella del visitatore su Nietzsche stesso - spiega il curatore Pier Giorgio Carizzoni - non è solo una mostra biografica, abbiamo voluto dare delle chiavi di lettura che aprissero il suo pensiero anche ai meno esperti».

Il percorso è ideato con suddivisione tematica e linearità cronologica fino alla malattia mentale che lo portò alla morte, a 56 anni nell'agosto del '900, documentata dalle toccanti immagini del filosofo ormai alla fine. Le prime foto mostrano la famiglia e Nietzsche adolescente, con lo sguardo intenso in fiero atteggiamento napoleonico e la capigliatura lunga da studente ribelle. Seguono i ritratti delle persone che nel bene e nel male segnarono la sua vita: i maestri di riferimento, come Schopenhauer e Beethoven; il filologo Ritschl, che per primo intuì il suo genio precoce e lo chiamò a insegnare all'Università di Lipsia a soli 24 anni; Wagner, con il quale intrecciò un rapporto di profonda ammirazione intellettuale e umana, che si incrinò negli anni ma continuò con la moglie del compositore, Cosima.

Una sezione è dedicata alla sorella Elisabeth, fondatrice dell'archivio di Weimar, che con smania di autoaffermazione e pochezza intellettuale semplificò e avvilì il pensiero del fratello dopo la sua morte per accostarlo al nazismo di cui era ammiratrice, influenzando parte dell'interpretazione successiva. Tra le foto troviamo anche la quella celebre che ritrae Nietzsche con l'amico Paul Rée e l'unico grande amore della sua vita, Lou Andreas-Salomè, che però non lo ricambiò mai.

La mostra - accompagnata in sottofondo dalle musiche composte dallo stesso Nietzsche - è da guardare e da leggere: Carizzoni ha accostato ogni immagine a estratti dall'epistolario del filosofo e brani dei suoi libri, e ha raccolto documenti originali, come il contratto che gli esperti nietzscheani Mazzino Montinari e Giorgio Colli stipularono con Adelphi negli anni '70 per dare avvio al più completo lavoro filologico sulla sua opera.

Elisa Grando

LIBRI *Nuova antologia di uno dei più solidi e sapienti narratori italiani, che in qualche parte evoca le creature fantastiche di Enrico Morovich*

Strana mescolanza di tenerezza e crudeltà nei racconti di Ferrero

di **Nico Naldini**

La prosa dei racconti di **Sergio Ferrero** si presenta come uno dei più solidi e sapienti impieghi della lingua italiana. Confortante per chi è convinto che la lingua, a tutti i livelli, sia lo specchio di una società e della sua cultura. I racconti sono dieci (**«Il cancello rosso», Mondadori, 180 pag. 16 euro**). Ciascuno comincia con un movimento largo di spazio e di tempo in cui compaiono pochi e isolati personaggi attorno ai quali la vicenda si condensa senza mai chiudersi nel tipico senso del finale. Si chiudono i racconti realistici, i racconti fantastici anche quelli più surreali. Questi di Ferrero appartengono alla narrativa aperta che richiede la partecipazione del lettore poiché ciascuno racchiude un enigma esistenziale, strana mescolanza di tenerezza e crudeltà. L'enigma del primo racconto rinvia all'enigma del racconto successivo per cui il nostro lettore sarà costretto a guardare dentro un pozzo senza fondo. Dovremo però chiarire subito che non si tratta di mystery story, né c'è bisogno della sagacia di Ercole Poirot; non ci sono colpi di scena ma un colpo solo, unico e totale. Tuttavia ci sono molti ingredienti del giallo convenzionale: assassini plurimi, suicidi c'è l'horror di fantasmi e chiromanzie funeste; c'è il gotico di giardini sinistri e di case parlanti.

Ferrero non sfrutta nessuna di queste ematiche ad effetto e la sua affabulazione sembra fine a se stessa. Il lettore lo segue finché arriva il momento in cui gli viene richiesta la sua partecipazione. Quando avverte che sotto una superficie così nobilmente descrittiva agiscono all'interno delle forze deformanti che rivelano con una specie di choch il risvolto magico della realtà. Racconti «magici» che al momento giusto, cioé nelle righe finali sono percorsi da segnali sulfurei, come di un passaggio rasente a rive infernali.

Anche gli avvenimenti più normali, un matrimonio, un amore in cui infuria la gelosia e altri meno normali benché quotidiani quali omicidi e suicidi si imprimono nel racconto con poche roventi righe. Non pensiamo che Ferrero abbia potuto da par suo registrare tanta ottima prosa per il piacere astuto di farci precipitare ancora meglio nell'orrore. Il mondo che descrive è come egli lo vede e il fuoco infernale caratterisce spontaneamente lambendo per primo il suo autore.

Da ultimo vorrei, azzardando, rievocare il nome di uno scrittore fiumano ahimé credo dimenticato, Enrico Morovich. I suoi brevissimi racconti «magici» pullulano di spiritelli della natura, salbanelli e altre creature fantastiche. La domanda è: un salbanello di Morovich non è per caso saltato dentro qualcuna delle pagine di Ferrero?

La scheda di Ferrero contiene romanzi noti premiati come «Gloria», «La valigia vuota», «Il ritratto della Gioconda».

Lo scrittore Sergio Ferrero.

RASSEGNA *Si è conclusa a Bologna la diciassettesima edizione del festival del Cinema Ritrovato*

«Circus», un esilarante Chaplin

E ne «La grande Olimpiade» anche un giovanissimo Nino Benvenuti

BOLOGNA Si è chiusa sabato con l'esilarante «The Circus» di Charlie Chaplin la 17.a edizione del Cinema Ritrovato di Bologna. Numerose le novità di quest'anno: innanzitutto la sede, con i nuovi locali della Cineteca, nonché due sale di proiezione dedicate ai fratelli Lumière, che, insieme al cinema Arlecchino, il Teatro Comunale e la suggestiva Piazza Maggiore, che ha permesso afflussi quasi oceanici: 5000 persone per «Lo spaccone» di Robert Rossen con Paul Newman, 3000 per «La morte corre sul fiume» di Charles Laughton con Robert Mitchum e altrettanti per «Bucking Broadway» (1917), un film giovanile di John Ford, «grande» anche a soli 22 anni.

Con queste cifre, lo spirito del festival è pienamente rispettato. Gli organizzatori, infatti, Peter von Bagh direttore artistico in primis - hanno sempre pensato a una manifestazione che soddisfacesse il «puro piacere della visione».

Charlie Chaplin protagonista di «Il Cinema ritrovato».

Quattordici le sezioni esplorate con tre filoni portanti: il cinema muto, i film sonori rari, gli «Scope», per un totale di oltre 250 pellicole tra fiction e documentari.

Quando la 20th Century Fox inventò il CinemaScope lo definì «il cinema come non l'avete mai visto». Considerato «la vera avanguardia» dell'epoca, fu una rivoluzione non solo per la vista, ma anche per le orecchie poiché con esso arrivò il suono stereofonico. Tra gli Scope proposti, vero piacere per gli occhi e l'ascolto, è stato «Il prigioniero della miniera», un western di Henry Hathaway del 1954 con Gary Cooper, Susan Hayward e Richard Widmark. Dalla colonna sonora strepitosa (firmata Bernard Herrmann, colui che ha ideato gli score dei più celebri film di Hitchcock), il CinemaScope è stato qui utilizzato anche per gli esterni messicani: unito alle tonalità del Techicolor il risultato visivo finale è così sbalorditivo da far quasi passare in secondo piano gli aspetti narrativi.

Il Cinema Ritrovato si distingue per altre due peculiarità: gli incontri con gli autori, gli attori, i restauratori e per il Progetto Chaplin. Alla Cineteca, infatti, è stato affidato il compito di preservare l'opera chapliniana e anche quest'anno le proiezioni che lo vedevano pratagonista sono state numerose.

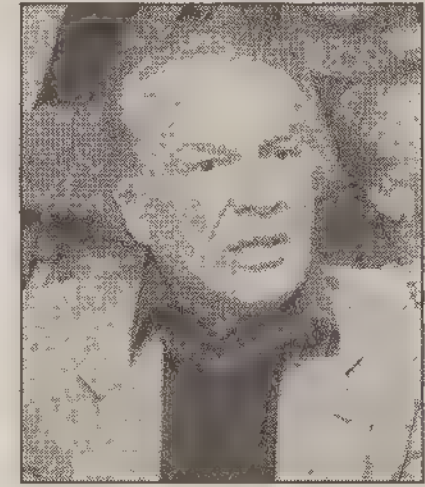
Piccola presenza triestina al festival: nella sezione dei documentari Luce, ecco anche «La grande olimpiade» del 1960 di Romolo Marcellini, con gli incontri vincenti del giovane Nino Benvenuti.

Sara Moranduzzo

MUSICA *Stasera si rinnova l'appuntamento a Medea*

L'Orchestra di Lubiana al Concerto per la pace

GORIZIA A Medea, testimonianza dei conflitti mondiali all'interno della quale si trova una cripta che racchiude pugni di terra raccolti nei cimiteri di guerra e gocce dei mari protagonisti dell'ultimo conflitto, si terrà anche quest'anno il «Concerto per la Pace nel Mondo», diventato uno dei più importanti e attesi eventi musicali del Friuli Venezia Giulia.

L'edizione 2003 di questo appuntamento vedrà protagonisti, oggi alle 20.45, l'Orchestra Camerata Labacensis di Lubiana diretta dallo spagnolo Alfonso Saura, il violinista americano Micheal Appleman e il violista iracheno Nadim Khalaf con la partecipazione straordinaria dell'attore Giorgio Albertazzi. Il programma della serata prevede: Beethoven, Ouverture «Le Creature di Prometeo» op.43; Mozart, Sinfonia Concertante KV 364 per violino, viola e orchestra; Dvorak, Sinfonia n.9 «Dal Nuovo Mondo».

Giorgio Albertazzi

Il tema conduttore prende spunto dai fatti più recenti di questi ultimi mesi, ovvero della guerra contro l'Iraq. Grazie ai media questi terribili eventi sono entrati nelle nostre case e hanno impresso i cuori di noi tutti in modo indelebile e definitivo e ci hanno coinvolto emotivamente a dire ancora una volta il nostro no ala guerra.

Proprio per i motivi sopra esposti, questi eventi sono stati presi come simbolo e utilizzati come leit-motiv di questo evento. Testimoni di questo bisogno di pace nel mondo saranno proprio il violinista americano e il violista iracheno il cui gesto di suonare assieme riassume il desiderio di creare un mondo migliore.

FESTIVAL *Il quintetto Alti & Bassi per «Voci dal ghetto» a Muggia*

Suonano i ricordi del Novecento

TRIESTE Per una serata il piccolo Festival di musica, canto e poesia in contrada «Voci dal ghetto» si è spostato da Trieste a Muggia, dove in una affollata Piazza Marconi il quintetto vocale degli «Alti & Bassi» ha presentato a un pubblico moto caloroso e partecipe il suo programma dedicato alle più belle musiche, leggere e non, del secolo scorso.

«Novecento: le voci dei ricordi», questo il titolo della serata, di cui sono stati artefici Luca Baiocchi, Paolo Bellodi, Andrea Thomas Gambetti, Alberto Schirò e Francesco Sorichetti, cinque musicisti di vaglia che per la versatilità del loro repertorio, per il brio con cui lo ripropongono e per l'amalgama vocale e l'affiatamento delle loro esecuzioni rappresentano un complesso a suo modo unico nell'odierno panorama musicale italiano.

Con molta disinvoltura gli «Alti & Bassi» hanno saputo spaziare, nel corso della serata muggesana, dal gospel al musical, dal repertorio italiano (ve la ricordate «Quando canta Rabagliati»?) a quello dei Platters, dalle più belle canzoni delle colonne sonore di Walt Disney al musical, fino a Gershwin e a Lucio Battisti.

Una serata disimpegnata e piacevole per un complesso che ha già fatto sensazione in tv (con Paolo Limiti, Maurizio Costanzo e Gene Gnocchi) e in prestigiosi festival - come il Festival Umberto Giordano di Bageno - sulle orme dei Manhattan Transfert e dei celeberrimi Swingle Singer. Ma con un pizzico di italianità che non guasta.

Rino Alessi

PREMIO

Importante riconoscimento per la scrittrice triestina Carla Carloni Mocavero

Nella casa di Amalia c'è Joyce

TRIESTE Il mito di James Joyce a Trieste, la borghesia ebraica, la storia di una famiglia che si fa percorso di aurore e decini della città. Questa trama intensa, calata in un tragitto storico avvincente, tradotta nel libro "La casa di Amalia. Specchio di James Joyce" di Carla Carloni Mocavero, ha meritato il primo posto per la narrativa del Premio Europeo di Arti Letterarie "Via Francigena Pontremoli". La triestina Carla Mocavero, già attiva con diversi testi di narrativa e raccolte poetiche, aggiunge quindi un'altra approvazione alla sua carriera di scrittrice e poetessa. Pubblicato da Ibiskos, il testo è un curioso intreccio di storie che si dipanano su più livelli narrativi e temporali. L'ispirazione nasce dalla stessa dimora di Mocavero, quella casa di via Don Minzoni 16, dove il celebre scrittore irlandese dava lezione ad Amalia Popper, voce narrante del racconto. Ecco quindi una storia romanzata, nel rigore dei documenti e nella creatività dell'invenzione, che si snoda attraverso una saga famigliare. Dal canto suo, Mocavero, confessa un amore particolare per questo libro, soprattutto nella testimonianza dei personaggi femminili: da Amalia a Giulia a Lisetta, quest'ultima figura struggente, dalle cui pagine di diario scopriremo infine scomparsa in un campo di concentramento. Il libro, prefatto da Renzo Crivelli, contiene anche due postfazioni di Cristina Benussi, dell'Università di Trieste e Paul Cahil dell'Accademia Britannica di Perugia. Di pagina in pagina l'autrice scioglie con impegno anche il tema dell'ebraismo in Joyce. Il celebre scrittore è dipinto nella sua ammirazione verso Trieste sulla scia di sentimenti contradditori nei confronti della borghesia ebraica. Oltre che in varie città italiane, "La casa di Amalia" è stato presentato anche a Bruxelles nella sede dell'Associazione Giuliani nel Mondo.

Carla Carloni Mocavero

mbt

Aveva 95 anni

Morto l'attore Buddy Ebsen

WASHINGTON L'attore Buddy Ebsen, protagonista della popolare serie televisiva «The Beverly Hillbillies», è morto in un ospedale della California. Aveva 95 anni. Ebsen aveva cominciato la sua carriera come ballerino, in coppia con la sorella Vilma, partecipando a numerosi film musicali. Era stato al fianco di Shirley Temple nella pellicola «Capitan Gennaio». In tv aveva partecipato a numerose serie di successo, compreso il ruolo di patriarca della famiglia di contadini neo-ricca in «The Beverly Hillbillies» (trasmesso con successo per nove stagioni) e come detective privato nella serie «Barnaby Jones». Aveva partecipato anche a numerosi film, compreso «Colazione da Tiffany».

Domani su Micromega

«Dell'Utri colto ... sul fatto»

ROMA La rivista «Micromega», in edicola domani, si segnala, nella parte letteraria, per i racconti inediti di Carlo Lucarelli, Lidia Ravera, Massimo Carlotto, Erri De Luca, Sandrone Dazieri e per gli inediti giovanili di Cechov.

Nella parte politica per un polemico intervento di Claudio Rinaldi su «Il caso Ciampi», un confronto tra Fisichella e Canfora su «La Destra perduta», una tavola rotonda tra Paolo Flores d'Arcais, Riccardo Sarfatti, Pancho Pardi e Michele Salvati su «Ulivo vincente:moderati o radicali?», per il j'accuse di Carlos Franqui «Cuba si, Castro no» , e di Marco Travaglio «Dell'Utri uomo colto: sul fatto».

APPUNTAMENTI

Simply Red a Pola, Procol Harum a Udine, Jimmy Cliff a Osoppo

Operetta: debutto con la Duchessa

TRIESTE Oggi alle 20, al Teatro Verdi, «La Duchessa di Chicago» di Kalman inaugura il Festival internazionale dell'operetta.

UDINE Oggi alle 21, al Castello, per Folkest, concerto dei Procol Harum.

Oggi alle 21, a Osoppo, al Rototom Sunsplash, concerto di Jimmy Cliff e Junior Kelly.

Oggi alle 20.45, all'Ara Pacis di Medea, «Concerto per la pace nel mondo», con la Camerata Labacensis di Lubiana, i violinisti Michael Appleman e Nadim Khalaf e l'attore Giorgio Albertazzi.

PORDENONE Domani alle 21.30, all'ex Cerit, per «Jazz Cube», serata dedicata a «The music of Weather Report», con Ut Gandhi, Giovanni Maier, Giorgio Pacorig e Nevio Zaninotto.

GRADO Domenica alle 21, al Parco delle rose, concerto di Franco Battiato; apre la serata la cantante Nair.

AQUILEIA Oggi alle 21, in piazza Capitolo, Marco Paolini presenta «Racconti d'estate».

MONFALCONE Oggi alle 21, in piazza della Repubblica, concerto della Joplin Ragtime Orchestra.

Domani alle 21, a Marina Julia, concerto di Kosovni Odpadki e di Studio Pagol.

LIGNANO Venerdì e sabato alle 20, all'Arena Alpe Adria, fa tappa il Festivalbar.

TOLMEZZO Oggi alle 20.45, all'auditorium, per Carniarmonie, concerto del pianista Ludovico Einaudi.

CODROIPO Domani e giovedì alle 21, a Villa Manin, Claudio Bisio e Laura Freddi presentano «Zelig show».

SLOVENIA Oggi alle 21, all'Arena di Pola, concerto dei Simply Red (domani al Tivoli di Lubiana; prevendite a Trieste da Radioattività 040-304444).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Festival internazionale dell'Operetta 2003. «La Duchessa di Chicago» di Emmerich Kalman. **Teatro Verdi:** prima rappresentazione oggi ore **20.30**. Repliche mercoledì 9 luglio ore **20.30**, venerdì 11 luglio ore **20.30**, domenica 13 luglio ore **17.30**, martedì 15 luglio ore **20.30**, giovedì 17 luglio ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale dell'Operetta 2003. «Omaggio a Kalman»: inaugurazione della mostra nella Saletta stampa del Teatro Verdi martedì 8 luglio ore 18.30. Ingresso libero.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale dell'Operetta 2003. «Gli ottoni del Verdi»: concerto. Terrazza del Teatro Verdi martedì 8 luglio ore **19.30.** Ingresso libero.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale dell'Operetta 2003. «La Generala» di Amadeo Vives. **Sala Tripcovich:** prima rappresentazione giovedì 10 luglio 2003 ore **20.30**. Repliche mercoledì 16 luglio ore **20.30**, venerdì 18 luglio ore **20.30**, sabato 19 luglio ore **20.30**, domenica 20 luglio ore **17.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale dell'Operetta 2003. «La Generala» di Amadeo Vives. Prolusione-incontro con gli artisti. **Sala Tripcovich.** 9 luglio 2003 ore 19. Ingresso libero.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale dell'Operetta 2003. «Dai paesi dei sorrisi - Concerto gala dell'operetta» con gli artisti del Festival dell'Operetta 2003, direttore Wolfgang Bozic. **Teatro Verdi** sabato 12 luglio ore **21**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale dell'Operetta 2003. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299-357; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299; info: **www.teatroverdi-trieste.com.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **16.20, 18.20, 20.20, 22.20:** «Charlie's Angels più che mai». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040/6726800 oppure sul sito www.cinecity.it. **Oggi posto unico 5,50 €**

«Charlie's Angels più che mai» **16.40, 17.15, 18.40, 19.25, 20.35, 21.30, 22.30.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«In linea con l'assassino» **16.50, 18.40, 20.30, 22.20.** Di Joel Schumacher. Con Colin Farrell.

«2 fast 2 furious» **16.45, 18.45, 20.40, 22.40.**

«Un ciclone in casa» **16.40, 18.40, 20.35, 22.30.** Con Steve Martin, Queen Latifah.

«Una settimana da Dio» **16.45, 18.45, 20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded» **17.30, 22.15.** Con Keanu Reeves.

«Terapia d'urto» **20.** Con Jack Nicholson, Adam Sandler.

EXCELSIOR. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18.20, 20.10, 22:** «Piovono mucche» di Luca Vendruscolo. Commedia che affronta il tema dell'handicap con leggerezza intelligente. Giovedì: «Lettere al vento». **Oggi 5 euro.** Sala climatizzata.

F. FELLINI. Chiusura estiva.

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata. **16.45, 18.35, 20.30, 22.20:** «Un ciclone in casa». Divertentissimo con Steve Martin e Queen Latifah. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 2. Aria condizionata. **16.45, 18.35, 20.30, 22.20:** «2 Fast 2 Furious». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE ANTEPRIMA. Domani alle **22.15:** «Il risolutore» con Vin Diesel. **A soli 6 €, ridotti 4 €.**

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Una settimana da Dio». Con Jim Carrey. **A soli 5 €, ridotti 4 €.**

NAZIONALE 2. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «In linea con l'assassino» di Joel Schumacher con Colin Farrell. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **16.30 e 20:** «Matrix reloaded». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. Solo alle **22.20:** «Infiltrato speciale» con Steven Seagal. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. Aria condizionata. Solo alle **16.15:** «La città incantata». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. Aria condizionata. **18.30, 20.20, 22.15:** «Identità» con John Cusack, Ray Liotta, Rebecca DeMornay. Il miglior thriller del 2003. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **16, 18, 20.05, 22.15:** «Dogma». Una commedia irriverente con un cast stellare. Ben Affleck, Matt Damon, Salma Hayek: **A soli 5 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20.15, 22: oggi a prezzo ridotto «My name is Tanino» di Paolo Virzì, l'atteso ritorno del regista di «Ovosodo».

CAPITOL. D'Annunzio, 040-660434. 18.20, 20.15, 22.10: «28 giorni dopo» (horror). A € 2,70. Da domani «Goodbye Lenin!».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «L'acchiappasogni» di Lawrence Kasdan. Ingresso 4,50 €.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «The crimes - Crimini di stato».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481-712020 www.kinemax.it.

«Charlie's Angels più che mai»: **17.50, 20, 22.10.**

«2 Fast 2 Furious»: **17.45, 20.10, 22.15.**

«Una settimana da Dio»: **17.50.**

«Goodbye Lenin!»: **20, 22.10.**

«In linea con l'assassino»: **18, 20.15, 22.15.**

«Un ciclone per casa»: **17.50, 20, 22.**

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione.

«Charlie's Angels più che mai» **19.25, 20.15, 20.35, 21.30, 22.15, 22.35.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«In linea con l'assassino» **20.25, 22.20.** Di Joel Schumacher. Con Colin Farrell.

«2 Fast 2 Furious», **20.40, 22.40.**

«Ken Park», **20.35, 22.25.**

«L'ultimo gigolò», **20.**

«Un ciclone in casa», **20.40, 22.40.** Con Steve Martin, Queen Latifah.

«Una settimana da Dio», **20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Terapia d'urto», **20.25, 22.25.** Con Jack Nicholson, Adam Sandler.

«Dogma», **22.15.** Con Ben Affleck, Matt Damon, Salma Hayek.

«Matrix reloaded», **19.50, 22.25.** Con Keanu Reeves.

«Identità», **22.35.**

«28 giorni dopo», **20.20.** Di Danny Boyle.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 20, 22.20: «2 Fast 2 Furious».

Sala Blu. 20, 22.15: «Insieme per caso» con Rupert Everet.

Sala Gialla. 20.15, 22.15: «In linea con l'assassino» con Colin Farrell.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20, 22.10: «Charlie's Angels più che mai».

Sala 2. 17.50, 20, 22: «Una settimana da dio».

Sala 3. 18, 20.10, 22.10: «Baran».

La prima di tredici puntate della nuova fiction stasera su Raidue

Il fascino di Cinecittà

Cast tutto al femminile, con Lojodice e De Rossi

ROMA Il fascino del mondo di Cinecittà, con tutte le sue passioni, le speranze di gloria e i sogni infranti, diventa una serie televisiva di tredici puntate al via oggi, alle 21, su Raidue. Dietro a una famiglia, interamente composta da donne, una nonna (Giuliana Lojodice), una mamma (Barbara De Rossi) e una figlia (Carlotta Lo Greco), tutte e tre impegnate in diversi settori dello spettacolo, spuntano le ansie, le paure, le sofferenze e le lacrime di un mondo che da sempre ha destato un grande fascino.

«Questa fiction è un omaggio che la Rai vuol fare al cinema - sottolinea il direttore di Raifiction, Agostino Saccà - il cinema ha dato tanto alla televisione, ci ha passato le maestranze, i registi, gli attori. Questo è un prodotto tra commedia e soap opera, pieno di grazia. E comincia d'estate per dimostrare che il servizio pubblico durante questo periodo non chiude per ferie».

Per raccontare le tante storie che, nel corso delle puntate, si intrecciano, il regista ha diretto un cast di novanta attori, di cui quaranta protagonisti, 2.600 comparse, in ben 120 location. Il tutto per circa sette mesi di lavoro. «In questa fiction - spiega il regista Manni - si raccontano le storie delle persone che lavorano nel mondo del cinema, senza la presunzione di raccontare il cinema . E comunque un film pieno di citazioni. È la prima volta che una lunga serie viene girata con effetti speciali digitali».

Del cast fanno parte anche Philippe Leroy, nel ruolo di Albert, il vecchio amore di Noris (Lojodice), Carlo Croccolo, nei panni di Nando, il custode di Cinecittà, Claudio Bigagli, interprete di Pietro, studioso del cinema, Flavia Vento, l'arrivista Viola, studentessa di cinema, disposta a tutto per raggiungere il successo e Corinne Clery che fa una brave partecipazione amichevole.

Barbara De Rossi

Un piccolo mondo che si muove dunque dentro le grandi mura di Cinecittà. «Ricordo la prima volta che sono entrata a Cinecittà - afferma la De Rossi - avevo 16 anni e dovevo interpretare la figlia di Mastroianni in un film di Lattuada. Provai la stessa sensazione dei bambini di fronte alle cose gigantesche. Vidi la grandiosità del cinema, il posto dove i sogni e le speranze potevano essere accontentate oppure no. Poi negli anni Cinecittà si è trasformata, c'è più televisione, ma il fascino è rimasto immutato».

Senza alcuna intenzione di andare a evidenziare le profonde differenze che dividono, a volte anche fortemente, il cinema e la televisione, la fiction racconta le vite di chi nel cinema ha investito il proprio futuro. «Volevamo far capire al pubblico che il cinema non è solo un'immagine esteriore - sottolinea Tiraboschi, uno dei sceneggiatori - ma è fatto di gente che lavora tante ore al giorno, senza ovviamente dimenticare i sentimenti che la anima».

Felice di tornare al piccolo schermo dopo tanto teatro, Giuliana Lojodice, punta il dito sulla qualità del prodotto. «Sono stata per tanto tempo a di fuori della tv - conclude l'attrice - appartengo al vecchio genere di tv, quella dei romanzi sceneggiati, allora c'era molta qualità, senza tutti questi dati e numeri di ascolto. In "Cinecittà" c'è molta qualità, spero che la Rai continui a puntarci e che il pubblico se ne accorga. Non bisogna fidarsi però solo delle prime puntate, perchè un prodotto di questo genere verrà fuori alla lunga».

Elisabetta Fogliano

OGGI IN TV

«Compagni di scuola» su Raitre

Quindici anni dopo la maturità

I film

«Compagni di scuola» (Italia '88), di Carlo Verdone, con Carlo Verdone *(nella foto)*, Nancy Brilli, Eleonora Giorgi e Athina Cenci (Raitre, ore 20.50). Un gruppo di ex compagni di scuola si rivede a quindici anni dalla maturità. Una fa la mantenuta, l'altra la psicanalista, uno è un cantante fallito, un altro è un politico cinico... E poi lui, il protagonista, un professore nevrotico innamorato di una sua studentessa. Commedia da antologia, fra le cose migliori di Verdone.

«Anche i commercialisti hanno un'anima» (Italia '94), di Maurizio Ponzi, con Enrico Montesano e Renato Pozzetto (Retequattro, ore 23.05). La moglie di un impiegato onesto ammira un maneggione, nell'Italia di Tangentopoli...

Gli altri programmi

Italia 1, ore 21

Festivalbar da Pistoia

Ultimo appuntamento del Festivalbar 2003 da piazza del Duomo a Pistoia, stasera su Italia 1. Michelle Hunziker affiancata da Marco Maccarini presenta i protagonisti musicali dell'estate. Ospiti della kermesse musicale: Simply Red, Alex Britti, Le Vibrazioni, Alexia, Dj Bobo, Shaggy, Evanescenze, Alizee, Jarabe de Palo, Paolo Meneguzzi, Mis-Teeq, Carmen Consoli, Will Young, Neffa, Skin e molti altri.

Raiuno, ore 20.55

Fra oranghi e gorilla

Nello spettacolare documentario della Bbc, «Le grandi scimmie», la biologa Charlotte Uhlembrock farà conoscere da vicino scimpanzè, oranghi e gorilla. Comportamenti, legami sociali, utilizzo di arnesi particolari: questi mammiferi antropomorfi mostrano il modo ingegnoso in cui sfruttano il loro territorio naturale. Sarà uno degli argomenti della puntata di «Superquark», il programma ideato e condotto da Piero Angela, in onda stasera. Alberto Angela sarà in Sicilia, a Piazza Armerina, alla scoperta dei grandi mosaici romani.

Raidue, ore 9.55

Che cosa mangio d'estate

Nella puntata di «Vivere in salute», programma realizzato in collaborazione con il Ministero della Salute, la conduttrice Camilla Nata insieme alla dottoressa Annarosa Pretaroli si occuperà dell'alimentazione estiva, ed insieme al professor Alberto Pellai parlerà della prevenzione nelle scuole.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.55 DIECI MINUTI DI...: PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.05 MAMMA IO VENGO DA UN ALTRO PIANETA?. Film (commedia '99). Di Paul Schneider. Con Michael Shulman, Erika Chritensen.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Stella di latta" (prima parte)
12.30 UNOMATTINA ESTATE IN GIARDINO. Con Caterina Balivo e Irne Benassi.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "La decisione"
15.05 LINDA E IL BRIGADIERE. Telefilm. "L'asciugamano scomparso"
16.50 TG PARLAMENTO
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Lettera morta"
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA (R). Telefilm. "Disegni e progetti" (prima parte)
18.45 AZZARDO. Con Carlo Conti.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 SUPERQUARK. Documenti.
23.05 TG1
23.10 FIESTA. Con Charlie Gnocchi e Joe Violanti.
0.30 TG1 NOTTE
0.50 NONSOLOITALIA
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 SOTTOVOCE- CLAUDIO VELARDI. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAI EDUCATIONAL GAP - GENERAZIONE ALLA PROVA. Con Chiara Gamberale.
2.30 TG1 NOTTE (R)
2.45 MR. JEALOUSY. Film (commedia '98). Di Noah Baumbach. Con Brian Kerwin, Carlos Jacott.

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.15 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
7.00 GO CART MATTINA
9.30 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. "Il prestito"
9.55 VIVERE IN SALUTE
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 EAT PARADE
10.55 METEO 2
11.00 NOTIZIE
11.15 COMPAGNI DI SCUOLA. Telefilm. "Caro Michele..." "La malattia amore non esiste"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 INCANTESIMO. Telenovela.
15.00 ANCORA UNA VOLTA. Telefilm. "Judy"
15.50 POPULAR. Telefilm. "Il corso di Tai Chi"
16.30 BUBUSETTE. Con Marco Balestri e Alena Serendova.
17.00 GEORGE SHRINKS
17.30 SORRISO D'ARGENTO
17.55 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.15 SEVEN DAYS. Telefilm. "Apocalisse"
19.00 PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. "La confessione"
19.55 CARTONI ANIMATI
20.30 TG2 - 20.30
21.00 CINECITTA'. Film tv. Di Alberto Manni. Con Barbara De Rossi, Giuliana Lojodice.
22.45 I MITI
0.15 TG2 NOTTE
0.45 TG PARLAMENTO
0.55 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 MOTORAMA
1.30 NIKITA. Telefilm. "Un sentiero accidentato"
2.20 TG2 MEDICINA 33
2.35 GLI ANNI D'ORO. Telefilm. "Il ritorno"
3.25 AMORE E SAPERE
3.30 SCANZONATISSIMA
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI
4.15 NET.T.UN.O - NETWORK PER L'UNIVERSITA'. Documenti.

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - EXPLORA - LA TV DELLE SCIENZE. Con Luciano Onder.
9.05 MARITI IN PERICOLO. Film (commedia '60). Di Mauro Morassi. Con Sylva Koscina, Franca Valeri.
10.35 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria d'Amico.
13.10 MOONLIGHTING. Telefilm. "Turno di notte"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 CARTONI ANIMATI
14.45 MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.50 CICLISMO: GIRO D'ITALIA FEMMINILE
16.00 CICLISMO: 90ø TOUR DE FRANCE
17.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.05 LA SQUADRA... PRIMA. Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 COMPAGNI DI SCUOLA. Film (commedia '88). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Eleonora Giorgi, Athina Cenci.
23.10 TG3
23.20 TG REGIONE
23.30 BEAUTIFUL PEOPLE. Film (drammatico '99). Di Jasmin Dizdar. Con Charlotte Coleman, Charles Kay.
0.05 TG3 (ALL'INTERNO)
1.15 TG3 METEO
1.20 RAI EDUCATIONAL - OFF HOLLYWOOD 2003

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 Regionale in lingua slovena

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "La mamma di Paige"
9.30 IL SEQUESTRO DI MAMMA E PAPA'. Film tv (commedia '97). Di Kai Wessel. Con J.J. Liefers, A.K. Kramer.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Ripensamenti"
12.27 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "Metamorfosi"
15.45 LUCI NEL CUORE. Film tv (drammatico '99). Di Robert Wise. Con Peter Falck, Andrew McCarthy.
17.40 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Il primo bacio"
18.36 PASSAPAROLA ESTATE. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.35 VELONE. Con Teo Mammucari.
21.00 ANTHRAX. Film tv (thriller ' 1). Di Rick Stevenson. Con Cameron Daddo, David Keith.
22.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
23.00 CORTO 5: BEAT THE DEVIL - STRADA PER L'INFERNO. Film.
23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELONE (R)
2.00 NONNO FELICE. Telefilm. "Parlate dopo il bip"
2.30 TG5 (R)
3.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "L'ostaggio"
3.45 TG5 (R)
4.15 MELROSE PLACE. Telefilm. "Mai piu' segreti"
5.00 FLIPPER. Telefilm. "Flipper e il cagnolino"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 A-TEAM. Telefilm. "Con le buone o con le cattive"
8.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Telefilm. "Senza via d'uscita"
10.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il minotauro" (prima parte)
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la vendetta di Callisto"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 OCCHI DI GATTO
14.05 DRAGON BALL GT
14.30 FUTURAMA
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Stili di vita"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 POKEMON
16.40 DORAEMON
17.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Bersagli mobili"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "L'ultima pun..."tata"" (seconda parte)
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Causa per danni"
20.00 WILL & GRACE. Telefilm. "Con Will o senza di Will"
20.30 ZIGGIE SHOW: BRACCOBALDO-PIXIE E DIXIE-WALLY GATOR
21.00 FESTIVALBAR '03
23.30 DARK ANGEL. Telefilm. "Per amore di un fratello"
0.30 BANDE SONORE (R)
1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.15 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Il killer"
2.05 HIGHLANDER. Telefilm. "Due di cuori"
3.20 SPIN CITY. Telefilm. "Affari di famiglia" (prima parte)
3.50 TALK RADIO
4.00 IL RICATTO. Scenegg.
5.30 TENERAMENTE LICIA. Telefilm. "Scivolando, scivolando"
6.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.10 USA HIGH. Telefilm. "Ragazza tedesca" "Strana coppia"

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.30 T.J. HOOKER. Telefilm. "I giustizieri"
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "Ombra della morte"
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. "Fatti uno per l'altro"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360.. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.55 GERARCHI SI MUORE. Film (commedia '61). Di Giorgio Simonelli. Con Aldo Fabrizi, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
18.55 TG4
19.35 CALCIO MERCATO. Con Paolo Bargiggia.
19.50 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Amici per la pelle"
21.00 IL COMMISSARIO. Telefilm. "Il rapimento"
23.05 ANCHE I COMMERCIALISTI HANNO UN'ANIMA. Film (commedia '94). Di Maurizio Ponzi. Con Renato Pozzetto, Enrico Montesano.
0.10 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.40 A MEZZANOTTE VA LA RONDA DEL PIACERE. Film (commedia '75). Di Marcello Fondato. Con Claudia Cardinale, Monica Vitti.
3.20 CI TROVIAMO IN GALLERIA. Film (commedia '53). Di Mauro Bolognini. Con Sophia Loren, Carlo Dapporto.
5.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
5.20 TV TV

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 OMNIBUS LA7. Con Andrea Pancani, Marica Morelli.
9.25 DUE MINUTI UN LIBRO
9.35 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.25 MURPHY BROWN. Telefilm.
10.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
11.30 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
12.30 TG LA7
13.00 LAW & ORDER. Telefilm.
14.00 SCUOLA DI SPIE. Film (drammatico '58). Di Lewis Gilbert. Con Virginia McKenna, Paul Scofield.
16.25 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
17.25 PALLAVOLO - WORLD LEAGUE - FASI FINALI
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
21.30 OTTO TESTE E UNA VALIGIA. Film (commedia '98). Di Tom Shulman. Con Joe Pesci, Andy Comeau.
23.30 TG LA7
23.55 ACCESS ALL AREAS
0.35 HILL STREET. Telefilm.
1.35 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

10.30 L'ISPETTORE REGAN. Telefilm.
11.30 SEZIONE SPECIALE - SPECIAL BRANCH. Telefilm.
12.30 MAGUY. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 STREAM NEWS
13.45 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
14.15 UNA CITTA' PER CANTARE - I TIM TOUR 2003
15.00 L'ARTIGLIO DEL DRAGO. Telefilm.
15.30 MAYA. Telefilm.
16.30 LE COMICHE DI CHARLIE CHAPLIN
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 STREAM NEWS
17.45 MAGUY. Telefilm.
18.15 LE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN
18.45 PORTO VECCHIO - SVOLTA PER LA CITTA'
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 IPPICA E SCOMMESSE
20.10 VACANZE...ISTRUZIONI PER L'USO
20.28 IL METEO
20.30 4 SALING
20.50 LA FEBBRE DEL DESERTO. Telefilm.
22.00 EUROVILLAGE, IL MEGLIO D'EUROPA
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 ZIBALDONE GOLOSO
23.30 SAILING TIME

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 SPORT SERA
7.30 TG INN
8.00 IL CAPITANO DI CASTIGLIA. Film (avventura '47). Di Henry King. Con Tyrone Power, Jean Peters.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 TGF NOTIZIARI DAL FRIULI VENEZIA GIULIA
19.30 SPORT SERA
19.45 CUORE DI CITTA'
20.00 LA PICCOLA NEL
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 OLTRE IL SILENZIO. Film (drammatico '89). Di Karen Arthur. Con Lee Remick, Marlee Matlin.
22.55 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
23.25 SPORT SERA
23.55 TELEGIORNALE F.V.G.
0.20 TGF NOTIZIARI DAL FRIULI VENEZIA GIULIA
0.30 I CACCIATORI DEL TEMPO. Film. Di Michael Schultz. Con William Devane, Lauren Hutton.

CAPODISTRIA

14.40 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
15.40 ARTEVISIONE
16.10 ITINERARI. Documenti.
16.40 LO VEDI COME SEI?!. Film (comico '39). Di Mario Mattioli. Con Erminio Macario, Carlo Rizzo.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 PESCARE INSIEME. Documenti.
19.50 SLOVENIA MAGAZINE
20.20 ITINERARI. Documenti.
20.50 ATELIER (PRIMA PUNTATA). Scenegg.
21.50 TOLLERANZA ZERO: VIOLENZE CONIUGALI. Documenti.
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.35 "Q" L'ATTUALITA' GIOVANE
23.20 SPEZZONI D'ARCHIVIO
0.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

20.05 MUSIC ZOO
20.30 MADE IN ITALY CHART
21.30 INBOX
22.30 PACINI@PERUZZO.COM
22.35 SPECIALE LIVE: ALEX BRITTI
23.30 MUSIC ZOO
0.00 THE CLUB
0.30 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

11.50 SUL FAR DEL MESOGIORNO
12.05 ESPRIT LIBRE
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH (13.30)
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 L'ALTRO SPORT DI ANTENNA 3 TRIESTE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 A3 NOTIZIE TV
20.15 PAPU MAS
20.45 STASERA C'E' FUNARI
22.45 A TEMPO DI VELA
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

15.15 VICHY IL VICHINGO
16.45 MARCOLIN
17.00 TOM & JERRY
18.50 VACANZE A CAORLE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
21.05 LE OSTERIE: I PIATTI TIPICI DEL TRIVENETO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
0.20 FILMATO EROTICO. Film (erotico).
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE
1.55 ENJOY TV
2.00 SPETTACOLO ARTE VARIA

MTV

5.40 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.10 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
12.55 FLASH
13.00 ON THE BEACH
14.00 TOTAL REQUEST LIVE! A ROMA
15.00 FLASH
16.00 SUMMER HITS
17.55 FLASH
18.00 EUROPEAN TOP 20
19.00 TOTAL REQUEST LIVE! A ROMA
20.00 SLAM DUNK
20.30 DISMISSED
21.00 G.T.O.
21.30 SAIYUKI
22.00 FLASH
22.05 ON THE BEACH
23.00 COYOTE
23.55 FLASH
0.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

20.25 TNE GIORNALE
21.00 I COLORI DELL'ARCOBALENO. Film. Di Ken Russell. Con Sammi Davis, Paul McGann.
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 WEB NIGHT - FILMATI DAL WEB
23.45 FILM. Film.

ITALIA 7

7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 COMING SOON TELEVISION
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 DIRETTA STADIO... SPECIALE CALCIO MERCATO. Con Giorgio Micheletti.
23.00 THUNDER IN PARADISE. Telefilm.
23.55 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.30 BUON SEGNO
0.40 NEWS LINE
0.55 COMING SOON TELEVISION
1.10 SUPERBOY. Telefilm.
1.40 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELECHIARA LUXA TV

8.00 SAMPEI
8.30 ALLA RICERCA DELLA LANCIA SACRA. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 LEGITTIMA DIFESA. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 CARA DOLCE STREGA. Film.
22.30 SEVEN SHOW
23.00 POLIZIOTTO. Telefilm.

RETE AZZURRA

12.00 CARO DOMANI. Telefilm.
15.00 VIAGGIO NELLA STORIA. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 GIANNI E PINOTTO
17.15 TERRALUNA
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NOTIZIE DA NORDEST
19.25 REPLAY
20.15 GIANNI E PINOTTO
20.30 CORSO DI INGLESE
21.00 GRIGLIA DI PARTENZA
23.00 NOTIZIE DA NORDEST
23.45 CORSO DI INGLESE

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Golem; 8.47: Habitat; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 9.08: Radio anch'io; 10.05: Questione di borsa; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.40: Il Comunicattivo; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.33: Laradioacolori; 12.39: Radioscrigno; 13.23: GR1 Sport; 13.33: Parlamento News; 13.39: Demo; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1 (16.00-18.00); 15.05: Ho perso il trend; 16.05: Baobab; 17.00: GR1 Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 19.00: GR1 (22.00-23.00); 19.30: GR Affari; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1 Europa Risponde; 21.00: Cinecitta' - in onda media; 21.09: Radiouno Music Club; 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Uomini e camion; 23.45: Demo; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.50: Il mercante di fiori; 9.00: Il tropico del cammello; 11.00: 3131; 12.00: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 7* Longitudine Est; 13.40: Viva Radio2 Estate; 13.55: E la chiamano estate; 15.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 19.00: Ultrasuoni Cocktail; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser estate; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.35: Bravo Radiodue Italia; 22.30: Bravo Radio2; 1.00: Bravo Mix; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.30: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Grandi Orchestre; 13.00: Il Terzo Anello: Aladino; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: La strana coppia; 18.00: Il Terzo Anello: Damasco; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone: Peccato che fosse puttana; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg 3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno, seconda parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto cameristico; 11.30: Musica leggera; 12: I commercianti sloveni; 12.20: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Irena Zerjal: Il nastro magnetico. Lettura di Minu Kjuder; 17.40: Sulla scacchiera dell'Islam; 18: Buonumore alla ribalta; 18.30: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 104.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

BASKET NBA

Kobe Bryant è considerato uno dei volti buoni dello sport americano, un campione dalla faccia e dalla fedina pulite che la Nike ha coperto con milioni di dollari per farne il proprio uomo-immagine. Ma ora un'accusa di violenza sessuale schizza di fango l'immagine della stella nera dei Los Angeles Lakers. Bryant è stato arrestato in Colorado e rilasciato dopo cauzione di 25 mila dollari.

OGGI IN TV

- **7.54** Radiodue: GR Sport
- **8.31** Radiouno: GR1 Sport
- **12.47** Radiodue: GR Sport
- **13.00** Italia 1: Studio sport
- **13.23** Radiouno: GR1 Sport
- **15.50** Raitre: Ciclismo: Giro d'Italia femminile
- **16.00** Raitre: Ciclismo: 90ø Tour de France
- **17.25** Telemontecarlo: Pallavolo - World League - Fasi finali
- **18.00** Raidue: Rai Sport Sportsera
- **19.00** Antenna 3 TS: L'altro sport di Antenna 3 Trieste
- **19.30** Telefriuli: Sport sera
- **19.35** Rete 4: Calcio Mercato
- **19.54** Radiodue: GR Sport
- **20.00** Raitre: Rai sport tre
- **20.20** Telemontecarlo: Sport 7
- **20.50** Telepadova: Diretta Stadio... Speciale Calcio Mercato
- **22.55** Telefriuli: Sport daily
- **23.25** Telefriuli: Sport sera

IPERTROFIA CARDIACA

Marc Vivien Foè, il centrocampista camerunese morto il 26 giugno mentre giocava contro la Colombia a Lione, è deceduto per una ipertrofia cardiaca. Lo ha reso noto il procuratore della repubblica di Lione. Le analisi di tossicologia e di anatomia patologica hanno mostrato «l'assenza totale» di prodotti dopanti. Lo ha reso noto una fonte giudiziaria a Lione.

SPORT

IL CASO Diventa un «giallo» il mancato arrivo dell'allenatore romano, intimorito dagli ascolani. Ancora possibile uno sbocco

Mazzone minacciato, rifiuta Ancona

Il patron Pieroni: «Segnali inquietanti avrebbero minato la volontà del tecnico»

ANCONA L'ombra delle minacce che sarebbero state rivolte in questi giorni da alcuni tifosi ascolani alla famiglia dell'allenatore Carlo Mazzone sembra, stando a quanto dichiarato ieri pomeriggio dal presidente biancorosso Ermanno Pieroni, aver messo la parola fine alla telenovela del passaggio del tecnico alla guida dell'Ancona in serie A.

Il patron, però, conserva ancora un briciolo di speranza in un ripensamento dell'ultimo momento. L'allenatore, a quanto pare, si è preso qualche altra ora per riflettere e forse oggi comunicherà alla società la sua decisione definitiva.

Ma ad Ascoli il suo no è dato per scontato, e d'altra parte i siti web dei sostenitori bianconeri respingono al mittente le accuse di Pieroni: se Mazzone non va ad allenare l'Ancona, avrà i suoi motivi, di sicuro tecnici.

«Si devono vergognare - aveva attaccato il patron biancorosso parlando degli autori delle minacce - non rappresentano la tifoseria ascolana. Sono dei veri delinquenti». Tra gli episodi inquietanti (ma non denunciati alla polizia) accaduti ai componenti della famiglia del tecnico, secondo quanto ha riferito Pieroni, offese e minacce subite dal figlio di Mazzone lungo la spiaggia di San Benedetto, dalla moglie in un supermercato di Ascoli, e poi telefonate anonime, una lettera minatoria trovata una mattina nella cassetta delle lettere e un sms inviato ai giornali con la frase «ti bruciamo le case».

Carlo Mazzone non ha ancora accettato l'incarico dell'Ancona: è stato minacciato.

Segnali inquietanti che, secondo Pieroni, avrebbero minato la volontà di quello che considera pur sempre un «uomo coraggioso» con cui aveva trovato già da alcuni giorni «un completo accordo tecnico con una lista di giocatori». Tanto che, aggiunge Pieroni, «era già stato fissato il giorno del raduno e io ho già acquistato cinque giocatori graditi a Mazzone».

Una brutta conclusione, se di conclusione definitiva si tratterà, per un sogno che aveva invece entusiasmato la tifoseria anconetana. Da sempre rivale accesa di quella ascolana, anche a causa di venature politiche diverse delle due curve: molto di sinistra quella biancorossa, decisamente orientata a destra quella bianconera, anche se entrambe hanno sempre respinto queste semplificazioni.

La telenovela era cominciata ancor prima della fine del campionato, quando indiscrezioni davano Mazzone come uno dei più seri candidati alla panchina dell'Ancona in caso di promozione, vista la conoscenza di vecchia data con Ermanno Pieroni e un rapporto di lavoro consolidato a Perugia nella stagione 1999-2000, quando il patron era ds degli umbri di Gaucci.

Le voci di mercato (inframmezzate da un tormentone su una possibile chiamata di Sensi a Roma per il trainer) sono diventate via via sempre più insistenti dopo l'esonero improvviso, proprio una settimana dopo la promozione, di Gigi Simoni, che pure era stato confermato solo una settimana prima. Fino all'annuncio del patron, che quindici giorni fa aveva solennizzato in una conferenza stampa la sua ferma volontà di portare Mazzone alla guida dell'Ancona.

Sembrava fatta eppure, l'annuncio ufficiale slittava di giorno in giorno perchè, aveva ribadito più volte Pieroni, «non voglio fare pressione su Mazzone, voglio che decida con calma». Prima gli impegni di calciomercato del presidente, a Milano e in Scandinavia, hanno allungato i tempi della trattativa fino all'annuncio di ieri pomeriggio, che chiude quasi definitivamente ogni margine di speranza.

MERCATO

Molte voci, pochi affari

L'Inter ha preso Luciano dal Chievo la Roma più vicina al brasiliano Lucio

MILANO La Roma rilancia forte per il brasiliano Lucio e questa volta sembra davvero poter rientrare in gioco, dopo che l'affare sembrava essere ormai chiuso a favore della Juventus. La società giallorossa avrebbe convinto il difensore ad accettare la destinazione romana offrendogli 4 milioni di euro a stagione, cioè quanto lui aveva chiesto fin dal primo momento. Ora il problema per Sensi è quello di trovare le fidejussioni bancarie da presentare al Bayer Leverkusen a garanzia del pagamento dei 15 milioni di euro previsti dall'accordo siglato giorni fa. Voci dalla capitale parlano comunque di grande ottimismo, e la Juventus - che contava di portare il giocatore a Torino l'anno prossimo - viene data per scavalcata. Vedremo.

Intanto i bianconeri hanno diffuso un comunicato per affermare che Edgar Davids non è sul mercato e resterà sicuramente a Torino. Ma è davvero così? Difficile pensarlo, soprattutto perchè l'olandese ha il contratto in scadenza tra un anno. E allora è più probabile che si tratti di una mossa strumentale, ovvero per tirare sul prezzo del giocatore. Che è molto corteggiato: lo vuole il Tottenham, è in piedi una trattativa con il Chelsea. Questi ultimi offrono 15 milioni di euro, mentre i bianconeri ne vorrebbero 25.

A proposito di Chelsea: ieri il neo presidente Abramovic, il cui ultimo sogno è addirittura Christian Vieri, ha fatto capire che non è detto che Ranieri rimanga e che a lui piace molto Capello. Resta dunque aperta l'ipotesi di un clamoroso divorzio anticipato di Capello dalla Roma, dove potrebbe andare Mazzone.

L'Inter ha definito l'acquisto di Luciano: ieri c'è stato un nuovo incontro in sede con il Chievo per affrontare gli ultimi dettagli, in queste ore ci sarà l'annuncio. Inoltre i nerazzurri hanno fissato per domani ad Amsterdam l'appuntamento con i dirigenti dell'Ajax per chiudere la trattativa per van der Meyde.

Ma Moratti non intende fermarsi e punta anche a uno tra Kily Gonzalez e Zenden. Il primo è favorito, soprattutto perchè il Valencia ha ridotto le sue pretese. Ma ora c'è da convincere il giocatore, che guadagna 2 milioni di euro a stagione: l'Inter non ne offre più di uno. Intanto i dirigenti nerazzurri hanno fatto sapere di aver respinto un'offerta del Lione per Kallon di 12 milioni di euro.

Il Milan cerca di convincere Albertini ad accettare la Lazio, in modo da chiudere lo scambio con Pancaro.

Delibera della giunta del Coni

Il Catania va in serie B al massimo entro 48 ore e senza altre condizioni

ROMA Riammissione del Catania in serie B nel più breve tempo possibile e senza condizioni. Questo l'invito della giunta del Coni alla Figc che dovrà chiarire entro 48 ore le modalità fatta salva l'autonomia tecnica e organizzativa della Federazione nello stabilire le formule dei campionati.

Nella decisione adottata dalla giunta esecutiva, la cui riunione è durata circa un'ora e mezza, il Coni ha ribadito che attraverso l'adozione della delibera del 1.o luglio scorso ha «con prontezza svolto la propria attività di vigilanza sulla Figc, imponendo alla stessa gli adempimenti necessari per ricondurre la questione in termini di legittimità, esercitando pienamente le proprie competenze di intervento e di esecuzione sulla questione». È proprio in base a questo che l'organo esecutivo del Coni è tornato a invitare, stringendo i tempi a 48 ore, la Federcalcio affinchè chiarisca come verrà riammesso il Catania nel campionato cadetto.

Gianni Petrucci

Quanto all'arbitrato chiesto dal Napoli e collegato alla vicenda del Catania (il club partenopeo chiede l'annullamento della sentenza della Caf con la quale il Catania era stato di fatto salvato dalla retrocessione) Petrucci ha però detto che va avanti per conto suo.

Nella stessa delibera il Coni ha sottolineato «la piena autonomia dell'ordinamento sportivo e in particolare della giustizia sportiva che costituisce strumento idoneo ad assicurare un omogeneo giudizio nelle controversie degli affiliati e tesserati».

La giunta ha infine deciso di sottoporre gli atti maturati nel corso delle sue riunioni al ministero vigilante «dichiarando ogni disponibilità di adempimento e di intervento» e inoltre da mandato al segretario generale Pagnozzi affinchè gli stessi atti e tutti i provvedimenti adottati dal Tar siciliano «vengano rimessi al consiglio di presidenza della giustizia amministrativa, nonchè alle autorità competenti, per ogni opportuna valutazione sui provvedimenti adottati e sul rispetto da parte di qualsiasi soggetto delle funzioni e competenze nell'ambito della controversia».

Il diesse Fabiani sullo Stretto tenta di clonare la Triestina dei sogni con Gentile, Fava (che ha chiesto al Varese) e il mancino

Messina e Palermo tirano Parisi per la maglietta

Nel «balletto» delle punte entra anche il nome del cagliaritano Bucchi (classe '77)

TRIESTE Il diesse Angelo Fabiani, appena fuoriuscito dalla Triestina, si è messo in testa di clonare a Messina l'Alabarda dei sogni. Una clonazione solo parziale ma che gli può riuscire visto che il suo presidente Franza è uno dei pochi, assieme a Zamparini del Palermo, ad avere soldi veri da spendere. Alla società dello Stretto è già approdato Gentile (di proprietà della Juve) ma nelle prossime ore potrebbe arrivare anche il terzino sinistro Alessandro Parisi che Fabiani vuole a tutti i costi strappare ai siciliani. Per il mancino, insomma, si è aperta un'asta tra Messina e Palermo con il Chievo nel ruolo di terzo incomodo. Il giocatore invece che essere lusingato per tutte queste offerte sembra perplesso e deluso: «La società mi aveva promesso una sistemazione in serie A». Lo scatenato Messina tratta sia Parisi (per il quale l'accordo tra le due società sembra vicino) sia il bomber Dino Fava. Per il primo Franza e Fabiani hanno messo sul piatto un po'meno di 2,5 milioni di euro per la comproprietà, una cifra sostanziosa che risponde alle aspettative del presidente Berti. «Magari fosse così»,commenta il diggì Seeber. Meno soldi ovviamente se nella trattativa dovessero entrare il centrocampista D'Alterio (ma sa fare anche il terzino) e l'attaccante Zampagna il quale però a Trieste non sarebbe molto gradito dalla tifoseria. E difatti la società non lo vuole. Il Chievo, soluzione caldeggiata da Parisi, offre due milioni molto scarsi e contropartita tecnica. Il Palermo, infine, metterebbe a disposizione più giocatori che soldi.

Alessandro Parisi

Per Fava, invece, Fabiani deve vedersela direttamente con il Varese che ha riscattato la punta per 1,350 milioni. Il Messina è pronto a spendere 1,800 e quei soldi al club lombardo servono come il pane per iscriversi alla C1. Neanche SuperDino sarà felice visto che ha lasciato Trieste con la speranza di sbarcare in A. Anche il Modena pedina Fava con discrezione. Ma al mercato vale la logica del soldi e non delle categorie. Se questi alabardati fossero rimasti tutti qui forse si sarebbero divertiti ancora e la Triestina avrebbe avuto pronto uno squadrone.

Di ritorno dalle ferie, ieri ha firmato il portiere Campagnolo, soffiato al Brescia, ma l'affare era concluso da giorni, domani tocca a Parola. Entro la settimana dovrebbe andare in porto la cessione di Masolini per il quale l'Unione vuole 250 mila euro, una cifra alta in rapporto all'eta del giocatore. Un'operazione che potrebbe diventare interessante se come contropartita dovesse arrivare Luca Mezzano. Per promettenti e buoni che siano la Triestina non può allestire una squadra solo con giocatori pescati dalla C1 e dalla C2. Ineccepibili le scelte di Marianini, Moscardelli e Parola ma ora il popolo alabardato vuole qualcosa di più «polposo» ossia calciatori di categoria. Reinvestendo parte del denaro che incasserà con le cessioni di Parisi e Ferri, Berti dovrebbe essere in grado di accontentarlo. Nel «balletto» delle prime punte è entrato anche il nome del cagliaritano Cristian Bucchi ('77) offerto alla Triestina da Nicola Salerno. Ma le piste che portano a Godeas e a Ghiradello sono sempre calde.

Maurizio Cattaruzza

IL PERSONAGGIO

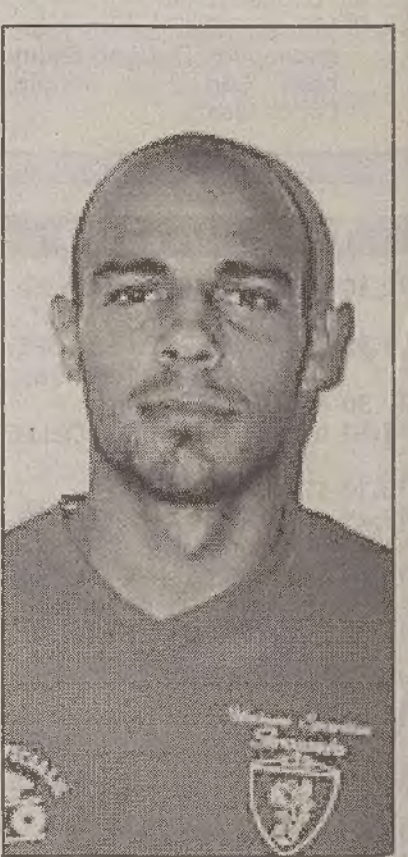
Il centrocampista Parola ha accettato senza esitazioni il trasferimento

«Si è avverato un sogno»

TRIESTE «Può darsi che vado a finire dove c'è la bora». Questa confessione sibillina, riferita la settimana scorsa a un amico, lasciava poco spazio alle interpretazioni sul futuro di Andrea Parola ('79). Corsia preferenziale, direzione Trieste, per il centrocampista pisano che la bora la conoscerà sul serio e dal vivo. Questa mattina a Milano firmerà il contratto che lo lega alla Triestina, nei prossimi giorni sarà sottoposto alle visite mediche di rito, prima della partenza per il ritiro di Ampezzo. La coppia Berti-Seeber è riuscita a strapparlo a una concorrenza piuttosto agguerrita, sul giocatore si erano concentrate non solo le attenzioni di Ternana e Atalanta, anche società di serie A (Empoli e Modena) volevano mettere le mani sul regista nerazzurro, quest'anno girato in prestito al Grosseto in C2. «A Pisa ho sempre vissuto una situazione strana e difficile. È dura essere profeta in patria, così me ne sono andato», racconta Parola che nel suo curriculum di mediano centrale, pronto a sistemarsi davanti alla difesa, può vantare una stagione e mezzo nel Nestchinic, compagine iscritta alla serie A bulgara. Un'avventura nell'Europa dell'Est che il neoalabardato ricorda volentieri, altro che le difficoltà incontrate sotto la familiare torre pendente.

«Un'esperienza bellissima, che mi ha permesso di crescere tantissimo e girare mezza Europa. Abbiamo disputato la Coppa Uefa, sono maturato molto... come se avessi giocato tre anni in uno. Ricordo, a parte il modo di vivere diverso, che alle partite venivano a vederci costantemente 30 mila persone. Non mi era mai capitato». Conclusa la stagione in Bulgaria, il centrocampista è rientrato nella sua Toscana, rimanendo comunque lontano da Pisa. Ha preferito retrocedere in serie C2 a Grosseto, dove ha disputato 32 partite e segnato un gol («non è girata bene in fase conclusiva, ho colpito anche tre pali»), conquistando un piazzamento ai play-off promozione. In precedenza aveva vestito anche la maglia del Poggibonsi.

«Purtroppo siamo stati eliminati dal Rimini, in maniera anche rocambolesca, ma c'è da dire che loro erano reduci da sei promozioni consecutive perse proprio ai play-off», racconta Parola chiudendo la parentesi della C2 con il Grosseto, per aprire quella più ambiziosa della serie B.

«Un bel salto e sogno, che aspettavo da tanto tempo. Di fronte alle numerose richieste pervenute ai miei procuratori, quando è stato fatto il nome della Triestina non ci ho pensato su più di tanto. È una scelta che mi entusiasma, sarà per il campionato che è riuscita a fare lo scorso anno. Degli alabardati non conosco nessuno, a parte Francesco Marianini, mio coetaneo e anche lui di Pisa. Giocavamo nelle giovanili, ricominciamo assieme dalla Triestina».

Andrea Parola

Pietro Comelli

La maglia gialla tira la volata al compagno di squadra. Solo quarto il tedesco Zabel

Vince Cooke conterraneo di McGee

Di Luca (38° di febbre) forse dovrà abbandonare la Grande Boucle

Le classifiche

2ª tappa: ordine d'arrivo

Pos.	Corridore	Tempo	Abb.
1)	Baden Cook (Aus)	5h06'33" (40.02 km/h)	abb. 20"
2)	Jean-Patrick Nazon (Fra)	s.t.	12"
3)	Jaan Kirsipuu (Est)	s.t.	8"
4)	Erik Zabel (Ger)	s.t.	
5)	Thor Hushovd (Nor)	s.t.	
6)	Robbie McEwen (Aus)	s.t.	
7)	Paolo Bettini (Ita)	s.t.	
8)	Stuart O'Grady (Aus)	s.t.	
9)	Fred Rodriguez (Usa)	s.t.	
10)	Mikel Artetxe (Spa)	s.t.	

La classifica generale

Pos.	Corridore	Tempo
1°	MC GEE B. (Aus)	in 8h 58' 28"
2°	Millar D. (Gbr)	a 0'04"
3°	Cooke B. (Aus)	a 0'04"
4°	Zubeldia H. (Spa)	a 0'06"
5°	Ulrich J. (Ger)	a 0'06"
6°	Nazon J.P. (Fra)	a 0'06"
7°	Pena V. H. (Col)	a 0'10"
8°	Hamilton T. (Usa)	a 0'10"
9°	Flickinger A. (Fra)	a 0'10"
10°	Armstrong L. (Usa)	a 0'11"
11°	Beloki J. (Spa)	a 0'13"
12°	Botero S. (Col)	a 0'13"
13°	Ekimov V. (Rus)	a 0'15"
14°	Kirsipuu J. (Est)	a 0'15"
15°	Finot F. (Fra)	a 0'15"
16°	Hincapie G. (Usa)	a 0'15"
17°	McEwen R. (Aus)	a 0'15"
18°	Karpets V. (Rus)	a 0'16"
19°	Astarloza M. (Spa)	a 0'16"
20°	Bodrogi L. (Ung)	a 0'17"

Oggi la terza tappa, Charleville-Mézières-Saint Dizier di 167,5 km

SEDAN Il ciclismo non è sempre uno sport individuale perché, quando prevalgono le logiche di squadra, anche i piani apparentemente destinati al naufragio riescono a concretarsi. Accade così che prima dell'inizio delle schermaglie per prendere posizione nel volatone della terza tappa del Tour del Centenario parte in avanscoperta la maglia gialla dell'australiano Bradly McGee. Si pensa a un tentativo, seppur suicida, di allungo per consolidare la sua leadership in classifica generale, e invece si scopre che il vincitore del cronoprologo illustra la via maestra al connazionale Baden Cooke, altro canguro militante nella Fdjeux.com, che si impone allo sprint davanti al francese Jean Patrick Nazon (La Boulangere) e all'estone Jaan Kirsipuu (Ag2r). Soltanto quarto il tedesco Erik Zabel (Telekom), incapace di sfruttare l'assenza nel lotto dei pretendenti di Alessandro Petacchi, lo spezzino trionfatore al primo appuntamento e rimasto attardato sulla Cote de Longwe, secondo e ultimo strappetto inserito nei 204,5 chilometri che separano La Fertè sous Jouarre da Sedan.

La corsa si animava dopo soli 5 chilometri per l'intraprendenza di due corridori di casa, Lilian Jegou (Credit Agricole) e Frederic Finot (Delatour). I battistrada, con il plotone a andatura turistica, arrivavano a mettere in cascina un vantaggio massimo di 11', destinato lentamente a scemare allorché i team dei velocisti cominciavano a fare sul serio.

L'ultimo ad arrendersi era Finot (ma il suo compagno d'avventura evitava per un soffio di finire sotto una macchina dell'organizzazione), un buon crono man che ingaggiava un duello a distanza con il serpentone alle sue spalle prima di sventolare bandiera bianca a soli 3 chilometri dal traguardo.

Se il gruppo riusciva a colmare il gap con il transalpino che sognava la maglia gialla, gran parte del merito ricadeva su Paolo Bettini. Il tricolore della Quick Step-Davitamon, come promesso in partenza, metteva al lavoro i suoi sulla salitella conclusiva per poi tentare l'allungo. «Mi aspettavo uno strappetto più duro - ammetterà alla fine il livornese -. Vorrà dire che per ripetermi aspetterò le tappe più impegnative». Imitavano il toscano anche Millar e Haselbacher ma, riassorbito Finot dopo 196 chilometri di fuga, lo sprint era inevitabile (e Bettini, dopo il quarto posto di Meaux, finisce settimo).

Se Petacchi non aveva abbastanza energie per stare alla ruota dei migliori sul tratto in leggerissima pendenza, Danilo Di Luca giungeva alla meta (assieme ai reduci di una caduta come Andriotto e Milesi) stremato e con un ritardo abissale per colpa della febbre a trentotto che mette a rischio il suo proseguimento della sua Grande Boucle. Oggi si corre la terza frazione, la Charleville/Mezeries-Saint Dizier di 167,5 chilometri, tappa interlocutoria e adatta ancora ai velocisti che precede la cronosquadre di domani.

Germano Marchi

Il vittorioso arrivo a Sedan dell'australiano Baden Cooke.

FORMULA UNO

Una settimana di verifiche approfondite per trovare i punti deboli e tornare a vincere. Todt: «A Monza sapremo e capiremo se saremo tornati i migliori»

La Ferrari va in autoanalisi. Problema non solo di gomme

Ross Brawn

MARANELLO Non bisognerebbe mai tornare dove si è stati felici. Magny Cours che un anno fa era la più eccitante e gloriosa delle discese che portò all'iride, diventa adesso per questa Ferrari sbertucciata il Tourmalet dei tormenti e delle insicurezze. Quanto dovrà pedalare la Rossa piombata in una anomala normalità al cospetto delle saettanti Williams per provare a ritornare se stessa, riappropriarsi delle sue forze e diventare semplicemente quella che era? Almeno fino a settembre, garantisce il direttore generale Jean Todt, che da qualche mese fa più smorfie del solito e non ha più unghie da mangiare. Due mesi e più, fino al Gp d'Italia, è il tempo utile secondo il team del Cavallino per valutare se quello passato è stato sprecato male, se c'è ancora la possibilità di recuperare, se la F2003-Ga non nasconde in realtà qualche imperfezione o è solo colpa delle gomme Bridgestone: «Dopo Monza sapremo. Avremo fatto tre gare e capito se il blocco dei test ci avrà avvantaggiato o danneggiato».

Dimenticare è facile, basta non ricordare, non fare caso allo scarno vantaggio che Schumi ha su Raikkonen (8 punti) ma soprattutto sul lanciatissimo fratello Ralf (+11), e buttare giù la testa immergendola in migliaia di grafici su aerodinamica, telaio, motore. Ma soprattutto sulle mescole delle Bridgestone. Ottenere i miglioramenti necessari per riavere il pacchetto-vincente sono indirizzati sulle nuove mescole che la casa giapponese degli pneumatici così tanto criticati è già pronta a fornire. Previsti da subito test di verifica «a 360 gradi» a Barcellona con Barrichello mentre a Fiorano sarà impegnato Michael Schumacher (sono programmati anche altri test sul circuito del Mugello). Da qui a Silverstone, Gp d'Inghilterra, serviranno a scoprire le carte, capire se il margine di miglioramento è ancora possibile. Tra il Nürburgring e Magny Cours possibilità di studi e verifiche approfondite sono state nulle, «non abbiamo potuto fare alcuna prova», tempi troppo ristretti. E non ce ne saranno neanche dopo il 20 luglio perchè la Fia manderà tutti in vacanza fino al 2 settembre. Dunque è soprattutto adesso, in questa settimana di «autoanalisi», che il Mondiale si decide.

Spuntano anche le prime mezze verità. La Bridgestone garantisce mescole diverse per le sue rispettive cinque scuderie di riferimento, creando problemi oggettivi non trascurabili: il primo è che girando in pista gli pneumatici della casa nipponica raccolgono dall'asfalto i suoi stessi residui completamente diversi (oltre a quelli della casa concorrente), al contrario della Michelin che fornisce una sola mescola per le sue scuderie. Williams e McLaren avrebbero dunque meno «sporco» sulle gomme. Ma le vere differenze sono altre e anche Todt lo ammette: «È tutta la F2003-Ga che deve crescere». E allora, via. Testare per credere di essere ancora la Rossa vincente.

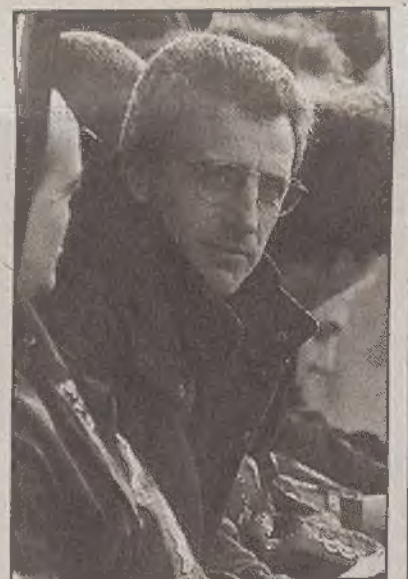
Il dt Ross Brawn giura: «So dove intervenire ma non lo rivelo». Non serve, ai tifosi basta che la Rossa ritorni a essere se stessa.

IN BREVE

Azzurri all'esordio con la Russia nella World League di pallavolo

MADRID Parte oggi a Madrid la Final eight della World League 2003 di pallavolo. L'Italia esordirà alle 17.30 (diretta su La7) contro la Russia. Gli azzurri di Montali (Biribanti, il goriziano Cernic, Cozzi, Fei, Giani, Mastrangelo, Meoni, Papi, Pippi, Savani, Torre e Zlatanov) disputeranno domani (contro la Bulgaria) e giovedì (contro i campioni del mondo del Brasile) le altre due partite del girone eliminatorio. Passeranno i due sestetti meglio qualificati. Sabato sono in programma le semifinali, domenica le finali. Con il match in programma oggi pomeriggio Andrea Giani sarà il nuovo recordman azzurro con 419 partite giocate con la Nazionale: staccherà Andrea Gardini, fermo a quota 418. Sono 57 finora le presenze in azzurro del goriziano Matej Cernic. Il montepremi totale della World League 2003 è di 15 milioni di dollari.

«Risarcito» Lenarduzzi

TRIESTE Una «o» galeotta insinuatasi nell'articolo e nel titolo ha cambiato totalmente identità al nuovo allenatore dello Zaule. Non si tratta del friulano Valentino Leonarduzzi, come erroneamente figurava sul giornale di ieri, bensì del triestino Roberto Lenarduzzi, detto «Stuzzi». Giusta la foto, sbagliata la didascalia. Ma in comune hanno due cose: hanno entrambi vestito la casacca alabardata e giocavano a centrocampo, anche se Lenarduzzi ha chiuso la carriera nel ruolo di libero.

Roberto Lenarduzzi

Tennis under 12: Mocchi ko

TRIESTE Non ce l'ha fatta Alessio Mocchi a superare l'ultimo ostacolo delle qualificazioni ed accedere nel tabellone principale del trofeo «Città di Trieste». L'undicenne promessa triestina si è scontrata contro il muro eretto da Stefano Bettinelli che come quasi tutti i giocatori qualificati per il main draw del torneo che si disputa sulla terra del Tc Triestino ha dimostrato che finora la differenza la fa la regolarità più che il talento. E fra ragazzi di dodici anni non potrebbe essere diversamente, ma Mocchi è stato comunque bravo a battere il laziale Ferro in due set e a mettere in mostra un tennis che un domani lo potrebbe ripagare della delusione di ieri. Con Bettinelli si sono qualificati il piemontese Lorenzo Cannella che con il punteggio di 6-3 7-6 ha sconfitto il toscano Serra, e Pacifico, che risalendo dal set perso in apertura al tiebreak contro il mancino Amoretti, ha dominato i restanti due set. Nel torneo femminile invece Eleonora Bortolin, giovane racchetta del Tc Roveredo (Pn), è riuscita a farsi largo fino a raggiungere un posto in tabellone principale battendo prima la lombarda Sala e quindi la veneta Stefani con il punteggio di 6-2 6-4, affiancandosi all'emiliana Lambiase, e alle laziali Pillot e Natali. La curiosità ora è tutta per i talenti che dalle 11 di oggi si daranno battaglia sui campi del club di Padriciano, con l'attenzione catalizzata dal veneto Marco Speronello, vincitore del Rolland Garros nella sua categoria a gennaio, e dall'armata di tennisti dell'Est, giunti numerosi a Trieste.

BASKET

SERIE A1 La Pallacanestro Trieste ha presentato il successore di Ghiacci

Biancorossi, il manager è Piubello

Cosolini: «È la persona giusta. Società pronta alla prossima stagione»

TRIESTE Massimo Piubello è il nuovo general manager della Pallacanestro Trieste. Superate le indecisioni degli ultimi giorni, definiti gli aspetti di un accordo che avrà durata annuale, Trieste ha dunque scelto l'uomo destinato a raccogliere la pesante eredità lasciata da Mario Ghiacci. Il friulano Piubello, imprenditore con alle spalle una lunga esperienza nel mondo del basket, rientra nel giro della pallacanestro di serie A dopo le esperienze vissute alla fine degli anni Novanta prima a Gorizia e quindi a Verona. Titolare di un'azienda di abbigliamento sportivo e organizzatore di eventi sportivi e culturali, Massimo Piubello nei prossimi mesi si dividerà tra la sua impresa e il ruolo di giemme della Pallacanestro Trieste.

«Ringrazio la società – le prime parole triestine pronunciate da Piubello – che mi ha dato la possibilità di rientrare operativamente in un mondo, quello del basket, che sento mio a 360 gradi. Arrivo alla Pallacanestro Trieste in punta di piedi, dopo aver attentamente valutato, assieme a Roberto Cosolini e Cesare Pancotto, la situazione economica e tecnica della società. Non viviamo nell'abbondanza, ma non siamo neppure alla canna del gas. Una condizione abbastanza simile a quella di tante società della massima serie che ci impone dei paletti entro i quali muoverci per portare a termine la stagione». Sull'aspetto del doppio impegno personale, Piubello non si mostra preoccupato. «Dico sempre che se non sono un bravo lavoratore certamente non mi spaventa la fatica – conclude –. Questo per dire che anche se ho degli interessi aziendali da curare, ho dato massima disponibilità a Trieste e assicuro sin d'ora una presenza continua e costante nella società».

Convinto dei buoni propositi del nuovo giemme, Roberto Cosolini ha spiegato il percorso che ha portato all'individuazione di Piubello.

«Nella scelta del nuovo general manager – ha spiegato – il consiglio di amministrazione della società ha privilegiato alcuni requisiti ritenuti fondamentali. Avevamo bisogno di una persona che sposasse appieno la nostra filosofia, facendo coesistere la volontà di fare pallacanestro di serie A con la necessità di un'azienda in grado di presentare ai suoi soci una situazione patrimoniale compatibile con gli investimenti previsti. Crediamo che Massimo Piubello, dall'alto dell'esperienza accumulata nella gestione delle sue attività, possa essere in questo senso la persona giusta. Continueremo, dunque, sulla strada intrapresa negli ultimi due anni con un giemme che, una volta messa in pista la squadra per la prossima stagione, lascerà allo staff degli allenatori la gestione tecnica per concentrarsi sugli aspetti fondamentali dello sviluppo e della crescita della società. Con l'arrivo di Massimo Piubello – conclude Cosolini – la società è completamente in pista e in grado di preparare la prossima stagione. Obiettivo primario, oltre al mercato, la preparazione della campagna abbonamenti che in ogni caso, considerato l'inizio del campionato a ottobre, non comincerà prima della fine di agosto».

Lorenzo Gatto

Cosolini stringe la mano a Massimo Piubello, nuovo general manager della Pallacanestro Trieste. Piubello si è detto soddisfatto di lavorare assieme al tecnico Pancotto. (Foto Bruni)

MOTORI

Freddy, una gara «alla Borrett»

TRIESTE Dopo la trasferta belga di Spa-Francorchamps, la Targa Tricolore Porsche è tornato per il quinto appuntamento stagionale sul circuito del Mugello.

Per i colori triestini la figura di spicco è stata come sempre quella di Freddy Borrett che è riuscito a vincere la classe Gt3, al solito a ridosso delle vetture di categoria superiore, con una gara «alla Borrett», senza lasciare spazio a nessuno. Il weekend si era aperto con la gara della Gt3 Carrera Cup, con il nostro driver che ha partecipato con la vettura ufficiale della Porsche Italia, una macchina ancora con qualche problema di assetto e di sviluppo che, sul percorso toscano, molto scivoloso, ha palesato molto sovrasterzo obbligando Borrett a una gara difficile e a accontentarsi del terzo posto finale.

Nella gara Endurance, «Fast Freddy» ha dimostrato a tutti di essere «tornato» quello di sempre. Con la sua vettura personale, che divide con il secondo pilota Diego Borgese, il driver alabardato ha dimostrato di non aver perso nulla della sua grinta. Nei giri del sabato il coequipier di Borrett sbatteva vanificando quasi tutta la trasferta. Dopo una nottata di lavoro, però, il team era in grado di riallineare la vettura al via della domenica.La gara prendeva subito un'ottima piega. Grazie all'esperienza della corsa di poco prima con la vettura ufficiale, Borrett riusciva a porre rimedio ai problemi di tenuta di strada dovuti al fondo, e consegnava al suo compagno una vettura in perfette condizioni e ampiamente in testa. La seconda ora di gara era così una passerella che si concludeva trionfalmente sotto la bandiera a scacchi.

Fabio Niero

TRIS

Da fare i conti con Conte Air

ALBENGA Imponente schieramento di forze per la Tris fra i 3 e i 4 anni di stasera ad Albenga. Ben ventidue i giovani in pista per una disputa davvero enigmatica. Massimo Barbini ha il materiale in ordine ed è possibile che con Conte Air possa andare a bersaglio. Ampia comunque la concorrenza, che ha in Canter Cobra, Cruz, Crizia Or, Cordoba As, e nel più verde Diamoz, i pezzi più concorrenziali per il favorito.

Premio Tecno Terno srl Albenga, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Dorina Gius (G. Mele jr.); 2) Dany d'Asti (F. Ferrero); 3) Daltawa (D. Nuti); 4) Dariff Capar (S. Capenti); 5) Castoro Bro (B. Gelormini); 6) Conte Air (M. Barbini); 7) Cordoba As (F. Bellucci); 8) Croatass (An. Orlandi); 9) Crine di Celle (E. Colombino); 10) Denver Dl (H.K. Ehlert); 11) Casquette (F. Brezza); 12) Canter Cobra (D. Nobili); 13) Ciro di Civa (P. Demuro); 14) Ckevin Bi M (W. Lagorio); 15) Chivas Bi (G. Fulici); 16) Comanchee Wise (E. Parenti); 17) Cruz (P. Gubellini); 18) Cancan Sib (P. Raffa); 19) Dolly Pisana (I. Berardi); 20) Diamoz (A. Guzzinati); 21) Cosmo di Piaggia (C. Carrara); 22) Crizia Or (T. Cecere).

I nostri favoriti. Pronostico base: 6) Conte Air. 12) Canter Cobra. 20) Diamoz. Aggiunte sistemistiche: 17) Cruz. 22) Crizia Or. 7) Cordoba As.

ger

IPPICA

Montebello: Becker Bi può andare in gol nel clou calcistico

FAVORITI

Premio Polo Editoriale Srl: Diablos Bi, Dusca, Dangerouse Nike. **Premio Calcio 2000:** Catullo, Coquine de France, Cricket Men. **Premio Il Globo Sport Treviso:** Aphoraig, Attival, Bajkal Cpk. **Premio Il Globo Brescia:** Ziker Punt, Uroloki, Times di Stra. **Premio Il Globo Udine:** Delice Bi, Dac Flot, Danubio Rl. **Premio Il Globo Monza:** Clairdelune Cobra, Cok Dan, Combact. **Premio «Il Globo Sport Trieste»:** Becker Bi, Aramon, Diamond Gill. **Premio Il Globo Treviso:** Barbaro Dei, Aerobic Sib, Us Kelly Way Ccg.

TRIESTE Serata un tantino particolare a Montebello (inizio alle 19.40), con la stampa, rappresentata dalle testate «Calcio 2000» e «Il Globo Sport», a sponsorizzare il convegno. Alle premiazioni delle corse parteciperanno due ospiti d'onore di pretta estrazione calcistica quali Massimo Pavanel, ex capitano della Triestina, che a Globo Sport offre la sua apprezzata collaborazione, e Mirco Gubellini, l'abardato più triestino dell'ultimo decennio calcistico cittadino. Ippica e calcio a braccetto dunque...

Di gran qualità il Premio «Il Globo Sport Trieste» posto al centro del programma. Una corsa internazionale sul miglio che vedrà Paolo Romanelli schierare addirittura quattro suoi allievi, Artù di Casei, Ulmontgal, Bestgal e Diamond Gill, nella sfida con Bierhoff Jet, Jaqueline November, Aramon e Becker Bi. Due giri di pista all'insegna della «formula 1», con tanti bei nomi. Aramon torna spesso da questi parti dove, in passato, ha conosciuto non poche soddisfazioni. Il biondo dall'incedere elegante, ultimamente ha perso un po' di spavalderia, ma è sempre un corridore coraggioso, il cavallo che sa farsi apprezzare dagli appassionati.

Il numero 6 non tende di certo a favorire Aramon stasera, e nemmeno Becker Bi può gioire della sistemazione con il 7, dovendosi avviare in seconda fila assieme al teutonico Diamond Gilla. Ma Becker Bi sta volando nel periodo e, pur riconoscendogli le effettive difficoltà che troverà nella risalita, l'allievo di Mauro Biasuzzi ci sembra quanto mai atto a indossare i panni, sempre un po' pesantucci, del favorito.

È chiaro che il quartetto targato Romanelli darà battaglia (e se così non fosse, che ci vanno a fare in tanti?) con le prime lame presenti che Aramon no si tirerà indietro nemmeno in questa occasione, e che Bierhoff Jet, ben situato in rampa di lancio, vorrà replicare l'ottima recente esibizione, però Becker Bi sembra in grado di poter ovviare a tutte le difficoltà che gli si presenteranno.

Corsa non semplice per il portacolori di Mauro Biasuzzi, ma lo stesso alla sua portata. Aramon subito dopo Becker Bi nelle valutazioni tecniche, poi da scegliere, nel poker di Romanelli, fra Bestgal, Artù di Casei e Diamond Gill, con quest'ultimo che, gareggiando all'attesa, potrebbe sfruttare la non impossibile «bagarre» all'avanguardia, senza ignorare Bierhoff Jet che ha del buono in saccoccia.

Mario Germani

Mirco Gubellini

Massimo Pavanel